ALMANACCO

ED

MANUALE

DELLA

PROVINCIA DI COMO

per l'anno 1865

MANUALE

DELLA

PROVINCIA DI COMO

pel

1863

ANNO XXVIII

IN COMO

DALLA TIPOGRAFIA PROVINCIALE E VESCOVILE

FIGLI DI CARLANTONIO OSTINELLI.

MANUALE

DELLA

PROVINCIA DI COMO

pel

1865

ANNO XXVIII

IN COMO

DALLA TIPOGRAFIA PROVINCIALE E VESCOVILE

FIGLI DI CARLANTONIO OSTINELLI.

DELLE

CONDIZIONI DELLA PROVINCIA DI COMO

desunte dalla Relazione del Prefetto

Commendatore **LORENZO VALERIO**

Senatore del Regno

Da che, rimossa la tirannide straniera, le novelle istituzioni fatte al paese permisero di discuterne pubblicamente gli interessi, e di passare liberamente in rassegna gli atti degli uomini chiamati ad averne cura, questo Manuale cercò ogni anno di esporre le condizioni della Provincia nostra, di studiarne i bisogni, di notarne le opere, i progressi, i desiderii. Al quale scopo tornò sempre opportunissimo un sunto della nitida relazione con cui il Prefetto Valerio suole annualmente render conto al Consiglio Provinciale del proprio ed altrui operato.

Tale pratica, a giudizio di tutti convenientissima ad illuminare la pubblica opinione, viene mantenuta dagli Editori del Manuale Provinciale; e con maggior impegno in quest' anno nel quale la relazione prefettizia si estese eziandio a riepilogare i risultamenti ottenuti nel quinquennio decorso, e gli sforzi intesi a sempre meglio avanzare sulla via del progresso e dell' incivilimento. Per la qual cosa volontieri accettammo il presente scritto, e lo premettiamo come una naturale prefazione alla nostra annua Rivista provinciale, resa così doppiamente interessante.

Ma il dire adequatamente e commentare le molte cose toccate dal Com. Valerio nel suo scrupoloso ed esteso resoconto è lavoro che soverchia di troppo gli angusti limiti del Manuale; per cui ne è giuocoforza ristringerci a ciò che pare più degno di rimarco, tal chè il presente riassunto serva almeno a non lasciare interrotta la serie degli scritti con cui finora si cercò di mettere in evidenza lo stato morale e materiale della Provincia. Del resto anche in tale circostanza gli Editori del Manuale intendono mantenersi affatto estranei a qualunque influenza di persona o di parte; e pregano gli onesti a voler considerare il presente scritto siccome dettato unicamente da imparziale amore al paese, e da sincero attaccamento alla di lui prosperità.

Il Prefetto di Como, premesse alcune considerazioni generali, si fa anzitutto ad informare la Rappresentanza Provinciale dell' andamento delle Amministrazioni Comunali; le quali in genere procedono con lodevole perseveranza verso il progressivo loro svolgimento, malgrado gli ostacoli d'ogni sorta che spesso incontrano per via. Le Autorità Comunali mostransi nella immensa maggioranza ben liete di rendere quei servigi che nel nuovo ordine di cose lo Stato loro dimanda, servigi che non di rado tornano gravi, difficili, delicati. Pochi furono comparativamente i casi in cui per l'urto di piccole ed ingenerose passioni si dovette sciogliere alcuni dei Consigli Comunali, che subito si ricostituirono.

È fuor di dubbio che il soverchio frazionamento dei Comuni rende spesse volte difficile ed anche oneroso il provvedere a molti de' precipui bisogni dell' età nostra. L' istruzione elementare, il servizio sanitario, le opere pubbliche, l'organamento ed il mantenimento della Guardia Nazionale, l'esercizio dei diritti elettorali e tutti i rami della pubblica azienda incontrano notabili difficoltà negli scarsi mezzi di cui possono disporre i microscopici nostri Comuni.

E pertanto l'illustre Magistrato Provinciale raccomanda al Consiglio una Circolare Ministeriale colla quale esso è invitato a facilitare l'aggregazione di più Comuni in un solo, non ostante l'opposizione che gli interessi locali sogliono inevitabilmente suscitare.

La Guardia Nazionale è naturalmente argomento assai interessante per il Prefetto di Como, il quale non esita a dichiarare come per varie cause la milizia cittadina s'avvia a quel principio di dissolvimento che tanto è a temersi. E quindi ripropone la nomina di un Ispettore Provinciale, e la formazione de' Battaglioni mandamentali, ottimi mezzi per rialzare il cadente prestigio di così importante istituzione. Del resto è grato l'annuncio del compimento de' Ruoli della Guardia Mobile; ma d'altra parte è notevole indizio di languore la nessuna ricerca di fucili per parte dei Comuni ai quali lo Stato li offre onde completarne l'armamento. Nell'anno 1863 la Guardia Nazionale della Provincia contava il 43 per cento di militi inscritti e non armati. Or bene nel 1864 furono dietro ricerca dei Comuni distribuiti solo 576 fucili!

L'Istituzione dei Tiri a segno sembra incontri miglior favore, giacchè, oltre alla tanto benemerita Società Provinciale del Tiro a segno in Como, altre ne sorsero a Luvino, a Lecco, a Varese ed a Canzo, la quale ultima diede già eziandio un magnifico ed affollatissimo Tiro Mandamentale.

La leva militare risultò nel presente anno più soddisfacente che nell'antecedente sia per un numero maggiore di inscritti come per la cifra minore di quei renitenti che l'emigrazione fatalmente sottrae ai bisogni della patria. Questa dell'emigrazione è pur troppo una piaga sulla quale importa che si diriga tutta l'attenzione dell'Autorità Provinciale e Governativa. I rimedii non mancano nè sono ardui ad attuarsi; un pò di buon volere nel

Governo, e noi sfuggiremo al pericolo di vedere porzione del nostro bel paese trasformata in una novella spopolata Irlanda.

Varie opere pubbliche, ed anche di non lieve importanza, furono condotte a termine nell' anno spirante; altre sono in corso d' esecuzione. Esse per la massima parte consistono in strade o costrutte di nuovo, od ammigliorate. Ognuno troverà degno d' encomio lo zelo del Magistrato Provinciale nel chiedere e sollecitare dal Governo sempre nuovi stanziamenti di fondi per lavori di tanta utilità quali sono le strade. E perciò facciamo voti onde venga attuato anche il recente suo progetto d' una strada più comoda che dalla Valsassina meni a Bellano, sicchè vi trovino più facile scambio i molti prodotti che l' industria mineraria va ogni giorno scavando fra quelle feracissime montagne.

Con gioia l' egregio Capo di questa Provincia annuncia essere il tronco ferroviario da Camerlata a Como, compreso fra le opere obbligatorie contemplate dal progetto di vendita delle ferrovie dello Stato. Ora quel progetto incontrò un ritardo, che per altro non può essere protratto di molto; e quindi ne è lecito lusingarci che presto abbiamo a fruire dei beneficii d' un opera a cui certo non mancò l'efficace suffragio del solerte nostro Prefetto.

Anche l'opera importantissima del canale di Mezzola sembra avviata a tradursi in fatto. Da varie Rappresentanze provinciali, comunali e commerciali, ufficiate a tal uopo dalla locale Prefettura, venne stanziata una somma complessiva di L. 176,000; il Parlamento deve dal canto suo votare la residua somma di L. 220,000 accordata dal Governo; ed è da augurarsi che tal voto riesca propizio ad un lavoro cotanto proficuo, e ciò malgrado le sinistre prevenzioni, e, quel che più importa, malgrado il disastro delle pubbliche finanze.

Altre opere di sommo vantaggio sono i proget-

tali abbassamenti dei Laghi di Annone e di Varese. Il primo è ancora allo stato di incubazione in vista di difficoltà non per anco superate. Il secondo attende solo il Decreto Regio che lo dichiari opera di pubblica utilità. E l'uno e l'altro sono tali, giacchè per essi con piccola spesa si porrà allo scoperto vastissima superficie di terreno torboso, che fornirà enorme quantità di combustibile all'industria ed all'economia domestica.

La condizione della proprietà fondiaria è oggetto di tale e tanta entità, che, quantunque già egregiamente esaminato e svolto dall'illustre Presidente del Consiglio Provinciale cav. Peluso, pure non poteva sfuggire al vigile Amministratore della Provincia comense. Ne è prova la Nota da esso indirizzata al Ministero delle Finanze. È a desiderarsi che chiunque spassionatamente vuol formarsi un giudizio del come il Prefetto Valerio intenda al ben essere del paese prenda in esame questa Nota, come anche tutti gli altri documenti che accompagnano il resoconto che passiamo in esame, ed al quale dobbiamo a malincuore rimandare il lettore bramoso di più estese notizie.

Le Società di Mutuo Soccorso degli Operai della Provincia proseguono la loro via, spandendo, sebbene in piccole proporzioni, notabili benefizii. Riferiamo con piacere queste parole dell'ottimo Funzionario; esse sole bastano a confortarci sull'avvenire delle nostre Società operaie, le quali crescono in Provincia e di numero e di vigoria. Per tal maniera esse giungeranno più presto alla maggiore importanza di *Società d'incoraggiamento al risparmio in vantaggio degli operai*, o *di Società cooperative* giusta il progetto dal professore Viganò compilato su quanto si pratica altrove. Anche l'istituzione delle Banche popolari proposta dall'operoso rag. Gentile, e la costituzione d'una Società per provvedere di convenienti abitazioni le classi mani-

fatturiere son mezzi commendevoli, quanto efficaci a migliorarne le condizioni materiali e morali. Tali istituzioni, che già con sommo vantaggio sono impiantate e funzionano presso le nazioni più colte e più industriali, sono da invocarsi anche per noi se pur bramiamo fare dell'operaio un cittadino utile a sè stesso e ad altrui, e non una macchina cui sia unica legge la volontà del padrone imposta colla continua minaccia della fame e della miseria.

Le condizioni delle campagne ed i loro prodotti, i pellagrosi, i boschi, l'epizoozia bovina, son tutti argomenti che il Capo della Provincia richiama all'attenzione della Rappresentanza della medesima; e lo fa esponendo i provvedimenti presi, consigliati o promossi nello scopo sempre del pubblico interesse. Al quale pure tendono le informazioni raccolte, e le ispezioni praticate alle scuole comunali, a parecchi opificii, non che l'importanza sempre accordata ad ogni oggetto di pubblica igiene.

L'industria metallurgica è quella che massimamente prospera nella Provincia; per ciò la Relazione Prefettizia rammenta gli Stabilimenti di Bellano, di Lecco, di Dongo, la Fabbrica d'armi di Carriggio sopra Lecco, i lavori minerarii della Società *Virginia* in Valsassina. Nè può frenare una parola di dovuto e sincero compianto alla memoria del cav. Regazzoni, *che con coraggio, forse non rimeritato da pari fortuna, dotava questa città di un grande Opificio meccanico.* Nè tace il nome dell'egregio scultore ed architetto Luigi Agliati, *morto in età immatura in Milano, senza che al suo genio fosse resa quella ricompensa di affetto e di lode cui avea diritto.*

L'Amministrazione della Giustizia si rileva dai Prospetti Statistici che documentano il discorso Prefettizio. Da questi risultano eziandio i lavori *colla più lodevole speditezza* compiti dal Tribunale del contenzioso amministrativo. Constatiamo con

piacere come si cominci a procedere con maggiore attività anche verso i contravventori al Regolamento sulla pesca. Così è sperabile che quelle savie disposizioni abbiano presto a cessare d'essere lettera morta.

In punto alle carceri il servizio procede regolarmente mercè specialmente le cure della benemerita Commissione visitatrice. Finora gli sforzi fatti per introdurvi il lavoro non riescirono a risultati molto soddisfacenti. La lodevole persistenza con cui si insta presso il Ministero lascia sperare che la regolare attivazione del lavoro fra i detenuti non abbia ad essere a lungo un pio desiderio.

Per rapporto all'istruzione lamentasi il lento progredire della elementare in causa, pare, delle tenui risorse di parecchi dei piccolissimi Comuni di questa Provincia. Per l'istruzione secondaria basta dare un' occhiata alle relazioni delle Autorità scolastiche per convincersi come essa proceda in modo che nulla resta a desiderare, fuorchè quell'Istituto tecnico, bisogno più che voto cui necessita appagare.

La pubblica beneficenza non può a meno d'attrarre gli sguardi di un uomo che vi consacrò gran parte delle sue forze e della sua vita. In genere i molti Istituti di beneficenza sparsi nella Provincia hanno buona ed ordinata amministrazione; le Congregazioni di Carità funzionano ovunque regolarmente; e sempre nuovi Legati manifestano non spenti i più nobili istinti di carità feconda e fraterna. E basti citare la larga generosità del signor Raschi, la cui mercè sorse dalle fondamenta un bello, ampio, comodo e salubre fabbricato ad uso d'Asilo infantile per la Parrocchia di Borgo Vico. La universale ed eterna riconoscenza sia compenso ben meritato a sì nobile azione.

La relazione Prefettizia accenna eziandio ai tentativi fatti per la fondazione di un Istituto di ricovero e d'educazione pei sordomuti, del quale ravvisa un embrione presso le figlie della carità, dette

Canossiane, in Como. Nello scopo di possibilmente sviluppare quel benefico germe, il Prefetto Valerio creò *una Commissione di ragguardevoli persone onde studiasse un progetto completo per la creazione di questa Opera Pia, tanto in ciò che concerne la parte economica, come per ciò che attiene alla disciplina.*

Nè meno commendevoli pei servigi che saranno per rendere sono le due Casse di risparmio con lodevole sagacia istituite dai Municipii di Angera e di Luvino. L'illustre Magistrato Provinciale ha tutto il diritto di compiacersi per tali utilissimi e recenti fondazioni.

Anche la voce della carità patria e fraterna trovò sempre un eco nel cuore de' nostri concittadini; così che le sottoscrizioni aperte dall'Autorità Prefettizia in favore de' danneggiati di Lemna, di Calzaniga, di Narro, di Messina, e per fino della lontana Ungheria riescirono abbastanza soddisfacenti. Se i tempi non volgessero tanto calamitosi, e se gli appelli alla pubblica carità fossero meno frequenti e meno pressanti, questa darebbe certo frutti assai maggiori. Ma anche il poco è indizio di buona volontà; il che è già molto in quest'epoca d' egoismo e di mercantilismo.

Con un cenno sui restauri della antica Chiesa di S. Abbondio, e sui cimelii e manoscritti del sommo nostro Volta, il Prefetto di Como chiude il suo resoconto sulle condizioni della Provincia nell'anno che sta per chiudersi. Ma di ciò non pago esso si estende ad un sunto retrospettivo in cui passa in rapida revista gli atti compiuti nel passato quinquennio, da che il paese fruisce del nuovo regime. Qui però ci è impossibile riepilogare; l'importanza delle cose, esposte già abbastanza concisamente, non ce lo permette. Per il qual motivo giudichiamo debito di fedeli cronisti riprodurre per intero quella parte della relazione Prefettizia, che, tacendo

delle cose tentate o promosse, forma per sè medesima un riassunto delle cose operate in questo primo lustro di vita nazionale.

Signori!

« Qui, dovrei far sosta al mio dire, imperocchè sarebbe già esaurito il compito, che io volli prefiggermi fino da quando assunsi il Governo di questa Provincia, di esporvi cioè ad ogni tornare delle vostre ordinarie Sessioni lo stato dell'Amministrazione affidata alle mie cure per avere occasione di udire sovra di essa i savii vostri pensamenti. »

« Ma riflettendo che mentre fino ad ora l'Amministrazione pubblica e quella Provinciale procedevano fra loro di pieno concerto, ora anderanno ad essere poste in modo che l' una guardi l' altra; che mentre fino ad ora larga parte era riserbata all' azione iniziatrice dei Prefetti nello svolgersi dell'Amministrazione attiva delle Provincie, coll'avere ad essi deferito l' onore di presiederne le Deputazioni, questo onore verrà loro a cessare, ove dal Parlamento sia accolta quella modificazione della legge con cui i Prefetti stessi vengono a perdere la loro personalità giuridica di ordinari rappresentanti degl' interessi Provinciali, per cui nell'avvenire non sarebbe ragionevole che io venissi a parlare a Voi delle cose fatte da Voi stessi; così mi concederete che possa dare un rapido sguardo retrospettivo alle condizioni in cui era questa bella fra le belle Provincie d' Italia, e le condizioni in cui si trova al compiersi del mio quinquennale Governo (cinque anni ! *Magnum Ævi Spatium* nel nostro Regno d' Italia !) sotto l' impero della legge del 23 ottobre 1859. »

« Le scuole elementari (l'ho già accennato) malgrado le cure moltissime che io ho adoperate intorno a questa suprema necessità di una generazione che

s' incammina verso grandi destini, malgrado i perseveranti sforzi del Provinciale Consiglio Scolastico, e l' assidua ed attenta vigilanza degli Ispettori che dal 1859 sonosi succeduti nella Provincia, non ha ancora toccato quel punto di perfezionamento, cui secondo il voto e lo spirito delle vigenti leggi avrebbe dovuto giungere. Di ciò se deve darsi principalmente colpa allo stato di bassa fortuna, in cui come ho già detto, per i falliti raccolti e per il loro soverchio frazionamento, trovansi la più gran parte dei Comuni, debbe ancora attribuirsi alla non perdonabile indifferenza di alcuni Municipii per tutto ciò che riguarda la istruzione ed alla scarsezza di giovani maestri da preporre alle scuole di nuova instituzione, e da surrogare alle altre che di mano in mano si rendono vacanti. »

« Se però lo stato attuale dell'istruzione elementare si ponga a confronto con quello in cui lo lasciava un Governo che si vantava ipocritamente amico dell'istruzione ma che in realtà la soffocava, avremo da consolarci per il cammino che abbiamo fatto sulla via del progresso. »

« Dal quadro comparativo che trovasi unito alla accurata e bella relazione dell' Ispettore Scolastico prof. Rho, che io gli chiesi e vi presento, rileverete qual cammino abbia fatto anno per anno la istruzione elementare. — Quì io ve lo accenno nei suoi due estremi di confronto, il 1860 ed il 1864. »

« Le scuole maschili nel 1860 erano 510 frequentate da 21,136 alunni. — La media degli stipendii corrisposti ai maestri era di L. 257. 81. — La spesa totale cui ascendevano gli stipendii presi insieme era di L. 124,264. 28. — Nel 1864 le scuole sono cresciute sino a 555, il numero degli aluuni a 23,062, e la spesa complessiva per gli stipendii a L. 164,888. 12 con una media di L. 333. 78. — Così nel 1864 abbiamo comparativamente al 1860 l' aumento di 45 scuole maschili;

il numero degli alunni che le frequentano cresciuto di 1926; cresciuta la spesa totale per gli stipendii per L. 40,623. 84; cresciuta la media per gli stipendii stessi di L. 75. 97. — Nel 1860 i Comuni che mancavano di scuola maschile erano 31, nel 1864 sonosi ristretti a soli 2. »

« Le scuole femminili 1860 erano 217, con 11,205 alunne. — Costavano ai Comuni per gli stipendii delle maestre L. 40,509. 36, con una media di L. 194. 23. — Ora le scuole sono 345, le alunne 15,526; la somma totale degli stipendii L. 73,158. 34 con una media di L. 243. 86. Abbiamo adunque un aumento di 128 scuole, di N. 4321 alunne, di L. 32,648. 98 negli stipendii, e di L. 49. 63 nella media dei medesimi. »

« Nel 1860 i Comuni mancanti di scuola femminile erano 314, nell' anno corrente sonosi ridotti a 194, numero sempre abbastanza grande per richiamare l' attività indefessa delle Autorità e dei funzionarii tutti che debbono vigilare al buon andamento di questa importantissima bisogna. »

« Di contro a questo quadro non affatto soddisfacente abbiamo però le scuole serali e festive per gli adulti, istromento efficacissimo di moralità che rivendica le classi più umili del popolo dalla servitù dell' ignoranza, instituzione provvida e nuova per queste Provincie, dovuta in parte alla iniziativa dei Municipii, in parte allo zelo indefesso ed all' opera gratuita dei Maestri comunali, ed in qualche luogo anche alla filantropia di agiati ed istrutti cittadini, i quali consacrarono a questa opera generosa e riparatrice del promovere e propagare la popolare istruzione le loro simpatie ed il loro concorso attivo. — Nè a questa felice novità venne meno il concorso anche del Governo, il quale, associandosi alla privata beneficenza, gratificò la istituzione di generosi sussidii. »

« Le scuole serali e festive nel 1859, non esiste-

vano affatto in questa Provincia; nel 1862-63 non erano che 73; salirono in quest'anno a non meno di 167, ossia a 126 serali, 7 diurne e 34 festive, e furono frequentate da 6907 alunni, con un aumento di 3000 di fronte all'anno passato. »

« Voglio raccomandare alla vostra riconoscenza in especial modo le scuole serali di Como, Lecco, Varese, Cantù, Appiano, Lomazzo, Bregnano, Lucino, Lurago-Marinone, Dongo, Tradate, Cuvio, Castiglione Olona, Cernusco Lombardone, Osnago, Bosisio, Asso, Olginate, Mandello, Olcio, Casirago, Cortenova, Pasturo, Galbiate e Vendrogno, non senza consacrare una parola di lode ad alcune altre che sonosi instituite anche in paeselli di piccolissima popolazione, ma che non per questo però sono meno interessanti. »

« Completo questo riassunto della istruzione primaria dandovi contezza che nella Provincia 7 sono gli Asili, o scuole infantili pubbliche; 10 le scuole infantili private per i bambini di ambo i sessi; 13 gl' Instituti o Collegi privati per i fanciulli; 10 quelli per le fanciulle; 187 le scuole elementari private, di cui 24 maschili e 21 femminili di grado superiore, e 47 maschili e 95 femminili di grado inferiore »

« Sommando insieme tutti gli alunni che frequentano le scuole elementari pubbliche e private; troviamo che sono 24,525 i fanciulli, e 17,622 le fanciulle, e fatto il ragguaglio tra questo numero e quello della popolazione, che è 457,434, si trova che poco più di 1/11 di questa, ossia 1/18 nei fanciulli ed 1/26 nelle fanciulle, frequenta le scuole elementari, mentre dovrebb' essere per lo meno di 1/7 complessivamente, ossia di 1/14 per sesso, se tutti coloro che sono compresi fra i 6 ed i 12 anni ne approfittassero. Da ciò si deduce che sonovi tuttora nella Provincia oltre 23,000 fanciulli, cioè 8000 maschi, e 15,500 femmine prive del beneficio dell' istruzione. »

« Oltre la istruzione elementare, anche la secondaria, la pedagogica e la tecnica sono state nel correr del quinquennio o migliorate nei loro sistemi, o create di nuovo, od allargate nei loro confini per il simultaneo concorso dei Comuni della Provincia, e del Governo. »

« In Como come sapete una scuola normale femminile fu creata nel 1860, onde istruire e preparare delle maestre per le scuole elementari, delle quali la Provincia segnatamente nei Comuni foresi, ha patito e patisce tuttora assoluta mancanza. Questa scuola, dalla quale sono uscite già 50 buone maestre, nulla lascia a desiderare dal lato della disciplina e da quello dello studio. Al chiudersi dell' ultimo corso scolastico contava 64 alunne, delle quali 29 convittrici; più 15 uditrici; in tutte 79, divise in tre anni di corso. »

« La scuola magistrale maschile ha reso ancor essa buoni frutti, e potrà fornire quell'annuo contingente di Maestri che occorrono alle scuole comunali. — Nel 1860-61, in cui fu instituita, contava solo 9 alunni e 2 uditori; nell' anno corrente ha avuto 15 alunni e 4 uditori, e così 6 alunni e 2 uditori di più del primo anno. »

« Provveduto al riordinamento dell'istruzione, ho cercato d' imprimere il più vigoroso impulso alle opere tutte che servono di materiali istrumenti alle produzioni di ogni specie, agli agi, ai gusti, all'esigenze del commercio, ad ogni allettamento della convivenza sociale, coadiuvato in queste, come in tutte le altre bisogne del pubblico servizio, dallo zelo, dall' attività, dall' intelligenza di tutti i miei impiegati, a qualunque classe ed ordine appartengano. »

« Come Voi sapete già, ai bisogni reclamati dalle più importanti comunicazioni stradali state oltremodo neglette nell' ultimo decennio del Governo straniero è stato dal Governo del Re largamente

soddisfatto, o creandone delle nuove, o migliorando le esistenti, od accordando, per tale oggetto, ai Comuni annuali sussidii. »

« Non avrete dimenticato quanto vi dissi nel 1861 sulle 537 Fabbricerie della Provincia, le quali erano, sotto il passato Governo, cadute in disordine. Esse tutte furono ricostituite e riordinate; i loro Bilanci sottoposti all' esame dalle Amministrazioni Municipali, i loro conti arretrati esaminati ed approvati; fatto l' inventario di tutti i beni mobili ed immobili delle Chiese e delle Confraternite, ed ora esse procedono lodevolmente, mercè anche la diretta influenza dei Consigli comunali che sono chiamati alla loro sorveglianza. »

« Il servizio telegrafico, che al cadere del Governo Austriaco constava di un solo Uffizio, ora ne conta sette, posti in Como, Varese, Lecco, Varenna, Bellano, Erba e Colico. »

« Gli Ufficii di posta, che nel 1859 erano soltanto 34, ora sommano a 116 tutti a spese dell' erario. V'ha inoltre la posta lacuale, e quell' ambulante sulle Ferrovie. »

« Anche il servizio dei Piroscafi sul Lago Maggiore per la sponda che attiene a questa Provincia non soddisfaceva pienamente alle relazioni commerciali e di ogni altra specie, che esistano fra gli abitanti dell' una coll'altra sponda del Verbano. Chiesi adunque ed ottenni dal Governo del Re un aumento di corse, ed il conseguente approdo dei Piroscafi stessi ad alcune delle principali stazioni di detta sponda. »

« Chiesi ancora ed ottenni dalla Società delle Ferrovie Lombarde le corse dirette per ogni giorno fra Milano e Camerlata. »

« L'industria mineraria, assumendo una delle molte forme in cui va ad incarnarsi lo spirito di associazione, negli ultimi cinque anni ha notabilmente progredito. »

« Dal 1860 ad oggi sono stati accordati N. 80 permessi di ricerca, N. 27 proroghe di tali permessi. »

« La pubblica quiete e la sicurezza furono nello scorso quinquennio fortemente mantenute. Pochi i delitti di sangue e gli autori di essi sempre o quasi sempre scoperti e puniti. In alcuni punti della Provincia fuvvi il cominciamento dello aggrupparsi di grassatori minaccianti di costituirsi in bande, ma la repressione prontissima ed il serio atteggiamento della Pubblica Forza, distribuita in pattuglie miste colla Guardia Nazionale, mise alla ragione i cattivi. Qua e là scoppiarono tumulti e non sempre per passioni ingenerose; ma il subito invio sul luogo di forte nervo di forza, il savio e pronto contegno di essa ed i consigli amorevolmente severi dei magistrati tornarono alla quiete i turbolenti. L'ordine fu conservato e nel corso di cinque anni non una goccia di sangue fu versata per causa politica nella Provincia. »

» Non tornerò su quanto mi accadde di dirvi altre volte, e che vi ho anche quest'oggi ripetuto intorno alle Amministrazioni comunali. In generale queste Amministrazioni hanno sentito l'impulso della vita nuova, che una legislazione improntata ai più larghi principii di libertà non poteva a meno di suscitare in popolazioni, le quali trovansi in tanto felici disposizioni d'intelligenza e di naturale energia. Tutte, secondo le loro forze, hanno adoperato il novello regime per sollevare all'altezza dell'imperiose esigenze dell'attuale civiltà i diversi rami del loro locale servizio, costruendo o migliorando strade ed altre opere pubbliche, meglio regolando il servizio igienico, istituendo scuole, riformando gli Statuti delle Amministrazioni da esso loro dipendenti. »

» Vi presento il riassunto dei Bilanci consuntivi dei 525 Comuni. Vedrete che le loro spese sommate insieme, ascesero nel 1863 a L. 5,244,741. 86;

che le rendite furono sole L. 1,208,266. 18, per cui ad ottenere l'equilibrio fra le une e le altre fu d' uopo prelevare a titolo di sovrimposta L. 4,036,475. 68. — Il limite massimo di tale sovrimposta toccò in detto anno i centesimi 95 per ogni scudo d' estimo. »

» Questa vivace attività potrebbe, o signori, destar meraviglia in ogni altri che in me, il quale (ricordatelo) allorchè nel 1860 aveva per la prima volta l' onore d' inaugurare la vostra ordinaria Sessione, parlava di questa Provincia come di un territorio lieto di molti doni della natura, ed abitato da un popolo d' indole buona e gagliarda, di costumi temperati, di menti svegliate e vivaci, popolo insieme immaginoso e calcolatore, artiere o soldato, contadino o viaggiatore; nè dopo cinque anni questa ferma fede si è in me minimamente svigorita. »

« Che anzi se ciò non fosse stato, se non mi avessi già formato questo alto concetto di così tanto felici attitudini del popolo vostro, avrebbe bastato ad ingenerarlo l' ambito e tanto confortevole contatto delle persone egregie, che in seno alla Deputazione vostra hanno con me lavorato a mantenere o promovere il benessere economico, a tutelare gli interessi ed i diritti della Provincia e dei Comuni, persone colle quali dividendo la responsabilità dell'Amministrazione esecutiva, sonomi costantemente trovato in perfetta consonanza di vedute e di opinioni; persone di cui non saprei dirvi se sia stata maggiore la cortesia dei modi, od il sapere, la intelligente perseveranza dei propositi, o l' amore disinteressato al pubblico bene; l' attento esame e accorgimento, o le larghe viste nell' applicare le svariate forme del nostro libero ordinamento. »

« Io sento vivo il bisogno, o signori, di chiedere a Voi che vogliate a questi valentuomini vostri colleghi, accordare quella ricompensa, cui possa giustamente aspirare una nobile ambizione; vi chiedo

che loro diciate: Avete bene meritato del vostro paese. »

« E perchè possiate avere una misura cui ragguagliare la riconoscenza vostra, vi dirò che la Deputazione nel corso di questi cinque anni si è adunata 322 volte, e che in questo periodo ha risoluto 8837 affari di varia natura; che contro le sue decisioni sono stati interposti innanzi al Re cinquanta ricorsi soltanto, e che di questi ricorsi 36 sono stati respinti, 10 soli accolti, e 4 sono pendenti. »

« Il Prospetto generale e riassuntivo di tali affari, che depongo, vi apprenderà a quali oggetti quelli specialmente si riferissero, e nell'interesse di quali Amministrazioni vennero esauriti. »

« Esso rimarrà come tavola di onore dei vostri Rappresentanti. »

« Questi, o signori, sono i risultati che hannosi ottenuti nel periodo amministrativo che s'innaugurava colla legge 1859, e che andrà a chiudersi colle riforme presentemente sottoposte all'esame ed all'approvazione del Parlamento. »

« Mi auguro e fo' voti sinceri perchè tali riforme conducano a maggiori risultati. »

Da questo succinto cenno bibliografico parne agevole cosa il comprendere quanto mercè la zelante iniziativa del Prefetto e l'operoso concorso di tutti, abbia progredito la Provincia nostra; e ne sembra moltissimo, se riflettiamo ai gravi ostacoli che s'ebbero a superare. Nè meno facile sarà il rilevare ciò che ancora ne resta a compiere, e quali difficoltà sieno a vincere, e con quali mezzi si possa sperare di riescirvi. Il mettere in luce tutte queste cose è l'unico scopo delle presenti pagine alle quali noi invochiamo un giudizio lealmente spassionato.

Ogni buona volontà al pari di qualunque savia intenzione sarebbe indubbiamente infruttuosa se, messo da un canto ogni funesto spirito di parte e di persona, non si cercherà con supremo sforzo

la fratellanza e l' amorevole concordia di quanti realmente amano la patria. Ogni rivoluzione che s' arresta si arretra, imperocchè il progresso non è possibile che con movimento continuo ed uniformemente accelerato. L'attualità nostra è vera rivoluzione del progresso contro la barbarie, della libertà contro la tirannide, della luce contro le tenebre, dell' avvenire contro il passato. Chi teme d' avanzare non appartiene al gran popolo italiano avido di moto e di civiltà. L' avvenire sta per la libertà, per il progresso; e si affretterà l' era fortunatissima se colla concordia degli animi proseguiremo infaticabili l' opera cotanto felicemente iniziata. La concordia dei buoni segnerà la sconfitta dei tristi, del pari che il trionfo della giustizia e della libertà.

ARTICOLI DIVERSI

INTRODUZIONE DELLE LEZIONI
sulle
ASSOCIAZIONI COOPERATIVE INGLESI
e sullo
STATUTO
proposto pella
SOCIETA' COOPERATIVA DI PREVIDENZA
DI COMO E SOBBORGHI
tenute agli Operai
della
Società di Mutuo Soccorso dei Tessitori
nell' autunno dell' anno 1864

Amici e fratelli!

Voi volete arrivare ad uno stato migliore del presente, avete anche il desiderio di arrivare all' indipendenza di fatto e forse riuscire, vivendo discretamente, ad avere un piccol negozio, una mezza dozzina di telai, ad aprire una bottega vostra di calzoleria, di falegname, di cappellaio, di libreria, fors' anco possedere una casetta, per ivi stare colla vostra cara famiglia, col vostro amato mestiere, forse un pezzolino di terra ove passare i giorni di riposo all' aria aperta, e finire lietamente la vostra vita — bramate fors'anco di acquistare il diritto di votare nei Consigli Comunali, e in quelli in cui

si nominano i Deputati del nostro Parlamento italiano, e soprattutto avete, lo so, un gran desiderio di istruirvi, di sollevare la vostra mente a eletti pensieri, di partecipare a quella scienza che finora fu l'esclusivo patrimonio delle classi comode e ricche.

Ebbene, tutte queste cose voi potete ottenere perchè i mezzi di farlo li possedete; li avete nelle vostre braccia, nella vostra volontà costante, nella diligenza e perizia del vostro lavoro: facendo ogni dì un piccolissimo risparmio di pochi centesimi, mettendoli a parte anco temporaneamente nel salva denaro; se risparmiate uno zigaro al giorno e un bicchiere di vino la domenica, se tralasciate di bevere negli altri giorni un ditale d'acquavite, avete quasi raccolto abbastanza per appartenere alla Società di Mutuo Soccorso, ed anche per essere un Membro dell'*Unione Cooperativa di Previdenza di Como.*

La *Società di Mutuo Soccorso* vi soccorre nella malattia, la *Cooperativa* vi fa divenire capitalisti.

Alcuno di voi dirà certo: che viene a contarci il professore Viganò? egli con trenta quattrini o anco meno vuol fare la nostra fortuna: queste sono storie da contare vicino al fuoco all'inverno, oppure sul murello di Porta Torre o del Santo Crocifisso.

Forse nessuno di voi penserà tali cose, perchè leggendo i libri, i giornali che sono in questa sala, come quel delle *Associazioni operaie* di Genova, ed anco il libro delle *Banche popolari* che ho avuto la fortuna di scrivere, e divulgare per il bene degli operai, avrete trovato che in Germania colle Banche di anticipazione, ed in Inghilterra colle Società cooperative, la gente che lavora e patisce, a poco a poco arriva ad ottenere quanto voi desiderate. Colle prime cioè colle *Banche di anticipazione* da un povero artigiano si giunge a diventare un comodissimo industriale indipendente, cavando da *sè stesso* quasi

la propria risurrezione, e di queste Banche così benefiche l'autore fu Schulze Delitzsch di cui vi presento il ritratto, che è uno dei più gran benefattori dell'uman genere, il quale ha saputo inventare il modo d'accordare il credito, cioè del denaro a prestito a que' lavoranti che non avrebbero trovato un quattrino, oppure per averlo avrebbero dovuto elemosinare a cento amici soffrendo mille mortificazioni, cento consigli dolorosi, e pagando forse il 25 o 30 per cento d'interesse; colle seconde ossia colle *Società cooperative d' Inghilterra* si arriva, ripeto, al capitale, e di queste Associazioni furono inventori i Providenziali e Probi Pionieri di Rochdale.

Voglio dunque parlarvi di queste Società meravigliose, e prima di tutto parlare delle Società cooperative, delle quali leggerete la storia esatta nel libro che vi prego di accettare in mia memoria.

In due parole vi spiego subito come sono nate: nel 1844, il 10 novembre con 28 soci, e 28 lire sterline cioè lire 700, i quali soci avevano messo insieme il loro capitale a 30 centesimi la settimana; i Probi Pionieri di Rochdale aprirono in una cameretta interna, remota, di una casa, la vendita di un sacco di farina e qualche oncia di zuccaro, tè, ecc., tanto di generi che avrebber potuto esser condotti via con una carretta a mano; così diceva un droghiere burlone della vicinanza per mettere in ridicolo i Probi Pionieri, che difatti sulle prime avevano vergogna e andavano a prender la farina, il tè, lo zuccaro la notte quando i cittadini eran coricati. — Continuarono nella pazienza, nel risparmio; si fecero animo l'un l' altro; la piccola camera si trasformò in ampii magazzini, ove si vende ogni specie di merce necessaria ai soci divenuti a poco a poco proprietari di ampi opificii, d'ogni sorta di laboratorii di industrie,

sparsero l'esempio delle buone azioni in tutta l'Inghilterra, per l'Europa, intente ad imitarli. E la Società cooperativa dei Probi Pionieri di Rochdale, cominciata a 30 centesimi per settimana da 28 soci, il 31 dicembre 1863, in meno di 19 anni, i 28 eran divenuti 4013, le 700 divenute ital. L. 1,234,047. 44, e con questo capitale avevano comperato pel valore di ital. L. 3,496,585, e venduto per ital. L. 3,965,800, e avevano fatto l'enorme guadagno di it. L. 491,832. 10; e di queste:

L.	43,570. 31	si pagarono agli azionisti a titolo d' interessi;
»	398,737. 28	si distribuirono a coloro che sono andati a prendere le cose necessarie ai loro magazzini, che sono la maggior parte azionisti;
»	11,125. 62	si spesero per oggetti di educazione, cioè in libri, giornali, lezioni di disegno, di economia, di storia, date ai membri da famosi professori, ed anco per festaiuole fatte fra loro e le proprie famiglie;
»	24,254. 42	si assegnarono alla riserva;
»	13,913. 22	si applicarono al deperimento di mobili;
»	231. 25	si pagarono per interessi sui prestiti della Società, e sono ben tenui (1).

(1) Queste sono cifre officiali tolte dal rendiconto del mese di dicembre 1863 della Società dei Probi Pionieri di Rochdale. Nel conto del primo trimestre di quest' anno 1864 si ha un guadagno di lire ital. 158,625, nel secondo di 138,125, nel terzo di 142,825. Ed i Probi Pionieri co' loro profitti separatamente fondarono il mulino meccanico, la filatura di cotone di Rochdale che fanno milioni di affari, e seminarono nell' Inghilterra migliaia di Società cooperative, di cui le sole 454 notificate al gran Cancelliere il 31 dicembre 1863 tra compre e vendite fecero lire italiane 124,922,350 di affari.

Rochdale è una piccola città, nè come Torino, nè come Genova, quasi popolata come Como, eppure i 30 centesimi la settimana operarono tanti miracoli, che voi pure potete operare.

Seppi poi da persone meritevoli di fede, che han veduto i magazzini ed opificii cooperativi di Rochdale e di altre città inglesi, che la cooperazione, oltre dare il modo di viver bene sempre fino alla morte, accumulando sempre dei capitali che a poco a poco diventan forti, e servono a cento industrie, rende i membri delle Società buoni, esperti nella loro arte, educati, fino amanti della letteratura, delle belle arti, dignitosi e veri cittadini, molti essendo divenuti anco proprietari di terre, moltissimi possessori di una piccola casetta, negozianti, manifatturieri, e così ogni anno il corpo degli elettori inglesi diventa più ampio.

La città di Como ha operai intelligenti e capaci di eguagliare i Probi Pionieri, ed io vi propongo il modo di farlo, di emularli, e sarà la vostra fortuna. Voi avete già una specie di Società cooperativa in quella di Previdenza, ma questa benchè presenti assai vantaggi, non vi insegna il modo di mettere insieme a poco a poco un capitale da adoperare quando potrete o vorrete, come dissi, diventare indipendenti, fondare un piccolo opificio, una bottega, un negozio, senza aver quasi bisogno della Banca popolare che dà, è vero, denaro a prestito, ma che si deve restituire. Alla vostra Società cooperativa in quell' occasione anderete a prendere il vostro denaro aumentato, che avete risparmiato voi colle piccole azioni, coi guadagni proporzionati alle cose da voi comperate al vostro venditorio cooperativo, e mangiando, e bevendo discretamente.

Una famiglia ha bisogno, ovvero va a prendere al magazzino per 60 franchi in generi, come: farine, pane, paste, vino, carni, candele, ecc: se que' generi sono comperati a suo tempo ed un po all' ingrosso

vi daranno alla fine del trimestre, nel caso che fra il prezzo d' acquisto e quello di vendita vi sia una differenza netta del 15 per cento,

12 × 60 = 720 più il 15 per cento, cioè L. 108 in un anno, 9 lire italiane ogni mese, 27 ogni trimestre, e alla fin dell' anno, se non avete preso denaro nè pegli interessi, nè pei guadagni, avrete circa 6 azioni da L. 20, e l' anno successivo nè avrete 13 se lascerete il vostro capitale, e godrete di tutto quanto porge la Società in sanità e misura di merci, in divertimenti, in istruzione, perchè potrete prendere dei professori, e pagarli voi, e farvi insegnare ciò che più vi piace, e in pochi anni saprete tutto ciò che vorrete, e sarete sicuri dell' avvenire, e più vivrete il vostro capitale accrescerà, finchè abbandonando questa terra, che avrà cessato in tanti rapporti d'essere per voi una valle di lagrime, lascierete ai vostri figli, oltre uno stato comodo, l' esempio della vostra perseveranza, di un moderato, ma costante e sempre più abile lavoro: l' esempio delle vostre virtù sarà il profumo di una sacra ricordanza, sarà il tipo posto ad imitazione ai vostri figli, e ai figli dei figli. E ciò otterrete senza chiedere il soccorso a nessuno, pacificamente, senza scioperi e dannosissime agitazioni, e la vostra emancipazione sarà completa e benveduta da tutti, anco di coloro che, senza saperlo, vi furono contrari fin qui, e stringeranno volentieri la mano a un numero grandissimo di gente che da migliaia d' anni si era accostumati a considerare come servi, come dipendenti, quasi come nati da sangue e razza più bassa.

E la nazione nostra per questo crescere di potenza e di moralità nelle masse del popolo che stanno alla base della società da secoli senza poter salire se non per fatti prodigiosi, o per colpi di fortuna affatto inaspettati, i gradi sociali — formerà una potenza nazionale da imporre rispetto ed ammirazione al mondo intiero.

SCOPO E BENEFICI

della

Società Cooperativa di Previdenza degli Operai

di Como e Sobborghi

1. Miglioramento e aumento dei mezzi materiali e pecuniari de' soci, mediante la formazione d'un capitale con sottoscrizioni settimanali o altrimenti, diviso in azioni da lire venti italiane per comperare commestibili, oggetti di vestiario e altre cose necessarie a prezzi di compra all'ingrosso e venderli al minuto ai membri a prezzo corrente.

2. La Società serve a provvedere un sicuro ed utile impiego pei risparmii dell'operaio, combinando la sicurezza e la facilità d'una Banca coi profitti del commercio ordinario. La Società di Previdenza di Como riceverà in deposito somme non minori di 30 centesimi alla settimana, accordando l'interesse del 5 per % all'anno sopra ciascuna somma di lire venti pagate, disponendo che la restituzione dei depositi a breve domanda, avvenga secondo una scala graduatoria, e dividendo i profitti trimestralmente in proporzione dell'ammontare delle compre di ciascun membro.

3. Dare occasione di tentare in modo pratico la soluzione di alcune questioni sociali, come per esempio sarebbero: il promovere nell'operaio le abitudini di probità, di previdenza, di negozio, il sincero e giusto commercio sempre liquidato ecc.

4. L'osservare l'inalterabile principio del contratto *a pronti contanti*, che produce il miglior mercato alla compera, e preserva dai rischii di cattivi debiti alla *vendita.*

STATUTO

DELLA

SOCIETA' COOPERATIVA DI PREVIDENZA

DEGLI OPERAI

DI COMO E SOBBORGHI

Nome, oggetto e domicilio.

1. Questa Associazione sarà chiamata la « *Società cooperativa degli operai di Como e sobborghi.* » Il suo scopo è di raccogliere mediante sottoscrizioni dei membri un capitale per meglio abilitarla a comperare oggetti alimentari, combustibili, vestimenti ed altre cose necessarie, esercitando in comune il commercio o gli affari dei mercanti ordinari. L'Ufficio della Società sarà . . . . in Como o in quel luogo da stabilirsi dal Comitato amministrativo, ed ivi saranno tenuti i libri di conteggio, delle garanzie, delle azioni, si conserveranno gli atti della Società e tutte quelle scritture e registrazioni riguardanti anco gli affari esistenti altrove, come ne' magazzini, nei venditorii principali e figliali. In caso di cambiamento dell' Ufficio della Società si annuncia ai membri nello spazio di una settimana dal cambiamento.

Ammissione de' Membri.

2. Sonovi soci di tre categorie:

a) Soci pertinenti alla Società di mutuo soccorso che pagano un' azione intiera, continuando a versare 30 centesimi per settimana per azione fino al compimento del numero *minimum* delle azioni da possedersi.

b) Soci provenienti dalla Società di mutuo soccorso che non ponno pagare nè un' azione nè i 30 centesimi settimanali, i quali hanno diritto di provvedersi al *magazzino cooperativo* di *previdenza*, ma a condizione di lasciare il dividendo sino a compimento del numero delle azioni stabilite pel *minimum*, però dietro dichiarazione scritta di voler appartenere alla *Società cooperativa di Previdenza di Como.*

c) Soci che non appartengono alla Società di mutuo soccorso, i quali devono all' atto dell' entrata pagare almeno un' azione intiera, e continuare a pagare 30 centesimi la settimana per azione fino al compimento del numero prescritto delle azioni da prendersi.

Ove non si pagasse un' azione intiera, ma si promettesse di versare 30 centesimi per settimana per azione fino a compimento completo delle azioni avrà il socio un minore dividendo.

Ogni persona desiderosa di far parte della Società, mediante presentazione di un membro, si volge al Segretario o ad un altro Ufficiale, per essere proposto al Consiglio amministrativo. Se questo lo approva, l'aspirante compra un esemplare degli Statuti, e, se non avvi opposizione contro di lui, ammessa da 12 membri, egli sottoscriverà una dichiarazione di aderire allo Statuto, pagherà 30 centesimi almeno per ogni azione assunta, ed esso sarà divenuto membro della Società. Se qualche persona proposta ed approvata non sottoscrive la

dichiarazione, non paga 30 centesimi un mese dopo la proposta, non sarà ammessa come membro a menochè non sia un'altra volta proposta. Il Comitato terrà una lista dei membri, in cui sarà notato il numero delle azioni di ciascuno ed il suo domicilio. I nomi delle persone che cessano di essere membri saranno cancellati da essa: tale lista sarà esposta all'ispezione dei soci: nessuno sarà considerato membro se il suo nome non è iscritto nella lista; ma se reclama il diritto di farne parte, si rimetterà la decisione delle sue ragioni per esservi ammesso ad un Arbitro secondo lo Statuto.

Come si raccoglie il Capitale.

3. Il capitale della Società sarà raccolto mediante azioni da L. 20 ciascuna, non negoziabili. Ciascun socio in generale deve prendere almeno *una* azione nella Società e pagare non meno di 30 centesimi alla settimana finchè l'azione è pagata, e se non è saldata, per la mancanza si è multati di 10 centesimi al mese, e se non si è liquidato il proprio debito l'ultima sera del trimestre sarà sospeso dalla partecipazione de' profitti fino al pagamento degli arretrati, a menochè la mora non sia per malattia, per indigenza, per mancanza di lavoro, o per qualsiasi causa giudicata soddisfacente dal Comitato amministrativo, nel qual caso si rimette in iscritto una descrizione della causa al Segretario al tempo che debbono effettuarsi i pagamenti, altrimenti le multe debbono aver luogo. Ciascun membro parteciperà trimestralmente, se le circostanze lo permettono, dei profitti maggiori delle spese, degli interessi del 5 per cento sul versamento delle azioni, però con una proporzione inferiore di dividendo pei membri di terza categoria che non avranno ancora le azioni stabilite. Ciascun membro può pagare in anticipazione tutta o parte della sottoscrizione. Nessun membro potrà

possedere più di 100 azioni del capitale sociale, e l'ammontare delle azioni od interessi del fondo sociale, da potersi levare in una sola volta, non può superare lire due mila, ma ne' modi prescritti dal § 15. Un registro speciale delle azioni sarà serbato dal Segretario, in cui si noteranno di tanto in tanto le azioni possedute da ciascun membro.

Impiego dei Fondi.

4. Tutto il denaro ricevuto dalla Società sarà versato in conto corrente da aprirsi presso qualche Banca, come la Nazionale, la Cassa di Risparmio, il futuro Banco di sconto della Provincia, anco alla Banca di anticipazione, ad interesse, ad elezione del Comitato amministrativo in nome della Società, a menochè i fondi sieno sì tenui da non poter essere ricevuti, nel qual caso essi rimarranno nelle mani del Tesoriere, e tale denaro si applicherà agli affari della Società secondo gli Statuti. I fondi non necessari ai bisogni immediati o da impiegarsi nell' usuale aumento di credito sopra indicato, col consenso del Comitato saranno investiti in valori che il Comitato può amministrare, e a suo avviso e ordine, di tempo in tempo, saranno venduti, applicandone i profitti ai bisogni della Società.

Ufficiali della Società.

5. Alla prima adunanza della Società per forza di Statuto saranno eletti dai membri presenti, alla maggioranza: un Presidente, dodici Consiglieri come Comitato amministrativo, e un Tesoriere che sarà pure membro dell' amministrazione, un Segretario, tre Assessori e cinque Arbitri, (le persone elette come Arbitri (1) non sono nè direttamente nè

(1) Gli Arbitri della *Società cooperativa industriale della città di Londra* sono gl' illustri economisti che amano le classi che lavorano, Blanchard Jerrold, Esq. — W. Coningham, Esq. M. P. — H. Fawcett, Esq. — E. Wansittart Neale, Esq. — F. J. Furnival, Esq.

indirettamente interessate ne' fondi della Società) che continueranno in carica fino all' adunanza annuale della Società, a menochè non fossero esclusi previamente da una risoluzione della maggioranza dei membri presenti all' assemblea fatta per tale oggetto. All' assemblea generale del trimestre tre membri del Comitato escono dall' Ufficio in ruota, ma ponno essere rieletti. Ad ogni assemblea generale il Presidente, il Tesoriere, il Segretario e gli Assessori saranno eletti per l' anno prossimo venturo: in caso diverso gli Ufficiali ultimamente nominati continuano a fungere, e se un Impiegato muore o abbandona il suo ufficio prima di tale assemblea, il Comitato amministrativo nomina una persona per riempirne la lacuna. Gli Ufficiali della Società, la remunerazione pe' loro servigi saranno stabiliti dall' assemblea generale o trimestrale. Ogni persona nominata a qualche carica in che maneggia in qualsiasi guisa del denaro, anzi assumere il posto, deve prestare la cauzione giudicata sufficiente dal Comitato amministrativo.

Amministrazione.

6. Gli affari della Società sono governati da un Comitato amministrativo, il quale ha il controllo di tutti gli affari operati a conto di essa:

Lo stanziamento delle persone da impiegarsi, la determinazione della misura de' pagamenti da praticarsi per opera o servigio eseguito a conto della Società;

L' accettazione e rimozione degli incaricati alla vendita, o d'altri commessi e domestici per l'esercizio degli affari sociali;

L' assegnamento ad ogni commesso, servo, lavoratore dipendente de' loro doveri e dei salari.

Le quali disposizioni sono però d' approvarsi alla trimestrale assemblea.

Un Vice-Presidente può essere scelto dallo stesso Comitato anco fuor del suo seno. Gli Assessori avranno diritto di sedere nel Comitato amministrativo, ma senza voto. Il Comitato s' aduna il lunedì sera a sette ore e mezzo o altrimenti come crederà meglio di stabilire lo stesso Comitato: cinque di esso formano un' adunanza. — Agirà in ogni caso *per* e *in* nome della Società e secondo le prescrizioni di questo Statuto, e tutti gli atti e gli ordini eseguiti da esso avranno forza, come se gli atti e gli ordini fossero decisi dalla maggioranza de' membri della Società, in generale assemblea. Le determinazioni e decisioni di tale assemblea vengono statuite a maggioranza di voti, ed in caso di egualianza il Presidente avrà voto decisivo e doppio. Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, due membri del Comitato possono chiedere un' assemblea, ciò notificando in iscritto un giorno prima al Segretario; ma a tale adunanza non si ponno trattare che gli affari indicati nell' ordine del giorno. Il Comitato convocherà ogni assemblea della Società ne' casi anzidetti. Il membro del Comitato non presente un quarto d'ora dopo quella fissata dell' adunanza è multato di 30 centesimi, fuorchè egli possa addurre una causa o ragione della sua assenza di soddisfazione alla maggioranza del Comitato. Il Segretario farà nota d' ogni membro presente a ciascuna adunanza del Comitato; il Presidente di ciascuna adunanza sottoscriverà le minute de' processi verbali e dei contratti in essa stipulati e conchiusi.

Tesoriere.

7. Il Tesoriere sarà responsabile delle somme di denaro che di tempo in tempo verranno nelle sue mani da parte del Segretario o da ogni altra persona a conto della Società; renderà conto dello

stato della sua cassa settimanalmente, consegnerà al Segretario un duplicato di tale stato, e, se richiesto, sarà presente ad ogni assemblea generale. Prima di assumere il carico del suo ufficio darà la cauzione richiesta dal Comitato.

Segretario.

8. Il Segretario sarà presente ad ogni adunanza della Società e del Comitato; egli deve notare correttamente i nomi dei membri del Comitato presenti e scrivere i processi verbali del Comitato, che saranno copiati in un apposito libro da autenticarsi colla firma del Presidente come processo verbale del Comitato, firmerà tutti i contratti, riceverà le proposte d'ammissione de' soci, terrà i conti, i documenti e le carte della Società in quel modo e per quegli oggetti che il Comitato indicherà, preparerà i rapporti annuali ed altri da pubblicarsi, riceverà le contribuzioni, le multe e gli altri pagamenti dovuti alla Società, ed alla chiusura d'ogni adunanza verserà il denaro nelle mani del Tesoriere. Il Segretario in ogni occasione agirà, eseguendo le incombenze del suo ufficio, sotto la sorveglianza, il controllo e la direzione del Comitato.

Assessori.

9. Il Comitato farà in modo che i conti e gli affari della Società sieno regolarmente registrati ne' libri speciali, e farà uno stato dei conti della Società, unendovi tutti i necessari documenti, alla fine di febbraio, maggio, agosto e novembre di ogni anno da presentarsi agli Assessori non più tardi di dieci giorni prima dell' adunanza trimestrale della Società, e rimetterà a ciascuna adunanza un foglio di bilancio, firmato dagli Assessori, dimostrante il *ri-*

cevuto e lo *speso*, i *crediti* ed i *debiti* della Società, un *quadro indicante il credito di ciascun membro*, e quindi un cenno sulla situazione e condizione degli affari sociali dall'ultima adunanza trimestrale: gli Assessori a ciascuna adunanza presenteranno un rapporto sul bilancio ad essi rimesso, ed in caso di discrepanza su tutto o parte del medesimo ne faranno relazione alla rispettiva adunanza. Ogni bilancio firmato dagli Assessori, approvato dall'assemblea, obbliga tutti i membri della Società, fuor del caso che si scopra un errore eccedente L. 2000 nel corso dell'anno astronomico successivo. I registri della Società saranno esposti per un tempo ragionevole all'ispezione d'ogni membro.

Imprestiti.

10. Il Comitato amministrativo può ottenere in via di prestito da ogni persona ideale o reale (1), sì o no membro della Società, pegli intenti e scopi sociali, di tempo in tempo, sopra obbligazioni (firmate almeno da tre membri del Comitato e controfirmate dal Segretario) una somma o delle somme di denaro che l'assemblea generale o speciale determinerà, non al di là dei due terzi del capital sociale, all'interesse non maggiore del 6 per cento all'anno, e con quei modi di pagamento che saranno convenuti.

Facoltà di far contratti del Comitato.

11. Il Comitato di amministrazione può in nome, pel bene e pei fini della Società fare e stipulare di tempo in tempo dei contratti od altri obblighi, che saranno firmati da cinque membri dello stesso Comitato e controfirmati dal Segretario, e ai quali

(1) Cioè da un individuo, da una Corporazione o Società commerciale.

sarà apposto il suggello della Società, i quali contratti saranno validi pro e contro, e legheranno tutti i membri della Società.

Condotta degli affari.

12. Nessun pagamento che ecceda 100 lire sarà fatto fuorchè per un ordine del Comitato, firmato da due membri del Comitato stesso e autenticato dal Segretario; i pagamenti inferiori di 100 lire ponno essere eseguiti alla piccola cassa del Tesoriere sulla sua responsabilità. Gli affari devono essere fatti più che sia possibile a pronti contanti.

Assemblee speciali, trimestrali ed annuali.

13. L'adunanza trimestrale dei membri si terrà la terza settimana di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno, o più che sia possibile verso tal'epoca: l'assemblea di dicembre si considererà come assemblea generale annuale. Sarà adunata all' Ufficio dei registri della Società . . . . o in quel luogo che verrà stabilito dal Comitato. Nessuna assemblea passerà alla trattazione degli affari se non sono presenti almeno venti membri, aventi diritto di voto, entro un'ora dal tempo stabilito dall' apertura, altrimenti l'adunanza sia generale annuale, sia trimestrale, sia speciale convocata dal Comitato, sarà aggiornata pello stesso giorno della ventura settimana; ma se fosse convocata con avviso ai soci sarà sciolta assolutamente. Però una assemblea generale per mancanza di voti non può essere aggiornata per un periodo maggiore di 14 giorni completi, e nessuna adunanza può essere annullata per mancanza di voti quando è stato eletto il Presidente.

Ad ogni adunanza trimestrale si leggeranno una relazione generale, sottoscritta da tre membri del Comitato e dal Segretario, in cui si esporranno le transazioni sociali del passato trimestre, le attuali condizioni ed in generale lo stato degli affari sociali, il rapporto degli Assessori ed il bilancio. I registri di conteggio esaminati ed approvati dagli Assessori saranno sottoposti all' ispezione dei membri, saranno eletti tre membri del Comitato e si tratteranno quegli altri argomenti che si crederanno opportuni e convenienti. Il Comitato ha diritto di chiedere un' assemblea sociale a qualunque tempo, e ciò ponno fare egualmente, richiedendolo in iscritto, venti membri, inviando apposita domanda al Segretario, a cui esporranno gli oggetti da trattarsi, e si annunzierà tale adunanza sei giorni anticipati, da tenersi nel luogo ordinario, specificando il tempo e gli oggetti da discutersi; ma a quest' adunanza nessun altro affare può essere trattato fuor di quelli accennati nella circolare di convocazione. Il Presidente dirige ogni adunanza, ed in sua assenza il Vice-Presidente: in caso di assenza d' ambedue lo elegge l'assemblea tra membri del Comitato, il quale, ove siavi eguaglianza di voti, dà un voto decisivo. Ogni questione si decide dapprima per alzata di mano, poi, nel caso che i membri presenti chiedessero la ballottazione, si passa alla votazione secreta.

Impiego del Capitale.

14. Il Comitato amministrativo può, se lo crede utile, investire presso qualunque Compagnia anonima, parte de' suoi capitali all' interesse e alle condizioni che crederà più utili e convenienti, secondo l' articolo 5.

Preavviso per restituzione di denaro ai Soci.

15. I membri ponno ritirare i loro fondi secondo le seguenti scadenze:

	L.	25	alla presentazione				
da	»	25	a L.	50	dopo	una	settimana
»	»	50	a »	100	»	due	»
»	»	100	a »	125	»	quattro	»
»	»	125	a »	150	»	sei	»
»	»	150	a »	300	»	otto	»
»	»	300	a »	500	»	dieci	»
»	»	500	a »	750	»	dodici	»
»	»	750	a »	1000	»	quattordici	»
»	»	1000	a »	1500	»	sedici	»
»	»	1500	a »	1750	»	diciotto	»
»	»	1750	a »	2000	»	ventisei	»

La settimana comincia domenica e finisce il sabbato prossimo; quindi la scadenza preavvisata il lunedì comincia la domenica seguente, ed istessamente annunziata il martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabbato. — La domenica preavvisando, se ciò crederà opportuno il Comitato, la scadenza comincierà lo stesso giorno.

Nei casi urgentissimi si pagheranno le somme richieste anco più presto facendone domanda al Comitato amministrativo: però ove i fondi fossero insufficienti per rispondere a tutte le richieste, i membri sono pagati in ragione delle scadenze qui stabilite. Ogni membro che ha pagato tutte le sue sottoscrizioni può ritirarle dalla Società avvisando il Segretario sei mesi prima, e col consenso del Comitato amministrativo può ritirare quanto ha pagato, anco che i versamenti non sieno stati completati. Quando un membro si ritira riceve quanto fu accreditato ne' libri di dividendo, cioè i profitti se ve ne sono, fino all'ultimo trimestre. Per esempio

chiede di ritirarsi in aprile, in maggio o in giugno riceve i profitti fino a fin dello scorso marzo; si ritira in luglio, agosto e settembre, ha i guadagni risultanti dell' inventario della fine di giugno. Chi si ritira dalla Società perde due lire o quella lieve tassa che il Comitato crede opportuna, in proporzione della somma che ritira, la quale va al fondo di riserva che non può essere toccato da membri che lascian la Società.

Riduzione del Capitale azionario.

16. Ove il Comitato avesse più denaro di quanto può utilmente impiegare, esso ha la facoltà di ridurre il numero delle azioni dei membri, cominciando da coloro che ne possedono un maggior numero. Però i membri ponno lasciare il soprappiù del denaro presso la Società dopo che furono avvertiti di diminuirlo, ma non riceveranno interessi.

Pagamento delle sottoscrizioni, dei debiti, ecc.

17. Se un membro per tre mesi manca al pagamento della sua sottoscrizione, delle multe, dei debiti o d' altre somme dovute alla Società secondo gli Statuti o altrimenti, il pagamento si farà da lui agli esecutori o amministratori per legale processo, come debito che esso ha verso la Società: se il pagamento ricusato si considera come materia disputabile tra lui e il Comitato amministrativo, la questione verrà decisa da Arbitri, come per ciò si è provveduto.

E il Segretario presenterà all' adunanza trimestrale un resoconto del denaro esistente, de' crediti della Società e di quanto ogni socio ha pagato dopo l' ultima assemblea trimestrale, ed il Comitato

dovrà dietro decisione dell' assemblea prendere contro i soci morosi quelle misure che saranno giudicate convenevoli ed opportune.

Retribuzioni.

18. Ogni membro della Società che eseguisce un' incumbenza, un servizio a conto di essa, di tanto in tanto riceverà una rimunerazione: ponno essere impiegate delle persone non pertinenti alla Società, ove vi sia bisogno; a capacità o patti eguali di due persone una appartenente alla Società e l' altra estranea, si preferisce sempre il socio.

Regolamento riguardo alle querele.

19. Se sorgerà qualche querela tra un membro ed un altro, tra un membro ed il Tesoriere, od il Segretario od il Comitato, o tra questi, vien riferita all' arbitrato. In ogni caso di disputa si scriveranno i i nomi degli Arbitri su pezzi di carta e porrannosi in una scattola, in una tazza: i primi tre estratti dalla parte che si querela o dal suo rappresentante saranno gli Arbitri che pronuncieranno la sentenza. Le spese si pagheranno dalle parti nella ragione stabilita dagli Arbitri: le parti che chiedono l' arbitramento devono preventivamente deporre presso il Segretario, fino a giudizio esaurito, lire dieci, dal quale deposito a giudizio degli Arbitri stessi sarà fatta una deduzione a carico della parte querelante soccombente, che anderà in aumento del patrimonio sociale.

Reclami e suggerimenti.

20. Se un membro ha de' reclami a fare riguardo alla qualità de' prezzi applicati ai generi provvisti dalla Società, o riguardo ad un servo o ad un Ufficiale di essa, rimette la sua querela scritta al Co-

mitato che la esaminerà e ne farà giudizio. Se la parte non sarà soddisfatta, la questione sarà portata avanti alla prossima assemblea trimestrale; se la decisione non garba ancora alle parti reclamanti, si riferisce ad un' adunanza convocata appositamente, la quale pronuncia in modo decisivo ed assoluto.

Ogni membro ha pure il diritto di suggerire al Comitato amministrativo in iscritto dei consigli di miglioramento, i quali saranno dallo stesso Comitato presi in considerazione.

Agenzie.

21. Il Comitato amministrativo ha facoltà, dietro concessione d' un' adunanza trimestrale o speciale, di fondare, ove sono desiderate, delle agenzie o venditorii.

Divisione de' Profitti.

22. I netti profitti ottenuti negli affari sociali, dopo di avere pagati o provveduto pegli interessi sulle azioni di ogni trimestre, saranno destinati ai seguenti oggetti nella misura stabilita in ogni adunanza trimestrale.

a) All' aumento del capitale della Società.

b) A scopi di previdenza, di educazione, di beneficenza.

c) Alla divisione tra i membri della Società a titolo di dividendo in ragione delle compere da essi fatte ai magazzeni sociali nel passato trimestre, ma un terzo meno pe' soci di terza categoria.

Per l' applicazione de' fondi destinati a scopi di previdenza, istruzione e beneficenza, ad ogni assemblea trimestrale si potrà eleggere un apposito Comitato.

Espulsione di Membri.

23. Se la maggioranza de' membri presenti ad una assemblea generale è malcontenta della condotta o del modo di contenersi di un membro, ha la facoltà di espellerlo dalla Società. Il membro espulso avrà diritto di ricevere lo stesso ammontare d'interessi pei fondi che ha nella Società come se egli si fosse ritirato volontariamente, colla deduzione però delle multe o altro debito che esso ha verso la Società. Però tale membro dev' essere avvisato in iscritto dal Segretario sei giorni prima che si aduni l'assemblea che intende espellerlo. L'espulso non potrà divenire novellamente un membro se non dopo un anno dall' espulsione.

Trapasso delle Azioni in caso di morte.

24. Il Segretario terrà un libro in cui ogni membro può nominare in iscritto la persona a cui trasferisce la proprietà delle sue azioni ed interessi (non più di L. 1000) in caso di morte: la persona da eleggersi per ciò è il marito, la moglie, il padre, la madre, il figlio, il fratello, la sorella, il nipote o la nipote del membro. Ogni socio può revocare tale disposizione mediante notizia data in iscritto a tale effetto, firmata da lui stesso, e sarà obbligo del Presidente di osservare e vedere la cancellazione e le modificazioni di tale atto sì importante. Il membro è obbligato a pagare trenta centesimi al fondo di amministrazione per ogni nomina e revoca. Similmente il Segretario che tralascia di chiedere al nuovo membro di fare una tale nomina ne' primi tre mesi della sua elezione è multato di trenta centesimi. Il Comitato amministrativo può, se lo crede opportuno, invece d' investire, in caso di morte del membro, la persona o le persone nominate, pagare l' intiera somma del capitale dovuto al membro al momento del suo decesso.

Nuovi Statuti e loro modificazione.

25. Nessun nuovo Regolamento o Statuto sarà fatto, nessun' articolo o paragrafo nel presente Statuto sarà inscrito, emendato, cancellato senza il consenso della maggioranza dei membri presenti all' assemblea generale, convocata appositamente; ma l'articolo che assegna il 5 per cento annuo al capitale azionario e ai membri una parte dei profitti in ragione delle loro compere, però un terzo meno pe' membri della terza categoria fino a completamento delle loro azioni, non sarà alterato fuorchè col consenso scritto di cinque sesti dei membri, esclusa *quella parte di essi profitti* che è assegnata all' aumento del capitale, se la adunanza semestrale così disporrà.

Regole transitorie.

1. Ogni membro al suo ingresso nella Società pagherà una lira italiana per *buona entrata.*

2. Se non si oppongono le Società di mutuo soccorso e di Previdenza alla presente istituzione, la Società cooperativa di Como assume a mutuo tanto il capitale della prima, quanto quello della seconda e delle altre ad interesse da convenirsi, assume lo stato attivo e passivo della Società di Previdenza da verificarsi con un novello inventario, si completa il Consiglio amministrativo nominando tra gli operai stessi i membri mancanti, confermando, se crede, gli altri Ufficiali e Direttori, trasformando il titolo attuale in quello di Consiglieri — e si eleggono gli Assessori e gli Arbitri.

3. In caso di opposizione da parte delle Società di mutuo soccorso, di Previdenza, ecc., resta soppresso l'articolo delle tre categorie di soci sostituendosi una sola qualità di membri, e saranno quelli che si sottoscrivono al presente Statuto, che si *dichiarano formalmente uniti in Associazione indipendente* col titolo di *Società cooperativa di Previdenza di Como*, pronti ad accogliere qualsiasi persona secondo le regole di questo Statuto come membro, col diritto di partecipare agli utili e profitti nell'eguale misura in ragione delle loro compere.

4. Raccolto un po' di capitale proprio colle prime azioni e colle tasse di buon ingresso, darà principio alle sue operazioni il giorno . . . cioè: comincierà a provvedere ed a vendere i generi da stabilirsi dal Comitato amministrativo, cominciando dal pane, farine, paste, olii, lardo, candele, sapone, carni da porco fresche e salate a suo tempo, combustibili, cioè legna grossa e fascine, ecc.

5. Si prenderanno in affitto dei locali appositi pella sede dell'Ufficio di registrazione e dell'assemblea, e pe' venditorii.

6. Ogni trimestre si divideranno i profitti e si assegneranno gl'interessi sulle azioni; ma nè gli uni, nè gli altri potranno essere consegnati ai soci rispettivi pel primo anno, e ciò fino a novella disposizione da non potersi prendere per anni . . . — fuor del caso di traslocazione de' soci. Verranno però quei profitti accreditati ne' libri generali e speciali ai membri.

7. Potrà la Società cooperativa indipendente di Previdenza di Como, se crederà opportuno, provvedere tutti o parte dei generi che sono oggetto delle sue operazioni, alla Società di Previdenza, a prezzi che si converranno tra le parti.

8. A modificazione degli articoli 2 e 4 risguardanti il capitale, allo scopo di facilitare l'impianto della Società cooperativa di Previdenza degli ope-

rai di Como e sobborghi, il *minimum* delle azioni de' soci di prima e seconda categoria resta *una*, mentre quello della terza deve essere *(due o tre)* (1).

9. Ad ogni modo le persone che si sottoscrivono al presente Statuto si obbligano di formare tra di esse una Società cooperativa, che si dichiara attiva immediatamente dato che il numero delle azioni non sia inferiore di cento, e col titolo di *Società cooperativa di Previdenza di Como* — sia nel caso che le Società di mutuo soccorso, di Previdenza ecc., aderiscano al presente Statuto, sia nel caso contrario (2).

(1) Per legge di proporzione e di equità si potrebbe stabilire che i soci di seconda categoria, non pagando nè i 30 centesimi settimanali, nè un' azione immediatamente al loro ingresso, avessero ad obbligarsi a formare coi propri dividendi almeno due azioni. — Nessun socio è escluso dalla tassa di *buon ingresso* da pagarsi entro il primo trimestre o in una sol volta o in versamenti di cinquanta centesimi.

(2) Società cooperative si potrebbero pur fondare a Varese, a Menaggio, a Merate, a Bellano, e soprattutto nella città manifatturiera di Lecco, ove sarebbe utilissima anco una Banca di anticipazione.

CONSIGLI.

Aggiungo i consigli che i Probi Pionieri danno alle Società cooperative d' Inghilterra e del mondo intiero.

1. Procuratevi l'autorità e la protezione della legge col farvi *notare nel gran libro del Cancelliere* (1).

2. Che l' integrità, l' intelligenza e l' abilità sieno le doti indispensabili che dovete aver di mira nello scegliere gli impiegati e gli amministratori, non già la ricchezza o la distinzione sociale.

3. Ogni socio non deve avere che un sul voto; non fate alcuna differenza riguardo all' ammontare del capitale che un membro possa avere contribuito.

4. In ogni materia di amministrazione regolatevi secondo la maggioranza.

5. Ponete molta attenzione negli affari di denaro. Punite la frode debitamente provata con l' immediata espulsione.

6. Comprate le vostre merci possibilmente al luogo della produzione, ove i prezzi sono più bassi e la merce è migliore, e quando avete da vendere i prodotti della vostra industria, fate ogni sforzo di venderli alle ultime mani, il che vuol dire a prezzi più alti.

7. Non abbandonate giammai il principio di comperare e vendere a *pronti contanti*.

8. *Guardatevi* dal tirare troppo in lungo il *rendimento de' conti*. Il reso conto trimestrale è il più conveniente — adottatelo se è possibile.

9. Onde esser parati a ogni evento abbiate sempre a vostra disposizione il valore del capitale sociale o almeno tre quarti di esso.

(1) É un alto Ufficiale dello Stato, cui è affidata la sorveglianza e la protezione delle Società amichevoli, cooperative ecc. Le notificanti han de' diritti speciali.

10. Abbiate cura di far esaminare i conti da persone di vostra scelta e fiducia.

11. Membri delle Società cooperative, fate che i Comitati amministrativi non possano fare alcun atto importante e dispendioso senza la vostra autorizzazione.

12. Non cercate l' opposizione; non temetela quando vi si presenta.

13. Sceglicte a vostri capi soltanto coloro nei quali avete fiducia, indi abbiate fidanza in essi.

AVVERTIMENTO

riguardo al controllo delle compere fatte dai Soci ed alla divisione de' profitti.

Le compere fatte ai magazzeni o venditorii sociali da membri della Società cooperativa saranno controllate, secondo l' uso generale di tali istituzioni, da marche di latta, in inglese dette *cheques:* un socio compera due lire tra pane, farina, vino ecc., mentre paga in denaro sonante, riceve due lire in marche, e così fa ogni giorno e volta che si presenta comprando.

Noi potremo avere delle marche secondo il nostro sistema monetario, quindi di 1, 2, 5, 10, 20, 50 centesimi, di una, due, cinque, dieci, venti lire, del color del rame, dell' argento o bianche, dell'oro o gialle, ben inteso appositamente preparate, nelle quali sarà impresso anco il nome della Società, cioè, *Società cooperativa degli operai di Como e sobborghi.*

Chi avrà molte marche di color di rame e d' argento potrà portarle all' Ufficio e farsele cambiare in altrettante del colore dell' oro, e anche farsele registrare sul proprio libretto, avendo ciascun socio un apposito libretto in cui è notato ciò che dà e ciò che riceve, e in capo al quale sono stampati lo Statuto e gli avvertimenti.

Alla fine del trimestre tutti i membri porteranno all' Ufficio sociale le loro marche per essere contate, restituite e notate. Nel supposto che l' ammontare delle marche, cioè di quanto si è venduto a soci, fosse di L. 40,000, e che il guadagno netto, il che vuol dire depurato dalle spese di amministrazione (salari, fitti, ecc.), dagli interessi delle azioni, diminuito da quanto l' assemblea assegna alla riserva, al depreziamento de' mobili ed utensili, al fondo di educazione — salisse a L. 3,500, la divisione tra i membri del dividendo, ossia de' profitti, si fa colla regola seguente:

Marche 30,000: 3,500 Lir. = al primo socio, cioè L. 60: x, o quanto spetterà.

Marche 3,000: 3,500 Lir. = al secondo socio, cioè L. 50: x, o quanto spetterà, e così via via.

O anco si trova il guadagno per lira colla seguente regola:

$$30{,}000 : 3{,}500 = 1 : x$$
$$x = \text{Cent. } 12.$$

Poi si moltiplicherà il numero delle lire di compra di ciascun socio per centesimi 12, e il risultato sarà il dividendo rispettivo.

CONCLUSIONE

Le mie lezioni alla Società dei Tessitori versarono sulle prodigiose Banche di anticipazione di Prussia esse pur fondate sull' aiuto di sè stesso, sulla storia delle unioni cooperative inglesi, sulla loro organizzazione, e soprattutto su un'ampia analisi del progetto di Statuto della Società cooperativa di Previdenza degli operai di Como e sobborghi.

Lo Statuto fu poscia presentato alla Direzione della Società di Previdenza, ove fu letto e leggermente qua e là anco emendato. Indi, convocata la Società di Previdenza, venne ad essa esposto il medesimo progetto. Dopo un' animata e vivissima discussione, si determinò di far stampare lo Statuto e distribuirlo ai soci, onde aver agio di fare ulteriori osservazioni, acciò il 18 dicembre di quest'anno, nell' adunanza dell' assemblea della Società di Previdenza da convocarsi in quel dì, si possa conscenziosamente e con maggior ragione di causa pronunciare una decisione, se convenga sì o no trasformare la Società di Previdenza nella Cooperativa, o se sia più opportuno di facilitare l'istituzione di una Associazione Cooperativa affatto separata.

Devo anco aggiungere a mia grande consolazione e ad onore del vero, che gli operai che hanno assistito alle mie amichevoli conversazioni compresero facilmente il magistero e l' utilità delle Società cooperative, e desiderano immensamente di stabilirne una a Como, e ciò posso dire con asseveranza pei documenti che sono nelle mie mani, pei discorsi che ho avuto con loro, per le lettere che ho ricevute, fra le quali conserverò con somma gratitudine come un vero tesoro quella a me diretta

il 7 ottobre in nome della maggioranza della Società dei tessitori in seta ed altri operai di Como, sottoscritta da 26 persone, tra le quali ho rimarcato i dodici Consiglieri e quasi tutti gli Ufficiali della medesima.

Io non faccio in fine che un voto, ed è che sorga presto nella Città di Como la prima Società cooperativa italiana, e gli operai di Como saranno i Probi Pionieri dell'Italia.

E l'anno venturo agli illustri italiani e forestieri che verranno ad assistere al Congresso agrario ed a visitare l'Esposizione che debbono aver luogo sulle sponde di questo amenissimo Lago, si farà vedere che la Provincia dell'immortale Volta, cui si debbono gl'immensi progressi attuali della chimica e delle arti industriali, l'incivilimento del mondo per gli effetti di fratellanza universale prodotti dal telegrafo, dall'elettricità, Provincia che tanto contribuì alla nostra nazionale risurrezione, una delle guardie avanzate della indipendenza italiana, farà vedere che sa anco precedere negli istituti che valgono a promovere infallibilmente il bene materiale e morale delle classi non agiate, farà loro vedere che sono già floride a Como una Società cooperativa pegli operai e una Banca popolare o di anticipazione pegli ordini di persone che confinano con essi (1).

Como, 3 novembre 1864.

Prof. Francesco Viganò.

(1) Il chiarissimo ragioniere Antonio Gentile iniziò l'istituto di una Banca di anticipazione sul modello di quelle fondate e prosperosissime della Germania di Schulze Delitzsch. — Vedi l'opuscolo *la Banca popolare di anticipazione fra gli artisti, professionisti, agricoltori, bottegai, inservienti, ed operai della Provincia di Como, basata sull'aiuto di sè stesso, del ragioniere Antonio Gentile.* — Con ciò la Società cooperativa condurrà alla Banca di anticipazione, e le forze dell'operaio saran raddoppiate.

SULLE
FISICHE IMPERFEZIONI E MALATTIE
ESIMENTI DAL SERVIZIO MILITARE
NELLA
PROVINCIA DI COMO

1. Invitato nello scorso anno, dietro interpellanza ministeriale (1), a versare sulle malattie dominanti in questa provincia valevoli a determinare l'inabilità al servizio militare, mi studiai in allora di riassumere brevemente le pratiche osservazioni, che ebbi l'opportunità di raccogliere, sia come pubblico funzionario per lunghi anni preposto all'azienda sanitaria, sia quale medico specialmente incaricato di assistere alle operazioni di assento; e poichè l'argomento non può a meno di interessare chi si occupa della prosperità e dell'igiene del paese, mi indussi a rendere ora di pubblica ragione quel mio succinto lavoro, premettendovi alcune notizie sulla condizione geografico-fisica della provincia, dirette a chiarire e far meglio apprezzare le cause principali delle prevalenti forme morbose e fisiche imperfezioni esimenti dal militare servizio.

(1) Dispaccio del Ministero della Guerra 19 luglio 1863, N. 531.

2. La provincia di Como, con una superficie di 253 miglia geografiche quadrate, o di 3,745,404 pertiche censuarie, ed una popolazione di 454,651 animе (1) disseminata in 525 comuni, appartiene tutta all'ottavo clima. Il massimo caldo segna + 26.° del termometro di Reaumur; nel massimo freddo la colonna termometrica discende a 5.° sotto lo zero; la temperatura media estiva è di + 16.°, l'invernale di + 2.° Ma il clima non è uniforme in tutte le località. È mite, tiepido e non soggetto a rapide variazioni di temperatura nei paesi esposti a mezzodì e protetti dai venti; nei paesi invece collocati a tramontana o settentrione, e soggetti a venti periodici, ed a quelli che d' improvviso soffiano dalle gole dei monti, il clima è brusco, incostante e variabilissimo nella temperatura. Molti villaggi e piccoli comuni della provincia sono ubicati in modo, che nella stagione invernale restano per qualche mese totalmente o quasi totalmente privi dei benefici raggi solari: ciò si verifica per quei paesi che giacciono in anguste valli, contornate da eccelse vette alpine, o si trovano alle falde di alte montagne ed esposti a tramontana. La città di Como, cinta qual è da colline e monti, nei mesi di dicembre e gennaio è rallegrata dai raggi solari per sole sei o sette ore al giorno.

Secondo le osservazioni igrometriche la massima umidità relativa (2), nel capo-luogo della provincia, si verifica nella stagione invernale, la minima nell'estiva; dall' inverno all' estate va successivamente diminuendo per crescere di nuovo all' approssimarsi dell' inverno. La massima umidità nell' inverno è vicina al punto di saturazione dell' igrometro; il

(1) Secondo l'ultima anagrafe pubblicata col Decreto 23 ottobre 1859.

(2) Vedi il mio lavoro col titolo: *Cenni topografici statistico-medici sulla città di Como* — Como, 1861, Tipografia Carlo e Felice Ostinelli di C. A,

tempo della massima aridità cade nel periodo estivo più caldo. Lo stato medio del barometro oscilla fra i pollici 27. 8 e 27. 9 secondo le osservazioni fatte nel biennio 1863-64. Le massime oscillazioni sono in gennaio e febbraio; le minime in luglio; quelle della primavera e dell'autunno poco differiscono fra loro e di poco oltrepassano la media numerica delle oscillazioni invernali ed estive.

3. Mentre politicamente la provincia di Como si divide ne' tre circondari di Como, Varese e Lecco, sotto i rapporti geografico-fisici vuol essere divisa in tre zone distinte, ossia in zona settentrionale o montuosa, in zona pedemontana, ed in zona meridionale o piana. Nessuna influenza ha la divisione politica sulla costituzione fisica degli abitanti; evidente invece è quella esercitata dalla diversa condizione geografica delle tre zone. — Deggio avvertire, che nella demarcazione delle tre zone, avendo dovuto attenermi all'indicazione dei mandamenti che cadono in ciascuna di essa, anzicchè alla precisa enumerazione dei singoli comuni che vi appartengono, non mi fu possibile osservare nella ripartizione la voluta esattezza; cosicchè nel prospetto qui unito si dovette per esempio comprendere in una zona qualche striscia di terreno che invece apparterrebbe alla zona adjacente, come appunto è occorso rispetto ai lembi meridionali dei mandamenti di Brivio e Missaglia, che, sebbene facciano parte della zona piana e rappresentino in questa la parte meridionale del circondario di Lecco, si dovettero all'incontro assegnare alla zona pedemontana pel motivo che la maggior parte di quei due mandamenti è compresa in quest'ultima.

La zona settentrionale è segnata dalle alte e scoscese montagne, che partendo dalle Alpi retiche si protendono da un lato per la costiera di Lecco sino a perdersi nei colli briantèi, e dall'altro per la catena che divide questa provincia dallo Stato

Elvetico fino a Varese ed al Verbano. Abbraccia questa zona tutti i mandamenti che giacciono intorno all' ameno lago di Como, quelli cioè di Bellano, Gravedona, Dongo, Menaggio, Castiglione d' Intelvi, Bellagio, la Valsàssina, il mandamento di Porlezza sul Ceresio, la massima parte del mandamento di Canzo, il II di Como, e quelli di Arcisate, Cuvio, Luvino e Maccagno.

La zona pedemontana rappresenta quella striscia di terreno, che dall' Adda si stende fino al lago Maggiore; è dessa intersecata da ridenti e vaghissime colline, l' amenità delle quali contende in alcuni luoghi la palma all' incantevole Tremezzina; abbraccia i mandamenti di Lecco, Oggiono, Brivio e Missaglia, de' quali formano quasi il nucleo i colli briantèi, la porzione meridionale del mandamento di Canzo, l' ameno piano d' Erba col vago Eupili, le colline e le terre che giacciono a levante, mezzodì e ponente di Como, lo stesso capo-luogo della provincia, i mandamenti di Gavirate e di Angera.

La zona meridionale è meno estesa delle altre, e comprende gli estremi lembi dei mandamenti di Brivio e Missaglia sul confine della provincia milanese, il mandamento di Cantù, il III di Como ed i mandamenti di Appiano e Tradate.

La zona settentrionale e la pedemontana sono intersecate da numerose valli, che si dilungano fra le chine dei monti, e vengono percorse da fiumi e torrenti ora umili od anche asciutti, ora impetuosi, spumeggianti e devastatori. Talune di queste valli sono erte, inospiti, incolte, o sparse di selve, di boschi, di cespugli e di poche erbe, che servono di meschino pascolo alle pecore ed alle capre; altre invece sono abitate e ridotte a coltivazione. Le precipue vallate sono la Valsàssina, la Valcavargna, la Valsolda, la Vall' Intelvi, le valli di Menaggio, Dongo, Liro ed Introzzo, la Valcuvia, la Valtravaglia, la Valganna, la Valvedasca, le valli di Marchirolo

e Dumenza, la Vallassìna. — La zona meridionale offre anch' essa non poche ondulazioni di terreno, con poggi ed avvallamenti che servono a rendere più amena e dilettevole la plaga, ed a rompere la monotonia dell' uniforme pianura.

In questa svariatissima geografica costituzione del suolo non è a meravigliare (1), se molta è pure la varietà di temperie e di produzioni, se mentre sulle chine ridenti della Tremezzina il sole di dicembre schiude la primula e l' odorosa mammoletta, si eternano invece e sfidano il cocente luglio i ghiacci del Moncodeno e del Legnone, se il tipo e la struttura degli abitanti risentono l' influenza dei diversi agenti fisici predominanti nelle diverse zone.

4. La vasta superficie della provincia comense, per poco più d' una terza parte, trovasi ridotta a coltivazione e lavorata, per quasi un altro terzo è rivestita di boschi, e per altrettanto è occupata da terreni incolti, ossia da rocce, lande, zerbi, pascoli, ericaje e brughiere, ghiaje e spazii coperti dall' acqua. I terreni incolti abbondano specialmente nella zona settentrionale, ovvero nei mandamenti d' Introbio, Bellano, Gravedona, Dongo, Porlezza, Menaggio, Castiglione d' Intelvi, Bellagio, Cuvio, Arcisate, Maccagno e Luvino, i boschivi nella zona pedemontana, e i coltivi nella zona meridionale. Nei paesi adjacenti ai laghi e alle falde dei monti si riscontra un suolo ricco di terriccio, e così in quelle località come in genere nei fondi bassi e paludosi rinvengonsi la torba e la lignite. Presso le torbiere è infelicissima la condizione sanitaria della popolazione pel dominio delle malattie ostruzionarie d'ogni sorta e delle febbri intermittenti;

(1) Vedi il mio articolo *sulla condizione sanitaria della Provincia di Como*, inserito nel Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino — Torino, 1861, Anno XV, Vol. XLI, e negli Annali universali di medicina, Vol. CLXXVIII, 1861.

ed appunto in conseguenza delle malattie ivi dominanti pel miasma palustre e del deperimento della fisica costituzione degli abitanti, ben pochi sono quelli che presentino assoluta idoneità al servizio militare. I fondi coltivabili della pianura sono più o meno fertili secondo la varia altezza del loro strato, la vicinanza delle acque correnti e la diversa loro natura; quelli che hanno poco terreno mobile sono meno produttivi specialmente nelle annate asciutte e troppo calde, mancando di acqua e canali d' irrigazione,

Il genere di coltivazione dei fondi varia secondo la condizione del suolo. Nelle zone pedemontana e meridionale si coltivano particolarmente il frumento e il grano turco; nella settentrionale la segale, la veccia, le patate. Nei mandamenti lacuali e briantèi e nel Varesotto si coltiva principalmente la vite. Generale è poi la coltivazione dei gelsi, i quali allignano e prosperano in tutta la provincia, ad eccezione di alcuna delle valli più elevate, come la Valcavargna, la valle d' Introzzo ed alcune altre. Si coltivano pure con maggiore o minore estensione, secondo la diversa natura dei terreni, l' orzo, la melica, la fraina, il miglio, il panico, il lino, la canape, gli olivi, i legumi, gli erbaggi e le frutta d' ogni sorta. Anche i fieni formano uno de' principali ricavi.

Ma quasi più che dall'agricoltura, ritrae la provincia di Como le sue risorse dalle arti industriali e manifatturiere. L' allevamento de' bozzoli, la filatura della seta, la fabbricazione delle stoffe seriche costituiscono una delle primarie fonti produttive per buona parte della popolazione comense. Nella sola città di Como più di un terzo de' suoi 21,000 abitanti è occupato nei serici lavori. Nel contado non v' è quasi un possidente, non un villico, il quale non attenda all' allevamento de' filugelli. Sono ben pochi i comuni che non abbiano qualche filanda,

e moltissimi sono invece quelli che ne contano parecchie. Nè mancano poi altre industrie manifatturiere d' ogni genere e analoghi importanti opificii.

5. Non bastano però ai bisogni della popolazione le fonti produttive del suolo e delle arti industriali, ed in alcuni mandamenti, soprattutto della zona settentrionale, la sproporzione tra i prodotti agricoli e industriali e il bisogno degli abitanti è anzi tale, che questi devono per quasi due terzi dell'anno abbandonare in buon numero il luogo nativo e procacciarsi altrove il necessario sostentamento. Da pochi anni poi è invalsa in alcuni paesi della provincia una tale smania d'emigrazione che minaccia di prendere troppo vaste proporzioni. I mandamenti che danno un maggior numero di emigranti ed emigrati sono quelli di Dongo, Gravedona, Bellano, Menaggio, Porlezza, Arcisate e Luvino. Sono numerose ed intiere famiglie che abbandonano i patrii lari per trapiantarsi nell' America Meridionale; a Buenos Ayres, a Rio Janeiro, a Bahia Bianca esistono colonie di comaschi che invitano sempre nuovi compatriotti; altri invece si recano pel loro traffico in Ispagna, Inghilterra, Francia, Lamagna: tutti però conservano l' amore del loco natio, e l'unica loro aspirazione si è quella di accumulare un qualche peculio per comperare in patria un campicello, una casa, e ivi passare tranquillamente il resto della vita. Moltissimi fruttano dell' industria, ed arricchiscono, e il mondo li ammira, che poi non fa mente a que' troppi più, i quali nello stento e nel desiderio della patria consumano e muojono (1). Mentre scrivo queste righe, dalla sola terricciuola di Cardano presso Menaggio, che conta un centinajo di anime, viaggiano alla volta di Buenos Ayres tredici individui; ed altri dodici

(1) Cesare Cantù, *Storia di Como*, Vol. III, disp. 72 — Milano, Tip. Guglielmini, 1859.

appartenenti pure al comune di Grandola, di cui anche Cardano è frazione, presero con quelli la medesima direzione. Alla crescente emigrazione devesi in gran parte attribuire il progressivo aumento del numero dei renitenti alla leva, rappresentato quasi esclusivamente dai precitati mandamenti. Nel 1862 Dongo ebbe su 153 inscritti 43 renitenti, Gravedona 33 su 117, Menaggio 25 su 129, Bellano 22 su 146, Porlezza 10 sopra 86, Arcisate 21 su 206, Luvino 14 su 189.

6. Secondo la diversità delle occupazioni e del genere di vita degli abitanti, varia è pure l'igienica loro condizione. Nei comuni e mandamenti manifatturieri ed industriali gli operai ed i proletarii sono stivati in case anguste, poco ventilate ed insalubri. Anche nei paesi alpestri, indipendentemente dall'esercizio delle arti e manifatture, le case, generalmente parlando, sono ristrette, non bene aereate e non corrispondenti ai bisogni famigliari. Più comode invece, più spaziose e meglio ventilate sono ordinariamente le case dei villici nei paesi della zona meridionale, ed in quelli ove l'industria agricola costituisce l'unica o per lo meno la principale occupazione degli abitanti. Ad infirmare però la condizione sanitaria di questi paesi e a deteriorare quella degli altri influisce non poco la manchevole nettezza delle abitazioni, la poca pulizia delle persone, e la generale inosservanza delle migliori discipline di pubblica igiene, l'utilità delle quali non vuol essere compresa dal volgo ignorante e dalla maggioranza delle stesse Autorità politico-amministrative, che dovrebbero curarne lo scrupoloso e preciso adempimento. A chi assiste alle operazioni di leva cadono pur troppo sotto gli occhi le prove più squisite della trascurata pulitezza personale in quegli individui, che si presentano alla visita affatto immondi nella persona, coi piedi e con parte degli arti inferiori ricoperti di una crosta di alto strato di sudiciume nerastro e puz-

zolento, cosa che fa poi tanto maggior senso, quando costoro, come varie volte si osserva, appartengono a paesi lacuali, o altrimenti innaffiati da limpide acque.

7. Fermando l'attenzione sul tipo fisico dei comaschi, si scorge a prima vista una notevole differenza fra gli abitanti della zona settentrionale e pedemontana e quelli della zona meridionale. I primi sono ordinariamente di taglia piccola o mezzana, più o meno tarchiati, di tempra tenace e vigorosa, ben formati nella persona, di lineamenti regolari, pronunciati, espressivi, di fisionomia concentrata ed in pari tempo intelligente e furba, di colorito sano e rubicondo, con quell'assieme di caratteri che costituisce il temperamento sanguigno-biliare; rilevante sui coscritti di queste due zone è la cifra degli inabili per mancanza di statura raggiungendo quasi il terzo del numero totale degli inabili: sono 393 su 1305. I secondi invece sono generalmente di statura più alta e slanciata, di fibra alquanto meno robusta e tenace, ma egualmente ben proporzionati e anzi meglio formati nella persona, con fisionomia vivace e tratti regolari, di un bel colorito, di temperamento linfatico-sanguigno; gli inabili per mancanza di statura in questa zona non rappresentano che poco più di un sesto della cifra totale degli inabili; sono 54 su 363. — Il tipo dei primi ha molta analogia col vero tipo montanaro, quello dei secondi si avvicina maggiormente al tipo degli abitanti di pianura. I terrieri de' paesi lacuali, e in particolar modo della Tremezzina e della costiera del ramo di Lecco, partecipano piuttosto a quest'ultimo che non all'altro, comunque in ragione della rispettiva zona appartengano al tipo alpigiano, e si distinguono solitamente per venustà di forme, figura snella e ben proporzionata, e statura piuttosto alta. Mi sovvengo di avere notato in qualche anno, che quanti erano i coscritti di quei comuni, altrettanti erano gli abili al militare servizio, e

mi ricordo pure, che allorquando sotto il cessato governo l'estrazione del numero dei coscritti cominciossi a fare per circoscrizione distrettuale e non comunale, i coscritti dei ridetti comuni erano quelli che formavano la maggior parte del contingente distrettuale; ai comuni di Olcio, Vassena, Mandello, Lierna toccò, per esempio, di riempire i vacui lasciati dai comuni dell'industriale territorio di Lecco: il piccolo comune di Vassena, di circa 300 anime, a cui nelle leve comunali non era solitamente assegnato più di un coscritto per anno, diede in un solo anno di leva distrettuale non meno di 7 od 8 individui al servizio militare.

L' idoneità a servire sotto le armi aumenta in questa provincia in ragione che dalla zona montuosa si discende alla meridionale. Secondo l'unito prospetto, nella zona settentrionale il numero degli idonei corrisponde nemmeno ad un terzo degli inscritti; sono 624 su 1929; nella pedemontana supera notabilmente il terzo; 796 su 2203; nella meridionale è di un solo centinaio circa al dissotto della metà, avendosi 482 idonei su 1180 inscritti. Anche diffalcando dal numero degli inscritti nelle singole zone la cifra degli esentati e dei renitenti, risulta sempre, che gli abili al servizio militare crescono in proporzione che dai monti si discende alla pianura, cosicchè mentre nella zona montuosa si hanno 624 idonei su 1192 inscritti, dedotti gli esentati e i renitenti, nella pedemontana se ne contano 796 su 1526, nella piana 482 su 845.

8. A modificare in generale il tipo dei comaschi, oltre le enunciate condizioni geografico-fisiche, concorrono altresì la maniera di alimentazione, la qualità delle bevande, le abitudini, i diversi mestieri, e va discorrendo.

Il pane che si fabbrica nei pubblici prestini con sola farina di frumento, ovvero con farina di frumentone e segale commista in proporzioni

varie, è in genere di buona qualità e sano: talvolta però è di sapore agro e promuove facilmente le diarree e le irritazioni intestinali, perchè preparato con frumento non abbastanza stagionato, ciò che avviene specialmente in luglio ed in agosto. Il pane poi, di cui particolarmente fa uso la gente del contado, e che consiste in un impasto di farina di grano turco e miglio, è di scadente qualità; di solito lo si prepara settimanalmante in vari pezzi o pagnotte del peso di circa una libbra, che si fanno cuocere in forni molto caldi, per modo che abbrustolendo di fuori formano un' alta e dura crosta, senza raggiungere nel mezzo il necessario grado di cottura; chè anzi pel successivo raffreddamento del forno, che avviene tanto più rapidamente, quanto maggiore è la parte acquea contenuta nell' impasto, la porzione centrale resta ancora molliccia, appiccaticcia ed umida. Così è, che un paio di giorni dopo la sua fabbricazione acquista quel pane un sapore agro amarognolo, manda un odore nauseoso e prende facilmente la muffa, e non può quindi che nuocere alla salute de' consumatori, e ciò ancor più quando la farina non fosse di buona qualità. Altro cibo vegetabile di uso comune così in città come nel contado è la polenta fatta con farina di frumentone. Non indifferente è il consumo della pasta e del riso per minestra, delle verzure e civaie d' ogni genere, ordinariamente saporitissime, delle castagne, non che delle diverse frutta.

Le sostanze animali che maggiormente si consumano sono le carni di bue, di vitello, di majale, di castrato, il latte, il burro, il formaggio, il pollame, le uova ed i prodotti della pesca e della cacciagione: rinomati sono gli agoni del lago di Como. I villici però non fanno che un uso limitatissimo delle carni, riserbandole tutt' al più ai giorni festivi.

L' alimentazione quasi costantemente vegetabile

e l'uso pressocchè esclusivo de' farinacei e de' legumi comunissimo nella classe agricola, porgendo un nutrimento privo od almeno scarso di principii azotati, non possono che influire sinistramente sullo sviluppo organico, ingracilendo la fisica costituzione e disponendo a cachessie generali, e particolarmente alla scrofola, alla pellagra, alla rachitide.

La bevanda naturale e d' uso più comune si è l' acqua. Le sorgenti d' acqua potabile, pura, leggiera, salubre, non sono nè molto copiose nè equamente distribuite a norma dei bisogni della popolazione: vi hanno anzi parecchi paesi in montagna ed anche in pianura che soffrono grave penuria di acqua potabile; avviene spesse volte, nei tempi di siccità, che in molti paesi e villaggi debbasi mandare a qualche distanza per cogliere acqua di buona qualità, dovendo un solo pozzo servire pei terrieri di più comuni. In seguito alla comparsa della malattia dell' uva, essendo venuto a scarseggiare il vino, si rese più frequente l'uso dell'acquavite d'ogni sorta, spesso scadentissima, mal preparata, ed anche impregnata di principii empireumatici, e conseguentemente dannosa alla salute dei consumatori. Ora però che la malattia delle viti va decrescendo sia per la spontanea scomparsa della crittogama, sia per l' efficacia della solforazione, l' uso dell' acquavite rientrerà nei limiti ordinari, e si potrà averla meglio preparata e di buona qualità.

Poco o nulla influisce sull' igiene della popolazione la foggia di vestire qui in uso: gli individui della classe agiata ed anche gli artigiani seguono le comuni usanze; anche il colono sa essere pulito nel vestiario meglio che nella persona; il povero ben di rado è veramente cencioso. I villici portano cappelli di paglia a larghe tese, opportunissimi soprattutto nella stagione estiva e nelle località infestate dalla pellagra.

Il comasco, propenso per natura alle speculazioni,

è intraprendente, operoso, concentrato ne' proprii affari, e comunque affezionato al luogo nativo, al patrio lago, a' suoi monti, si addatta a trasferire anche in lontano paese la sua dimora, quando la convenienza lo consiglia, e ne fa poi ritorno per godere in patria la procurata fortuna.

9. L'industria serica, attivissima e florida specialmente in Como, Lecco, Varese, Cantù, Oggiono, Valmadrera, Canzo, Asso, Bellano, nelle terre della Brianza, in parecchi comuni dei mandamenti di Appiano, Tradate, Gavirate, Luvino ecc., e fonte di vistosa ricchezza commerciale, non manca però di esercitare un' influenza bene spesso pregiudicevole alla salute degli operai che vi sono applicati. Il prolungato lavoro al telajo affralisce la fisica costituzione del tessitore, e lo dispone facilmente alla tisi; il parziale continuo movimento di chi è occupato negli incannatoi, nei filatoi, nelle filande, e il concorso di parecchie altre potenze nocive, come a dire l'azione del forte calore alternato negli stabilimenti per la filatura della seta coll' azione dell' aria raffreddata e delle frequenti vicende atmosferiche, le dannose esalazioni animali procedenti dalle crisalidi macerate nell' acqua e imputridite, la mancanza d' aria e di luce nei filatoi, e va discorrendo, non possono che predisporre ad affezioni addominali e toraciche di grave conseguenza, a serie infermità e cachessie generali.

Non deve quindi fare sorpresa, se nella classe dei tessitori e di altri operai impiegati nelle manifatture seriche si vedano molte ciere sparute, macilenti, individui tossicolosi, rachitici, col torace depresso e logori anzi tempo, e se riducansi a pochi quelli pienamente idonei al servizio militare. I tessitori portano a corpo nudo le impronte dell' arte loro laboriosa. In corrispondenza alla spina iliaca anteriore inferiore d' ambo i lati, superiormente ed all' esterno delle anguinaglie, si osserva

una macchia alla cute di colore nero-sporco, di figura quasi circolare, col tessuto cutaneo indurito calloso: tali macchie sono più o meno pronunciate, secondo che l'individuo si è più o meno presto, più o meno lungamente applicato al telaio, e non sono altro che superficiali callosità formatesi pel continuato urto e sfregamento della corrispondente parte del corpo contro il telaio.

Altri rami industriali e manifatturieri vi sono egualmente perniciosi a chi vi attende, sia per la qualità del lavoro, sia per altre circostanze inerenti alle singole manifatture, come sono le miniere, le officine e fonderie del ferro, le cave di marmo, le cartiere, le gualchine, le fabbriche di vetri e di stoviglie ed altri consimili opifici.

Fatto è, che nelle località, ove hanno sviluppo le industrie e le manifatture, troviamo in generale, che gli abitanti sono fisicamente intristiti e di gracile costituzione, e ciò in ragione diretta della corrispondente loro suscettività morbosa. Quelli della zona montuosa forniti di robusta e tenace fibra ne risentono meno che quelli della zona meridionale, i quali sebbene più alti di statura sono però di tempra meno robusta. Così è, che gli inetti al servizio militare per gracilità nella zona settentrionale sono poco più di un sesto della cifra degli inabili, 92 su 575; nella pedemontana non arrivano ad un quinto, 153 per 730; nella meridionale sono poco al disotto di un quarto, 101 su 363.

Anche gli abitanti della campagna e dei paesi montuosi conducono però una vita affaticata. I villici della pianura e della zona pedemontana logorano le proprie forze nei lavori campestri, e sono particolarmente bersagliati dalla pellagra e sue conseguenze, cosicchè per l' affralita loro fisica costituzione concorrono pur essi ad ingrossare la cifra degli inabili per gracilità.

I montanari invece, occupati bene spesso nel trasporto delle domestiche provvigioni, ed obbligati a discendere e salire per le erte alpine con grandi pesi sulla testa o sul dorso soggiacciono ad imperfezioni procedenti appunto da quel laborioso genere di vita, quali sono il broncocele, l'asma, e consimili malattie. Coloro poi che, nel portare i carichi invece di usare della gerla, prendono i pesi sull' alto delle spalle e attraverso alla regione posteriore del collo, presentano sovente alla nuca un tumore sottocutaneo, cellulo-adiposo, grosso come un mezz' uovo d' oca ed anche più, colla pelle indurita non però alterata nel colore, tumore, che in causa della sede e della propria mole rende ordinariamente inabile al servizio militare, impedendo l'uso della cravatta e l' abbottonamento dell' uniforme.

10. Dotati i comaschi di temperamento vivace e impressionabile, sono ordinariamente molto suscettivi per l'azione delle esterne potenze morbifiche; ma poichè la suscettività per gli agenti esterni sta solitamente in ragione inversa della gravezza della reazione, e quanto maggiore è quella, altrettanto meno intensa e durevole suol essere questa, ne avviene, che la popolazione comense, se da una parte offre maggior disposizione ad infermare, ha poi in sè, generalmente parlando, tali elementi fisici, pei quali resta meno profondamente impressionata dalle potenze morbifiche. Alle facili contingibilità morbose fanno riscontro le facili guarigioni.

Se per la fisica loro costituzione possono i comaschi facilmente infermare e guarire, soggiacciono però frequentemente a tali influenze ammorbanti, contro le quali non basta l' ordinaria forza di reazione; in questi casi le forme morbose vestono tantosto i caratteri della massima gravezza, la natura soccombe alla violenza del male, nè l'arte vale a mettervi un freno. Se sgraziatamente scoppia una malattia epidemica o contagiosa, d' indole maligna,

rapida ed estesa ne è la diffusione e grave la strage. La storia delle malattie di questo genere, sviluppatesi nella provincia di Como, conferma ampiamente tale emergenza.

11. Le malattie ordinarie, onde più comunemente sono travagliati gli abitanti di questa provincia diversificano a seconda delle stagioni e delle vicende atmosferiche, non che delle varie potenze influenti sulla condizione sanitaria del corpo umano. Nella stagione invernale predominano le affezioni flogistiche dell' apparato respiratorio, sotto le forme di acute pneumonie, bronchiti, pleurisie, pleuropneumoniti, corize, angine; in primavera le febbri infiammatorie a tipo continuo e remittente, i reumi, i catarri; in estate le affezioni del tubo gastro-enterico sotto le forme di febbri gastriche, diarree, dissenterie, coliche, le febbri infiammatorie acute e tifoidee, le affezioni dermatiche; e nell' autunno le gastriche e le reumatiche. Meno ovvie, ma non infrequenti, si osservano in ogni stagione le malattie della massa cerebrale e de' suoi involucri, come le encefaliti, le meningiti, l' apoplessia negli adulti e nei provetti, l' angina crupale nell' infanzia, i mali dei precordii, la tisi, la tubercolosi, l' itterizia ecc. Tra le affezioni dermatiche primeggiano il morbillo, la rosolía, la scarlattina, e diverse eruzioni erpetiche, fra cui la crosta lattea e la tigna. Le più comuni malattie di pertinenza chirurgica sono le ulceri di varia indole e natura, le ferite accidentali o procurate, gli ascessi, i flemmoni, le risipole, le fratture, i tumori, le ottalmie, le otiti, gli infarti ghiandolari, i buboni, le ernie, le varici.

12. Ma più che le malattie fin qui indicate meritano particolare attenzione quelle, che dipendendo da cause endemiche maggiormente influiscono sulla fisica costituzione degli abitanti; tali sono la scrofola, la rachitide, la pellagra, il gozzo.

13. È la scrofola una cachessia che interessa

specialmente il sistema gangliare linfatico; distinguesi in varie fasi o periodi caratterizzati dalle diverse metamorfosi del germe scrofoloso. Quest' affezione è assai più diffusa di quello che non si creda; tanto nel capoluogo della provincia quanto nei comuni foresi il suo dominio è così evidente da non isfuggire nemmeno alla più superficiale osservazione, e quando poi attentamente si esaminino le costituzioni individuali, il modo di decorrere delle malattie ordinarie, le peculiari loro modificazioni e gli esiti, si scorge di leggieri, che il germe scrofoloso cova pure in molti casi che a tutta prima non ne presenterebbero le apparenze.

La scrofola, solita a spiegarsi con maggior forza in primavera, autunno ed inverno, probabilmente pel predominio dell' umidità e del freddo, sembra seguire nelle sue manifestazioni le fasi fisiologiche, ovvero i periodi dell' evoluzione del corpo umano: esordendo nel primo o secondo anno dopo la nascita, si modifica o cessa all'epoca della seconda dentizione, dell' adolescenza, o della pubertà, e tal fiata comparisce per la prima volta in una di queste epoche.

La s' incontra in tutte le sue forme, sia come scrofola esterna, sia come scrofola interna. Appartengono alla prima le alterazioni del derma, degli apparati ghiandolari sottocutanei e del tessuto cellulare sottocutaneo, in forma di eczemi impetiginosi, cloasmi, efelidi, di eruzioni favose e crostose, di nodi ed infarti ghiandolari cervicali, sottomascellari, ascellari ed inguinali, di tumori scrofolosi in grembo al tessuto cellulare, di ulcerazioni ostinate, di ascessi alla superficie del corpo; vi spettano pure le ottalmie scrofolose, le otirree, le alterazioni delle cavità articolari, i tumori bianchi, gli artrocaci. Le forme più comuni della scrofola interna consistono nelle alterazioni e negli infarcimenti delle tonsille e ghiandole sottolinguali, negli infiltramenti scrofolosi delle ghiandole bronchiali e del

parenchima polmonare, nell' esulcerazione dei follicoli intestinali, negli infarti delle ghiandole mesenteriche e di altri visceri ghiandolari contenuti nell' addome. Frequenti sono i casi di inabilità al servizio militare per piaghe scrofolose al collo, per estese, stiranti e deformi cicatrici, consecutive a suppurazioni ed infarti cervicali, per indurimenti ghiandolari ai lati del collo, alle ascelle, agli inguini, per ottalmia scrofolosa e suoi esiti, per seni fistolosi, carie delle ossa, spine ventose ecc.

I comuni maggiormente infestati dalla scrofola sono i vallicosi compresi nei distretti di Introbio, Gravedona, Dongo, Porlezza, Castiglione d' Intelvi, Luvino, Canzo, Lecco e II di Como, parecchi dei distretti di Cantù, Erba ed Oggiono, non che le città di Como e Varese colle loro adiacenze.

Ne favoriscono l' endemico dominio l' aria fredda, umida, variabile; le abitazioni anguste in luoghi depressi umidi, mancanti d' aria, di luce e della benefica influenza de' raggi solari; l' uso di acque potabili impure, impregnate di materie terrose e calcaree (1); i cattivi alimenti, la miseria, la poca pulizia personale e la vita disagiata e laboriosa nella classe de' proletarii e campagnuoli; la educazione fisica e morale troppo molle nei ricchi; l'abuso de' piaceri sensuali; l' inerzia; la negligentata educazione fisica de' bambini ne' primi anni di vita; e più particolarmente la trasmissione ereditaria del fomite scrofoloso dai genitori nella prole (2). Ammettendo l' elemento eziologico dell' ereditarietà della scrofola, si comprende facilmente, come le altre enunciate potenze morbifiche, insufficienti per sè sole a produrre la malattia in chi è costituito in buona

(1) Puccinotti prof. Francesco — *Della rachitide e della scrofola* — Livorno, 1844.

(2) Speranza prof. Carlo — *Sull' eziologia e cura della scrofola* — Annali universali di medicina — Vol. CLV — Milano, 1856.

salute, valgano invece a determinarne lo sviluppo in coloro che ne portano il germe dalla nascita. La deficienza d'aria atmosferica, il difetto della vivificante azione degli imponderabili, la cattiva nutrizione, l'uso di acque impure, la miseria ecc., indebolendo il processo chimico-organico-vitale, non possono a meno di contribuire allo sviluppo della scrofola. Per questo modo spiegasi l'endemico dominio di tale malattia nelle profonde valli, in mezzo ai monti, dove per effetto delle frondose piante manca la salutare confortevole azione dell'aria, della luce e del sole, non che nei paesi industriali e manifatturieri, quali Como, Lecco, Varese e diversi altri dei mandamenti suaccennati, ove gli operai sono stivati in anguste abitazioni, spesso umide, basse, improprie, mancanti di libera ventilazione e impervie ai raggi solari, e passano le lunghe ore del lavoro in opificii non meno insalubri delle private abitazioni.

14. La rachite è meno diffusa della scrofola, ma anch'essa serpeggia endemica in molti luoghi della provincia, principalmente colà ove domina la discrasia scrofolosa. Non rari sono i tipi, in cui spiccano a chiare note i caratteri promiscui di queste due malattie. Ad infarti ghiandolari, a ributtanti piaghe scrofolose, a turpi cicatrici lasciate da queste, trovansi talvolta associate le più miserande contorsioni della spina dorsale e deformità del torace, le più strane curve delle ossa cilindriche delle estremità superiori ed inferiori. Ma oltre questi tipi ora più ora meno squisiti delle due discrasie, altri ne ve hanno, in cui risaltano all'occhio le forme caratteristiche del solo rachitismo, e frequenti sono le riforme di coscritti per convergenza e divergenza delle ginocchia, per arcuamento delle tibie, per deformità dei piedi, per mala conformazione del torace, per angustia dello stesso, con un perimetro cioè, che misurato a livello

delle mammelle è minore di 76 centimetri, per curvature della spina dorsale, sproporzione fra il tronco e le estremità ecc. In quanto alle cause del dominio della rachite devesi in generale ripetere ciò che si è detto della scrofola, dipendendo la manifestazione dell' una e dell' altra forma dalla sola diversità della gentilizia morbosa predisposizione; la promiscuità poi delle due cachessie si verifica, quando esiste nel medesimo individuo il duplice vizio ereditario e intervenga a svilupparne i germi il concorso delle cause occasionali d'amendue le malattie.

15. La pellagra è un morbo endemico che affligge soltanto una parte della popolazione, la casta agricola, ma che da alcuni anni va sempre più allargando le radici. Nel 1830 la cifra de' pellagrosi in questa provincia era di 1572 sopra una popolazione di 352703 anime; nel 1856 la si trovò ascendere a 2221 su 441474 abitanti: nel 1830 i comuni infetti erano 233; nel 1856 la malattia erasi estesa ad altri 20 comuni (1). Particolarmente percossi dalla pellagra sono i distretti o mandamenti di Appiano, Gavirate, Cantù, Varese, Tradate, Brivio, Missaglia, Oggiono e III di Como, tutti compresi nelle zone meridionale e pedemontana; i distretti invece della zona settentrionale ne vanno esenti o non ne contano che pochi casi; ed infatti quei di Porlezza, Castiglione d'Intelvi, Dongo e Maccagno ne sono al tutto immuni, e quelli di Gravedona, Menaggio, Bellagio, Canzo, Lecco, Introbio e Bellano non presentano che un tenuissimo numero di pellagrosi.

Dal confronto della cifra dei pellagrosi con quella degli abitanti dei comuni infetti risulta, che vi sarebbe un pellagroso sopra 100 abitanti. Questa

(1) Vedi le mie *Notizie statistiche sulla pellagra* — Como, Manuale provinciale 1858 — ricordate dall'egregio dott. *Ripa* nel reputato suo Giornale, *La Medicina Comunale* — disp. 10, 1864.

proporzione subisce però notabili gradazioni presa partitamente per cadaun comune. Nei pochi comuni infetti dei mandamenti di Gravedona, Bellagio, Menaggio sarebbe di un solo pellagroso sopra 1000 abitanti; così pure in parecchi altri comuni della zona alpina e pedemontana il numero de' pellagrosi sta a quello degli abitanti come 1 a 600, a 700, ad 800, a 900, a 1000. La proporzione invece si fa sempre maggiore quanto più si discende nella zona meridionale verso la pianura lombarda. Ivi troviamo parecchi comuni che contano 2, 3, 4, 5, 6 pellagrosi sopra 100 anime; troviamo però nella zona pedemontana, in riva al lago di Varese, Casciago e Gagliate col 7 per 100, e Cazzago persino coll' 8 per 100. — Le località ove la pellagra spiega la massima intensità, sarebbero rappresentate dal gruppo appunto dei paesi adiacenti a quel lago, da un altro gruppo di comuni situati a mezzodì e sulle falde dei monti briantèi, da quel tratto di territorio che da Rodero, Bizzarrone e Casanova sul confine elvetico si estende alle brughiere tra Appiano e Tradate, e per ultimo da quella striscia di suolo, che giace tra Varese ed il Verbano. La città di Como, che sei lustri addietro non avea pellagrosi, ora ne conta una trentina.

Le cause del dominio di questa endemìa si possono principalmente ridurre alla miseria, alla prava nutrizione con totale astinenza d' un buon vitto animale e privazione del vino, alla insolazione, alla laboriosità della vita campestre, ed alla trasmissione ereditaria del fomite pellagroso.

Del resto non vi è forse altra malattia, la quale più di questa produca sconcerti funzionali così estesi e diffusi ad ogni sistema e tessuto della compage organica, cominciando dal derma fino al tubo gastro-enterico ed al sistema nerveo-gangliare, cerebrale e spinale. Ben infelice e meschina è pertanto la fisica costituzione dei terrieri infestati da questa

endemìa, a cui tanto si addice il nome volgarmente applicatole di *male della miseria*; ed è un fatto, che molti fra i coscritti appartenenti a paesi infetti, stati riconosciuti inabili al servizio militare per gracilità, ripetono la propria debole costituzione ed inabilità dalla labe pellagrosa, essendo poi notevole il numero di quelli, che vengono esentati in causa dell'incapacità dei genitori a procacciarsi col lavoro il sostentamento, perchè affetti da pellagra negli stadii più innoltrati.

16. Altra malattia, che domina pure endemica si è il gozzo. Esso perviene non di rado ad uno straornario volume costituendo uno o più tumori distinti in varii lobi, che occupano le regioni anteriori e laterali del collo, e colla loro presenza deturpano la persona in modo strano e talvolta direbbesi quasi bizzarro. Il gozzo, comprimendo specialmente la trachea, la laringe e i vasi laterali del collo, produce gravi molestie nella respirazione, altera la voce, e predispone ad ingorghi e congestioni sanguigne del parenchima polmonare, a vizii precordiali, all'asma, all'apoplessia. È una delle cause più frequenti d'inabilità al servizio militare; ma per determinare la riforma de' coscritti deve essere vistoso, ossia tale da impedire l'uso della cravatta, o quanto meno deve occupare la regione mediana anteriore del collo e premere sulla trachea. Nella zona settentrionale il numero de' riformati per gozzo fu nel 1862 poco meno della quinta parte della cifra totale degli inabili, 104 su 575; nella zona pedemontana uguaglia appena la nona parte, 98 su 730; nella meridionale la ventesima parte, 18 su 363. Le località poi maggiormente infestate dal gozzo sono la Valsàssina, le valli dei distretti di Gravedona, Dongo, Menaggio, Bellano, Porlezza, Bellagio, II di Como, la Valle Intelvi, la Vallassina, e i distretti di Varese, Oggiono ed Erba.

Come e perchè in questi luoghi domini endemi-

camente la struma, è tutt'altro che facile a spiegarsi. Se ne cercò la causa nella geologica costituzione del suolo, nella natura delle acque potabili, nell'atmosfera caldo-umida, nella privazione della luce solare, nell'insalubrità delle abitazioni, in una speciale influenza tossica, nella trasmissione gentilizia, e in qualche altro speciale fattore eziologico.

Intorno alla costituzione geologica dei paesi di questa provincia travagliati dal gozzo, troviamo che in alcuni di essi il terreno è costituito da rocce emersorie di gneis e protogini, da rocce granitiche con filoni quarzosi e micacei, e a base di feldispato, da dolomie silicifere, arenaria rossa, da schisti argillosi con grani silicei procedenti dal disfacimento delle arenarie rosse, o deposti insieme alle materie argillose che produssero gli schisti; tale è il terreno della Valsàssina e di altre vallate ove domina l'endemìa. Nei dintorni di Como, e segnatamente nei comuni di Monte Olimpino, Camerlata e adiacenti pure bersagliati dal gozzo, si osserva che alla base granitosa dei monti circonvicini più alti si addossa la massa di calcare secondaria, e che dove questa scompare, spandonsi i terreni terziarii. I monti a ponente e mezzodì della città sono formati dalla gonfolite di Como (1), che è una formazione di arenaria e conglomerati, non di ciottoli calcareo-silicei, ma di frammenti trascinati dall'interno delle valli alpine, ossia di serpentini, graniti, porfidi, anfiboliti, gneis e schisti micacei, collegati da un cemento argilloso-ferrugineo, o anche soltanto dalla più sottile parte del medesimo detrito. Sotto il Castel Baradello il conglomerato comense si modifica in un'arenaria che si accosta a quella della formazione arenosa della Brianza; ma nel monte Agoi che sorge a levante, ed è sepa-

(1) Vedi i citati miei *Cenni topografici statistico-medici sulla città di Como* — Como, 1861.

rato solamente per l'angusta valle del fiumicello Aperto, le rocce hanno bensì la stessa natura, ma sono più incoerenti e contengono massi voluminosi di rocce cristalline, simili a quelle che si incontrano erratiche sui monti calcarei. Nel territorio di Varese, infestato dal gozzo, si veggono sulle rocce granitiche (1) riposare le arenarie, generalmente composte di grani silicei e squamette di mica; successivamente le dolomie, le quali ingombrano tutta la valle di Brinzio fino a S. Ambrogio. In quella striscia di territorio che giace tra Como e Lecco e abbraccia i distretti di Erba, Canzo ed Oggiono, vessati dal gozzo, si trova che ai banchi jurassici di dolomìa e calcare cinerea con qualche nodo o vena nerastra di silice succede una calcarea rossa ammonitica, ricchissima di pietrificazioni anche bene conservate, terrea, compatta, più o meno pregna di ossido di ferro e magnesia, contenente talora in vene assai diffuse molta argilla, e squame micacee con vene silicee di un rosso cupo: a formare i colli briantèi, fra il Lambro e l'Adda, oltre il biancone e la calcarea rossa concorrono in gran parte i conglomerati e le arenarie e mollegne che ne costituiscono quasi l'ossatura. — Da queste notizie geologiche risulterebbe, che la struma è frequente in quelle località, ove predominano le rocce granitiche, gli schisti silicei, micacei, argillosi, ove il terreno è costituito da dolomie silicifere, arenarie rosse, con detriti granitici schistosi e ciottoli silicei, e che nelle località, ove a costituire il suolo entrano pure le rocce calcaree, non mancano però le vene silicee, gli strati argillosi, le arenarie rosse. Questo fatto convaliderebbe l'osservazione di molti che trovano appunto nell'indicata geologica costituzione del suolo uno stretto rapporto colla genesi e col dominio del gozzo, e infirmerebbe

(1) Notizie naturali e civili su la Lombardia. — Milano, 1844.

invece l'opinione di altri che lo vorrebbero predominante colà dove il terreno è seminato di filoni di roccia calcarea e magnesiaca.

Non bene determinata è l'influenza delle acque sullo sviluppo della struma. Pretendono alcuni che lo favoriscano le acque troppo crude, prodotte dalle nevi appena disciolte e provenienti dalle vicine ghiacciaie; ma a questa opinione, comunque suffulta dall'osservazione, che alla nuova Zembla valendosi i forestieri per bevanda della neve disciolta contraevano in non molti giorni il gozzo, devesi contrapporre avanti tutto, che l'acqua di neve, giusta le indagini di Foderè, Pujol ed altri non differisce dalla più pura che per minore quantità d'aria in essa contenuta; in questa provincia poi è affatto eccezionale l'uso dell'acqua di neve, e la struma domina piuttosto nei paesi vallicosi più bassi anzichè ne' più elevati. Sostengono altri essere prodotta dalle acque contenenti eccessiva quantità d'aria atmosferica, quali sono quelle che scorrono rapidamente fra i dirupi o si precipitano da considerevoli altezze; ma ciò sarebbe in opposizione a ciò che osservarono i primi circa l'uso dell'acqua di neve, e al fatto che l'endemìa si riscontra frequente anche in paesi in cui le acque hanno un lento decorso, e manca in località ove scorrono precipitose e spumeggianti. Altri ne incolpano principalmente i sali calcarei e magnesiaci contenuti nelle acque potabili; sono interessanti a questo riguardo le osservazioni e le indagini istituite da Schönlein, Heifelder, Ingres, M' Clelland, Bayllj, Puccinotti ed altri, alle quali però fanno riscontro quelle di Bramley, Monneret, Fleury, Saussure, che trovarono l'endemìa strumosa in paesi con acque purissime, e notarono in qualche villaggio delle Alpi, in cui la popolazione era divisa da un fiumicello, esistere il gozzo da una parte e mancare dall'altra, comunque gli abitanti si dissetassero alle stesse

acque. In questa discrepanza di opinioni sembrami per altro potersi ammettere che nei nostri paesi l'impurità delle acque potabili, impregnate dai detriti provenienti da terreni alluvionali, contribuisca a favorire la genesi dell' endemìa in discorso.

Nelle valli profonde, tortuose, strette fra catene di monti elevatissimi, ove il suolo, inzuppato dalle acque, mantiene in dissoluzione nell' aria una massa considerevole di vapori, e l'atmosfera è caldo-umida, nebbiosa e pregna di principii miasmatici, la s' incontra pure così frequentemente, che parve ad alcuni doversi riporne la causa specifica nell'atmosfera caldo-umida del fondo delle valli. L' influenza dell' umidità sarebbe anche confermata dal fatto, che l'endemìa predomina nei terreni schistosi, tufacei, argillosi, ed alluvionali, ove s' incontrano quasi sempre pantani e strati di terra argillosa, compatta, formata da detriti di rocce silicee, la quale non solo conserva a lungo l' umidità, ma per la sua impermeabilità ritiene altresì l' acqua alla superficie del suolo e alimenta numerose sorgenti e acquitrini; mentre scarseggia o manca del tutto nelle località, ove il terreno è calcare, poroso, facilmente permeabile, poco igrometrico. Troppe però sono le eccezioni che si affacciano per poterla considerare come causa specifica o primaria: imperocchè noi vediamo il gozzo in località esposte a solatìo, asciutte e ben ventilate, quali sono i paesi dell' alta Brianza, del Varesotto, e le adiacenze di Como, e d' altra parte vi sono regioni depresse, caldo-umide, acquitrinose, immuni dalla struma.

Altrettanto si dica della privazione della luce solare e dell'insalubrità delle abitazioni, ai quali fattori vogliono taluni attribuire un' azione speciale.

La somma di questi agenti eziologici produrrebbe secondo altri una particolare *influenza tossica*, una specie di *malaria*, che determina, come suppone Morel, una diatesi speciale negli abitanti,

ed è causa dell' endemico dominio del gozzo. Ma questa è una idea affatto conghietturale, la quale non fa che rendere sempre più avviluppate indagini già per sè difficili ed oscure, e sostituirebbe una vera incognita alle presunzioni eziologiche più comunemente accettate nella patogenia della struma.

Maggior valore ha invece il concetto della trasmissione gentilizia di questa morbosa produzione, essendo assai frequente in questa provincia il caso del riscontro della stessa nei genitori di chi ne è affetto. E siccome è generalmente ammesso, che il gozzo non sarebbe, che il primo sintomo di un' affezione degeneratrice, di cui il cretinismo è l' ultimo termine, così avviene spesso di notare, che gli ascendenti in linea diretta da individui affetti dalla cachessia broncocelica presentano i caratteri di questa, e in pari tempo della labe cretinica, della quale si osservano appunto parecchi tipi più o meno squisiti in varii comuni vallicosi infestati dalla struma.

In seguito ad accurate chimiche ricerche concepì Chatin il pensiero, che l' endemico dominio del gozzo dipenda dalla mancanza di jodio nell'acqua, negli alimenti e persino nell'aria atmosferica, e credette di avere dimostrato, che il numero dei gozzuti nelle quattro zone da lui ideate va aumentando in ragione che diminuisce nelle singole zone la quantità di principii jodurati; risulta però che la loro cifra, per esempio, è maggiore nella seconda che non nella terza, sebbene questa sia meno jodurata di quella, e che la struma si trova largamente diffusa in villaggi ove si constatò la presenza dell' iodio in dosi elevate.

Non ultimo fattore valevole ad ingenerare il gozzo e ancor più a favorirne il progressivo aumento di volume si è nei nostri valligiani lo scendere e il salire per le erte dei monti, e l' atteggiamento che assumono nel portare i carichi sulle spalle; sotto

la pressione di questi carichi inarcano quasi la porzione superiore cervicale della colonna vertebrale in modo che si fa sporgente la regione anteriore del collo, e nell'incedere della persona trattengono a forza il respiro, o rendono ad arte le espirazioni più rare ed incomplete, favorendo così l' ingorgo del tessuto vascolare della ghiandola tiroidea e la degenerazione strumosa della stessa.

Dalle cose fin qui esposte intorno all' eziologia e al dominio della struma emerge chiaramente, che varie sono le cause atte a determinarne lo sviluppo: che nessuna può considerarsi come agente specifico; che alcune, come a dire, la descritta costituzione geologica del suolo, l' impurità delle acque potabili, la trasmissione gentilizia del germe morboso, lo scendere e salire per le erte alpine coi carichi sul dorso, sono a riguardarsi come le più influenti; e che a mantenere endemica la malattia concorrono tutte assieme le locali potenze morbifiche, essendo fuori di dubbio, che ove si potesse sopprimerne l'azione nelle località infestate, si vedrebbe in un termine più o meno breve cessarne il dominio. Prova ne sia, che coloro, i quali in giovane età emigrano o trasferisconsi in paesi esenti dalla labe broncocelica, perdono in non molto tempo il tumore che ne deturpava il collo; laddove per converso contraggono la malattia le persone specialmente giovani che prendono stanza ne' paesi infetti.

17. Dal quadro delle fisiche imperfezioni e malattie de' coscritti di questa provincia risulta, che la mancanza di statura, la gracilità e il gozzo sono le cause principali d' inabilità al servizio militare. Sulla cifra totale degli inabili, che è di 1668, i mancanti di statura, o al dissotto di 1 metro e 56 centimetri, sono più di un quarto, 447; i gracili quasi un quinto, 346; i gozzuti circa un settimo, 230.

18. Altre cause frequenti d' incapacità a servire

sotto le armi sono i vizii di conformazione delle estremità, le malattie ossee ed articolari delle stesse, segnatamente la convergenza e divergenza delle ginocchia, l'arcuamento delle ossa cilindriche, i piedi piatti e le altre deformità dei piedi; gli inabili per cotali fisiche imperfezioni degli arti ascendono a 130, ossia a più che un dodicesimo della cifra totale; è rimarcabile, che questi difetti sono più ovvii nella zona meridionale che non nelle altre due, lo che troverebbe una spiegazione nella minore fisica robustezza della popolazione che abita la pianura

19. Per questa medesima ragione e pel conseguente rilasciamento della fibra vediamo pure essere frequenti nella zona piana le varicosità del sistema venoso delle estremità inferiori; il numero degli inabili per varici in questa zona supera proporzionalmente di gran lunga quello dei varicosi delle altre due zone, e corrisponde a un buon settimo della cifra degli inabili, 49 sopra 363, laddove nella zona settentrionale i varicosi sono in tutto 24 su 575 inabili, e nella pedemontana soli 28 sopra 730. A produrre lo sviluppo delle varici concorrono tutte le cause capaci di rallentare nelle vene il corso del sangue e di farvelo accumulare, come la compressione e la stretta legatura, lo stare lungamente in piedi e il molto faticare, e l'eccesso opposto della vita troppo sedentaria, l'azione soverchia e prolungata del calore.

20. Il cirsocele, il varicocele, lo spermatocele, l'idrocele s' incontrano nelle tre zone presso a poco colla medesima proporzione e frequenza; queste imperfezioni sviluppansi tal volta lentamente, tal altra in maniera violenta e dolorosa, come per contusioni, sotto sforzi eccessivi, e ordinariamente sono accompagnate da impicciolimento od atrofia del testicolo corrispondente; il numero degli inabili per tali difetti è di 110 su 1668.

21. Causa meno frequente d'inabilità sono le ernie, fisica imperfezione rara per sè nella giovane età, e facile invece a manifestarsi nell'età provetta pel rilasciamento delle fibre muscolari, tendinee ed aponeurotiche in corrispondenza specialmente agli anelli inguinali e crurali; ed infatti si osservano con frequenza in occasione delle operazioni di leva vistose ernie e parziali sventramenti ne' padri de' coscritti che si visitano per constatare la loro attitudine o meno a lavoro proficuo, laddove poco numerosi sono nei coscritti i casi d'inabilità per ernie; merita però di essere notato, che la ricorrenza delle ernie andrebbe scemando in ragione che dalla pianura si risale alla montagna, la quale emergenza varrebbe a maggiormente confermare l'osservazione più sopra riferita della minor tenacità di tempra degli abitanti della zona piana. Sui 1668 inabili non sono che 55 i riformati per ernia.

22. La tigna è limitata a pochi comuni dei distretti di Appiano, Varese, Brivio, Missaglia, Oggiono, Porlezza e III di Como; se ne osservano alcuni casi anche nel capoluogo della provincia. Questa schifosa malattia trova un largo alimento nell'immondizia della persona e specialmente della parte capilizia della testa, e si comunica da un soggetto all'altro per contatto col dormire insieme, coll'usare il medesimo pettine ecc.; viene spesso simulata con croste ingegnosamente artefatte; ma i caratteri della vera tigna sono così evidenti che facilmente si scopre l'inganno anche senza bisogno di lunga osservazione. Secondo l'unito quadro si ebbero 52 tignosi sul numero totale degli inabili.

23. Quali cause d'inabilità al servizio militare figurano pure alcune altre fisiche imperfezioni e malattie, che complessivamente determinarono la riforma di 197 coscritti. Per deformità, tumori, cicatrici al capo ne furono dichiarati inabili 11; per sordità e sordomutolezza altri 11; 8 per defor-

mità e malattie dell'orecchio esterno, 13 per deformità, vizii organici e malattie della faccia, del naso, delle labbra e della bocca; 18 per cecità completa od incompleta di uno o di amendue gli occhi in causa di atrofia del bulbo, stafilomi, cataratta, cicatrici della cornea, leucomi, atresía del foro pupillare ecc.; 7 per miopia e presbiopia; 12 per altre malattie endoculari o palpebrali; 5 per mancanza o carie della maggior parte dei denti; 12 per balbuzie; 6 per tisi polmonare; 10 per vizi organici del cuore; 8 per altre malattie dei visceri toracici e attinenze; 6 per infiammazione e fisconíe viscerali dell'addome; 18 per vizii di conformazione ed altre malattie dell' apparato genito-orinario; 11 per mutilazione parziale alle mani ed ai piedi; 11 per epilessia; 13 per cretinismo ed idiozia; 4 per alienazione mentale, iperestesia nervosa e sonnambulismo; 10 per cachessia scrofolosa; 1 per diatesi scorbutica, e 2 per dermatosi erpetica.

24. È debito l'osservare, che gli 11 epilettici appartengono tutti alle zone montuosa e pedemontana; che dei 13 inabili per cretinismo ed idiozia 12 spettano a queste due zone, ed 1 solo alla zona meridionale, e che sebbene gli inabili per cachessia scrofolosa ammontino soltanto a 10, il numero però degli inetti al servizio militare in conseguenza di questa labe è molto maggiore, dovendosi alla stessa ascrivere parecchie altre cause d'inabilità per cicatrici, viziature e deformità lasciate nelle varie parti del corpo, e che figurano sotto le rispettive speciali denominazioni.

25. I dati statistici sulla leva del 1862 qui riportati sono in generale conformi alle risultanze delle ultime leve precedenti e di quella dello scorso 1863. Le piccole annue diversità di numero degli inscritti dei singoli comuni e mandamenti sono per sè insignificanti, e ben poco influiscono sulla media complessiva degli inscritti delle tre zone. Nella leva

del corrente 1864 vi è, per esempio, il comune di Cressogno in Valsolda che manca di coscritti; dei nati nel 1844 non vi sopravvissero che le femmine: ma ciò non porta verun notevole divario nella cifra totale degli inscritti del rispettivo mandamento, e tanto meno della zona cui appartiene.

Ad opportuno schiarimento e per la più precisa valutazione dei presentati ragguagli numerici vuolsi notare, che nella finca dei coscritti sottoposti a visita medica sono compresi anche i pochi stati riformati nel primo esame, senza l'intervento di periti medici, per alcuna delle deformità e malattie contemplate dall'elenco A annesso alla legge sul reclutamento dell'esercito, quali sono la mancanza di uno o d'ambedue gli occhi, di una o d'ambedue le orecchie, la mancanza totale del naso, i gozzi antichi e voluminosi congiunti a cretinismo, le gobbe voluminose, la perdita totale del pene, la mancanza di un arto, d'una mano, d'un piede, ovvero per deficienza di statura risultante di più centimetri al dissotto della prescritta. — Avvertesi inoltre, che nella finca degli abili figurano 7 renitenti assentati per conto del contingente ma non compresi nelle liste d'estrazione del 1862; che gli inabili temporariamente o rivedibili per deficienza di statura mancano tutt'al più 2 centimetri dalla misura prescritta, dovendosi rimandare per questo titolo alla leva ventura soltanto gli inscritti che non raggiungendo metri 1. 56 oltrepassano metri 1. 54; e finalmente che nei rivedibili per gracilità sono compresi non solo i coscritti che presentano la gracilità generale della persona o parziale del torace o delle estremità, ma anche quelli che offrono un temporaneo deperimento per recente malattia e abbisognano di lungo periodo di tempo pel completo ripristinamento delle forze.

Como, 31 *ottobre* 1864.

Dott. A. Tassani.

e nei Coscncia di Como.

CAULITÀ								
Mancanza statura			angu	Malattie diverse on comprese nelle preindicate				
Inabili								
temporariamente	Totale		definitivamente		del tronco	delle estremità	del sistema nervoso	cachessie generali
-	[illegible]							

QUADRO delle fisiche imperfezioni e malattie rilevate nei Coscritti per la Leva 1862 della Provincia di Como.

Zona	DISTRETTI o MANDAMENTI	Popolazione	Inscritti	Esentati e cancellati	Renitenti	Coscritti sottoposti a visita medica	Abili	Inabili: definitivamente	Inabili: temporariamente	Inabili: Totale	Cause dell'inabilità: Mancanza di statura, Inabili: definitiva-mente	Mancanza di statura, Inabili: temporaria-mente	Mancanza di statura, Inabili: Totale	Gracilità, angustia di torace, Inabili: definitiva-mente	Gracilità, Inabili: temporaria-mente	Gracilità, Inabili: Totale	Tigna	Gozzo	Ernie	Cirsocele, idrocele, spermatocele, varicocele	Varici agli arti	Vizii di conformazione, malattie ossee ed articolari degli arti	Malattie diverse non comprese nelle preindicate: al capo	del tronco	delle estremità	del sistema nervoso	cachessie generali
settentrionale o montuosa	Intrabio	10935	140	55	1	104	41	50	15	65	25	7	32	3	6	9	—	12	—	4	—	3	2	—		1	—
	Bellano	12617	146	56	22	88	51	26	11	57	9	6	15	4	5	9	—	7	1	1		4	—		—	—	—
	Gravedona	9132	117	31	55	55	18	54	1	55	11	—	11	2	1	3	—	10	2	1	1	1	4	1	—	—	1
	Dongo	10659	155	48	45	62	54	27	3	30	6	3	9	1	—	1	—	7	4	1	2	3	1	1	—	1	
	Menaggio	12490	129	50	25	74	45	28	2	30	7	1	8	2	1	3	1	7	—	2	1	3	—	3	—	—	—
	Bellagio	7275	95	24	6	65	38	22	3	25	4	2	6	2	1	3	—	6	—	3	—	1	3	—	2	1	—
	Porlezza	9651	86	24	10	52	26	21	6	27	3	—	5	2	6	8	2	6	—	1	—	3	—	—	—	1	1
	Castiglione d'Intelvi	9146	99	25	—	76	49	25	2	27	3	—	3	3	2	5	—	7	1	2	2	3	2	2	—	—	—
	Maccagno	6776	70	24	3	45	22	15	6	21	5	5	10	2	1	3	—	1	2	1	—	2	2			—	—
	Luvino	16095	189	55	14	120	85	34	5	39	15	2	17	—	3	3	1	3	1	1	3	3	—	3	—	1	1
	Cuvio	12224	114	36	2	76	59	31	6	37	13	4	17	—	2	2	2	3	1	—	3	3	2	1	—	1	
	Arcisate	17044	206	75	21	112	59	48	5	53	11	2	13	4	3	7	1	3	—	4	4	7	3	6	—	3	—
	II. di Como	21415	248	74	8	166	81	70	15	85	9	2	11	9	13	22	1	26	2	11	3	3	2	1	—		1
	Canzo	15885	159	56		105	58	52	14	66	15	4	19	4	10	14	2	14	1	6	1	4	4	—			1
		169522	1929	549	188	1192	624	485	92	575	158	58	176	58	54	92	10	114	15	58	24	45	25	18	2	11	5
pedemontana	Lecco	25795	311	95	13	203	97	86	20	106	35	5	40	3	15	18	1	25	3	9	1	3	3	4			1
	Erba	21591	256	62	5	191	94	83	14	97	17	5	22	11	9	20	3	17	3	2	7	8	7	4	1	2	1
	Varese	27676	349	107	13	229	115	93	21	114	24	5	29	3	16	19	6	22	6	2	1	9	5	8	2	4	1
	Angera	9665	120	34	—	86	52	26	8	34	16	5	21	—	3	3	1	1	3	—	2	1	1	—		1	
	Gavirate	19088	207	66	2	139	87	42	10	52	20	5	25	2	7	9	—	6	—	1	3	2	4	—	2	1	1
	Brivio	19545	215	55	1	159	85	58	18	76	11	6	17	8	12	20	7	2	2	9	4	3	7			4	1
	Massaglia	20547	258	69	2	187	110	57	20	77	14	6	20	8	14	22	3	3	1	3	6	7	9	1	—	2	—
	Oggiono	21482	271	78		193	93	71	29	100	19	9	26	10	20	30	3	18	3	7	1	3	2	1			
	I. di Como	20614	218	76	3	139	65	65	13	74	10	7	17	8	4	12	6	6	4	10	5	3	9	1	1		—
		185881	2205	640	57	1526	796	579	151	730	166	51	217	55	100	155	32	98	25	45	28	45	47	19	6	14	5
meridionale o piana	III. di Como	28125	528	84	7	257	156	84	17	101	3	1	4	17	16	33	4	7	8	7	15	10	8	3	—	—	2
	Cantù	24580	280	61	2	217	112	90	15	105	16	3	19	11	12	23	1	7	3	11	18	14	3	1	1	2	
	Appiano	29468	349	97	11	241	144	80	17	97	16	1	17	3	16	21	5	2	4	7	14	13	8	4	2		—
	Tradate	17355	225	63	10	150	90	55	27	60	7	7	14	4	20	24	—	2	—	4	2	5	4	2	1	1	1
		99508	1180	325	50	845	482	287	76	363	42	12	54	37	64	101	10	18	15	29	49	42	25	10	4	3	3
	Totale	454651	5312	1514	255	3563	1902	1349	319	1668	346	101	447	128	218	346	52	230	55	110	101	130	97	47	12	28	13

SOMMARIO

1. Occasione dello scritto.
2. Condizioni meteorologiche generali.
3. Divisione geografico-fisica della provincia in tre zone; — zona settentrionale; — zona pedemontana; — zona meridionale.
4. Condizione e produzioni del suolo; — industrie e manifatture.
5. Emigrazione; — renitenti al servizio militare.
6. Condizione igienica degli abitanti e delle abitazioni.
7. Tipo fisico dei comaschi; — statura; — inabilità per mancanza di misura; — progressivo aumento della cifra degli abili in ragione che dai monti si discende alla pianura.
8. Vitto; bevanda; foggia di vestire; — loro influenza sulla fisica costituzione degli abitanti.
9. Influenza del setificio e di altre industrie; — inettitudine al servizio militare per gracilità.
10. Suscettività morbosa.
11. Malattie ordinarie.
12. Malattie endemiche specialmente influenti sulla fisica costituzione degli abitanti.
13. Scrofola; — sua diffusione e particolare influenza.
14. Rachitide; — suo connubio colla scrofola.
15. Pellagra; — località ove domina; — come influisca a ingrossare la cifra degli inabili per gracilità.

16. Gozzo; — sua frequenza ne' paesi montuosi e vallicosi; — considerevole cifra degli inabili per gozzo; — cause più o meno verosimili del dominio di questa endemìa.

17. Riepilogo numerico degli inabili per mancanza di misura, gracilità e gozzo.

18. Vizii di conformazione delle estremità.

19. Varici; — frequenti nella zona meridionale.

20. Cirsocele, varicocele, spermatocele, idrocele.

21. Ernie; — poco frequenti nei coscritti; — ovvie nei provetti di età.

22. Tigna; — ove predomini e perchè.

23. Altre cause d'inabilità al servizio militare.

24. Osservazione sugli epilettici, sui cretini e sugli inabili per cachessia scrofolosa.

25. Avvertenza e schiarimenti sulle cifre esposte nell'unito quadro.

LAVORI ARALDICI DI PAOLO GIOVIO

Nel Cinquecento, la scienza degli stemmi e dei blasoni era in gran fiore, e molti illustri ingegni la coltivavano con amore. Fra questi vuolsi annoverare il famoso storico **Paolo Giovio,** da Como, vescovo di Nocera, che ideò ingegnose *imprese,* ossiano stemmi, come egli stesso racconta in un suo erudito *Ragionamento*, onde il dotto scrittore e poeta veneziano Apostolo Zeno non dubita di dire ch' egli « *è stato veramente il primo ad aprir la strada all' arte di far* **imprese,** *e a prescriverne le regole, parte da alcuni accettate, e parte da altri riprodotte, e da molti anche ampliate.* »

Ecco alcuni degli stemmi, od imprese immaginate da messer Paolo: è egli stesso che parla:

« Ricordomi d' una ch' io feci a Girolamo Mattei,
« romano, capitano de' cavalli della guardia di
« papa Clemente, che fu uomo di risoluto ed alto
« pensiero ed animo deliberato, avendo con gran
« pazienza, perseveranza e dissimulazione aspet-
« tato il tempo per ammazzare, come fece, Girolamo,
« nipote del cardinal della Valle, ad effetto di
« vendicar la morte di Paluzzo, suo fratello, che

« dal detto Girolamo fu crudelmente ammazzato, per
« cagione d'un litigio civile. Avendomi dunque egli,
« per tornar all'impresa, pregato ch'io gliene tro-
« vassi una significante che un valoroso cuore ha
« forza di smaltire ogni grave ingiuria col tempo,
« volendol'egli porre sulla bandiera, gli figurai uno
« struzzo che inghiottiva un chiodo di ferro, col
« motto: ***Spiritus durissima coquit.*** Fu
« sì lodata quella sua notabil vendetta, che i nemici
« della Valle accettarono la pace, per cancellar la
« briga tra le due casate, ed il papa Clemente gli
« perdonò l'omicidio, e lo fece Capitano. »

Dio buono, che razza di costumi! Uno spaventevole omicidio premeditato era dunque, tre secoli fa, portato alle stelle come un atto eroico in altissimo grado perchè una vendetta era stata compiuta. E Clemente VII creava capitano l'omicida, e gli scrittori e l'alta società applaudivano. Ai dì nostri quel benedetto Codice di Procedura Penale c'entrerebbe di mezzo sicuramente, e la Corte d'Assisie avrebbe da incomodarsi per qualche giorno. Ma ritorniamo agli stemmi del Giovio.

Il marchese del Vasto, celebre generale di Carlo Quinto imperatore, era oltremodo sdegnato perchè papa Clemente VII sopradetto, dal quale egli era odiato, avesse fatto preferire a lui nel generalato delle armi imperiali e pontificie don Antonio De Leyva. Incaricò adunque Paolo Giovio di formargli un'impresa, il cui concetto significasse che se il marchese per essere stato troppo buono era stato dimenticato, almeno restando capitano-generale della fanteria spagnuola non gli si poteva impedire che nelle fazioni di guerra fosse il più prode. Monsignor Giovio immaginò uno struzzo messo in corso, che, come dice Plinio, suol correndo farsi vela con l'ali, per avanzar ogni animale nel corso, poichè avendogli la natura dato le penne, non si può alzar a volo come gli altri uccelli, e così glielo

diede con questo motto: ***Si sursum non efferor alis, cursu saltem prætervehor omnes.***

Donna Maria d' Aragona, marchesa consorte del medesimo, era gentildonna che teneva una disciplina nella sua casa in modo da levare ogni occasione d' uomini e di donne, che potessero pensare di macchiarsi dell' onore e dell' onestà. Ed il Giovio le fece l'impresa, consistente in due mazzi di miglio maturo, legato l' uno all' altro, con un motto che diceva: ***Servari et servare meum est;*** « *perchè* (così il Giovio) *il miglio di natura sua non solamente conserva sè stesso da corruzione, ma ancora mantiene l'altre cose che gli stanno appresso, che non si corrompono, siccome è il reubarbaro e la canfora, le quali cose preziose si tengono alle scatole piene di miglio, alle botteghe degli speziali, acciò ch' elle non si guastino.* »

Alla morte di don Antonio De Leyva, il marchese del Vasto fu poi contentato, e creato capitano-generale dell' imperatore. Allora si lamentava di avere soverchio peso sopra le spalle. Il Giovio, in conformità del suo pensiero, gli fece due covoni di spiche di grano maturo, con un motto che girava le barde e fimbrie della sopravvesta, e circondava l' impresa nello stendardo: il qual motto diceva: ***Finiunt pariter, renovantque labores,*** volendo esprimere che appena era raccolto il grano, che nasceva occasion necessaria di seminarlo per un' altra messe, e veniva a rinnovare le fatiche degli aratori, e tanto più conveniva al soggetto del marchese, quanto che i manipoli delle spiche del grano furono già gloriosa impresa, guadagnata in battaglia da don Rodrigo D' Avalos, suo bisavolo, contestabile di Castiglia.

Stefano Colonna, prode generale di Cosimo primo granduca di Toscana, portando per impresa la sirena, antico cimiero di casa Colonna, richiese il

Giovio suo amico che gli volesse fare un motto per appropriarsi per impresa la detta sirena, comune alla sua casa, ed il Giovio fece: **Contemnit tuta procellas,** volendo dire ch' egli sprezzava l'avversità come confidatosi nel valor suo, nel modo che quella col suo nuotare supera, dicono, ogni tempesta.

Fece ancora messer Paolo per rovescio d'una medaglia, da servire per ricami ed altre pitture di Eleonora di Toledo, duchessa di Firenze, moglie del sopraddetto Cosimo I, una pavona in faccia, la quale con l'ali alquanto alzate copriva i suoi pavoncini, tre alla destra e tre alla sinistra, con un motto che diceva: **Cum pudore lœta fœcunditas,** alludendo alla natura del pavone, il quale è dedicato a Giunone regina del cielo.

A don Andrea, giovinetto guerriero, figliuolo del famoso generale di Carlo V, don Ferrante Gonzaga, governatore della Lombardia, come prima ebbe ottenuto il comando d'una compagnia di cavalleggeri, il Giovio, richiestone, alludendo al detto di Virgilio: *Parma inglorius alba*, fece uno scudo rotondo col campo bianco, che aveva intorno un fregio, il quale aveva dentro quattro piccioli tondi in quattro canti, legati insieme con quattro festoni d'alloro. Ciascun tondo recava un motto, e questi erano: 1.° **Probasti me Domine;** 2.° **Fortibus non deerunt;** 3.° **Nec spe nec metu;** 4.° **Virtutis trophœa novœ non degener addet;** il tutto con vaghissimi fregi, ed emblemi ricordanti fasti gloriosi di casa Gonzaga.

Nè vi sia chi creda essere state le imprese e gli stemmi vanità puerile del Medio Evo, e della feudalità europea, poichè Omero, il divin cieco, rammenta nell'*Iliade* stemmi e scudi de' suoi immortali guerrieri Greci e Troiani, ed a quegli antichissimi blasoni attribuisce un profondo significato l'immortale Vico nella sua *Scienza Nuova*. Virgilio novera i cimieri, e gli ornamenti degli elmetti e

degli scudi quando fa il catalogo delle genti che vennero in favore di Turno contro i Troiani, nell' 8.° dell'*Eneide;* Anfiarao ancora, come canta Pindaro, alla guerra di Tebe portò un dragone nello scudo. Stazio scrive similmente di Capanèo e di Polinice, che quegli portò l'idra, e questi la sfinge. Si legge in Plutarco che Pompeo usò già per insegna un leone con una spada nuda in mano.

Il Giovio considerava giustamente l'araldica come scienza connessa talmente alla storia, che questa da quella, e viceversa, avesse a ricevere lume e splendore non piccolo. Egli la coltivò fervorosamente, e ben glie ne venne, poichè le imprese e gli stemmi da lui ideati e composti per principi, per capitani, e per grandi personaggi gli procacciarono a' suoi giorni rinomanza assai, e, ciò che più rileva, protezioni e munificenze veramente principesche.

Agostino Verona.

LA FARFALLETTA DI APRILE

È la farfalla consiglier gentile,
Che a delibar c' insegna in vol leggero
La nettarëa coppa del piacere,
Pronti a lasciarla senza imbelle pianto.

È la farfalla simbolo gentile,
Che il misterioso spirto di Natura
Rivela ai Sofi, rediviva ognora
Di simulata morte scosso il manto.

Or che la molle spira aura d' aprile,
La farfalletta va di fiore in fronda:
Se ti sfioran sue pinte aluzze il fronte,
E tu l' intendi nel grazioso mito,
Di sua saggezza ingenua tien l' invito.

FIORI DI PRIMAVERA

1.

Dietro la siepe, in fra la liscia erbetta,
Di germani maggiori appo lo stuolo,
Spuntava la pudica Vïoletta,
China la fronte al suolo,
E stavasi a' miei sguardi ritrosetta.

Ed io le dissi: Fiorellin gentile!
Quando Natura tutta torna in festa,
Perchè pensosa, e in sì dimesso stile?
Ond' è la cera mesta,
Quando gaiezza tanta sparge aprile?

Ed ella: — Tu non sai com' io soletta
Mi senta in tanto spasso; vita onesta
E vano frascheggiar si fan disdetta. —
Al suol chinai la testa,
E' l senno venerai di Vïoletta.

2.

In picciol orticello i' m' ho una rosa,
Co' petali sì lisci e porporini,
Che l' uguale non trovi ne' giardini.
Se tu vedessi quanto ell' è vezzosa
Col sen dischiuso ai raggi mattutini!
Ve'! Già solo il pensarla il cuor mi molce.
Oh! quanto di saper mi torna dolce,
Che quel vago cespuglio è pur mia cosa!

Aprile 1864.

RICORDO

Quando nel cor mi sento uggioso, oppresso
Dall' ire del mondo,
Ed ahi! quest' ire sì m' opprimon spesso,
Mi allievo del pondo,
In ricordar che a te più bel s' indora
Nel caro sorriso d' Aurora
Il mattin, terra sull' altre beata;
Più bella si ammanta
Di fiori millanta
La china che serpeggia a te d' attorno,
Mia Como amata,
Amato d' altri dì mio bel soggiorno.
E se portano l' aure vespertine
Lo squillo de' sacri
Bronzi, o m' invitan brezze mattutine
A freschi lavacri,
Le solinghe ricordo tue convalli,
Li ritorti calli
Che al sommo poggian, la sicura arena,
E su le pendici
Festose li amici
In liete brighe. Per dolce follía
Alla visione amena
Stendo le braccia come a vergin mia.
Vale, mia Como! Presto a te ritorno
Di dolcissimi amici bel soggiorno.

Ottobre 1864.

V. CESATI.

RIPASSANDO IL RENO

O Rhine! —
The mind is colour'd by thy very hue.
Childe Harold.

Consentimi un remo, gentil barcajuolo,
La dura fatica non puoi sostener;
« Il cárico è lieve, signor, siete solo! »
Gentil barcajuolo, siam molti davver.

Venite, venite, miei piccoli amici,
Dieci anni passâro, passâr come un dì:
L' amor generoso di queste pendici,
L' amore del Reno di nuovo ci unì.

Ancor lo troviamo com' era in quei giorni,
Scherzose ancor l' onde scintillano al sol:
Noi giovani or siamo; fanciulli si torni;
È fiore il cuor nostro: ch' ei torni bocciuol!

Profondo è il profumo, la gioia è profonda,
  I cuori fanciulli non vestono a brun!
  Se molto han patito, l' idea li gioconda
  Che al nuovo tragitto non manca nessun.

Il mio fratel d' anni, Volfango, io discerno,
  Discerno Carletto, l' ardito Spagnuol;
  Il greco Corrado s' è posto al governo,
  Orfeo demonietto dell' ilare stuol.

Dall' Arno tu vieni, mio candido Arrigo,
  — Il pianto mi strappa l' accento gentil! —
  Il burbero Ulrico ci manda Zurigo,
  L' indomito Ernesto ci manda il Brasil.

Non manca nessuno. Nei cuori giulivi
  Il placido moto, l' azzurro del Ren!
  Listati di vigne sorridono i clivi,
  Il Reno ancor egli fanciul ridivien.

Rintegransi in rôcche le brune rovine,
  D'usberghi è un barbaglio, di giostre è un fervor;
  Son pieni i balconi di bionde testine,
  Sul capo ai giostranti giù piovono i fior'.

Il sol dora il tutto. Per l' ampio sereno
  Di magici corni, di tube è un frastuon;
  Disciolta il crin d' oro, la Circe del Reno
  La sua ricomincia fatale canzon.

Ma l'oro del sole già smuor sulle cime,
— Così dalla vita dilegui, o età d'ôr! —
Cantammo il tramonto: le memori rime (*)
Un' unica volta cantiámole ancor:

(*) *La canzoncina che qui riporto è «* **La Lore-Ley** *» soavissima tra le melodie popolari della Germania e d'ogni paese. Per chi si dilettasse di confronti, ecco il testo di Heine:*

Ich weiss nicht, was soll es bedeuten,
Dass ich so traurig bin;
Ein Märchen aus alten Zeiten,
Das kommt mir nicht aus dem Sinn.

Die Luft ist kühl und es dunkelt,
Und ruhig fliesst der Rhein;
Der Gipfel des Berges funkelt
Im Abendsonnenschein.

Die schönste Jungfrau sitzet
Dort oben wunderbar,
Ihr goldnes Geschmeide blitzet,
Sie kämmt ihr goldnes Haar.

Sie kämmt es mit goldenem Kamme,
Und singt ein Lied dabei;
Das hat eine wundersame,
Gewaltige Melodei.

Den Schiffer im kleinen Schiffe
Ergreift es mit wildem Weh;
Er schaut nicht die Felsenriffe,
Er schaut nur hinauf in die Höh'!

Ich glaube, die Wellen verschlingen
Am Ende Schiffer und Kahn;
Und das hat mit ihrem Singen
Die Lore-Ley gethan.

« Quest' anima è sì mesta,
Che voglia dir non so;
Sempre una fiaba in testa
D' antichi tempi io m' ho.

Imbruna, e fresca è l' ôra,
E il Ren scorre e non par;
Del monte il culmin dora
Il sole, in sul calar.

Siede lassù miranda
D' ogni fanciulla il fior;
Lampi dal serto manda,
Si péttina il crin d' ôr.

Con pettin d' ôr lo péttina
E canta una canzon:
Onnipotente, magico
Della canzone è il suon.

N' è scosso in guisa fiera
Nel burchio il barcajuol;
Non guarda alla scogliera,
In alto ei guarda sol.

I flutti ingoian presto,
Cred' io, nave e nocchier:
La Lore-Lei fe' questo
Col canto lusinghier. »

All' erta, o fratelli, c' ingoiano i flutti:
Attento, Corrado, gli scogli a cansar!
In salvo siam giunti. Pagar vo' per tutti —
Mio Dio, la è un' inezia, lasciatemi far.

« È molto un fiorino, signor, per un solo! » —
Oh no, non son solo: tu il mériti intier.
Di cari fantasmi m' attornia uno stuolo,
Gentil barcajuolo, siam molti davver.

Settembre 1864.

I DUE TESSITORI

Dell' opra di tua man che mai non resta
Dalla mia cameretta odo il rumore,
Solingo tessitore,
E il canto odo talor che gli si sposa.
Di mia vita è codesta
La modesta armonia regolatrice,
E s' ella ammutolisse (il cuor mel dice)
Mi mancherìa qualcosa.

Da me suono o sentor non ti vien mai,
Da che il mio nido è muto;
Nè m' hai veduto;
Nè chi son io tu sai. Ma quando poco
All' amor che ti punge,
O al tuo còmpito è il giorno,
E tanta parte della notte vegli;
Allor che ogni altro lume è spento intorno,
E solo un chiaror fioco
Di lucernetta appare ai vetri miei:
Tu dall' imaginar certo sei lunge
Che il tuo vicin che veglia teco è anch' egli
Assiduo tessitor come tu sei.

Anch' egli è tessitore:
Era fanciullo ancor, gracil fanciullo,
Quando venne il signore,
E severo rimosse ogni trastullo,
E il lavoro sottil gl' intelaiando
La spola in man gli diede,
E il còmpito prescrisse. E da quell' ora
Al suo telaio del pensiero ei siede;
E se bene il tessuto a quando a quando
D' una lagrima irrora,
Rassegnato ei lavora, e non si lagna;
Lavora rassegnato:
Quando non scerni ai vetri il noto lume
O lo vedi sparir pria del costume,
Gli è perchè il tessitor molto è malato.

Del suo destino oh quanto
È il tuo più invidïabile, più bello,
O tessitor fratello!
Tu in cor non l' hai, ma sulle labbra, il canto.
Opra la man soltanto,
E al moto di tua man non s' accompagna
L' inconscio tuo pensier; mentre la spola
Discorre affaccendata,
A la sposa adorata il pensier vola,
All' umil famigliola,
Al dì che la fornita opra ti frutti
La dolce lode e l'utile mercede,
Ei vola ai dì festivi,
Ai dì del tuo riposo: ivi ei s' arresta.
Ma i giorni del poeta
Sacri al lavor son tutti,
Nè mai spunta per esso il dì di festa.
Riposo ei non avrà che nell' avello,
O tessitor fratello, e nemmen ivi
Se, non gli dando tregua,
Ivi ancor lo persegua il suo pensiero.
La mercede tu l' hai,
Ma la sua non è mai lode o moneta.
Sol talor, della notte nel mistero,
Quando soave tanto è la fatica,
Quando la poesia sgorga più piena,
E di più facil vena:
Gli par vedere o vede
Un' ombra, un' ombra amica,
Che curva a la sua tela e intenta i rai,

Sorrida dolcemente;
E in cor non so che sente,
E pargli il bacio dell' iddio severo
Che il còmpito gli diede:
È il bacio del signor la sua mercede.

Corre via liberissima e spedita
E uguale sempre e lieve
L' opra della tua mano;
Tu sai che bella rïuscir ti deve
Come ier, come sempre è rïuscita;
Tu non conosci le tremende angosce
Del lavorare invano,
Ma il tuo compagno troppo le conosce.
Tu il magistèr del tessere apprendesti,
E l' arte e i suoi modesti
Confini tu rispetti, e non t' è greve,
Umile come sei, l' acquïetarte
Al fren dell' arte.
Ma o corre senza freno, o al fren s' acqueta
Raro il poeta, e alcuna
Volta egli tenta e vuole
Crear come fa Dio, tenta l' arcano
Magistero imitar della Natura
Nella sua tessitura;
E intessere egli vuol nelle sue rime,
Lo sconsigliato,
Il bello e il dilicato ed il sublime
Dell' opere di lei: lume di luna,
Raggi di sole,

Effluvii di vïole —
Con la pena d'Aracne è il tuo compagno
Del folle ardir punito:
Ei s'intrica e s'impiglia, immondo ragno,
Tra gli stracci del suo misero ordito!

Spedita, egual, tranquilla
L'opera tua procede:
Man veloce, pupilla
Accorta ella sol chiede:
La trama che tu metti
Nella tela che a te porgono ordita,
Di pensier' non è trama e non d'affetti,
Non è l'anima tua, nè la tua vita.
Anima e vita pone
Ben il poeta nella sua canzone.
La trama, onde si forma il tuo lavoro
È cosa altrui, la sua cresce con esso.
Fuor da sè stesso,
Come il baco, egli trae le fila d'oro
De la sua seta;
Dall'intimo del petto ove le ascose
Iddio provvidamente;
Dal suo bel cuor che sente e spera ed ama
Con dolce sanguinar svolve il poeta
Le armonïose
Fila della sua trama;
Le fila armonïose, onde si fanno
Le rime sue, soavemente ei mesce,
E non gl'incresce
Se ciò ch'ei tesse è il funeral suo panno.

Il mondo a te non nega, artista umíle,
L' umil tua gloria: il loco ove tu vivi
È pien delle tue lodi.
Quand' esci fra la gente, ai dì festivi,
E miri vaghe donzellette e spose
Luccicar nella seta
Che la tua man compose, in cor tu godi.
Manca il premio gentile,
Tessitore fratel, manca al poeta,
Benchè teco egli tenda ad una meta.
I corpi tu abbellisci ed abbellire
L' anime egli vorría.
Egli vorría che come vesti smesse
Lasciasser freddi orgogli e invidie ed ire;
E le vorría vestire
Di ciò che sol per esse
Soavemente ei tesse:
Ei le vorría vestir di poesia!

Como, novembre 1864.

BERNARDINO ZENDRINI.

CENNI

SUL

GABINETTO DI STORIA NATURALE

NEL

LICEO DI COMO

Da più che un mezzo secolo si die' principio senza dubbio a raccogliere presso il nostro Liceo alcuni oggetti naturalistici di questa e d' altre Provincie limitrofe. Ed in vero è lecito supporre che allorquando, calmate le prime convulsioni a cui soggiacque il paese sul finire del passato e sull'aprirsi del presente secolo, si pensò ad ordinare gli studii, si organizzò questo Liceo e vi si istituirono cattedre di Botanica agraria, di Chimica e di Storia naturale e Tecnologia, si volgesse pur l'animo non solo all'orto botanico, ma eziandio a tutte quelle altre suppellettili scientifiche, le quali meglio tornassero acconcie ai bisogni dell'istruzione. Sembrami quindi che a quest'epoca, la quale corrisponderebbe ai primordii del sempre memorando Regno italico, risalga la fondazione del patrio Gabinetto di Storia naturale, di cui intendo esporre le poche notizie che mi fu possibile raccapezzare.

Le più accurate indagini nulla mi rivelarono sull' anno preciso, sul come e sulla persona che iniziò questa scientifica collezione; la quale è pre-

sumibile che avesse origine modestissima da qualche tenue acquisto, come da qualche piccolo donativo per parte di privati, e dall'opera de' primi Professori necessariamente intenti a mettere assieme quanto potessero rinvenire di conveniente. Così sarebbesi formato assai probabilmente un primo nucleo, che non tardò ad estendersi e ad acquistare importanza, giacchè mi consta che nel 1810 il Consiglio delle Miniere fornì a questo, come ad ogni altro Liceo, una collezione *di saggi delle miniere* lavorate nel Regno d'Italia. Ed in egual tempo il Direttore Generale della Pubblica Istruzione eccitò il professore di Storia naturale a raccogliere tutto ciò che il Dipartimento offrisse d'interessante, accennando inoltre che sarebbero state ricompensate le spese che a tal uopo si incontrassero.

Le memorie più antiche ch'io potei avere riguardano quindi la collezione mineralogica, dalla quale per ciò intendo muovere colle presenti notizie.

Ai primi minerali sopra menzionati altri se ne aggiunsero nel 1813 per opera sempre dello stesso Direttore Generale conte Scopoli, che ne faceva acquisto a Freyberg in Sassonia, mediante il celebre naturalista Werner. Per il qual motivo essendosi alquanto arricchito il Museo, il professor Carloni chiese ed ottenne che si costruissero appositi scaffali ove riporre e meglio conservare gli oggetti che lo corredavano.

Se non che, per le successive condizioni politiche mutato essendosi il modo d'organizzazione de' Licei, e tolta la cattedra di Chimica e concentrata la Botanica nella Storia naturale, resa materia facoltativa, il corredo del Gabinetto Chimico fu diviso fra quello di Fisica e quello di Storia naturale, del che trovai notizie negli atti del 1819.

Nel 1823 il Governo stesso interpellò la Direzione liceale sui bisogni del Gabinetto di Storia naturale, e la invitò a presentare un preventivo delle spese

occorrenti per un conveniente corredo, e ad indicare a quanto dovrebbe ascendere l'annuo assegno che intendevasi stabilire. Nell'anno successivo infatti s'accordò una somma straordinaria di circa Lire 500, e con questa si comperarono, oltre ad altri oggetti, anche parecchi minerali; e si stanziò una dotazione annua di Lire 150 per i nuovi acquisti e per le spese ordinarie di conservazione.

Altri minerali pervennero al Museo comense nel 1827 da una collezione ceduta al Governo dal Sacerdote Giovanni Martinengo già professore di Mineralogia e di Chimica nella Scuola degli Artiglieri in Pavia.

In tali modi però il nostro Gabinetto si sviluppava assai lentamente, e le condizioni sue sembra fossero molto lontane dal renderlo una vera illustrazione scientifica di quanto possiede una Provincia così ricca di prodotti naturali. Il benemerito Professore Francesco Mocchetti sentì questo bisogno, e sollecito del prosperamento de' buoni studii nel 1840 legò al Comune tutti i minerali di cui era in possesso.

I minerali del legato Mocchetti formano la parte più cospicua della collezione mineralogica. Vi figurano infatti i principali minerali metalliferi di varie regioni d'Italia, ai quali testè s'aggiunsero i prodotti delle molte miniere più recentemente scoperte nell'agro comasco; abbondano i minerali quarzosi d'ogni maniera, come anche gli altri silicidi e silicati; nè meno copiosi sono i calcari, fra cui moltissimi esemplari di marmi italiani. Il completamento di questa serie dei marmi nostrali mi sta assai a cuore, giacchè sembrami che essa abbia a riescire feconda di molte ed utili applicazioni. Ed a proposito dei marmi giovami ricordare come il nostro piccolo Museo possegga anche parecchi bellissimi esemplari di marmi di Russia e di Siberia, recati sul finire del secolo scorso dall'Ammiraglio Litta, e regalati dal marchese Innocenzo Porro.

Ciò che rende il legato Mocchetti maggiormente pregievole sono i molti fossili che quel solerte cultore delle scienze fisiche seppe ammassare. Parecchi tra questi sono de' nostri terreni; ma i più pregevoli sono i moltissimi pesci del monte Bolca nel Veronese, pesci che furono così attentamente studiati dai naturalisti, e primamente descritti da Volta nelle due Memorie: *Degli impetrimenti del territorio veronese*; e *Dei pesci fossili del veronese. Mantova*. 1794.

Questa collezione dei fossili, a cui danno grandissima importanza i giganteschi progressi della Geologia e della Paleontologia, venne successivamente coltivata da quanti professarono Storia naturale nel nostro Liceo; ma ebbe testè il suo massimo incremento in conseguenza del generoso dono che il signor professore Pietro Mondelli fece al Comune di ciò che era stato raccolto dal di lui fratello, dottor Francesco, troppo presto rapito alla patria che onorava con utili studii, all'arte medica esercita con non comune perizia, alla scienza sempre con amore coltivata. In questo novello acquisto del nostro Museo si ammirano moltissime ammoniti delle cave di Saltrio, di Viggiù, di Moltrasio, del calcare rosso *ammonitifero* del Buco del piombo, del Monte Generoso, del Monte Codeno, della Spezia e d'altre località. Le terebratule, i nautili, le ippuriti, i catilli, i mitili, le belemniti, le cardinie, le encriniti, i pettini, le nummuliti, le pentacriniti, le fucoidi, e tutti in una parola i fossili più speciali a' nostri terreni vi sono largamente rappresentati. E particolarmente meritano d'essere menzionate certe bellissime conchiglie fossilizzate in una argilla dei dintorni di Varese.

Ad accrescere la raccolta dei fossili contribuirono in fine in questi ultimi tempi anche le escursioni scientifiche che, in ossequio de' regolamenti scolastici, si praticano sempre nella propizia stagione. In ogni

anno l' oramai famoso Buco dell' Orso sopra Laglio ne fu largo de' suoi tesori, talchè ora possediamo buona copia delle diverse ossa di quegli immani orsi antidiluviani, le cui reliquie erano poco stante un desiderio per il nostro Museo, quantunque adornassero gran parte de' Gabinetti d'Europa (1).

Nel 1842 un Professore dott. Zipser di Neusohl offrì a tutti i Licei di Lombardia una sua raccolta di *minerali semplici delle rocce ungariche*, e conseguentemente anche il nostro Gabinetto venne a fruirne, e ne acquistò qualche maggior pregio.

La serie pure importantissima dei minerali combustibili aveva i suoi primi rappresentanti fra i minerali del professor Mocchetti. Un nostro concittadino dimorante a Palermo, il signor Giulio Sessa, nel 1846 volle arricchirla col dono di alcuni bellissimi saggi di solfo nativo cristallizzato e sublimato, non che d' altri di arragonite, di spato d'Islanda, di calcare stalattitico, di stronzianite ecc. Oltre a ciò l' avidità con cui da quell' epoca si ricercano ovunque i preziosissimi combustibili fossili fornì anche recentemente al Gabinetto nostro molti pezzi di antracite, di litantrace, di lignite, di schisti bituminosi e di torbe, le quali ultime abbondano fortunatamente nei nostri terreni. Io giudico di sommo interesse questa collezione de' combustibili fossili, e la coltivo colla massima cura, giacchè sembrami che essa valga a rivelare fin dove le nostre industrie possano sperare d'avere in luogo il primissimo loro alimento. Sarei ben lieto se riescissi ad offrire un saggio di quanto la Provincia nostra possiede di questi preziosissimi combustibili; e pertanto segnerò sempre con riconoscenza il nome di chiunque si compiacesse fornirmi degli esemplari

(1) Nel 1860 il Gabinetto del Liceo di Como non possedeva altro che un gesso riproducente il più gigantesco cranio di *Ursus Spelæus*, trovato dall'instancabile dottor Giuseppe Casella, principale illustratore del Buco dell' Orso.

di combustibili fossili di qualunque sorta, e così m' aiuterà a mettere in mostra le ricchezze naturali su cui possiamo calcolare.

Il distinto professore Balsamo Crivelli nel 1847 distribuì a' Gabinetti de' Licei Lombardi parecchi minerali esistenti nel Gabinetto di S. Teresa in Milano. Questo Museo ne ebbe 31, tra cui per altro nulla di singolarmente rimarchevole.

Il nostro Gabinetto possiede ora una novella e completa raccolta di minerali vesuviani che nel passato anno in parte raccolsi, in parte acquistai io stesso in Napoli a carico dell' assegno governativo, ed in parte mi furono successivamente inviati in dono dall' illustre signor Guglielmo Guiscardi Professore di Geologia all' Università partenopea. Io cedetti al Comune il gentile e ricco presente del chiarissimo professore napoletano, a cui di buon animo rendo ora pubbliche grazie, imperocchè mi pose nella possibilità di completare una serie mineralogica abbastanza interessante.

Ecco per quali diversi modi si giunse ad accozzare la massa di minerali che ora formano il precipuo corredo di questo Gabinetto liceale, al cui ordinamento io attendo con lena incessante. Non devo per altro pretermettere come i miei predecessori con intelligente solerzia pure s' adoprassero ad aggiungere nuovi oggetti, e contribuissero quindi validamente a promuoverne il progressivo aumento. Ed in pari tempo devo un tributo di sincere grazie agli esimii dottori Rezia di Menaggio, Gandola di Bellagio e Lanzavecchia di Gavirate, (1)

(1) Anche pochi giorni sono il dottor Lanzavecchia mi spedì alcuni preziosi oggetti cavati dalle famose stazioni lacustri del Lago di Varese, primamente rivelate al mondo scientifico dal chiarissimo geologo professore cavaliere Antonio Stoppani. Alcuni frammenti di vasellami domestici in terra cotta, due punte di freccia di pietra selce, e varie ossa e denti di carnivori e di ruminanti ricordano ora anche fra noi quell' epoca primitiva che dicesi *l' epoca della pietra o della selce.* Spero che questi primi oggetti non rimarranno lungamente soli.

in quanto che si compiacquero farmi avere non pochi interessantissimi oggetti. Possa il nobile esempio fruttare numerosi imitatori.

La natura organica, quantunque per ogni sua branca abbia nel nostro Gabinetto un certo numero di individui, non vi è però rappresentata così largamente come la inorganica.

E, prendendo le mosse dagli animali, parmi supponibile che la collezione zoologica abbia avuto la sua prima origine lorquando, con un coraggio che vacilla a' dì nostri, si diede mano a distruggere quei covi di fanulloni e di tristi che sono i monasteri ed i conventi. In quella occasione si levò dalla chiesa suburbana di S. Marta un grosso cocodrillo che, ad edificazione dei fedeli, rappresentava dalla volta il drago infernale dalla suddetta Santa schiacciato, talchè il popolo l'appellava il *lucertone di S. Marta*. Quel cocodrillo fu depositato nella Biblioteca comunale, d'onde passò al Museo di Storia naturale, ed ivi per cura del professor Castiglioni fu tirato in nuovo, talchè ora può stare a fianco della grossa foca che il prelodato professore acquistò anni sono, unitamente ad altri mammiferi, mediante somma straordinariamente concessa dal Municipio.

Il lucertone di S. Marta, che certamente è il più antico tra i nostri preparati zoologici, fu quindi assai probabilmente il primo nucleo attorno a cui si disposero gli oggetti successivi; parecchi de' quali furon comperati nel 1823 mediante lo straordinario assegno governativo, ed altri negli anni susseguenti mercè l'annua dotazione.

Ma anche per la serie zoologica i donativi non mancarono sebbene meno generosi. E, per tacere de' minori che in parte fors' anche non furono registrati, accennerò solo ai più cospicui doni dei dottori Balzari e Carloni.

Il primo nel 1845 offrì al Municipio una colle-

zione di rettili, pesci e scorpioni egiziani, non che varii preparati d'embriologia. Il dottor Carlo Carloni, già professore di Storia naturale e di Tecnologia nel patrio Liceo, donò nel 1846 molti uccelli, *residuo*, com' egli dice, *degli oggetti riguardanti la Storia naturale, de' quali soleva valermi per il disimpegno della cattedra che mi era stata affidata.* Tanto era povero in allora il nostro Gabinetto! Il quale, a dir vero, non nuota neppur ora in grandi larghigie; imperocchè, se abbondano i volatili, scarseggiano però i mammiferi oltre misura, e fanno desiderare un maggiore assegno che valga a renderne sufficiente il corredo. Altrettanto può dirsi dei pesci e dei rettili, che eziandio trovansi nel nostro Museo in quantità inferiore al bisogno.

Tra i doni più recenti rinvenni menzionato un gabbiano nero del farmacista signor Michele Messa, uno scheletro umano donato dal dottor Zanchi, una bella cicogna testè regalata dal signor ingegnere Rospini, ed altro scheletro umano offerto dal tipografo signor Felice Ostinelli.

Per l' entomologia il Museo comense al presente annovera una discreta copia di coleotteri e di lepidotteri donati nel 1857 dal professor Cesare Bazzi; ma altri ne possedeva in passato, guasti e corrosi dal tempo.

I molluschi, da quanto potei razzolare, comparvero nel nostro Gabinetto nel settembre del 1812, con una raccolta di conchiglie comperate dal già mentovato Direttore Generale della Pubblica Istruzione. Io rinvenni queste conchiglie accartocciate e gettate alla rinfusa in alcuni vecchi scaffali; ed ora vado ordinandole in una serie che finirà per riescire non priva d' interesse, perchè arricchita considerevolmente da altre moltissime conchiglie facenti parte del recente dono Mondelli.

I zoofiti, siccome gli ultimi ed i meno importanti fra gli animali, cominciano appena a far capolino,

quantunque nelle più antiche collezioni si contino parecchi polipai ed altri prodotti naturali di questi esseri. Finora questa branca zoologica numera fra di noi solo pochi esemplari.

Ecco succintamente quanto trovasi nel nostro Gabinetto naturalistico in fatto d' animali. La ornitologia, la entomologia e la malacologia vi figurano passabilmente; ma le altre branche zoologiche lasciano tuttora moltissimi desiderii, e segnatamente per rispetto a quei preparati organografici e fisiologici che tornano tanto necessarii allo insegnamento della Storia naturale nel modo saviamente indicato dai programmi ministeriali. Io non trascuro mezzo alcuno onde riempire questa grave lacuna; ma l'assegno governativo è soverchiamente esile a petto dei molti bisogni; e per ciò non posso esimermi dal far appello a tutti coloro che sono teneri dei progressi della pubblica istruzione ed amorosi del proprio paese, affinchè, con quanto di naturalistico molti fra essi possiedono, vogliano cooperare al maggior lustro di questo patrio Gabinetto.

La Botanica, che racchiude la seconda serie degli esseri organizzati, trovò pure un posto nel Museo di Como, imperocchè nel 1825 si fece acquisto d' una bella raccolta di funghi in rilievo preparati con molta cura e perizia dal signor Ignazio Pizzagalli di Milano. A questi nel 1831 tenne dietro una Pomona in gesso e cera, diligente lavoro del signor Carlo De Gaspari pure di Milano; e così si potè far mostra della massima parte de' frutti nostrali. Nel 1846 in fine s'aggiunse a questi preparati fitologici una bella collezione di alghe marine raccolte sulle coste della Dalmazia dal signor Alfonso Frisiani e donate dal di lui fratello Giuseppe. A questi pochi, ma non inutili oggetti botanici, avrò presto il piacere di aggiungere il bello erbario, nel quale i benemeriti fratelli Francesco e Pietro Mondelli deposero il frutto di quegli studii botanici

co' quali infiorarono le più gravi lucubrazioni del loro ingegno.

Ho brevemente accennato quanto possiede questo Gabinetto liceale di Storia naturale, e studiai di accompagnarne l'esposizione con tutte quelle notizie che mi fu dato raccogliere sulla provenienza dei diversi oggetti. A complemento delle quali mi resta a dire come gli oggetti naturalistici che formano l' attuale Gabinetto del Liceo di Como sieno in parte di proprietà municipale, e sono precipuamente tutti quelli che furono donati, ed in parte di proprietà erariale, e questi sono i varii acquisti fatti, sia mediante l'annua dotazione come per mezzo di straordinarii assegni.

Ma pur troppo duolmi di dover confessare che la nostra collezione è ben lontana dal raggiungere l' importanza che aver dovrebbe in una Provincia così doviziosa di meraviglie naturalistiche avidamente ricercate da tutti gli studiosi italiani e stranieri, che quì trovano le loro delizie. Di ciò per altro io non muovo lagnanza ad alcuno, giacchè non è gran tempo che gli studii naturalistici ottennero la dovuta considerazione, e furon chiamati a far parte dell' istruzione liceale e della tecnica; da quell' epoca si fece assai.

Non posso però astenermi dal lamentare la dimenticanza in cui da molti vien posto il patrio Liceo così che, nel mentre tutti i Gabinetti d'Europa fanno pompa dei prodotti de' nostri terreni, noi all' incontro non possiamo presentarne che ben pochi. Nè posso tacere il mal vezzo comune a molti di spedire a Milano tutto ciò che rinviensi di interessante, quantunque ivi non se ne usi sempre a beneficio del pubblico insegnamento. Mi chiamerei ben fortunato se questi pochi cenni valessero a ricordare a tutti che anche a Como vi ha una pubblica scuola di Storia naturale, e che eziandio in questo Liceo esiste un Gabinetto, nel quale si

accoglie con piacere tutto quanto di naturalistico può offrire la Provincia nostra. Se torna forse più onorevole arricchire i vasti Musei della metropoli lombarda, non riesce però meno profittevole illustrare il proprio paese, e fornire alla nostra gioventù i mezzi per più agevolmente conoscere le ricchezze naturali che ne circondano. Si spedisca pure a Milano ed altrove quanto si vuole; ma per carità del luogo natio non si dimentichi questo nostro Gabinetto, che attende vita e sviluppo più dalla generosità cittadina che dagli scarsi mezzi di cui dispone.

Nè fra noi scarseggiano gli studiosi che nell'uno o nell'altro modo misero assieme un certo numero d'oggetti naturalistici. Quelle piccole raccolte, chiuse fra le pareti d' una casa privata, sono infruttifere come il capitale serrato nello scrigno dell'avaro. A questi io rinnovo preghiera perchè faccian parte de' loro tesori al patrio Museo, ove potranno tornare di non lieve vantaggio alla gioventù studiosa, la quale sarà come il ferace e coltivato terreno in cui vengano a cadere i grani del simbolico frumento.

Le speranze che poco fa arrisero al desideratissimo Istituto tecnico avevano eziandio rallegrato l'avvenire del patrio Museo che, dovendo servire anche per il nuovo stabilimento, avrebbe potuto contare per il proprio sviluppo sulla cooperazione della Rappresentanza Provinciale. Oggidì quelle speranze sono rimandate ad epoca migliore; ma dal canto mio non dispero, imperocchè il buon volere di tutti mi affida che l' Istituto tecnico di Como sorgerà in epoca non lontana, ed il Gabinetto di Storia naturale troverà nell' efficace concorso dell'Autorità Provinciale mezzi validissimi ad estendersi convenientemente.

Mercè l'opera di tutti, ch' io invoco e nella quale confido, nutro lusinga di vedere in breve tempo il nostro Gabinetto posto in tali condizioni da poter essere meritamente considerato come una vera

illustrazione della comense Provincia. Ed in allora vorrei che il Municipio provvedesse affinchè in certi giorni stabiliti il Museo venisse aperto al pubblico, così che anche il popolo possa formarsi un'idea di molte cose che apprenderà a conoscere con piacere e non senza giovamento. Si ponga la scienza a disposizione di tutti, e non se ne faccia un privilegio, se vuolsi veramente che il progresso sia un fatto, e l'incivilimento una verità.

Como, dicembre 1864.

Prof. dott. Regazzoni Innocenzo.

CENNO STORICO

DEL

COMITATO COMENSE

PER LA

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA

In correlazione all' invito 5 novembre 1861, diretto al Corpo-Sanitario-Italiano dal Comitato Centrale provvisorio erettosi in Milano per poter definitivamente costituire un' Associazione Medica-Italiana, che abbia a provvedere a tutti gl'interessi della Scienza Medica e de' suoi cultori, i Medici dello Spedale, nella seduta del giorno 8 gennaio 1862, convennero di prenderne l'iniziativa perchè anche in questa Città s' instituisse un Comitato Provinciale provvisorio allo scopo sovr' indicato.

Soddisfacendo all' incarico avuto, i signori

Dott. BONOMI SERAFINO, Direttore dello Spedale
» PINCHETTI GIOVANNI, Chirurgo Primario id.
» PASSETTI GIOVANNI, Segretario id.

diramarono una Circolare in data 9 gennaio 1862 a tutto il Corpo Sanitario della Provincia, invitan-

7

dolo ad intervenire nel giorno 18 suddetto mese ad un' adunanza onde gettarne le fondamenta.

All' appello corrisposero volonterosi molti de' nostri Colleghi, e chi personalmente e chi in via di lettera dichiararono di voler far parte, ripromettendosi tutti da una compatta Associazione non illusorii beneficii sì scientifici, che morali e materiali.

La seduta venne aperta dal signor Direttore Bonomi con breve ma patriottico discorso sull'utilità dell'Associazione. Si passò quindi alla nomina dell' Ufficio di Presidenza, in cui vennero confermati i suddetti iniziatori, aggiungendovi di più qual Vice-Segretario il signor dottor Scotti Giberto.

Si adottò per proprio Statuto quello del Comitato Centrale Milanese, ma sempre però in via provvisoria, in attesa dello Statuto Generale che sarebbe stato adottato nel primo e prossimo Congresso Costituente.

Nella seconda Adunanza ch'ebbe luogo addì 13 marzo si procedette alla nomina della Commissione Esecutiva, che in seguito prese il nome di Consulta.

Questo Comitato fu sempre felice di mettersi e tenersi in comunicazione coi Comitati delle altre Provincie, dai quali si vanta a buon diritto d'aver ricevute non scarse attestazioni di cortesia e fratellevole benevolenza.

La Regia Prefettura, a cui con foglio 24 maggio 1862 venne partecipata la costituzione di questo Comitato, con sua particolar nota del 3 giugno, N. 219, mentre ringrazia per la datale comunicazione, si compiace di questo fratellevole Consorzio, essendochè ogni Associazione è un gran passo progressivo, non tanto come affermazione ed esercizio di un diritto, quanto come mezzo a sviluppare principii più sani della morale società, ed occasione a porli in atto efficacemente, e quindi promette appoggio ed aiuto ove ne sorgesse il bisogno.

Nell'Adunanza straordinaria del 23 agosto venne

proposta la nomina dei Rappresentanti del nostro Comitato al Congresso Generale Costituente che andava ad aver luogo nel prossimo mese di settembre in Milano, e a tal onorevole incarico sortirono eletti i signori dottori Tassani e Regazzoni.

Se questo Comitato non poteva allora vantarsi molto numeroso (N. 76 affigliati sopra 185 circa Medici in Provincia) ne erano causa principale le condizioni topografiche della Provincia stessa, in gran parte montuosa, molto estesa e divisa direi quasi in tante zone, aventi centri lontani e disparati, per cui non così facile riesce il ritrovarsi a designato convegno. Ad ovviare pertanto a tale inconveniente venne stabilito di nominare altrettanti Commissari Mandamentali che servir debbano di centri vivificatori a propagare lo spirito di Associazione, coll' incarico di diramare pur anco ogni elaborato o decisione dell' Ufficio di Presidenza, e di fornire allo stesso quegli schiarimenti che per caso potrebbero necessitare.

In questa Adunanza si deliberò pure di accogliere nell'Associazione anche i Farmacisti e i Veterinari, come forniti anch' essi d' un Diploma in un ramo dell'arte salutare (Art. 34 Statuto).

Giunto a tal punto il nostro Comitato, una spiacevole circostanza se non paralizzò, sospese per lo meno il franco suo incedere, come corpo senza capo; voglio dire che la Presidenza diede la propria dimissione, per cui fu duopo convocare il più presto possibile l'Adunanza Generale per provvedervi collegialmente.

Con Circolare 5 novembre 1862, firmata dottor Passetti Segretario, vennero invitati i Soci ad adunarsi pel giorno 28 suddetto, e partecipata loro la data dimissione della Presidenza provvisoria, l'Assemblea, approvati gli addotti motivi, passò alla nomina di una nuova Presidenza, risultando eletti con maggioranza di voti i signori

Dottor SCOTTI GIBERTO, PRESIDENTE.

» TASSANI ALESSANDRO, VICE-PRESIDENTE.

» PASSETTI GIOVANNI, SEGRETARIO.

» PARRAVICINO RAIMONDO, id.

Comunicato poscia all' Adunanza il progetto di Statuto fondamentale proposto dal Congresso, venne unanimamente approvato, facendo così il Comitato di Como formale atto di adesione e di compartecipazione all' Associazione Medica-Italiana.

Di conformità allo stesso Statuto fondamentale, venne dal Vice-Presidente dottor Tassani redatto un Regolamento Provinciale, che, letto nella successiva seduta del 9 maggio 1863, fu approvato dal Comitato, avendovi introdotte quelle modificazioni rese necessarie dalle condizioni speciali della Provincia.

Nel giorno 13 agosto 1863 il Comitato Comense tenne la sua seconda Adunanza ordinaria, in cui si passò alla nomina del proprio Rappresentante al secondo Congresso Generale che andava ad aver luogo a Napoli coi primi di settembre, ed a tale onorevole incarico venne eletto il signor professore dottor Regazzoni.

In questa Adunanza pure il Comitato decise di attuare la pubblicazione di un *Bullettino* mensile come mezzo più economico alla propagazione di quanto viene operato dall' Associazione. Così ebbe vita il Bullettino-Medico-Comense, il quale si dà ogni premura e fa ogni sforzo per mantenersi decorosamente all'altezza del suo programma con cui s' inaugurò.

Nell'Adunanza ordinaria del 27 agosto 1864 essendo trascorso un biennio dacchè la Presidenza risiedeva in Ufficio, in base all'Art. 5 del Regolamento si dovette passare alla sua rinnovazione. Ma siccome per ben due ripetute votazioni riesciva sempre rinominata l'anteriore Presidenza, e questa

persisteva nel suo primiero rifiuto, sul principio che se una tal carica è un onore è giusto che altri ne partecipino, o se è un peso è pur giusto che altri vi ponghin mano. Finalmente l'Assemblea decise di soprassedere sino ad altra Adunanza che venne stabilita pel giorno 24 settembre, e nella quale vennero eletti i signori

Dottor PARRAVICINO RAIMONDO, Presidente.
» COMOLLI GIOVANNI, Vice-Presidente.
» PASSETTI GIOVANNI, Segretario Cassiere.
» CARCANO ANTONIO, Segretario.

Questi, per un giusto riguardo alla fiducia dei Colleghi, per esorcizzare il pericolo di una temuta dissoluzione, e per una rispettosa convenienza in faccia all' Associazione tutta, aderirono ed accettarono definitivamente l'incarico pel biennio 1865-66 (1).

Estratto dal Bullettino-Medico-Comense.

(1) L' intiera Associazione composta da oltre 40 Comitati, conta approssimativamente 3000 Membri, ed il solo Comitato Medico di Como conta circa 120 Soci.

PERSONALE

DEGLI

UFFICI REGI E COMUNALI,

ISTITUTI SCOLASTICI E DI BENEFICENZA,

PROFESSIONI LIBERALI

ecc. ecc.

FAMIGLIA REALE

VITTORIO EMANUELE II Re d'Italia, nato il 14 marzo 1820, salito al trono di Sardegna il 25 marzo 1849 per l'abdicazione di suo padre il Re Carlo Alberto, defunto a Oporto il 28 luglio 1849; assume per legge del 17 marzo 1861 il titolo di Re d'Italia; vedovo il 20 gennaio 1855 della Regina Maria Adelaide Arciduchessa d'Austria, figlia del defunto Arciduca Ranieri, nata il 3 giugno 1822, sposata il 12 aprile 1842.

Suoi figliuoli.

Umberto Ranieri Carlo Emanuele Giovanni Maria Ferdinando Eugenio, Principe di Piemonte, nato il 14 marzo 1844.

Amadeo Ferdinando Maria, Duca d'Aosta, nato il 30 maggio 1845.

Odone Eugenio Maria, Duca di Monferrato, nato l'11 luglio 1846.

Maria Clotilde Teresa Luigia, nata il 2 marzo 1843, maritata il 30 gennaio 1859 al Principe Napoleone Giuseppe.

Maria Pia, nata il 16 ottobre 1847, maritata il 27 settembre 1862 a Don Luigi I. Re di Portogallo.

Nipoti del Re

Figli di Ferdinando Maria Alberto, Duca di Genova, morto il 10 *febbraio* 1855.

Margarita Maria Teresa Giovanna, Principessa, nata il 20 novembre 1851.

Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, Duca di Genova, nato il 6 febbraio 1854.

Loro madre.

Maria Elisabetta Massimiliana, Duchessa di Genova, figlia del Re di Sassonia Giovanni Nepomuceno, nata il 4 febbraio 1830.

Figliuole del Re Vittorio Emanuele, morto il 10 gennaio 1824, e della Regina Maria Teresa, Arciduchessa d'Austria, morta il 28 marzo 1832.

Maria Teresa Ferdinanda Felicita Gaetana Pia, maritata il 15 agosto 1820 a Carlo Ludovico, Infante di Spagna.

Maria Anna Ricciarda Carolina Margarita Pia, maritata il 29 febbraio 1831 a Ferdinando Carlo Leopoldo Francesco Giuseppe Crescenzio d'Austria; nate gemelle in Roma il 19 settembre 1803.

RAMO DI SAVOIA-CARIGNANO.

S. A. R. Eugenio Emanuele Giuseppe Maria Paolo Francesco Antonio di Savoia, Principe di Carignano, nato il 14 aprile 1816.

Sorella.

Maria Vittoria Luigia Filiberta, Principessa, nata il 29 settembre 1814, vedova il 4 dicembre 1860 del Principe Leopoldo Beniamino, Conte di Siracusa.

MINISTERO

La Marmora cav. Alfonso, Generale d'armata, Deputato, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri.

Lanza commendatore Giovanni, Deputato, Ministro dell' Interno.

Vacca commendatore Giuseppe, Senatore, Ministro di Grazia, Giustizia e Culti.

Sella commendatore Quintino, Deputato, Ministro delle Finanze.

Natoli barone Giuseppe, Senatore, Ministro della Pubblica Istruzione.

Jacini commendatore Stefano, Deputato, Ministro dei Lavori Pubblici.

Torelli commendatore Luigi, Senatore, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Petitti-Bagliani di Roreto conte Agostino, Luogotenente Generale, Deputato, Ministro della Guerra.

Angioletti commendatore Diego, Luogotenente Generale, Ministro della Marina.

DEPUTATI DELLA PROVINCIA DI COMO
AL PARLAMENTO NAZIONALE

Collegio I di Como — Giovio conte Giovanni.
» *II di Como* — Scalini dott. Gaetano.
» *di Appiano* — Cagnola nob. Carlo.
» *di Brivio* — Prinetti cav. dott. Carlo.
» *di Erba* — Bellazzi dott. Federico.
» *di Gavirate* — Ferrari prof. Giuseppe.
» *di Lecco* — Agudio ing. Tomaso.
» *di Menaggio* — Polti avv. Achille.
» *di Varese* — Speroni ing. Giuseppe.

PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI COMO

PREFETTO

VALERIO LORENZO

Senatore del Regno,
Cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell' Ordine Equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CONSIGLIERI

Carbonera nob. Azzo, Ufficiale dell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, *incaricato di fare le veci del Prefetto in caso di assenza o d' impedimento.*

Gabrielli avv. Angelo.

Bich barone avv. Claudio.

Montabone avv. Ferdinando, *Consigliere Aggiunto.*

Volontario per la carriera superiore
Cattaneo dott. Luigi.

SEGRETERIA DELL' UFFICIO DI PREFETTURA.

Diana Paleologo conte avv. Guglielmo, *Segr. Capo.*

Ferrari Pietro
Taiana rag. Luigi
Milanesi dott. Luigi
Mattia dott. Angelo
Leva dott. Giuseppe
Poroli nob. Luigi
Sugana conte dott. Francesco
} *Segretari.*

Cortellezzi Lorenzo Venini rag. Giuseppe Perti Galeazzo Pedraglio Giuseppe Salice Angelo Carughi Abbondio Mazzei Francesco	*Sotto Segretari.*
Bonaschi dott. Cesare, *f. f. di Direttore delle Carceri* Sassi Giulio Zavaldi Leopoldo Benzoni Stefano Coduri rag. Davide Arnaboldi dott. Antonio Pedroni Angelo Del Maino conte Francesco Lieto Teodoro Mazzoni Marcello Baldisseri Luigi Colombo Cesare	*Applicati.*
Facchinetti Albino Bolza dott. Ferdinando Figini rag. Cesare Andreotti Achille	*Volontari.*

Gario Paolo (Luogotenente in ritiro), *Commissario di Leva.*

TESORERIA PROVINCIALE.

Bonfanti Carlo, *Tesoriere Provinciale.*

Grassi Carlo, *Cassiere.*

Fasola Carlo, *Commesso.*

AGENZIA DEL TESORO.

Malfatti Francesco, *Agente del Tesoro, Capo Sezione di 1.ª classe della Direzione del Tesoro.*

Imperatori Carlo, *Sotto-Segretario di 2.ª classe idem.*

Nani Giovanni	»	3.ª	»
Camozzi Andrea	»	3.ª	»

Truffini Carlo, *Volontario.*

Mazzola Gaetano, *Usciere.*

Sassi Filippo, *Inserviente in disponibilità.*

Pedraglio Ippolito
Tagliabue Filippo
Lurati Angelo
Barbaglia Felice
Tagliani Francesco } *Inservienti d' Ufficio.*

UFFICIO DI PUBBLICA SICUREZZA

annesso al Circondario di Como.

N. N., *Delegato Centrale.*

Manfredi Giovanni, *Delegato di Circondario.*

Caprani avv. Erasmo
Bolla avv. Gio. Batt.
Pozzi Giuseppe
De Gaspari Antonio
De Bernardi Felice
Cardone Giacinto } *Delegati Mandamentali.*

Calalto Pietro
Porlezza Achille
Formenti Livio } *Applicati.*

Mazzi Stefano, *Inserviente.*

DELEGATI MANDAMENTALI.

II. Mandamento, con residenza presso il suddetto Ufficio	N. N.
III. idem idem	Zenoni Bartolomeo.
Menaggio	Barelli dott. Giuseppe.
Castiglione	De Ferraris dott. Fr.º
Porlezza	Carnazzi dott. Pasq.ᵉ
Dongo e Gravedona, con residenza in Gravedona	Gatti Luigi.
Erba	Croff Severo.
Bellano	Rizzi Giovanni.
Appiano	Camuzzi Tancredi.
Cantù	Torri Giulio Edoardo.

UFFICIO DI VERIFICAZIONE DEI PESI E DELLE MISURE IN COMO.

Trabucco Bonifacio, *Verificatore Provinciale.*

RICEVITORIA PROVINCIALE DELLA DIRETTA.

Molteni Alessandro, *Ricevitore.*

CONSIGLIO PROVINCIALE.

COMMISSARIO REGIO

Il Prefetto della Provincia.

PRESIDENTE — Peluso cav. nob. Francesco.
VICE PRESIDENTE — Speroni ing. Giuseppe.
SEGRETARIO — Amadeo dott. Agostino.
VICE SEGRETARIO — Cetti dott. Giuseppe.

CONSIGLIERI

Circondario di Como.

Mandamento I di Como

De Guglielmi avv. Gher.
Caprani cav. avv. Rom.

Mandamento II di Como

Galli dott. Gio. Antonio
Amadeo dott. Agostino.

Mandamento III di Como

Corbellini rag. Antonio
Tallachini dott. Lucio
Cetti dott. Giuseppe.

Mandam. IV di Bellagio

Barelli avv. Gio. Battista.

Mandam. V di Menaggio

Stoppani ing. Antonio.

Mand. VI di Castiglione

Curioni dott. Matteo.

Mand. VII di Porlezza

Rusca avv. Natale.

Mandam. VIII di Dongo

Scalini ing. Gio. Battista.

Mand. IX di Gravedona

Motti ing. Domenico.

Mandamento X di Bellano

Venini cav. avv. Giacomo.

Mandamento XI di Erba

Comolli avv. Vincenzo
Negri ing. Pietro
Guaita cav. nob. Giusepp.

Mandamento XII di Cantù

Rienti cav. ing. Filippo
Beretta ing. Domenico
N. N.

Mandam. XIII di Appiano

Scalini dott. Gaetano
Tagliabue dott. Carlo
Castiglioni cav. dott. Ern.°

Circondario di Varese.

Mandamento I di Varese

Comolli dott. Giuseppe
Speroni ing. Giuseppe
Carcano cav. Carlo.

Mandam. II di Arcisate

Perlatti Mattia
Foscarini ing. Francesco.

Mandamento III di Cuvio

Danielli ing. Giovanni.

Mandamento IV di Maccagno superiore

Zanini ing. Tomaso.

Mandamento V di Luvino

Pozzi avv. Pietro
Strigelli dott. Cesare.

Mandam. VI di Angera

Peroni ing. Giuseppe.

Mandam. VII di Gavirate

Quaglia avv. Ercole
Garavaglia dott. Franc.

Mandam. VIII di Tradate

Peluso cav. nob. Franc.
Strada Carlo.

Circondario di Lecco.

Mandamento I di Lecco

Badoni cav. Giuseppe
Casanova avv. Marco
Brini ing. Francesco.

Mandam. II di Introbio

Arrigoni cav. ing. Gius.[e]

Mandam. III di Brivio

De Capitani avv. Carlo
Cornaggia march. Marco.

Mandam. IV di Missaglia

Bertolè cav. dott. Giov.
Beretta ing. Giacomo.

Mandam. V di Oggiono

Testori dott. Carlo
Rossi ing. Luigi
Dell' Oro dott. Rinaldo.

Mandamento VI di Canzo

Erra avv. Carlo
Merzario dott. Andrea.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE.

CONSIGLIERI ORDINARI

Quaglia avv. Ercole
Venini cav. avv. Giacomo
Scalini ing. Gio. Battista
Caprani cav. avv. Romual.
De Guglielmi avv. Gher.
Tallachini dott. Lucio.

CONSIGLIERI SUPPLENTI

Cetti dott. Giuseppe
Guaita cav. nob. Giuseppe.

CONSIGLIO SANITARIO PROVINCIALE

di Como.

Valerio Lorenzo, Senatore ecc., Prefetto, *Presidente.*

Perti cav. dott. Tomaso, *Vice Presidente.*

Longoni cav. Carlo, Procuratore del Re presso il Tribunale Scotti dott. Giberto, Vice Conservatore del Vaccino, *Segretario*	*Membri nati.*
Tassani dott. Alessandro Casletti cav. dott. Gaspare Orsenigo Giuseppe, dott. in chimica Gattoni Paolo, veterinario Ricordi Achille, notaio	*Consiglieri ordinari.*
Regazzoni prof. dott. Innocenzo Luzzani ing. Pietro N. N.	*Consiglieri straordinari.*

SERVIZIO DI VACCINAZIONE.

Scotti dott. Giberto, *Vice Conservatore del Vaccino in Como.*

CONSIGLIO PROVINCIALE
sopra le Scuole.

Gatti sac. cav. Ambrogio, R. Provveditore agli studi della Provincia, *Presidente.*

Rho prof. Gioachino, dottore in filosofia, Ispettore delle scuole primarie della Provincia, *Vice Presidente.*

Consiglieri

Brambilla cav. prof. Giuseppe, Preside del R. Liceo.

Mazzoletti prof. Luigi, Direttore del R. Ginnasio.

Castiglioni cav. dott. Ernesto De Capitani avv. Carlo	*Eletti dalla Deputazione Provinciale.*
Casletti cav. dott. Gaspare Guaita cav. nob. Innocenzo	*Eletti dal Consiglio Comunale.*

CONSIGLIO DIRETTIVO
della Scuola Normale Femminile.

Rho prof. Gioachino suddetto, *Presidente.*

Consiglieri.

Ambrosoli cav. rag. Giuseppe, Sindaco di Como.
Mayneri sac. Antonio, Direttore della scuola.
Ricordi dott. Achille.
Casletti cav. dott. Gaspare.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

per la Provincia.

Barrera Pietro, Ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, *Ingegnere Capo di 1.ª classe.*

Rospini Leopoldo, *Ingegnere di 2.ª classe.*

Bellasi nob. Giulio
Coduri Bonfiglio } *Ingegneri di 3.ª classe.*

Daldini Raffaele
Nessi Pietro } *Aiutanti di 2.ª classe.*

Guidi agrimensore Filippo, *Aiutante di 3.ª classe.*

Bozzolo Francesco
Bozzolo Pietro
Livio Giovanni
Lurati Giuseppe
Citrini Giuseppe
Bianchi Carlo
Bellati Luigi
Bonomi Luigi } *Assistenti.*

Marra Giuseppe, *Impiegato d' ordine.*

Migliavada Luigi, *Inserviente.*

UFFICIO TELEGRAFICO IN COMO.

Savio Pietro, *Ufficiale e Capo Ufficio.*

Lèfevre Antonio, *Ufficiale.*

Fiore Biagio, *Telegrafista.*

SOTTO PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VARESE.

Perrachio avv. Carlo Gaetano, *Sotto Prefetto.*

Barberis Pietro, *Segretario.*

Spinetta Federico
Nicoli Camillo } *Sotto Segretari.*
Zecchini Carlo

Mondini Paolo
Basciano Giustino } *Applicati.*
Ferrari Giulio

Pessina Giovanni
Ronchi Francesco
Beretta Cesare } *Volontari.*
Moroni Giovanni
Buzzi Tranquillo

Gelmi rag. Onofrio, *Commissario di Leva.*

UFFICIO DI SICUREZZA PUBBLICA

annesso al Circondario di Varese.

Secchi dott. Alfonso, *Delegato di Circondario.*

Favoni rag. Giuseppe, *idem Mandamentale.*

Castelletti Luigi, *Applicato.*

Pirovano Carlo, *Volontario.*

DELEGATI MANDAMENTALI.

Luvino e Maccagno	Bianchi Paolo.
Tradate	Cortellezzi dott. Andrea.

CONSIGLIO SANITARIO

del Circondario di Varese.

Perrachio avv. Carlo Gaetano, Sotto Prefetto, *Presidente.*

Milani dott. Giuseppe, *Vice Presidente.*

Gibezzi Luigi, Procuratore del Re Maestri cav. dott. Pio, Commissario del Vaccino, *Segretario*	*Membri nati.*
Sironi Luigi, farmacista Martignoni nob. dott. Carlo Papis dott. Giuseppe	*Consiglieri ordinari.*
Morandi ing. Amabile Peratti Luigi, veterinario	*Consiglieri straordin.*

SERVIZIO DI VACCINAZIONE.

Maestri cav. dott. Pio, *Commissario del Vaccino in Varese.*

UFFICIO DI VERIFICAZIONE DEI PESI E MISURE.

Brumanni Antonio, *Verificatore.*

UFFICIO TELEGRAFICO IN VARESE.

Bellini Antonio, *Telegrafista.*

SOTTO PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI LECCO.

De Ferrari cav. avv. Filippo, *Sotto Prefetto.*

Germani giureconsulto Camillo, *Segretario.*

Rossi Giuseppe N. N. N. N.	*Sotto Segretari.*
Goggia Giuseppe Fasola giurecons. Giovanni Cattaneo Giacomo Falciola giurecons. Luca Bulloni Feliciano Miglioli Giuseppe	*Applicati.*
Vicini Battista Carozzi Giovanni	*Volontari.*

Chiarle Spirito, Capitano emerito, *Commissario di Leva.*

UFFICIO DI SICUREZZA PUBBLICA

annesso al Circondario di Lecco.

Zerbi giureconsulto Ernesto, *Delegato di Circondario.*
Giorgetti dott. Angelo, *idem Mandamentale.*
Bugnone Giuseppe, *Applicato.*

DELEGATI MANDAMENTALI.

Brivio, con residenza in Merate	Della Valle Massimo.
Canzo, con residenza in Asso	Cavalleri Edoardo.
Introbio	Modrone Pietro.
Missaglia	Chiodera Giuseppe.
Oggiono	N. N.

CONSIGLIO SANITARIO

del Circondario di Lecco.

De Ferrari cav. avv. Filippo, Sotto Prefetto, *Presid.*e

Cornelio dott. Francesco, *Vice Presidente.*

Meraviglia dott. Gio. Battista, Procuratore del Re, *Consigliere ordin.* Medici dott. Giuseppe, Commissario del Vaccino, *Segretario*	*Membri nati.*
Mauri dott. Carlo Torresini dott. Michelangelo Silva Cesare, farmacista	*Consiglieri ordinari.*
Omboni Carlo, veterinario Casanova avv. Marco	*Consiglieri straordin.*

Medici dott. Giuseppe sudd., *Segretario.*

SERVIZIO DI VACCINAZIONE.

Medici dott. Giuseppe sudd., *Commissario del Vaccino in Lecco.*

UFFICIO DI VERIFICAZIONE DEI PESI E MISURE.

De Simone Giuseppe, *Verificatore.*

UFFICIO TELEGRAFICO IN LECCO.

Poggi Carlo, *Ufficiale e Capo Ufficio.*

Bono Ferdinando, *Telegrafista.*

VERIFICATORI E CONSERVATORI
DEL CATASTO E DEI TRIBUTI
nella Provincia

Como II	— Lucini nob. Carlo.
Como III	— Pedroni Carlo.
Bellagio	— Bernasconi Girolamo.
Menaggio	— Brambilla Adriano.
Castiglione	— Pavesi Francesco.
Porlezza	— Campioni Baldassare.
Gravedona	— Rebuschini Domenico.
Bellano	— Bolza Bernardino.
Cantu'	— Cetti Giovanni
Appiano	— Martelli dott. Francesco
Varese	— Bonoldi dott. Giovanni.
Arcisate	— Lanfranconi dott. Giuseppe.
Luvino	— Croci Giuseppe.
Angera	— Gambarini Pompeo.
Gavirate	— Tinelli Luigi.
Tradate	— Besozzi Luigi.
Lecco	— Galli Ambrogio.
Brivio	— Grasselli Carlo.
Missaglia	— Acquistapace Carlo.
Oggiono	— Contini Angelo.
Canzo	— Botta Davide.

MUNICIPIO
DELLA R. CITTA' DI COMO

Sindaco

AMBROSOLI cav. rag. GIUSEPPE.

Assessori effettivi

De Orchi nob. dott. Luigi — Orsenigo dott. Pompeo
Rienti cav. ing. Filippo — N. N.

Assessori supplenti

Bianchi ing. Giuseppe — Frassi avv. Abbondio.

Consiglieri Comunali

Ajani rag. Luigi
Aliverti Adolfo
Ambrosoli cav. rag. Gius.
Bagliacca nob. Flaminio
Barberini Luigi
Bellasi nob. ing. Giulio
Bettinetti ing. Luigi
Bianchi cav. sac. Domen.°
Bianchi ing. Giuseppe
Bianchi-Bonomi Luigi
Camozzi ing. Gio. Battista
Casletti cav. d. fis. Gasp.[e]
Castiglioni cav. d. fis. Ern.
Cattaneo Felice Damiano
Curti Gio. Battista
De-Guglielmi avv. Gher.
De Orchi nob. dott. Luigi
Frassi avv. Abbondio
Guaita cav. nob. Innoc.
Manzoni sacerd. Camillo
Mondelli ing. Gio. Batt.
Mondelli prof. Pietro
Monti ing. Antonio
Nobili Luigi
Orsenigo dott. Pompeo
Perti cav. dott. Tomaso
Pizzala cav. Carlo
Rienti cav. ing. Filippo
Scalini cav. ing. Carlo
Scalini dott. Gaetano.

Cantaluppi Giuseppe, *Segretario.*
Degregori Andrea, *Vicesegretario.*
Mazzucchelli rag. Antonio, *Ragioniere.*
Ruspini rag. Giuseppe, *Ragioniere aggiunto.*

De Martini Luigi, *Computista.*
Scotti dott. Giberto, *Medico.*
Carcano Giovanni, *Ingegnere Architetto.*
N. N., *Ingegnere alunno coll' adiutum.*
N. N., *Assistente stradale e d' opere pubbliche.*
Lucini Pietro, *Sorvegliante d' opere pubbliche.*
Pedraglio Carlo, *Protocollista e Speditore.*
Frangi Giovanni, 1.° *Cancellista.*
Camporini rag. Giuseppe, 2.° *Cancellista.*
Fasana Giuseppe, *idem.*
Bernasconi rag. Gio. Battista, *Alunno d' ordine coll' adiutum.*
N. N., *Archivista.*
Beltramini Calisto, *Commesso al ruolo di Popolazione ed Economo d' Ufficio.*
Franzi Giuseppe, *Commesso alle fazioni militari.*
Fogliani Alessandro, *Ispettore d' annona.*
Maspero Rocco, *Commissario comunale, ed Ispettore della pubblica notturna illuminazione.*
Arnoldi Francesco
Corti Carlo } *Commessi annonarii.*
Bianchi Prospero, 1.° *Portiere e Custode del palazzo municipale.*
N. N., 2.° *Portiere.*
De Gregori Luigi
Colombo Giuseppe } *Tubatori civici.*
N. N., *Facchino di casermaggio.*
Romano Pietro, *Custode del Cimitero.*

Deputazione all' Ornato.

Ambrosoli cav. rag. Giuseppe, Sindaco, *Presidente.*
Scalini cav. ing. Carlo
Salvioni ing. Felice
Bianchi ing. Giuseppe
Rienti cav. ing. Filippo
N. N. } *Membri.*
Carcano ing. Giovanni, *Conservatore e Segretario.*

Biblioteca Comunale.

Brambilla cav. prof. Giuseppe, *Bibliotecario.*

Mazzoletti prof. Luigi
Bianchi sac. Gio. Battista } *Conservatori.*
Luzzani ing. Ambrogio

Ceruti Giuseppe, *Inserviente.*

Cursori nelle Parrocchie.

S. Maria Maggiore, Minola Filippo.
S. Fedele e S. Donnino, Ronchetti Carlo.
S. Agostino e S. Agata, Vaghi Luigi.
S. Bartolomeo e SS. Annunciata, Vaghi Giuseppe.
S. Giorgio, N. N.

GUARDIA NAZIONALE DELLA R. CITTA' DI COMO.

Stato Maggiore della Legione.

Riva cav. nob. Claudio, *Colonnello.*

Pittara Vittorio Eman.e, *Capitano aiutante magg. in I.°*
Scotti dott. Giberto, *Chirurgo maggiore in I.°*
Rospini Leopoldo, *Capitano d'armamento.*
Pessina cav. ing. Enrico, *Ufficiale pagatore.*
Beretta Giuseppe, *Capo tamburo.*

Stato Maggiore di Battaglione.

Primo Battaglione.

Bernasconi ing. Gio. Battista, *Maggiore.*
De Rossi Luigi, *Aiutante maggiore in II.°*
Rienti Edoardo, *Porta Bandiera, Sottotenente.*
Pasetti dott. Giovanni, *Chirurgo in II.°*
Vigo Antonio, *Sergente foriere maggiore.*
Fogliani Alessandro, *Caporale maggiore.*
Monti Antonio, *Caporale tamburo.*

Rovelli nob. Carlo, *Capitano della I.ª Compagnia.*
Cicardi ing. Gaetano, *Capitano della II.ª*
Catenazzi avv. Gio. Battista, *Capitano della III.ª*
N. N., *Capitano della IV.ª*
Monti ing. Francesco, *Capitano della IX.ª*
Moresi avv. Ambrogio, *Capitano della X.ª*

Secondo Battaglione.

Caprani cav. avv. Romualdo, *Maggiore.*
Bianchi Agostino, *Aiutante maggiore in II.°*
Pasetti Giuseppe, *Porta Bandiera, Sottotenente.*
Pedroni cav. dott. Antonio, *Chirurgo in II.°*
De Orchi nob. Francesco, *Sergente foriere maggiore.*
Camporini rag. Giuseppe, *Caporale maggiore.*
Molteni Giuseppe, *Caporale tamburo.*
Zanchi Carlo, *Capitano della V.ª Compagnia.*
Luzzani ing. Pietro, *Capitano della VI.ª*
N. N., *Capitano della VII.ª*
N. N., *Capitano dell'VIII.ª*
Bellasi nob. Giuseppe, *Capitano della XI.ª*
Agosteo prof. Giuliano, *Capitano della XII.ª*

CONSIGLIO DI DISCIPLINA.

Primo Battaglione.

Rosati àvv. Gio. Battista, *Relatore.*
Ricordi dott. Achille, *Segretario.*

Secondo Battaglione.

De Capitani avv. Carlo, *Relatore.*
Camozzi dott. Felice, *Segretario.*

MUNICIPIO
DELLA REGIA CITTA' DI VARESE

Sindaco

CARCANO nob. ing. CARLO
Ufficiale dell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Assessori effettivi

COMOLLI dott. GIUSEPPE — DE BERNARDI dott. DOMENICO
BELLOTTI dott. CRISTOFORO — MOLINA LUIGI.

Assessori supplenti

BOLCHINI dott. FRANCESCO — BONAZZOLA GIUSEPPE.

Consiglieri Comunali

Arcellazzi ing. Attilio
Bellotti Cristoforo
Bolchini dott. Francesco
Bonazzola Giuseppe
Bossi nob. dott. Antonio
Carantani rag. Carlo
Carcano cav. ing. Carlo
Castelletti Luigi
Castelli Giacomo
Castelli cav. avv. Luigi
Comolli dott. Giuseppe
Cortellezzi Luigi
De Bernardi dott. Dom.
Della Chiesa avv. Eman.
Ferrario Luigi
Macchi Alessandro
Magatti dott. Francesco
Martignoni nob. ing. Gaet.
Mentasti Belia Costantino
Minola avv. Michele
Molina Luigi
Morandi ing. Amabile
Mozzoni nob. Emilio
Orrigoni Angelo
Paravicini Cesare
Pozzi Fortunato
Rusconi dott. Luigi
Scuri dott. Ugo
Sonzini Carlo
Speroni ing. Giuseppe.

Zanzi dott. Ezechiele, *Segretario.*
Rossi rag. Carlo, *Sotto Segretario.*

Torniamenti rag. Tito, *Ragioniere.*
Papis dott. Giuseppe, *Medico.*
Riva Luigi, *Ingegnere.*
Peratti Luigi, *Veterinario.*
Mentasti Paolo, *Protocollista, Archivista e Speditore.*
Bianchi Marina, *Levatrice in condotta.*

Deputazione all' Ornato.

Carcano cav. nob. ing. Carlo, Sindaco, *Presidente.*
Ponti ing. Paolo
Arcellazzi ing. Attilio
Calzini prof. Cornelio } *Membri.*
Morandi ing. Amabile
Cova ing. Giacomo
Riva ing. Luigi suddetto, *Relatore.*

GUARDIA NAZIONALE

Battaglione della Regia Città di Varese.

Bossi nob. dott. Antonio, *Maggiore.*
Bozzolo Giuseppe, *Aiutante maggiore.*
Bolchini dott. Giuseppe, *Porta Bandiera.*
Maestri cav. dott. Pio, *Chirurgo di Battaglione.*
Rusca Giacomo, *Foriere maggiore.*
Zanzi rag. Cesare, *Caporale maggiore.*

Capitani delle quattro Compagnie

De Bernardi dott. Pietro — Carantani rag. Carlo
Speroni ing. Giuseppe — Cova ing. Giacomo.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA.

Sabbia avv. Giuseppe, *Relatore.*
Rossi avv. Cesare di Carlo, *Segretario.*

MUNICIPIO
DELLA REGIA CITTA' DI LECCO

Sindaco

Omboni Carlo.

Assessori effettivi

Paccanelli avv. Pietro — Nava dott. Gio. Battista
Locatelli Giovanni — Resinelli dott. Giuseppe.

Assessori supplenti

Pellegrini Carlo Maria — Badoni cav. Giuseppe.

Consiglieri Comunali

Anghileri Luigi
Badoni cav. Giuseppe
Baggioli Mosè
Campelli Giuseppe
Cima Giuseppe
Cornelio dott. Francesco
Curioni Giovanni
Ghislanzoni Gio. Battista
Locatelli Giovanni
Milani Giuseppe
Monti Salvatore
Nava Antonio fu Ang. M.[a]
Nava dott. Gio. Battista
Omboni Carlo
Paccanelli avv. Pietro
Pedroni Giovanni
Pellegrini Carlo Maria
Resinelli dott. Giuseppe
Todeschini Pietro
Torri Tarelli ing. Tomaso.

Buzzoni Nicola, *Segretario.*
Crotta Luigi, *Contabile.*
Bolgeri Giuseppe, 1.° *Scrittore.*
N. N., 2.° *Scrittore.*
Benassedo Carlo
Valcamonica Augusto } *Diurnisti.*
N. N., *Cursore.*
Conti Giuseppe, *Procursore.*
Tagliaferri Giuseppe, *Sergente contabile provvisorio addetto al Comando della Guardia Nazionale.*

Buccellati Alessandro, *Visitatore delle bestie da macello.*

Chiappari Davide, *Ricevitore Comunale del Dazio Consumo.*

Commissione all' Ornato.

Omboni Carlo, Sindaco, *Presidente.*

Monti Salvatore
Todeschini Pietro
Cantù ing. Paolo
Pini ing. Cosimo
} *Membri.*

GUARDIA NAZIONALE DELLA R. CITTA' DI LECCO

Balicco Lorenzo, *Comandante.*

I.ª Compagnia.

N. N., *Capitano.*

II.ª Compagnia.

Monti Antonio, *Capitano.*

III.ª Compagnia.

Balicco Lorenzo suddetto, *Capitano.*

IV.ª Compagnia.

Giussani Antonio, *Capitano.*

CONSIGLIO DI DISCIPLINA.

Balicco Lorenzo suddetto, *Presidente.*
Paccanelli avv. Pietro, *Relatore.*
Zamperini Teodorico, *Segretario.*

SINDACI

ASSESSORI EFFETTIVI

E SEGRETARI

DEI

COMUNI DELLA PROVINCIA.

Circondario

Mandamenti	Comuni	Sindaci
II. di Como	Albate . . .	Gatti Francesco fu Antonio
	Blevio . . .	Vigoni nob. Luigi
	Breccia . . .	Giovio conte cav. Giovanni
	Brienno . . .	Comitti Giovanni
	Brunate . . .	Monti dott. Giovanni
	Camerlata . .	N. N.
	Camnago Volta	Galfetti Luigi
	Capiago . . .	Peregrini nob. Giuseppe fu Paolo
	Carate Lario .	Taroni Carlo di Ferdinando
	Cavallasca . .	Butti Francesco
	Cernobbio . .	Bellinzaghi cav. Giulio
	Civiglio . . .	Bernasconi Domenico
	Laglio . . .	Comolli Giovanni
	Lemna . . .	Galli Giorgio fu Pietro Antonio
	Lipomo . . .	Marelli Antonio fu Giuseppe
	Maslianico . .	Ferrario Francesco
	Molina . . .	Casati Pietro Andrea fu Andrea
	Moltrasio . .	Taroni ing. Antonio
	Monte Olimpino	Velzi Cesare fu Filippo
	Montorfano . .	Mandelli Gio. Battista
	Palanzo . . .	Predario Antonio
	Piazza S. Stefano	Urio Battista
	Pognana . .	Motta Giovanni
	Ponzate . . .	Trombetta Giuseppe
	Rebbio . . .	Molteni Alessandro
	Rovenna . .	Ostinelli Felice fu Antonio
	Solzago . . .	Noseda Gio. Battista fu Salvatore
	Tavernerio . .	Cantaluppi ing. Alessandro
	Torno . . .	Fontana Gerolamo
	Urio	Taroni Antonio
	Vergosa . . .	Noseda Reale

di Como.

Assessori effettivi	Segretari
Riva Giacomo e Molteni Alessandro	Cattaneo dott. Luigi
Galdini Pietro e Lucini Pietro	Pini rag. Eugenio
Maspero Carlo e Fasola Angelo	Galli dott. Gio. Ant.
Bianchi Giovanni e Giussani Pietro	Comitti Francesco
Pedraglio Pietro e Bernasconi Pietro	Baserga Pietro
Galimberti sac. Carlo e Monti dott. Giovanni	Scotti Giovanni
Caprani cav. avv. Romualdo e Franchi Pietro	Cattaneo dott. Luigi
Croff rag. Gerolamo e De Orchi nob. dott. Luigi	Galante Paolo
Riva Gio. (macchinista) e Taroni Pietro Ant.	Cornelli Gaspare
Grigioni Baldassare e Livio sac. Giuseppe	N. N.
Casazza Eugenio e Cavadini Giuseppe	Libera Giovanni
Bernasconi Giovanni e Noseda Giuseppe	Bernasconi Girolam.
Delvecchio Giuseppe e Maggi Giovanni	Riva Giuseppe
Silo Domenico e Galli Giovanni fu Paolo	Proserpio Giovanni
De Herra cav. nob. Alberto e Monti ing. Ant.	Cattaneo dott. Luigi
Perti cav. dott. Tomaso e Faverio Pietro	Perti dott. Gaetano
Riva Carl' Antonio e Pelandini Giovanni	Pizzala Gio. fu Pietro
Taroni Bernardo e Donegana Fran. fu Gio. Batt.	Caprani Francesco
Frassi avv. Abbondio e Porro ing. Giuseppe	Colombo Giuseppe
Monti dott. Giovanni e Frigerio Pietro	Radice Pietro
Franchi Stefano e Boldi Giovanni Battista	Boldi Francesco
Dotti Lorenzo e Dotti Antonio	Della Torre Giov.
Rossi Stefano e Bebay Giuseppe	Primavesi Carlo
Cantaluppi Gius. fu Carlo e Trombetta Bernardo	Trombetta Antonio
Pedroni dott. Carlo e Rovelli nob. Pietro	Cattaneo dott. Luigi
Perti Francesco e Stucchi Stanislao	Perti dott. Gaetano
Franchi Pietro e Noseda Gio. Batt. fu Gius.	Brenna Salvatore
Casartelli dott. Pietro e Brenna Luigi	Casartelli Gaetano
Grasselli Giovanni Angelo e Ruspini Nicola	Ruspini Carlo
Grigo Giovanni e Taroni Donato	Caprani Francesco
Bagliacca nob. Flaminio e Ciceri nob. Alessan.	Galli dott. Gio. Ant.

Mandamenti	Comuni	Sindaci
III. di Como	Albiolo . . .	Tallachini Giovanni
	Asnago . . .	Peregallo Antonio fu Pietro
	Bernate di Como	N. N.
	Bizzarone . .	Bellasi nob. ing. Giulio
	Bregnano . .	Rampoldi Crescenzio
	Bulgorello . .	Clerici Antonio
	Cagno . . .	Cetti dott. Giuseppe
	Camnago . .	Martinez Onofrio
	Casanova di Uggiate . .	Tallachini dott. Lucio
	Casnate . . .	Riva dott. Giacomo
	Cassina Rizzardi	Porro-Lambertenghi c. cav. Giulio
	Caversaccio. .	Somigliana nob. dott. Cesare
	Cermenate . .	Rospini Angelo fu Costantino
	Civello . . .	Truffini Lodovico
	Drezzo . . .	Porlezza rag. Pietro
	Fino Mornasco	Robaglia nob. Enrico
	Gaggino. . .	Caminada ing. Carlo
	Gironico. . .	Bulgheroni dott. Giuseppe
	Grandate . .	Franchi dott. Andrea
	Lucino . . .	Bagliacca nob. Flaminio
	Luisago . . .	Lucini cav. Giuseppe
	Lurate-Abbate .	Cagnola dott. Cesare
	Maccio . . .	Pellegrini Francesco
	Minoprio . .	Gabaglio Luigi fu Francesco
	Montano Comasc.	Grasselli ing. Carlo Cesare
	Parè	Salvioni ing. Felice
	Rodero . . .	Buzzi sac. Carlo
	Ronago super. .	Tamanti ing. Antonio
	Rovellasca . .	Caio Cesare
	Trevano super.	Tettamanti Giuseppe fu Paolo
	Uggiate . . .	Castelli Vincenzo
	Vertemate . .	Guaita cav. nob. Innocenzo

Assessori effettivi	Segretari
Broggi Achille e Broggi Giulio fu Ambrogio	Regazzoni Giuseppe
Peregallo Ang. fu Fran. e Rocchi Pomp. fu Gius.	Gabaglio Luigi
Casella Giberto e Corengia Luigi	Cattaneo dott. Luigi
Giudici Francesco e Canova Felice	Somigliana n. d. Ces.
Carcano dott. Giuseppe e Clerici Cesare	Rampoldi Angelo
Bagliacca nob. Flam. e Cattaneo Felice Damiano	Clerici Giuseppe
Somaini Gio. Maria e Fontana Gio. Battista	Bernasconi Luigi
Grigioni Giuseppe e Veronelli Pietro	Martinez sac. Carlo
Somigliana nob. dott. Cesare e Censi Pasquale	Fiorio Camillo
Primavesi Carlo e Casnati dott. Giovanni	Vitali Francesco
Carozzi Giuseppe e Introzzi Gio. Battista	Cairoli Francesco
Tallachini dott. Lucio e Sassi Protasio	Longatti Andrea
Monti Ant. Maria e Gaggi march. dott. Carlo	Verga Angelo
Negretti Luigi e Guggiari Pietro	Pellegrini Francesco
Franchi Giacomo e Porlezza Achille	N. N.
Raimondi march. Giorgio e Primavesi Carlo	Camporini rag. Gius.
Rossi ing. Pasquale e Catelli Luigi	Secchi d. Alessandro
Prada Carlo e Briccola Giosuè	Civati Pietro
Canarisi march. Gaetano e Bianchi sac. Gius.	Cattaneo dott. Luigi
Rhò rag. Giacomo e N. N.	Merini Nicola
Riva Luigi e Cattaneo Giberto	Cattaneo dott. Luigi
Monti Francesco e Malinverno Giuseppe	Ferloni Giosuè
Maderni Pietro e Gini Gaetano	Vimercati Francesco
Capitani Gio. fu Carlo e Raimondi march. Giorgio	Sironi Carlo
Bonizzoni Gaetano e Piatti Leopoldo	Luzzani Saverio
Barelli Giovanni e Franchi Giacomo	Cetti dott. Giuseppe
Buzzi Luigi e Cavallasca Luigi	Buzzi Tommaso
Fontana Vittore e Marazzi Serafino	Daelli Carlo
Clerici dott. Fabrizio e Prada Angelo	Barzaghini rag. Gio.
Casella Giovanni e Franchi Giacomo	Luraschi Antonio
Maderni Pietro e Merlo Quirico	Minola Gaudenzio
Robaglia nob. Enrico e Olginati nob. Luigi	Camporini rag. Gius.

Mandamenti	Comuni	Sindaci
IV. di Bellagio	Bellagio . . .	Barelli avv. Gio. Battista
	Careno . . .	Zambra Antonio
	Civenna . . .	Dolcini Lodovico
	Lezzeno . . .	Luoni Baldassare fu Pietro
	Limonta. . .	Rosa Lorenzo fu Francesco
	Nesso . . .	Pensa Gio. Battista
	Vassena . . .	Belgeri Carlo
	Veleso . . .	Zerboni Pietro
	Zelbio . . .	Stoppani ing. Edoardo
V. di Menaggio	Argegno . .	Bosisio Giuseppe
	Bene Lario. .	Guaita Antonio
	Breglia . . .	Cagni Pietro fu Martino
	Colonno. . .	Riva Domenico
	Croce . . .	Maranesi Rocco fu Giuseppe
	Grandola . .	Dell' Era Gio. Battista
	Griante . . .	Rappi Pietro fu Gio. Battista
	Grona . . .	Guggiana Pietro
	Lenno . . .	N. N.
	Loveno sopra Menaggio .	Mondelli Aristide fu Pietro
	Menaggio . .	Messa Giovanni fu Michele
	Mezzegra . .	De Maria Carlo
	Ossuccio . .	Somalvico Giuseppe fu Giacomo
	Pigra. . . .	Peduzzi Battista fu Carlo
	Plesio . . .	Sani Gregorio fu Filippo
	Sala Comacina	Prestinari Enrico fu Domenico
	Tremezzo . .	Triulzi dott. Antonio
VI. di Castiglione	Blessagno . .	Lanfranconi Antonio di Giuseppe
	Campione . .	Bezzola Francesco fu Antonio
	Casasco d'Intelvi	Carmagnola ing. Gio. fu Francesco
	Castiglione d'Intelvi . . .	Noli Lucio fu Antonio

Assessori effettivi	Segretari
Rezia dott. Ercole e Nava ing. Ildebrando	Marenesi Giovanni
Noseda Angelo e Zambra Giovanni	Zambra Matteo
Comini Pietro e Galli Giovanni	Leoni Pietro
Valerio Pietro fu Giovanni e N. N.	Molinari Gaetano
Ferretti Francesco e Gilardoni Giuseppe	Casagrande Giacom.
Pusinelli Tobia e Vaccani Gaetano	Bianchi Tranquillo
Belgeri Francesco e Mainetti Antonio	Landi Pietro
Bolzani Gio. Battista e Stoppani Andrea	Zerboni Gio. Batt.
Tacchi Achille e Bellieni Pietro fu Stefano	Zerboni Carlo
Ambrosi Costante e Zucchi Eugenio	Terzaghi g. c. Pietro
Maldini Giovanni e Pensa Vincenzo	Pensa Giuseppe
Schenini Carlo e Maccagni Carlo	Rè Giuseppe
Soldarini Giacomo e Riva Carlo	Stampa Luigi
Secchi Gio. Battista e Cereghini Cesare	Semenza Alessandro
Guaita Giuseppe e Panatti Giacomo	Cavallini Carlo
Maiocchi Giuseppe e Gianella Giuseppe	Garlaschelli Tomaso
Balbiani Giovanni e Giovanetti Giacomo	Chiappa Giuseppe
Pini Carlo e Bracchetti Giovanni	Canzani Carlo
Cariboni dott. Augusto e Garovaglio dott. Alfon.	Ortelli Giovanni
Amadeo avv. Francesco e N. N.	Semenza Alessandro
Lanfranconi Battista e Gilardoni Abondio	Rosati Giuseppe
Vaccani Bartolomeo e Bordoli Paolo	Puricelli Giuseppe
Peduzzi Natale fu Dom. e Piazzoli Nat. fu Dom.	Croppi Battista
Cima Giovanni e Macheo Martino	Rè Giuseppe
Caprani Salvatore e Prestinari Fran. fu Pietro	Prestinari Francesco
Lavizzari Luigi e Barbavara nob. Alessandro	Rosati Giuseppe
Camaroni Francesco e Pinchetti Andrea	Croppi Battista
Bianchi Giuseppe e Airaghi Carlo	Verda Antonio
Ferradini Carlo e Zanotta Battista di Carlo	Stoppani Francesco
Toli Lucio fu Giulio e N. N.	Stoppani Francesco

Mandamenti	Comuni	Sindaci
Castiglione	Cerano d'Intelvi	Fontana Pietro
	Dizzasco . .	Curioni avv. Matteo fu Giuseppe
	Laino . . .	Conti Alessandro fu Lorenzo
	Lanzo d'Intelvi	Spazzi Gio. Battista
	Pellio di sopra	Agliati Virginio
	Ponna . . .	Marmori Antonio
	Ramponio . .	Bolla Gio. Pietro fu Ermenegildo
	Scaria . . .	Aglio Francesco fu Gio. Battista
	Schignano . .	Peduzzi Giuseppe fu Giuseppe
	S. Fedele . .	Pighini Giuseppe fu Pancrazio
	Verna . . .	Galli Pietro fu Francesco
VII. di Porlezza	Albogasio . .	Buonvicini Giuseppe fu Battista
	Buggiolo . .	Canzani Carlo fu Domenico
	Carlazzo . .	Sala Antonio
	Castello Valsolda	Fontana Carlo fu Angelo
	Cavargna . .	Fontana Antonio fu Carlo
	Cima . . .	Zelbi dott. Giovanni
	Claino . . .	Sangiorgio Domenico
	Corrido . . .	Conti Gio. Battista
	Cressogno sup.	Pozzi Carlo Fabrizio fu Francesco
	Cusino . . .	Pedrazzani Ambrogio
	Dasio . . .	Mariani Giuseppe
	Drano . . .	Pozzi Giovanni
	Gottro . . .	Bassi Giacinto fu Antonio
	Piano Porlezza	Bottari Vincenzo
	Porlezza . .	Luraghi Onorato
	Puria . . .	Berterini Pietro fu Antonio
	S. Bartolomeo Val Cavargna	Battaglia Antonio fu Giuseppe
	S. Nazzaro Val Cavargna .	Caneva Pietro di Antonio
	Seghebbia . .	Violetti Carlo
	Tavordo . .	N. N.

Assessori effettivi	Segretari
Zanotta Battista e Cassarini Domenico	Schiera Francesco
Inganni Andrea fu Carlo e Perini Gio. Batt.	Stoppani Francesco
Bolla Andrea e Moretti Antonio	Caprani Angelo
Cirla Francesco e Piazzoli Napoleone	Novi Gio. Battista
Manzoni ing. Giuseppe e Peduzzi Carlo	Prada Luigi
Barelli Gio. Battista e Traversa Gio. di Ant.	Muttoni Vitaliano
Colombini Battista e Galli Natale di Giacomo	Rappa Gianpietro
Caroni Domenico e Barilani Giovanni	Aglio Gio. Battista
Peduzzi Fran. fu Paolo e Berini Gius. fu Ant. Mar.	Stoppani Francesco
Lanfranconi Car. fu C. Gius. e Galetti Ang. fu C.	Galetti Gio. Battista
Rosati Antonio e Galli Gaetano fu Santino	Aglio Gio. Battista
Casati Giovanni e Barrera Pietro fu Pietro	Porta nob. Achille
Battaglia Amedeo e Monza Pietro	Catella Antonio
Fontana Gio. Batt. e Bonardi Giacomo Melch.	Vidoni Leonardo
Togni Daniele e Merlini Domenico	Costioli Pietro
Capra Carlo fu Gaspare e Capra Ant. fu Giulio	Clerici Pietro Ant.
Castoldi dott. Carlo e Muttoni Andrea	Gobbi Giorgio
Grossi Francesco e Cossa Giuseppe	Caprani Angelo
Dell' Era Giacomo e Magetta Carlo	Delfante Bernardo
Steffenini Carlo e Castelli Gio. Battista	Gobbi Giorgio
Vischi Benigno e Vischi Agostino	Cavallini Carlo
Bianchi Carlo e Gadola Luigi	Gobbi Giorgio
Giobbi Antonio e Lorio Filippo	Costioli Pietro
Bassi Giovanni fu Gio. e Chiappa Gio. fu Gio.	Travella Giuseppe
Locatelli Antonio e Rossi Battista	Cavallini Carlo
Pezzi Francesco e Ostoni Giovanni	Agliati Giacomo
Costa Federico e Reali Onorato	Martinaglia Franc.
Mancassola Piet. fu Ad e Battaglia Carlo di Piet.	Gervasoni Pietro
Mazza Paolo e Caneva Gio. Pietro	Bertera Gioachino
Violetti Domenico e Risi Girolamo	Gervasoni Pietro
Saini Domenico fu Lorenzo e Terreni Serafino	Agliati Giacomo

Mandamenti	Comuni	Sindaci
VIII. di Dongo	Consig. di Rumo	Girotti Paolo
	Cremia . . .	Marchetti dott. Luigi
	Dongo . . .	N. N.
	Garzeno . .	Barella Giuseppe
	Germasino . .	Brambani Gaspare fu Rocco
	Musso . . .	Castelli dott. Lodovico
	Pianello del Lario	Granzella Luigi
	Rezzonico . .	Della Torre dott. Pietro
	S. Abbondio .	De Gaspari Pietro
	S. Siro . . .	Bruni Giuseppe
	Stazzona . .	Crosta Lorenzo fu Giovanni
IX. di Gravedona	Bugiallo . . .	Biocca Francesco fu Gio. Antonio
	Domaso . . .	Angelinetta avv. Francesco
	Dosso del Liro	Bassi Francesco fu Antonio
	Gera	Conti Carlo fu Giuseppe
	Gravedona . .	Motti ing. Domenico
	Livo	Comalini Apollonio fu Lorenzo
	Montemezzo .	Terza Domenico
	Peglio . . .	Motti Felice di Pietro
	Sorico . . .	Copes Battista
	Traversa . .	La Corte Antonio fu Andrea
	Trezzone . .	Battistessa Vincenzo di Giovanni
	Vercana . . .	Battistessa Giuseppe
X. di Bellano	Bellano . . .	N. N.
	Colico . . .	Felolo Giacomo
	Corenno Plinio	Navoni Battista
	Dervio . . .	Vitali Dionigi
	Dorio . . .	Petazzi Carlo
	Esino inferiore	Pensa Giovanni
	Esino superiore	Nasazzi Luigi
	Introzzo . .	Ganzinelli Antonio
	Perledo . . .	Benzoni Antonio

Assessori effettivi	Segretari
Bosetti Leone e Crosta Cesare	Olcelli Luigi
Zanatta Gio. Antonio e Rava Agostino	Bellati Stefano
Gentile dott. Filippo e Polti Stefano	Giardelli ing. Carlo
Poncia Pietro e Pozzi Antonio	Mazzucchi Martino
Chiaroni Luigi e Scannagatta Francesco	Barcaglia Giuseppe
Comi agrim. Gaspare e Venini Pietro	Comi Ignazio
Bernucca Giuseppe e Fontana Antonio	Mazzucchi d. Luigi
Bruni Antonio e Cagni Antonio	Bianchi Pietro
Barelli Gaetano e Keller Giuseppe	Botta Giuseppe
Ruga Giacomo e Gitti Giovanni	Bellati Stefano
Cetti Giovanni e Gobbi Antonio	Orsini Paolo di Stef.
Falzinella Gio. Battista e Borzi Guglielmo	Biocca Giovanni
Miglio Carlo e Cornelio Giovanni	Gibezzi Giuseppe
Remazzina Antonio e Toia Pietro fu Pietro	Gibezzi Giuseppe
Conti ing. Luigi e Grandi Giovanni	Nava Carlo
Del Pero avv. Melchiorre e Stampa Francesco	Mornaghi Giuseppe
Podazza Giovanni e Palastanga Stefano	Comalini Giacomo
Zardoni Bartolomeo e Spelzini Giuseppe	Tremari Eugenio
Aggio Antonio e Damonte Alberto	De-Marzi Gio. Batt.
Raviscioni Pietro Antonio e Erman Francesco	Riella Carlo
Albonico Giulio e Riella Carlo fu Andrea	Albonico Giovanni
Triaca Giuseppe e Panizzera Antonio	Triaca Bartolomeo
Cassera Martino e Caraccioli Giuseppe	Martinetti agr. Gius.
Adamoli Bartolomeo e Ronchetti Baldassare	Conca Lorenzo
Bettiga Giuseppe e Fontanini Giuseppe	Masolini Guglielmo
Torri Geremia e Calvi Carlo	Vasti Galdino
Cattaneo Agostino e Balbiani Alessandro	Vasti Galdino
Dell' Era Antonio e Garolini Giovanni	Bettega Teodoro
Barindelli Giuseppe e Barindelli Francesco	Pensa Pietro
Nasazzi Francesco e Maglia Giovanni	Nasazzi Carlo
Buzzela Giuseppe e Caminada Napoleone	Venini Giuseppe
Fumeo Pietro e Maglia Francesco fu Giovanni	Fumeo Giovanni

Mandamenti	Comuni	Sindaci
	Sueglio . . .	Bonazzola Pasquale
	Tremenico . .	Pandiani Gio. Battista
Bellano	Varenna . .	Venini cav. avv. Giacomo
	Vendrogno . .	Giglio ing. Pietro
	Vestreno . .	Canelini Francesco
	Albese . . .	Roscio Gio. Antonio
	Alserio . . .	Brenna Carlo
	Anzano del Parco	Turati conte Francesco
	Arcellasco . .	Nava dott. Giovanni
	Brenno della Torre . .	Beretta Giovanni
	Buccinigo . .	Tagliabue Antonio
	Carcano . .	Annoni nob. Luigi
	Casletto . . .	Rigamonti Domenico
	Cassano Albese	Poletti Francesco
	Centemero . .	Pedraglio ing. Tazio
	Colciago . .	Mauri Marco
	Crevenna . .	Genolini ing. Pietro
XI.	Erba . . .	N. N.
di	Fabbrica Durini	Durini conte Alessandro
Erba	Incino . . .	De Carli nob. Francesco
	Lambrugo . .	Venino nob. Carlo
	Lezza . . .	Guaita cav. dott. Giuseppe
	Lurago d'Erba	Sala Luigi
	Merone . . .	Jacco Pietro
	Moiana . . .	Ripamonti Carpani nob. Agostino
	Monguzzo . .	Viganò Francesco
	Nibionno . .	Colombo Luigi
	Orsenigo . .	Pizzala cav. Carlo
	Parravicino . .	Corti ing. Paolo
	Ponte Lambro	Carpani Carlo
	Rogeno . . .	Negri Pietro
	Tregolo . . .	Negri cav. Giovanni
	Villalbese . .	Civati dott. Luigi

Assessori effettivi	Segretari
Pandiani Gio. Carlo e Bonazzola Carlo	Maglia Gio. Battista
Rusconi Bortolo e Butera Pietro	Pandiani Bartolom.
Vitali Gius. Antonio e Cavalli Giorgio	Vitali rag. Santino
Arrigoni Luigi e Marcati Domenico	Arrigoni Antonio
Bonazzola Francesco e Bazzi Giacomo	Maglia Gio. Battista
Poletti Antonio e Parravicino nob. Eugenio	Molteni Francesco
Valnerio Paolo e N. N.	Leoni Giuseppe
Carcano march. Alessandro e Ajelli Luigi	Sala Giosuè
Parravicini Tomaso e Mauri Antonio	Rusca Policarpo
Bonalumi Giuseppe e Canali Girolamo	N. N.
Corti ing. Paolo e Croci Francesco	Puricelli Angelo
Parravicini sac. Domenico e Meroni Bernardo	Romano Battista
Isacco Luigi e Colombo Ant. Maria	Balabio rag. Angelo
Scalini cav. ing. Carlo e Bassi nob. Carlo	Gaffuri Antonio
Rovagnati Antonio e Corti Giuseppe	Confalonieri Franc.
Rigamonti Carlo e Perego nob. Gaetano	Galimberti Giuseppe
Prina Flaminio e Minoretti Michele	Zappa Giuseppe
Valsecchi Alessandro e Moioli Carlo	Aldeghi dott. Franc.
Redaelli Luca e Perego nob. Gaetano	Leoni Giuseppe
Barzaghi Leopoldo e Molteni Mauro	Corti Giosuè
Villa Francesco e Mauri Giuseppe	Galimberti Carlo
Alchisio Giuseppe e Nava Filippo	Rusca Policarpo
Zari Giovanni e Galimberti Carlo	Pessina Antonio
Brambilla Paolo e Rigamonti Pietro	Spinelli Glicerio
Casati Luigi e Tanzi Giuseppe	Spinelli Glicerio
Mondolfo conte cav. Sebast. e Rigamonti Carlo	Spinelli Carlo
Annoni Beniamino e Sala Giovanni	Confalonieri Franc.
N. N. e Turati dott. Andrea	Saruggia Luigi
Mainoni nob. Massimil. e Parravicini conte Fed.	Frigerio Isaia
Guaita cav. dott. Giuseppe e Bonsignori Nicolò	Rusca Policarpo
Gerola Gerardo e Ratti Ambrogio	Civati rag. M. Aur.
Canali Domenico e Mambretti Antonio	Beretta Giovanni
Reina Lazzaro e Parravicini nob. Domenico	Civati Felice

Mandamenti	Comuni	Sindaci
XII. di Cantù	Alzate c. Verzago	Vidario Giuseppe
	Arosio . . .	Casati Francesco
	Brenna . . .	Pini Giuseppe
	Cabiate . . .	Candiani Andrea
	Cantù . . .	Salterio dott. Giuseppe
	Carimate . .	Arnaboldi cons. Pietro
	Carugo . . .	N. N.
	Cremnago . .	Perego nob. Gaetano
	Cucciago . .	Cappelletti Innocente
	Figino Serenza	Garbagnati rag. Mauro
	Intimiano . .	Croff rag. Gerolamo
	Inverigo . .	Crivelli cav. nob. Luigi
	Mariano Comense	Riva ing. Francesco
	Novedrate . .	Radice Giuseppe
	Romanò Brianza	Turati Ansperto
	Senna Comasco	Corti Andrea
	Villa Romanò .	Strazza ing. Antonio
XIII. di Appiano	Appiano . . .	Alfieri Francesco fu Giuseppe
	Beregazzo . .	Rossi avv. Cesare di Giuseppe
	Binago . . .	Rusconi Andrea fu Gaspare
	Bulgaro Grasso	Arnaboldi Paolo
	Cadorago . .	Sironi Giacomo
	Carbonate . .	Viscontini Gennaro fu Ercole
	Caslino al Piano	Buffoni Luigi fu Felice
	Castelnuovo Bazente . . .	Molteni Beniamino
	Cirimido . .	Castiglioni cav. dott. Ernesto
	Fenegrò . .	Grassi ing. Alessandro
	Guanzate . .	Pessina Francesco
	Limido . . .	Scalini dott. Gaetano
	Locate Varesino	Sordelli Angelo fu Gio. Battista
	Lomazzo . .	Pizzi Giosuè
	Lurago Marinone	Litta Biumi conte Pompeo

Assessori effettivi	Segretari
Clerici nob. Pietro e Perego nob. Gaetano	Cavalleri Gaspare
Casati rag. Giovanni e Perego nob. Gaetano	Penati Carlo
Perego nob. Gaetano e Balabio Gio. Battista	Corbetta Giovanni
Rhò Carlo e Longoni Paolo	Banfi Giuseppe
Bonini Giuseppe e Beretta ing. Domenico	Mazzucchelli d. Luigi
Tagliabue Luigi e Calvi nob. Luigi	Colombo Dionigi
Turri Gaetano e Salvioni Luigi	Camnasio Angelo
Riva rag. Filippo e Corbetta Pietro	Penati Carlo
Montanara ing. Carlo e Monzini canon. Antonio	Arnaboldi Franc.
Beretta ing. Domenico e Riva nob. Claudio	Marzorati Gio. Batt.
Corti Andrea e Longhi Alessandro	Camuzzi Eudemio
Galimberti Angelo e Pozzoli Fedele	Galimberti Giuseppe
Villa Claudio Giuseppe e Peregalli Massimo	Colombo Cornelio
Taverna conte Carlo, Senatore del Regno, e N. N.	Mascheroni Felice
Gallarati nob. ing. Eman. e Perego nob. Gaetano	Penati Carlo
Maspero Carlo e Cappelletti Natale	Montanara ing. Carlo
Perego nob. Gaetano e Casati Francesco	Penati Carlo
Castiglioni Antonio e Tenconi Paolo	Gini Giuseppe
Monti Donato e Villa Battista	Bianchi Severino
Cagliani Pietro e Villa Giovanni	Cattaneo Pasquale
Guffanti Benigno e Braga Celeste	Ghioldi Luigi
Prina nob. Ubaldo e Grigioni sac. Giosuè	Marzorati Cristoforo
Scalini dott. Gaetano e Legnani Carlo	Galli Carlo
Scalabrini Carlo e Pizzi Giosuè	Pizzi Innocente
Cappelletti Gaetano e Ballarati ing. Flaviano	Stellini Giuseppe
Volontè Ambrogio e Volontè Giuseppe	Lombardi Giuseppe
Pallavicini march. Adalberto e Canobbio Gottar.	Caspani Giuseppe
Binaghi Gio. Battista e Castelli Francesco	Castelli Giuseppe
Ghioldi Paolo e Pagani Carlo Andrea	Bernacchi Carlo
Colombo Gius. fu Cam. e Castiglioni Fr. fu Gio.	Figini Luigi
Pizzi Gio. Battista e Genazzini ing. Pietro	Guzzetti Antonio
Velzi ing. Gio. Battista e Pagani Valentino	Ghioldi Ant. Maria

Mandamenti	Comuni	Sindaci
Appiano	Mozzate . . .	Tagliabue ing. Alfonso
	Olgiate Comasco	Sala Daniele
	Oltrona di San Mamette . .	Bonomi Annibale
	Rovello . . .	Porro conte Francesco
	S. Bartolomeo al Bosco . .	Velini Gio. Battista fu Francesco
	Solbiate . . .	Franzi Felice
	Turate . . .	Penati Giuseppe
	Veniano . . .	Scalini cav. ing. Carlo

Circondario

Mandamenti	Comuni	Sindaci
I. di Varese	Azzate . . .	Bossi nob. Pietro
	Barasso . . .	Comolli dott. Pompeo
	Bizzozero . .	Bizzozero nob. avv. Giacomo
	Bobbiate . .	Martignoni ing. nob. Gaetano
	Bodio . . .	Bossi sac. Pietro
	Brunello . .	Ghiringhelli Gaetano
	Buguggiate . .	Bernasconi Giuseppe fu Giovanni
	Capolago . .	Luchina Angelo
	Casciago . .	Tallachini cav. Antonio
	Crosio . . .	Bossi nob. dott. Giuseppe
	Daverio . . .	Bassi ing. Gio. Battista
	Galliate Lombardo . .	Bellardi rag. Antonio
	Gazzada . .	Cagnola nob. Carlo
	Gurone . . .	Oppio cav. Carlo
	Lissago . . .	Mozzoni nob. Emilio
	Lomnago . .	N. N.
	Luvinate . .	Broggi Antonio
	Malnate . . .	Vallino ing. Luigi

Assessori effettivi	Segretari
Cornaggia march. Gio. e Ferrario avv. Giuseppe	Borsani Giovanni
Rossi avv. Cesare e Luraschi Giuseppe	Civati Pietro
Scalini cav. ing. Carlo e Rossi Pietro	Gini Giuseppe
Monti Vincenzo e Alberio Paolo	Barzaghini Giovanni
Guffanti Clemente e Bianchi Felice	Bernacchi Ambrogio
Cereda Gaetano e Broggi Antonio	Rossi Antonio
Balis-Crema dott. Alfonso e Galli Pietro	Alberti Achille
Volontè Giuseppe e Negri dott. Luigi	Ghioldi Ant. Maria

di Varese.

Riva nob. Gio. Battista e Sessa Cesare	Antognazza e Macchi
Alemagna conte Riccardo e Antonini Angelo	De-Vincenti rag. Tr.
Minonzio Ferrino e Lonati Gerolamo	Pellegrini sac. Gius.
Rossi Luigi e Mentasti Tomaso	Antognazza e Macchi
Bossi dott. Giuseppe e Girelli Paolo	Gorini Giuseppe
Conti Francesco e Martignoni Davide	Antognazza e Macchi
Broggini Ambrogio e Guaralda Giuseppe	Martignoni Giuseppe
Picinelli ing. Cesare e Nicora Luigi	Picinelli Antonio
Niada Francesco e Bosoni Angelo	Galli Giuseppe
Luvini Giovanni e Belli Angelo	Antognazza e Macchi
Sessa nob. Cesare e Carcano cav. nob. Carlo	Sessa Luigi
Bossi dott. Giuseppe e Bossi ing. Gio. Battista	Gorini Giuseppe
Brusa Giuseppe e Bianchi Giuseppe	Antognazza e Macchi
Sonzini Graziano e Baroffio Gaetano	Colombo Daniele
Carcano Carlo e Litta conte Giulio	Antognazza e Macchi
Fè dott. Giuseppe e Tamborini Giovanni	Gorini Giuseppe
Bianchi Giovanni e Broggi Domenico	De-Vincenti rag. Tr.
Tallachini Aurelio e Guala Giuseppe	Usuelli Giovanni

Mandamenti	Comuni	Sindaci
Varese	Masnago . .	Bazzini Giacomo
	Morosolo . .	Gottardi Angelo
	Oltrona al Lago	Garoni dott. Tebaldo
	S. Ambrog. Olona	Speroni ing. Giovanni
	S. Maria d. Monte	Bellasio Giacomo fu Gio. Antonio
	Schianno . .	Della Silva nob. Giuseppe
	Velate . . .	Arcellazzi ing. Attilio
II. di Arcisate	Arcisate . . .	Crugnola Giovanni
	Ardenna . .	Ferrari Ottavio
	Besano . . .	Rinaldi Giovanni
	Bisuschio . .	N. N.
	Brenno Useria	Cattò Natale fu Francesco
	Brusimpiano .	Lombardini Giuseppe
	Cazzone . .	Bianchi Francesco
	Clivio . . .	Molinari Abbondio
	Cuasso al Monte	Bianchi Pietro
	Induno Olona .	Riva ing. Luigi
	Lavena . . .	Prestini Francesco
	Marzio . . .	Violini Matteo fu Vittore
	Porto Ceresio .	Bossi Giuseppe minore
	Saltrio . . .	Marchesi Girolamo fu Giovanni
	Valganna . .	Cerutti Giuseppe
	Viggiù . . .	Canzani Gabriele
III. di Cuvio	Arcumeggia .	Malcotti Domenico
	Azzio . . .	Giovannoni dott. Giovanni
	Bedero . . .	Borsotti Onorato
	Brenta . . .	Longhi Paolo
	Brinzio . . .	Vanini Pietro
	Cabiaglio . .	Leoni Angelo
	Caravate . .	Carnevali Antonio
	Casalzuigno .	Malcotti Domenico
	Cassano Valcuvia	Vigezzi Samuele

Assessori effettivi	Segretari
'alamona Tito e Menefoglio Andrea	Galli Giuseppe
'alamona Giuseppe e Isella Luigi	Galli Giuseppe
.lioli Giulio e Alemagna conte Riccardo	Antognazza e Macchi
'onti Onorato e Crugnola Tomaso	Bernasconi d. G. B.
)elfrate Carlo e Bregonzio Beniamino	Antognazza e Macchi
Iartignoni Angelo e Martignoni Tomaso	Antognazza e Macchi
ıcchini Angelo e Donati Angelo	Galli Giuseppe
'oscarini ing. Francesco e Tarella Francesco	Comolli Giovanni
'arini Gio. Maria e Dejalli Valerio	Branca Gio. Batt.
lastelli Andrea e Arioli Giovanni	Cassi Giuseppe
lossi Pietro e Ronchetti Giuseppe	Cattaneo Giuseppe
Cattò Natale fu Gio. e Ronchetti Cristoforo	Comolli Giovanni
3attaglia Bernardo e Bagattini Gio. Battista	Branca Gio. Batt.
Premoli Angelo e Malnati Domenico	Ajna Alessandro
Rasetti Gio. Antonio e Monti Giuseppe	Bianchi Giuseppe
Pellolio Francesco e Filpa Giovanni	Dalia Luigi
Bianchi Guglielmo e Rogora Fedele	Jamoretti Antonio
Giarda Gio. Battista e Giani Antonio	Filippini Zaccaria
Violini Bartolomeo e Margaritana Giacomo	Violini Angelo
Bossi Materno e Monti Giuseppe	Sartorio Domenico
Robbiani Abbondio e Devittori Pietro Giovanni	Massari Ambrogio
Jardini Emiliano e Sassi Antonio	Cassani Giovanni
Piodi Giovanni e Argenti Giovanni	Giudici Carlo
Luvini Paolo e Mattana Francesco	Danielli Giovanni
Barbieri Alessandro e Biasini Luigi	Leoni Angelo
Martinoli Gemolo e Martinoli Giovanni	Ossola Giacomo
Cerini Giuseppe e Fraschini Defendente	Cerini Domenico
Piccinelli Grisostomo e Vanini Giuseppe	Vanini Angelo
Gattoni Vittorio e Porani dott. Luigi	Gattoni Giuseppe
Borghi Carlo e Rosnati Lodovico	Cadario Vittore
Zaffrani Giuseppe Antonio e Salveraglio Paolo	Felli Marcello
Panizzoli Giovanni e Ronchi Marco	Giani avv. Giuseppe

Mandamenti	Comuni	Sindaci
Cuvio	Cavona . . .	Forzinetti Francesco
	Cittiglio . . .	Pisciotti Carlo
	Cuveglio in Valle	Danielli Giuseppe
	Cuvio . . .	Maggi Pasquale
	Duno . . .	N. N.
	Ferrera di Varese	Bettelini Giovanni fu Emanuele
	Gemonio . .	Valaperti ing. Fortunato
	Masciago Primo	Mainoli Giuseppe
	Orino . . .	Giovannoni Francesco
	Rancio Valcuvia	Scalvini Giovanni fu Domenico
	Vararo . . .	Arioli Bernardo
	Vergobbio . .	Trezzi Carlantonio
IV. di Maccagno	Agra	Baglioni Domenico
	Armio . . .	Monaco Benigno
	Biegno . . .	Zanini Francesco fu Antonio
	Campagnano Vedasca . .	Brenta Antonio
	Curiglia . . .	Rossi Giovanni
	Due-Cossani .	Giani Domenico
	Dumenza . .	Marchesi Vincenzo
	Garabiolo . .	Cristoforetti Natale
	Graglio . . .	Barbilla Andrea
	Lozzo . . .	Lotti Pasquale fu Giovanni
	Maccagno infer.	Fiora dott. Marco fu Giuseppe
	Maccagno super.	Carmine Bartolomeo
	Monteviasco .	Morandi Giuseppe fu Giovanni
	Musignano . .	Tadeoni Giuseppe
	Pino sulla sponda del Lago Maggiore .	Tognini Domenico
	Runo . . .	Bonera Giuseppe
	Tronzano Lago Maggiore .	Mangezzi Andrea

Assessori effettivi	Segretari
Lucchini Gio. Battista e Rossetti Vincenzo	Rossetti Domenico
Maffezoli Agostino e Piretti Gio. Battista	Jemoli Achille
Calori Carlo e Calori Giosuè	Danielli Giovanni
Mascioni Giacomo e Sartorio Pietro	Mascioni Anacleto
Magoda Fedele e Sonzini Giuseppe	Pianezza Lorenzo
Angelini Severino e Velati Domenico	Barbaglia Giuseppe
Visconti Domenico fu Carlo e Martinoja Franc.	Donati Giovanni
Pelloli Francesco e Donati Pietro	Gianoli Gaspare
Moja sac. Giuseppe e Clivio Pompeo	Clivio Luigi
Peregalli Gio. Grazio e Bonari Pasquale	Barbaglia Giuseppe
Martinoli Angelo e De Taddeo Francesco	Jemoli Achille
Viola Bernardo e Corti Giovanni	Corti Rocco
Sardella Pietro e Pezzini Domenico	Piccardi Francesco
Mona Antonio e Piazza Pietro	Nosetti Carlo
Caldara Andrea e Zanini Gio. fu Cesare	Zanini Carlo Gius.
Fantoni Andrea e Ambrosini Giovanni	Sovera Giuseppe
Rossi Carlo e Viola Carlo	Dellea Vittore
Boschetti Francesco e Piazza Girolamo	Galli Luigi
Pedrotti Luigi e Giani Stefano	Piazza Antonio
Sartorio Giacomo e Margaritelli Giacinto	Saredi Giuseppe
Sartorio Carlo e Simonelli Gio. Battista	Pugni Giuseppe
Lotti Vitale e Nosetti Gaspare	Nosetti Carlo
De-Giovanni Giovanni e Calisto Giovanni	Spozio Carlo
Monaco Gerolamo e Colla Domenico	Monaco Giulio
Morandi Ambrogio fu Giac. e Morandi Giuseppe	Morandi Giacomo
Mondini Giovanni e Cristoforoni Gioachino	Monaco Girolamo
Tognini Pietro di Gius. e Tadeoni Francesco	Compà Francesco
Piazza Domenico e Terruggia Carlo	Rossi Gio. fu Gius.
Sartorio Pietro e Ambrosetti Giovanni	Compà Francesco

Mandamenti	Comuni	Sindaci
V. di Luvino	Arbizzo . . .	Menotti Bartolomeo
	Brezzo di Bedero	Fioroli Antonio
	Bosco Valtravaglia . . .	Parietti dott. Giuseppe
	Brissago . .	Giorgetti dott. Luigi
	Castello Valtravaglia . .	De Marchi Gaetano fu Bernardino
	Cremenaga . .	Manfrini Giovanni fu Francesco
	Cugliate . . .	Filippini agrim. Bernardo fu Angel
	Cunardo . .	Adreani Pietro
	Fabbiasco . .	Vanetti dott. Giovanni
	Germignaga .	Bricchi Giovanni fu Aquilino
	Grantola . .	Giorgetti Federico
	Luvino . . .	Pellegrini ing. Giovanni
	Marchirolo . .	Pella Celestino fu Saverio
	Mesenzana . .	Motti Costante
	Montegrino . .	De-Silvestri Giuseppe
	Muceno . . .	Tomasina Bernardo
	Musadino . .	Lazzarini Giuseppe
	Porto Valtravaglia . . .	Lucchini Giuseppe fu Francesco
	Roggiano Valtravaglia . .	Ferini dott. Giovanni
	Veccana . . .	Antonelli Giovanni
	Viconago . .	Righetti Zaccaria
	Voldomino . .	Baggiolini Carlo
VI. di Angera	Angera . . .	Brovelli avv. Pietro
	Barza . . .	Colombo Carlo
	Barzola . . .	Rossignoli nob. Luigi
	Cadrezzate . .	Mussi Giacomo
	Capronno . .	Vedani Antonio Maria
	Comabbio . .	Margherita cav. Francesco
	Ispra	Beretta Giovanni
	Lentate Verbano	N. N.

Assessori effettivi	Segretari
Zanini Aurelio e Righetti Paolo	Scolari Paolo
Todeschini Carlo e Spozio Luigi	Spozio Francesco
Martinelli Gio. fu Carl'Ant. e Parietti G. B. fu En.	Moroni Carlo
Zosi Antonio e Menotti Agostino	Giorgetti Filippo
Rigoli sac. Stefano e Pedroletti Gio. Battista	Bergonzoli Giuseppe
Monfrini Giuseppe e Spasini Domenico	Comi Giovanni
Campagnani Natale e Vigezzi Martino	Odoni Antonio
Adreani Innocente e Pirinoli Gius. Antonio	Bianchi Luigi
Gianantoni Serafino e Destefani Martino	Vanetti dott. Ant.
Melli Francesco e Cheglio Gioachino	Pisoni Carlo
Morazzoni Serafino e Contini Eliseo	Tarella dott. Aless.
Strigelli nob. Giulio Cesare e Pozzi avv. Pietro	Brovelli Giuseppe
Belgeri Giuseppe e Scolari Giuseppe fu Onorato	Sapori Rocco
Zuretti Domenico e Giorgetti dott. Luigi	Casazza Domiziano
De-Silvestri Giovanni e Sartorio Gio. fu Giac.	Parietti dott. Gius.
Zaniroli Giovanni e Tomasina Paolo	Zaniroli Carlo
Boldrini Beniamino e Lazzarini Pancrazio	Lazzarini Bernardo
Martignoni ing. Bernar. e Martignoni Gius. Nap.	Monaco Giulio
Rossi Costantino e Bollini Onorato	Massa Gio. Claudio
Giovanelli Genesio e Pietrini Martiniano	Bergonzoli Giuseppe
Andina Pietro e Scolari Giuseppe	Righetti Pietro
Andreoni Fedele e Maccagnini Giovanni	De-Vittori Biagio
Masperi Luigi e Vedani Antonio Maria	Merzagora Antonio
Magistri Quirico e Magistri Francesco	Greppi Luigi
Paletta dott. Marco e Simonelli Achille	Merzagora Antonio
Roggiani Ambrogio e Simonetta Angelo	Piscia Carlo
Scotti Carlo e Ponti Girolamo	Greppi Luigi
Frigerio Giovanni e Sesona Paolo	Campiglio dott. Gir.
Ranci-Ortigosa nob. Costanzo e Nicò Ferdin.	Greppi Luigi
Garavaglia cav. Bartolomeo e Franzetti Paolo	Campiglio dott. Gir.

Mandamenti	Comuni	Sindaci
Angera	Lissanza . .	Falcetta Simpliciano
	Mercallo . .	Balconi Angelo
	Ranco . . .	Brovelli Carlo
	Taino . . .	Berrini Giovanni
	Ternate . . .	Rosnati Emilio
	Varano . . .	Borghi ing. Paolo
VII. di Gavirate	Arolo . . .	Besozzi Angelo fu Giovanni
	Bardello . . .	Quaglia rag. Paolo
	Besozzo . . .	Balestrini Filippo
	Biandronno .	Manfredi Girolamo
	Bogno . . .	Mazzola Andrea
	Bosco di Gavirate	Marchetti Carlo
	Brebbia . . .	Mazzola Francesco
	Bregano . .	Quaglia ing. Cesare
	Cardana . .	Caprotti Giuseppe
	Cazzago Brebbia	Quaglia Angelo
	Celina . . .	Reggiori Gio. Battista
	Cerro Lago Maggiore . . .	Frascoli Giuseppe
	Cocquio . . .	Della Porta nob. dott. fis. Giovann
	Comerio . . .	De Giorgi Antonio
	Gavirate . . .	Maggioni Giuseppe
	Laveno . . .	Tinelli nob. dott. Carlo
	Leggiuno . .	Cattaneo ing. Giacomo
	Malgesso . .	Mazzola nob. Giuseppe
	Mombello Lago Maggiore .	Rataggi Giacomo
	Monate . . .	Binda Natale
	Monvalle . .	Brunati Giovanni
	Olginasio . .	Besozzi Antonio
	Sangiano . .	Fidanza Simone
	Travedona . .	Lucioni Carlo
	Trevisago . .	Spinella Antonio
	Voltorre . . .	Bernago ing. nob. Aurelio

Assessori effettivi	Segretari
Bonfini Domenico e Cajelli Giuseppe	Besozzi Carlo
Balconi Pasquale e Pellizzari Enrico	Campiglio dott. Gir.
Scotti Carlo e Brovelli Pietro	Greppi Luigi
Serbelloni duca Giuseppe e Mira Giuseppe	Besozzi Carlo
Borghi cav. Giulio e Soresina Giovanni	Bossi Giuseppe
Ronchetti Antonio e Mainini Pio	Bossi Giuseppe
Belli Casimiro e Contini Faustino	Contini Benvenuto
Molinari Gio. Antonio e Falchi Pietro	Ghiringhelli Bened.
Adamoli Dom. e Besozzi-Rabaglioni sac. Gio. B.	Castiglioni Giuseppe
Testoni Emiliano e Minetti Michele	Bossi Giuseppe
Mazzola Francesco e Quaglia ing. Giuseppe	Lanari Michele
Pernisari Carlo e Riva Giuseppe	Pernisari Gius. Ant.
Binda Eugenio e Passera Natale	Campiglio dott. Gir.
Franzetti Giuseppe Antonio e Manfredi Felice	Ghiringhelli Bened.
Porrini Giovanni e Crivelli dott. Francesco	Brunati Giovanni
Bossi sac. Pietro e Maggioni Giuseppe	Quaglia dott. Carlo
Marchetti Carlo e Cerutti Giuseppe	Cerutti Domenico
Rodari Pietro e Cerroni Giuseppe	Castiglioni Carlo
Spinella Antonio e Ruspini Natale	Rossi Bernardino
Comolli nob. Pompeo e Morosini Giulio	Bernago Giuseppe
Baj Benedetto e Buzzi Luigi	Ghiringhelli Bened.
Canelli Alessandro e Pedotti Paolo	Jemoli Achille
Riva Angelo e Costantini Primo	Panighini dott. Gius.
Besozzi Antonio e Cattaneo avv. Paolo	Cadario Cesare
Rataggi Giuseppe e Rataggi Michele	Jemoli Achille
Baldetti Pasquale e Bina Gaspare	Corti Angelo
Mendozza Alberto e Frattini Onorato	Brunati Pietro
Crivelli dott. Francesco e Bianchi Leopoldo	Cadario Cesare
Jemoli dott. Giuseppe e Gasparini Luigi	Bizzozero Carlo
Garavaglia Costantino e Giuliani Giuseppe	Quaglia dott. Carlo
Malgarini Pietro e Ruspini Natale	Ciglia Santino
Ossola Carlo Antonio e Ossola Napoleone	Bernago Giuseppe

Mandamenti	Comuni	Sindaci
VIII. di Tradate	Abbiate Guazzone . . .	Muschietti Natale
	Carnago . .	Villa dott. Giuseppe
	Caronno Corbellaro . . .	Porretti Costante
	Caronno Ghiringhello . .	Castiglioni Ercole
	Castelseprio .	N. N.
	Castiglione Olona	Castiglioni conte Paolo
	Castronno . .	Vasconi Andrea
	Gornate inferiore	Peluso cav. nob. Francesco
	Gornate super.	Martignoni nob. dott. Carlo
	Lonate Ceppino	Zibecchi Giuseppe
	Lozza . . .	De Vincenti cav. avv. Francesco
	Morazzone . .	Colombo Carlo di Luigi
	Rovate . . .	Spreafico Gerolamo
	Torba . . .	Martegani Costante
	Tradate . . .	Tagliabue dott. Carlo
	Vedano Olona .	N. N.
	Venegono infer.	N. N.
	Venegono super.	Mazzucchelli Giuseppe

Circondario

Mandamenti	Comuni	Sindaci
I. di Lecco	Abbadia sopra Adda . .	N. N.
	Acquate . .	Villa Giuseppe
	Ballabio inferiore	Melesi Pietro
	Ballabio super.	Invernizzi Fortunato
	Belledo . . .	Ghislanzoni Ulisse
	Castello sopra Lecco . .	Cantù ing. Paolo

Assessori effettivi	Segretari
Lucioni Giuseppe e Cortellezzi Giuseppe	Cortellezzi Carlo
Magnoni Daniele e Guidali Ambrogio	Macchi Girolamo
Bardelli Giovanni e Porretti Giuseppe	Albini Fabio
Velini dott. Giuseppe e Belluno Girolamo	Macchi avv. Gius.
Ceriani Severino e Ponti Carlo	Ponti Luigi
Porretti Celeste e Bianchi Felice	Albini Fabio
Piotti Antonio e Puricelli Giovanni	Fontana Marco
Parrochetti nob. Luigi e Gadda Gaspare	Albini Fabio
Martignoni nob. Girolamo e Bardelli Giovanni	Fontana Marco
Vismara Carlo e Colombo Giuseppe	Sala Achille
Martignoni nob. dott. Carlo e Ballabio Pietro	Brianza Daniele
Antonini rag. Angelo e Medea Tranquillo	Fontana Marco
Castiglioni Angelo e Frattini Paolo	Castiglioni Giovanni
Masciocchi Domenico e Giudici Angelo	Bernacchi Ambrogio
Muschietti Natale e Velini Gio. Battista	Bernacchi Ambrogio
Strada avv. Carlo e Conti Gius. Antonio	Monetti Bartolomeo
Parravicini Carlo e Premazzi Agostino	Pozzi Luigi
Busti nob. Paolo e Bietti Giuseppe	Cortellezzi Carlo

di Lecco.

Assessori effettivi	Segretari
Monti Gio. Battista e Lanfranconi Angelo	Dell'Oro Antonio
Pozzi agrim. Carlo e Sala Gaspare	Carnovali Giovanni
Zapelli Daniele e Zapelli Gio. Antonio	Invernizzi Ferdin.
Invernizzi Mirocleto fu Vin. e Valsecchi Ambr.	Invernizzi Ferdin.
Pattarini Giacomo e Bellingardi Gaetano	Berti Bernardo
Fumagalli avv. Fedele e Brini ing. Francesco	Carozzi Giovanni

Mandamenti	Comuni	Sindaci
Lecco	Chiuso . . .	Bolis Giuseppe
	Germagnedo .	Invernizzi agrim. Gio. Giuseppe
	Laorca . . .	Bolis Giovanni
	Lierna . . .	Secchi Giovanni
	Linzanico . .	Alippi Marcellino
	Malgrate . .	Agudio Carlo
	Mandello del Lario . . .	Bassi Antonio
	Morterone . .	Invernizzi Giosuè fu Francesco
	Olate . . .	Fumagalli Lorenzo
	Olcio . . .	Fasoli Giuseppe fu Giosuè
	Pescate . . .	Belingardi Carlo
	Rancio di Lecco	Mazzuconi Domenico
	Rongio . . .	Azzoni Luigi
	S. Giovanni alla Castagna .	Resinelli dott. Francesco
	Somana . . .	Poletti Luigi
	Valmadrera .	Ciceri Gio. Battista
II. di Introbio	Bajedo . . .	Maroni sac. Antonio
	Barcone . . .	Maroni Pietro Angelo
	Barzio . . .	Barufaldi Domenico
	Bindo . . .	Spandri Pietro
	Casargo . . .	Tenca Carlo
	Cassina . . .	Combi Ambrogio
	Concenedo . .	Invernizzi Antonio
	Cortabbio . .	N. N.
	Cortenova . .	Vanotti Gio. Battista
	Crandola . .	Malugani Carlo fu Antonio Maria
	Cremeno . .	Melesi Giorgio fu Lucio
	Introbio . . .	Arrigoni cav. ing. Giuseppe
	Margno . . .	Pensotti Camillo
	Moggio . . .	Invernizzi Giuseppe fu Antonio
	Narro . . .	Pasquini Angelo

Assessori effettivi	Segretari
Campelli Vittorino e Brini ing. Francesco	Milesi Alessio
Sironi Pietro e Invernizzi Bernardo	Carnovali Giovanni
Spreafico Gio. Battista e N. N.	Meles Francesco
Stroppeni Luigi e Balbiani Antonio	Pini Salvatore
Alippi Pietro e Alippi Francesco	Dell'Oro Gius. Ant.
Pellegrini Massimo e Brusadelli Paolo	Andreotti Pietro
Daielli dott. Giovanni e Comini Costantino	Landi Carlo
Invernizzi Giovanni e Manzoni Natale	Peverelli Enrico
Rizzi dott. Giuseppe e Bolis Francesco	Carnovali Giovanni
Della-Valle Luigi e Moioli Franc. fu Desiderio	Valpolini Giglio
Baggioli Celso e Riva Giuseppe	Valaperta Fr. Aless.
Bonaiti Antonio e Barufaldi Giovanni	Pozzi Vincenzo
Spreafico Giuseppe e Cugnasca Siro	N. N.
Rusconi Francesco e Bolis Martino	Invernizzi Primo
Gaddi Carlo e Poletti Gio. Battista	Gaddi Andrea
Gavazzi Egidio e Dell'Oro Carlo	Dell'Oro Giuseppe
Galbani Calimero e Orlandi Arrigoni Franc.	Ticozzi Gio. Antonio
Paroli Carl'Antonio e Malugani Giacomo	Artusi Giacomo
Scandella Luigi e Scandella ing. Paolo	Manzoni Angelo
Malugani Bartolomeo fu Biagio e Maglia Pietro	Mastalli Amatore
Regazzoni Bartolomeo e Roveda Pietro	Maffei Giovanni
Locatelli Carlo Antonio e Invernizzi Giovanni	Manzoni Angelo
Selva Pietro di Ant. e Combi Gio. fu Paolo	Manzoni Ippolito
Selva Pietro e Paroli Giovanni	Agostoni Stefano
Regazzoni Pietro e Selva Lazzaro	Spandri Paolo
Malugani Giovanni e Zoccali Bartolomeo	Montanelli sac. Luigi
Combi dott. Giorgio e Combi Domenico	Combi Carlo
Tantardini Franc. fu G. A. e Artusi Candido	Magni Gio. Antonio
Cresseri Domenico e Delorenzi Bartolomeo	Malugani Battista
Combi don Antonio e Combi Gius. fu Rocco	Invernizzi Zeffirino
Adamoli Bartolomeo e Piatti Carlo	Marazzi Pietro

Mandamenti	Comuni	Sindaci
Introbio	Pagnona . .	Tagliaferri Gio. Maria
	Parlasco . .	Manzoni Cristoforo
	Pasturo . . .	Orlandi Domenico
	Pessina Valsassina . . .	Donati Emilio
	Premana . .	Malugani Pietro
	Primaluna . .	Maroni Gio. Battista
	Taceno . . .	Fondra Ferdinando
	Vimogno . .	Barberini Giovanni
III. di Brivio	Airuno . . .	Panzeri Fortunato
	Aizuro . . .	Magni Giuseppe
	Bagaggera . .	Perego Baldassare
	Brianzola . .	Montanelli Giuseppe
	Brivio . . .	Carozzi dott. Enrico
	Cagliano . .	Cagliani Gaetano
	Calco . . .	Moriggia nob. Giacomo
	Cologna . . .	Rocca Enrico
	Imbersago . .	N. N.
	Merate . . .	Prinetti Luigi
	Mondonico . .	Sedini Carlo
	Nava . . .	Montanelli Giacomo
	Novate Brianza	Fumagalli Giovanni
	Olgiate Molgora	De Capitani Costantino
	Paderno d'Adda	Vigevano Gerolamo
	Ravellino . .	Adami Pietro
	Robbiate . .	Strazza Clemente fu Carlo
	Rovagnate . .	Pirovano Angelo
	Sabbioncello .	Gallavresi Giacomo
	S. Maria Hoè .	Bonfanti Felice
	Sartirana Briantea . . .	Massironi Giuseppe
	Verderio infer.	Gallavresi Giuseppe
	Verderio super.	Gnecchi ing. Giuseppe

Assessori effettivi	Segretari
Tagliaferri Gio. Maria fu Ant. e Scuri Gio. Batt.	Tagliaferri Antonio
Pensa Gio. Maria e Busi Michele	Balassi Carlo
Mazzoleni Lorenzo e Pigazzi Andrea	Ticozzi Gio. Antonio
Paroli Francesco e Donati Francesco	Cattaneo Sebastiano
Bellati Antonio fu Dionigi e Fazzini Paolo	Berera Teodoro
Maroni Antonio e Manzini Giovanni	Maroni G. B. provv.
Maglia Antonio e Balassi Carlo	Spandri Paolo
Artusi Gio. fu Sebast. e Artusi Franc. fu Carlo	Artusi Giacomo
Magni sac. Luigi e Pizzagalli Antonio	Sormanni Francesco
Nava Carlo e Nava Luigi	Sormanni Francesco
Gallavresi Paolo e San-Romerio Gerardo	Bonfanti Angelo
Pecchio rag. Carlo e Montanelli Antonio	Conti Felice
Martignoni ing. Costantino e Sala Luigi	Lavelli Giovanni
De-Cani Luigi e Sala Giuseppe	Bonfanti Angelo
Brambilla Giuseppe Antonio e Origo Giovanni	Bonfanti Luigi
Brambilla Francesco e Pelucchi Tommaso	Bonfanti Angelo
Panzeri Francesco e Perego Vincenzo	Panzeri Luigi
Barbiano di Belg. c. Bereng. e Avignone-Molg. i. L.	Bellini Bernardo
Gerosa rag. Giacomo e Borsani Giovanni	Sedini Pietro
Comi agrim. Felice e Orsanigo Pasquale	Conti Felice
Barbiano di Belg. c. Bereng. e Albini d. Ant.	Bellini Bernardo
Cattaneo Vincenzo e Gola conte Carlo	Bonfanti Luigi
Bonfichi Carlo e Picciotti Paolo	Picciotti Luigi
Montanelli Alessandro e Biffi Giuseppe	Conti Felice
Zardoni Ang. fu Gio. Ant. e Maggioni Car. q. G. A.	Crippa Gio. di Luigi
Perego Carlo Gius. e Porro-Lodi nob. Eugenio	Riceputi Elia
Bellini march. Alfonso e Ajroldi Giovanni	Bellini Bernardo
De-Capitani Ferdin. e Molteni rag. Baldass.	Bonfanti Angelo
Gargantini ing. Leopoldo e Pozzi dott. Giuseppe	Panzeri Luigi
Annoni conte Ambrogio e Sottocornola Gio.	Quinterio Andrea
Ponzoni Francesco e Stucchi Angelo	Quinterio Andrea

Mandamenti	Comuni	Sindaci
IV. di Missaglia	Barzago . . .	Redaelli Carlo
	Barzanò . . .	Proserpio Paolo
	Bernaga . . .	N. N.
	Bulciago . .	Rusca dott. Carlo Lamberto
	Casate Nuovo .	Triulzi Carlo
	Casirago . .	Beccaria dott. fis. Giuseppe
	Cassago . . .	Savini Giovanni
	Cassina d. Bracchi	Rovida Angelo
	Cereda . . .	Airoldi Giuseppe
	Cernusco Lombardone . .	Usuelli agrimensore Paolo
	Contra . . .	Caglio Luigi
	Cremella . .	Galleani rag. Angelo
	Lomagna . .	Riva Carlo
	Lomaniga . .	Bertolè cav. dott. Giovanni
	Missaglia . .	Valcamonica Francesco
	Montevecchia .	Lanzi dott. Gaetano
	Monticello . .	Pirovano Carlo
	Oriano di Brianza	Padulli conte Pietro
	Osnago . . .	Terenghi Annibale
	Perego . . .	Fumagalli Luigi
	Sirtori . . .	Fumagalli Gio. Antonio
	Viganò di sopra	Pirovano Massimiliano
V. di Oggiono	Annone di Brianz.	Dell' Oro Carlo
	Bartesate . .	N. N.
	Biglio . . .	Bianchi Luigi
	Bosisio . . .	Pestagalli ing. Giuseppe
	Capiate . . .	Crippa Dalmazio
	Cesana di Brianza	Castelnuovo ing. Natale
	Civate . . .	Chiapponi Giuseppe
	Consonno . .	Gilardi Carlo
	Dolzago . . .	Gioletta Paolo
	Dozio . . .	Longhi Carlo
	Ello	Redaelli Ambrogio

Assessori effettivi	Segretari
Longhi Antonio e Longoni Elia	Longhi Giuseppe
Levati Lorenzo e Chiesa Pietro	Ripamonti Camillo
Sirtori Gaspare e Crippa Francesco	Brambilla Francesco
Gaffuri Carlo e Mauri Giuseppe	Fumagalli Costantin.
Sormani conte Lorenzo e Meregalli Salvatore	Preti Gio. Battista
Colombo Carlo e Beretta Fortunato	Usuelli Ferdinando
Caldirola Giacomo e Padulli conte Pietro	Galli Giovanni
Confalonieri Gio. Pietro e Ticozzi ing. Franc.	Preti Gio. Battista
De Capitani Luigi e Castelli Giuseppe	Brambilla Francesco
Villa Gio. Battista e Maggioni Filippo	Consonni Gius. Ant.
Sormani-Andreani conte Aless. e Villa cav. Luigi	Sala Angelo
Kramer nob. Francesco e Spreafico sac. Franc.	Fumagalli Costantin.
Monti Fortunato e Viganò Antonio	Comi Giacomo
Sormani nob. Ferdinando e Scaccabarozzi Gius.	Crespi Gio. Battista
Sormani nob. Ferdinando e Acquistapace Carlo	Pisoni Pietro Latino
Maiocchi Eugenio e Beretta ing. Giacomo	Nava Cherubino
Colombo agrim. Carlo e Perego Gaetano	Gerosa Pennati Giul.
Rigamonti Fortunato e Donghi Giuseppe	Saletta Michele
De Capitani Ambrogio e Galimberti Gio. Batt.	Frigerio Andrea
Lavelli Luigi e Bonfanti Aristide	Brambilla Francesco
Sirtori Gaspare e Pirovano sac. Giuseppe	Burocco Luigi
Susani Benedetto e Beretta Angelo	Pisoni Pietro Latino
Colombo Fedele e Annoni Giuseppe	Biffi Giovanni
Tocchetti Angelo e Spreafico Luigi	Corti Senne
Scaccabarozzi Pasquale e Tavola Luigi	Agostani Giuseppe
Mauri Gio. Maria e Ratti Carlo	Ballabio rag. Angelo
Gilardi Giovanni e Milani Stefano	Bonacina Pietro
Conti Fermo e Bodio Carlo	Steffanoni Ferdin.
Dell' Oro Pietro e Brusadelli Antonio	Vassena Angelo
Conti Ferdinando e Gilardi Francesco	Biffi Giovanni
Beretta ing. Giacomo e Brambilla Andrea	Monti Redento
Longhi Luigi e Gilardi Giovanni fu Giuseppe	Biffi Gio. Franc.
Gioletta Paolo e Fumagalli Angelo	Pirola Francesco

Mandamenti	Comuni	Sindaci
Oggiono	Galbiate . . .	Aldeghi Giuseppe
	Garbagnate Monastero . .	Magni sac. Magno
	Garlate . . .	Invernizzi ing. Giovanni
	Imberido . .	Rossi ing. Luigi
	Molteno . . .	Riva Francesco
	Oggiono . .	Motta Ambrogio
	Olginate . .	Lavelli ing. Gottifredo
	Pusiano . . .	Pellegata Pietro
	Sala al Barro .	Ronchetti Pietro Antonio
	Sirone . . .	De Rossi Luigi
	Suello . . .	Gerosa Fermo
	Valgreghentino	N. N.
	Villa Vergano .	N. N.
VI. di Canzo	Asso	Prato Antonio
	Barni . . .	Fioroni Gioachino
	Caglio . . .	Sottocasa Pietro
	Canzo . . .	Sormani Teseo
	Carella c. Mariaga	Conti Giulio
	Caslino P.° d'Erb.	Cabiati Giovanni
	Cassina Mariaga	Cermelli nob. Giuseppe
	Castelmarte .	Carpani Cesare
	Lasnigo . .	Fioroni dott. Pietro
	Longone al Segr.°	Molteni Carlo
	Magreglio . .	Bertoli Gaetano
	Onno . . .	Torri Gio. Battista fu Francesco
	Pagnano . .	Lesbia Gerardo
	Penzano . .	Conti Pietro
	Proserpio . .	Riva Giuseppe
	Rezzago . .	Binda Giovanni
	Scarenna . .	N. N.
	Sormano . .	Mazza Maurizio fu Giuseppe
	Valbrona . .	N. N.
	Visino . . .	Vicini Carlo

Assessori effettivi	Segretari
Ronchetti Antonio e Campioni Miro	Corti Senne
Fumagalli Antonio e Longhi Tommaso	Fumagalli Carlo
Gnecchi Giovanni e Anghileri Pietro Antonio	Bonacina Pietro
Tocchetti Angelo e Colombo Agostino	Negri Luigi
Frigerio Ignazio e Bosisio Luigi	Confalonieri Luigi
Donegana Giovanni e Donegana Lorenzo	Amati Giuseppe
Gerosa Rocco e Crippa Dalmazio	Bonacina Pietro
Frigerio Giovanni e Colombo Gius. Antonio	Mauri Carlo
Tocchetti Giuseppe e Giudici Giovanni	Corti Senne
Beretta ing. Giacomo e Andreotti Carlo	Beretta Ignazio
Mauri Carlo e Steffanoni Luigi	Steffanoni Ferdin.
Gilardi Giovanni fu Stefano e Ripamonti Giac.	Agostani Giuseppe
Bassani Ambrogio e Panzeri Giovanni	Tentorio Giuseppe
Longhi Felice e Fioroni dott. Pietro	Bosisio Ambrogio
Villa Gioachino e Curioni Paolo	Caminada Paolo
Duroni Carlo e Rizzi Felice	Biglieni Giuseppe
Arcelazzi ing. Lodovico e Scannagatta Antonio	Polvara Carlo
Conti Giuseppe e Longoni Davide	Polvara Carlo
Carpani Francesco e Ferrario Pietro	Ricco Fiorano
Bonanomi Giuseppe e Prina Giuseppe	Paraboni Giuseppe
Porro Pietro e Ratti Giuseppe	Prina Carlo Gius.
Rusconi Giuseppe e Ferrario Angelo q. Gius.	Gamberai Luca
Pino cav. Giovanni e Mauri Giuseppe	Polvara Carlo
Selvini Francesco e Verri Antonio	Bosisio Ambrogio
Polti Giovanni e Benassè Francesco	Zamaroni Filippo
Benaglio Salvatore e Molteni Ambrogio	Bosisio Ambrogio
Vicini Antonio e Corbetta Giulio	Polvara Carlo
Mambretti Felice e Gironi Giuseppe	Polvara Carlo
Binda Giovanni fu Felice e Meroni Stefano	Binda Gio. Battista
Sormani Francesco e Mazza Onofrio	Bosisio Ambrogio
Sottocasa Natale e Testori Gio. Napoleone	Calastri Ambrogio
Acquistapace Lorenzo e Vicini Gius. fu Franc.	Roncareggi Carlo
Erra Gio. Battista e Pozzoli Luigi	Roncareggi Carlo

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

della Città e Circondario di Como.

MONDELLI cav. GIUSEPPE, *Presidente.*
Barberini Luigi, *Vice Presidente.*
Nobili Luigi.
Bianchi Amanzio.
Torriani Giulio.
Mantegazza Diego.
Curti Gio. Battista.
Agliati Cesare.
Roncoroni Luigi.
Ferrario Vittore.
Colombo Leopoldo.
Rezzonico Giovanni, *Segretario.*
Pelli rag. Carlo, *Contabile, Protocollista, Archivista e Speditore.*
Tettamanti Alessandro, *Inserviente scrivano.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

della Città e Circondario di Varese.

MOLINA LUIGI, *Presidente.*
Borghi ing. Paolo, *Vice Presidente.*

Balestrini Filippo Bonazzola Giuseppe Bossi Sebastiano Cortellezzi Luigi Ferrario Luigi Gagliardi Luigi Galbiati Felice	*Membri.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

della Città e Circondario di Lecco.

Badoni cav. Giuseppe, *Presidente.*
Omboni Carlo, *Vice Presidente.*
Gavazzi Egidio
Ghislanzoni Gio. Battista
Monti Salvatore
Nava Antonio
Polti Antonio
Stoppani Luigi
} *Membri.*
Paleari avv. Giacomo, *Segretario.*

REGIA ISPEZIONE FORESTALE

del Ripartimento Generale di Como

che comprende le Provincie di Como e Milano
e Circondario di Pavia.

Bicetti De Buttinoni nob. Gio. Battista, *Ingegnere, Membro della Commissione Agricolo-Forestale, Ispettore del Ripartimento.*

Personale assegnato all' Ufficio dell' Ispezione.

Stecchetti ing. Filippo, *G. G.*
Tagliacarne geometra Filiberto, *C. G.*
Caprioli Eugenio, *Alunno.*

Personale distaccato.

Botterini ing. Bonomo, *G. G. con sede in Varese.*
Nardelli Domenico, *C. G. con sede in Menaggio.*
Usai Antonio, *C. G. con sede in Pavia.*
Carnovali Antonio, *C. G. con sede in Gravedona.*
Bonettini Eugenio, *C. G. con sede in Introbio.*

DIREZIONE DELLE POSTE IN COMO

TRIBEL GUGLIELMO, *Direttore Capo.*

Gramatica Gaetano, *Direttore di 4.ª classe.*

Pariani Francesco, *Capo d' Ufficio.*

Ostinelli Giovanni, *Ufficiale di 1.ª classe.*
Ronchetti Francesco, *idem idem, Cassiere.*
Fabani Giacomo, *Ufficiale di 2.ª classe.*
Amadeo Pietro, *Ufficiale di 3.ª classe.*
Gramatica Antonio, *Ufficiale di 4.ª classe.*

Bonfadini Carlo, *Commesso locale.*

Prada Giuseppe
Sironi Faustino
Corticelli Adriano
Prada Pietro
} *Porta-lettere.*

Maspero Luigi
Scacchi Abbondio
Pusterla Giuseppe
} *Garzoni d' Ufficio.*

UFFICI POSTALI NATANTI SUL LARIO.

Sardi Carlo, *Ufficiale di 1.ª classe, Dirigente.*

Prevosti Giacomo, *Ufficiale di 2.ª classe.*

Mussi Geronzio, *Ufficiale di 4.ª classe.*

Trombetta Francesco
Castiglioni Fortunato
} *Garzoni d' Ufficio.*

UFFICI POSTALI DEL CIRCONDARIO DI COMO.

Albese . .	Distrib.	Lenno . .	Second.
Alzate con Verzago .	»	Lezzeno .	Distrib.
Appiano .	Second.	Lurago di Erba . .	Second.
Argegno .	»	Lurate Abate	Distrib.
Arosio . .	»	Maccio . .	»
Bellagio .	»	Mariano Comense .	»
Bellano .	Primario	Menaggio .	Second.
Binago . .	Second.	Mozzate .	Distrib.
Camerlata .	»	Nesso . .	Second.
Campione .	Distrib.	Olgiate Comasco .	»
Cantù . .	Second.	Pellio di sopra .	»
Carlazzo .	»	Porlezza .	»
Castiglione d' Intelvi	»	Rogeno . .	Distrib.
Cermenate .	Distrib.	Rovellasca .	»
Colico . .	Second.	Torno . .	Second.
Cremia . .	Distrib.	Tremezzo .	»
Dervio . .	Second.	Uggiate . .	»
Domaso .	»	Varenna .	»
Dongo . .	»	S. Mammete Valsolda	Distrib.
Erba . .	»		
Fino Mornas.	»		
Gravedona .	»		
Laglio . .	»		

DIREZIONE DELLE POSTE IN VARESE

Tolla Giuseppe, *Capo d' Ufficio.*
Borri Carlo, *idem di 3.ª classe.*
Della Valle Luigi, *Commesso aiuto.*
Bracciani Antonio } *Porta-lettere di 3.ª classe.*
Migliarini Gaetano }

UFFICI POSTALI DEL CIRCONDARIO DI VARESE.

Angera . .	Second.	Laveno . .	Second.
Arcisate .	»	Leggiuno .	Distrib.
Azzate . .	»	Luvino . .	Second.
Besozzo .	»	Maccagno .	»
Carnago .	»	Malnate .	»
Caronno Gh.	Distrib.	Marchirolo .	»
Castronno .	»	Masnago .	»
Castiglione Olona .	Second.	Morazzone .	»
Cazzone .	»	Porto Valtr.ª	»
Cittiglio .	»	Rancio Valcuvia .	»
Cocquio .	»	Ternate . .	»
Cuasso al M.e	»	Tradate . .	»
Cunardo .	»	Travedona .	»
Cuvio . .	»	Tronzano Lago Mag.	Distrib.
Gavirate .	»	Valganna .	»
Gazzada .	Distrib.	Vedano Olona	Second.
Germignaga	Second.	Viconago .	»
Induno Olona	»	Viggiù . .	»
Ispra . .	»		

UFFICIO PRIMARIO DELLE POSTE IN LECCO

DE ANDREA LUIGI, *Ufficiale di 1.ª classe, Capo d'Ufficio.*

Colli Ettore } *idem di 3.ª classe.*
Solza Emilio }

UFFICI POSTALI DEL CIRCONDARIO DI LECCO.

Asso . .	Second.	Missaglia .	Second.
Barzago .	»	Monticello .	»
Barzanò .	»	Novate Brianza .	»
Barzio . .	Distrib.	Oggiono .	»
Brivio . .	Second.	Olginate .	»
Canzo . .	»	Osnago . .	Distrib.
Casate Nuovo	»	Pusiano .	Second.
Carsaniga .	»	Robbiate .	Distrib.
Galbiate .	»	Rovagnate .	Second.
Introbio .	»	Sirone . .	Distrib.
Lierna . .	Distrib.	Tonzanico .	Second.
Margno . .	»	Valmadrera	»
Merate . .	Second.		

UFFICI MILITARI NELLA PROVINCIA

Circondario di Como

COMANDO MILITARE.

Maiocchi cav. Fortunato, Luogotenente Colonnello, *Comandante.*

Laguidara Francesco, Capitano Del Padullo Bartolomeo, idem Henke Luigi, Sottotenente Rey Francesco, idem	*Ufficiali applicati.*

SUSSISTENZE MILITARI.

Bosio Francesco, *Commesso provvisorio.*

DIVISIONE DEI CARABINIERI REALI.

Ceva di Nuceto cav. Carlo, Maggiore, *Comandante la Divisione di Como.*

Cugiani Eduardo, Capitano, *Comandante la Compagnia interna di Como.*

Fanghi Giuseppe, Capitano, *Comandante la Compagnia esterna di Como.*

Grassi Gio. Antonio, Luogotenente, *Comandante la Luogotenenza di Varese.*

Porro Felice, Luogotenente, *Comandante la Luogotenenza di Lecco.*

Marro Sebastiano, Capitano, *Comandante la Compagnia di Sondrio.*

Bettoni Gerolamo, Luogotenente, *Comandante la Luogotenenza di Tirano.*

Giumetto Alberto, *Applicato all'Ufficio della Divisione.*

Circondario di Varese

COMANDO MILITARE.

Peyron Tommaso, Maggiore, *Comandante.*

Tolini Antonio, Capitano	*Ufficiali applicati.*
Ayassa Scipione, Sottotenente	
Pomo Carlo, idem	

Circondario di Lecco

COMANDO MILITARE.

Carrara Attilio, Maggiore, *Comandante.*

Pierni Gaetano, Capitano	*Ufficiali applicati.*
Lodi Luigi, Sottotenente	
Diana Giuseppe, idem	
Luotto Gio. Battista, idem	

R. TRIBUNALE DI CIRCONDARIO IN COMO

Presidente

GAMBINI cav. dott. CARLO.

Vice Presidente

LEGNANI dott. GIOVANNI.

Giudici

Camelli dott. Carlo, *Consigliere.*
Griggi dott. Giuseppe, *idem.*
Capello nob. Girolamo, *applicato all'Ufficio d'istruzione penale.*
Martinelli Carlo.
Guicciardi nob. dott. Giovanni.
Redaelli Enrico.
Rovelli nob. Luigi.
Lado Manca cav. avv. Luigi, *incaricato dell'istruzione penale.*
Noseda dott. Francesco.
Reina nob. Francesco.
Landi Achille.

Barberini Luigi
Casella Giovanni
N. N.
N. N.
} *Assessori mercantili.*

Turri Felice
Piadeni Michele
} *Sostituiti mercantili.*

Invernizzi dott. Ignazio
Biraghi Ambrogio
} *Uditori.*

Morandi Carlo, *Segretario.*
Pedroni Gio. Marco, *Consegretario.*

Carnisi Giacomo Butti Flaminio Sandretti Gio. Battista Stampa Carlo Corti rag. Giuseppe	*Sostituiti Segretari.*
Villeri Girolamo, Sostituito Segretario del Mandamento I.° di Como Comba Gio. Battista, Sostituito Segretario del Mandamento II.° di Como	*Applicati alla Segreteria.*
Peroni Domenico Gaffuri Angelo Motta Antonio Camuzzi Cesare Bianchi Giuseppe juniore Cantù Giuseppe	*Uscieri.*

UFFICIO DEL PROCURATORE DEL RE.

Procuratore

LONGONI cav. CARLO.

Gilardelli dott. Cesare Cappa avv. Enrico Camuzzi nob. dott. Felice Ulderico Tirelli Gio. Battista	*Sostituiti.*

Restelli Eugenio, *Segretario.*

CARCERI GIUDIZIARIE E DI PUBBLICA SICUREZZA.

Bonaschi dott. Cesare, *Dirigente.*

Bonola sac. Eugenio Gatti canonico Francesco	*Cappellani.*
Pasetti dott. Giovanni N. N.	*Medici-Chirurghi.*
Bazzoro Giovanni Scovacricchi Cesare	*Capi Guardiani*

con dodici Guardiani ed una Guardiana.

COMMISSIONE VISITATRICE DELLE CARCERI.

Ambrosoli cav. Giuseppe, Sindaco, *Presidente.*
Longoni cav. Carlo, Procuratore del Re.
Mezzera sac. Antonio, Parr. Proposto di S. Donnino.
De Picchi canonico cav. Gio. Battista.
Bianchi cav. sac. Domenico.
Gaeta sac. Antonio.
N. N.

Medici e Periti Giudiziari

Pasetti Giovanni
Scotti Giberto
Coduri Fermo
Casletti cav. Gaspare
Comolli Giovanni
N. N.

Ragionieri revisori dei conti pupillari

Ajani Luigi
Ambrosoli cav. Giuseppe
Ballerini Giuseppe
Bernasconi Gio. Battista
Bianchi Gaetano
Binda Cosimo
Bonomi Pietro Gaetano
Borghi Luigi
Botta Carlo
Brenni Paolo
Brioschi Attilio
Camporini Giuseppe
Cattaneo Giacomo
Cavallasca Ferdinando
Cigada Carlo
Coduri Davide
Coduri Ernesto
Coduri Pietro
Colombo Luigi
Comolli Vincenzo
Corti Giuseppe
Dell' Orto Egidio
De Orchi nob. Francesco
Ferrario Pietro
Fiorio Amabile
Gentile Antonio
Gorio Antonio
Grigioni Giuseppe
Mainoni Ignazio
Martinez Guglielmo
Mazzucchelli Antonio
Merini Francesco
Molteni Simeone
Molteni Stefano

Monti Filippo
Morandi Alessandro
Mossi Gaetano
Nessi Clemente
Pedraglio Leone
Pelli Carlo
Pelli Francesco
Perlasca Giovanni
Pini Eugenio
Pizzi Giuseppe
Porlezza Pietro
Reina nob. Abbondio
Rigoli Ignazio
Ruspini Giuseppe
Scalini Giuseppe
Venini Giuseppe.

Interpreti e traduttori giurati

Telfy-Zima Ignazio, *per la lingua tedesca.*
Pedraglio rag. Leone, *per la lingua francese.*

GIUDICATURE DI MANDAMENTO

Como I.

Ceola dott. Francesco, *Giudice.*
Pecorara dott. Camillo, De Orchi nob. Flaminio, Calvi dott. Angelo — *Vice Giudici.*
Pessina Luigi, *Segretario.*
Marazzi Ermenegildo, *Sostituito Segretario.*
Villeri Girolamo, *idem, applicato al Tribunale di Circondario.*
Peduzzi Costantino, Crespi Reghizzi Francesco — *Uscieri.*

Como II.

Conti dott. Giuseppe, *Giudice.*
Bruschini dott. Giovanni, *Vice Giudice.*
Carbonera nob. Paolo, *Segretario.*
Giorgetti Antonio, *Sostituito Segretario.*
Comba Gio. Battista, *idem, applicato al Tribunale di Circondario.*
Buttinoni Annibale, *Usciere.*

Como III.

Fabani dott. Luigi Galeazzo, *Giudice.*
Gilardi dott. Ernesto, *Vice Giudice.*
Tagliaferri Carlo, *Segretario.*
Trolli Gozzelino, *Sostituito Segretario.*
Bianchi Giuseppe, *Usciere.*

Appiano.

Seveso dott. Carlo, *Giudice.*
Messa dott. Giuseppe, *Vice Giudice.*
Leinati Tranquillino, *Segretario.*
Nobili Antonio, *Sostituito Segretario.*
Moranzoni Gaspare } *Uscieri.*
Bianchi Giuseppe }

Bellagio.

Francesconi Achille, *Giudice.*
Bianchi Luigi, *Segretario.*
Mazza Enrico, *Sostituito Segretario.*
Comizzoli Gaetano, *Usciere.*

Bellano.

Bertoglio dott. Benedetto Giuseppe, *Giudice.*
Bianchi dott. Giovanni, *Vice Giudice.*
Crottogini Desiderio, *Segretario.*
Spreafico Floriano, *Sostituito Segretario.*
Maglia Giovanni, *Alunno di Segreteria.*
Pagani Ambrogio, *Usciere.*

Cantù.

Acquistapace Gio. Battista, *Giudice.*
Ganzetti Giovanni, *Segretario.*
Gussoni Luigi, *Sostituito Segretario.*
Mascheroni Felice, *Volontario.*
Zambelli Giuseppe, *Usciere.*

Castiglione d' Intelvi.

Oppizzio dott. Gio. Battista, *Giudice.*
Stoppani Luigi, *Segretario.*
Masciadri Antonio, *Sostituito Segretario.*
Pasquelli Francesco, *Usciere.*

Dongo.

Messa dott. Stefano, *Giudice.*
De Notaris dott. Roberto, *Vice Giudice.*
Prioni Luigi, *Segretario.*
Luraschi Luigi, *Sostituito Segretario.*
De Marzi Giuseppe, *Usciere.*

Erba.

Negri dott. Gio. Battista, *Giudice.*
Fossati dott. Gaspare, *Vice Giudice.*
Castellani Luigi, *Segretario.*
Torriani Tancredi, *Sostituito Segretario.*
Fumagalli Antero, *Usciere.*

Gravedona.

Ciceri nob. Giovanni, *Giudice.*
Quadrio nob. Carlo, *Vice Giudice.*
Crema Luigi, *Segretario.*
Ardenghi Andrea, *Sostituito Segretario.*
Rossi Francesco, *Usciere.*

Menaggio.

Ragazzi dott. Martino, *Giudice.*
Jentsky dott. Ferdinando, *Vice Giudice.*
Quadrio Omobono, *Segretario.*
De Pluri Nicolò, *Sostituito Segretario.*
Gotti Erminio, *Alunno.*
Pizzala Celestino, *Usciere.*

Porlezza.

Vedovi dott. Timoleone, *Giudice.*
Pizzi Giosuè, *Segretario.*
Nodari Virgilio, *Sostituito Segretario.*
Butti Gio. Battista, *Usciere.*

AVVOCATI

In Como

Amadeo Giuseppe
Andina Filippo
Biotti Giuseppe
Bolla Achille
Caprani cav. Romualdo
Casartelli Natale
Catenazzi Angelo
Catenazzi Gio. Battista
Clerici Luigi
Comolli Vincenzo
Cumano nob. Emilio
Dal Toso Andrea
Dario Enrico
De Capitani Carlo
De Guglielmi Gherardo
Dell' Orto Egidio
Frassi Abbondio
Gabaglio Aristide
Gatti Giuseppe
Maiocchi Pietro
Moresi Ambrogio
Odescalchi nob. Plinio
Perti Antonio
Piazzoli Giuseppe
Quaglia Ercole
Rosati Gio. Battista
Sacchi not. Antonio.

In Appiano

Rossi Cesare — Cattaneo Paolo.

In Bellagio

Barelli Gio. Battista.

In Bellano

Dell' Acqua Angelo — Frigerio Gabrio
Rusconi Giacomo — Venini cav. Giacomo.

In Cantù

Cetti Giuseppe — Albrighi Saverio.

In Castiglione d' Intelvi

Conti Settimio — Curioni Matteo
Peduzzi Achille.

In Dongo

Angelinetta Francesco — Polti Gio. Battista.

In Erba

Cabiati Luigi — Perlasca Giuseppe.

In Gravedona

Cornelio Pietro — Curti Pettarda Gio. Battista
Del Pero Melchiorre.

In Menaggio

Amadeo Francesco Antonio — Castelli Andrea
Prestinari Giuseppe.

In Porlezza

Rusca Natale.

R. TRIBUNALE DI CIRCONDARIO IN VARESE

Presidente

APOSTOLO ANDREA.

Giudici

Viganò avv. Alessandro.
Lampugnani nob. Giuseppe Princivalle.
Pedoja Emilio.
Forni Girolamo.
Griffini Fortunato.
Crippa Pietro, *Giudice Istruttore.*

Veratti Cesare
Cova Emilio
Pozzi Fortunato } *Assessori mercantili.*

Macchi Alessandro
Cattaneo Ovidio
Girelli Giuseppe } *Sostituiti mercantili.*

Caprioli rag. Angelo, *Segretario.*

Della Valle Gio. Battista
Mera Luigi } *Sostituiti Segretari.*

Capponi Salvatore, *Sostituito Segretario della Giudicatura locale, Applicato.*

Volpi Francesco
Ponti Ermenegildo
Parolini Quirino } *Uscieri.*

UFFICIO DEL PROCURATORE DEL RE.

Procuratore

GIBEZZI LUIGI.

Leoni dott. Gio. Battista
Lucini dott. Gaetano } *Sostituiti.*

Premazzi Diego, *Segretario.*

GIUDICATURE DI MANDAMENTO

Varese.

Valle dott. Paolo, *Giudice.*

Crosta Curti Pettarda dott. Franc. } *Vice Giudici.*
Rezia dott. Pericle }

Ponti Onorato, *Segretario.*

Zafferri Luigi }
Mentasti Carlo } *Sostituiti Segretari.*
Capponi Salvatore, Applicato al Tribunale di Circondario di Varese }

Parolini Carlo, *Alunno.*

Biolchi Giacomo } *Uscieri.*
Gualdi Agostino }

Angera.

Besozzi nob. dott. Gaspare, *Giudice.*

N. N., *Vice Giudice.*

Ratti Francesco, *Segretario.*
Cairati Giulio, *Sostituito Segretario.*

Lattuada Girolamo, *Usciere.*

Arcisate.

Monti Francesco, *Giudice.*

Comizzoli dott. Carlo, *Vice Giudice.*

Magatti Pietro, *Segretario.*
Colombo Giovanni; *Sostituito Segretario.*
Malnati Severino, *Alunno.*

Comi Zosimo, *Usciere.*

Cuvio.

Rinaldi Giacomo, *Giudice.*
Polloni Alessandro, *Vice Giudice.*
Calzoni Vittore, *Segretario.*
Bernasconi dott. Gio. Battista, *Sostituito Segretario.*
Benigni Albano, *Usciere.*

Gavirate.

Salvini dott. Gaspare, *Giudice.*
Destrani nob. dott. Pietro, *Vice Giudice.*
Lozzia San Biagio Benedetto, *Segretario.*
Cadario Fortunato, *Sostituito Segretario.*
Ponti Pasquale, *Usciere.*

Luvino.

Maironi da Ponte nob. Alvise, *Giudice.*
Cordenonsi dott. Pietro, *Vice Giudice.*
Cerutti Felice, *Segretario.*
Chiappa Luigi, *Sostituito Segretario.*
Rossinelli Carlo, *Alunno.*
Clerici Carlo, *Usciere.*

Maccagno superiore.

Campari dott. Vincenzo, *Giudice.*
N. N., *Vice Giudice.*
Pagnoncelli Antonio, *Segretario.*
Callegari Gio. Battista, *Sostituito Segretario.*
Galeazzi Ignazio, *Usciere.*

Tradate.

Sessa nob. dott. Ercole, *Giudice.*
Riva dott. Francesco, *Vice Giudice.*
Rossi Eugenio, *Segretario.*
Caldara Giuseppe, *Sostituito Segretario.*
Besozzi Ferdinando, *Usciere.*

AVVOCATI

In Varese

Càttaneo Attilio
Cologna Achille
Della Chiesa Emanuele
Frigerio Massimo
Macchi Cesare
Macchi Giuseppe
Mantegazza nob. Gio. Aug.
Minola Michele
Peregrini Augusto
Rossi Cesare
Sabbia Giuseppe
Trolli Giovanni.

In Angera

Merzagora Antonio.

In Arcisate

N. N.

In Cuvio

Bettelini Giovanni — Giani Giuseppe
Velati Bernardo.

In Gavirate

Cattaneo Paolo — De Vincenti Tito.

In Luvino

Bonola Girolamo — Boscetti Enrico
Brovelli Pietro — Pozzi Pietro.

In Maccagno superiore

N. N.

In Tradate

Luzzati Riccardo.

R. TRIBUNALE DI CIRCONDARIO IN LECCO

Presidente

MAGGIONI dott. GIACOMO.

Giudici

Coppa Gio. Battista.
Galletti Alessandro.
Casanova dott. Gio. Battista.
Tenca Montini Giulio.
Andreasi Marsilio, *Giudice Istruttore.*

Ciceri Gio. Battista Redaelli Ambrogio	*Assessori mercantili.*
Ghislanzoni Gio. Battista Scatti Antonio	*Sostituiti mercantili.*

Castoldi Giovanni, *Segretario.*

Tramarini Luigi Bianchi Alessandro	*Sostituiti Segretari.*

Carabelli Domenico, *Sostituito Segretario di Giudicatura Mandamentale.*

Fumagalli Lorenzo Corti Pietro Trivioli Alberto	*Uscieri.*

UFFICIO DEL PROCURATORE DEL RE.

Procuratore

MERAVIGLIA dott. GIO. BATTISTA.

Perucchetti dott. Giuseppe, *Sostituito.*
Bailo Giacomo, *Uditore.*
Verrati Pasquale, *Segretario.*

GIUDICATURE DI MANDAMENTO

Lecco.

Vago dott. Ambrogio, *Giudice.*

Rognoni Sigismondo
Castoldi dott. Faustino } *Vice Giudici.*

Cornelio Zaccaria, *Segretario.*
Cornelio Carlo, *Sostituito Segretario.*
Carabelli Domenico, *Sostituito Segretario applicato al Tribunale di Circondario.*

Zamperini Teodorico
Colombo Carlo Amedeo } *Uscieri.*

Introbio.

Cattaneo nob. Nicolò, *Giudice.*

Preti dott. Carlo, *Vice Giudice a Missaglia, applicato temporariamente a questa Giudicatura.*
Ratti Gio. Battista, *Segretario.*
Denti Nicola, *Sostituito Segretario.*
Grossi Nazzaro, *Usciere.*

Merate.

Alemanni Carlo, *Giudice.*

Salarini Natale, *Vice Giudice.*
Zucchelli Gio. Battista, *Segretario.*
Orlandini Giulio, *Sostituito Segretario.*
Cobelli Giuseppe, *Usciere.*

Missaglia.

Pizzagalli dott. Antonio, *Giudice.*

Preti dott. Carlo, *Vice Giudice.*
Rocca Edoardo, *Segretario.*
Moro Girolamo, *Sostituito Segretario.*
Croce Eugenio, *Usciere.*

Oggiono.

Corti dott. Luigi, *Giudice.*
Gola dott. Domenico, *Vice Giudice.*
Sala Domenico, *Segretario.*
Lanzi dott. Pietro, *Sostituito Segretario.*
Devecchi Luigi, *Usciere.*

Asso.

Palazzi Antonio, *Giudice.*
Pessina dott. Stefano, *Vice Giudice.*
De Marchi Gherini Carlo, *Segretario.*
Bornati Alessandro, *Sostituito Segretario.*
Proserpio Alfredo, *Usciere.*

AVVOCATI

In Lecco

Ambrosioni Girolamo
Casanova Marco
Corti Enrico
Fumagalli Fedele
Paccanelli Pietro
Paggi Ippolito
Paleari Giacomo
Roj Carlo
Spini nob. Bartolomeo
Viola Gio. Battista.

In Asso

Erra Carlo — Romagnoli Edoardo.

In Merate

Beretta Demetrio — Locatelli Giuseppe
Quadrio Giuseppe — Spreafico Gian Giacomo.

In Introbio

N. N.

In Missaglia

Testori Enrico.

In Oggiono

Gabaglio Vittorio — Pozzi Giuseppe.

ARCHIVIO NOTARILE IN COMO.

MORO dott. GIUSEPPE, *Conservatore.*
Brambilla dott. Giuseppe, *Cancelliere e Cassiere.*

De Orchi nob. Francesco, Ortelli Daniele, Monti Salvatore — *Cancellisti.*

Medri Domenico, *Portiere.*

CAMERA DI DISCIPLINA NOTARILE.

MORO dott. GIUSEPPE suddetto, *Presidente.*

Ciceri nob. dott. Alessandro, De Orchi nob. dott. Luigi, Ricordi dott. Achille, Perti cav. dott. Tomaso — *Membri.*

Brambilla dott. Giuseppe suddetto, *Cancelliere.*

NOTAI DELLA PROVINCIA.

Agliati Francesco in Porlezza.
Aldeghi Francesco in Erba.
Amadeo Agostino in Cantù.
Bianchi Giacinto in Como.
Binda Carlo in Uggiate.
Bolchini Francesco in Varese.
Bolza Gio. Battista in Como.
Bonanomi Gerolamo in Missaglia.
Bossi Antonio in Azzate.
Bovara Stanislao in Oggiono.
Brambilla Giuseppe in Como.

Branca Carlo in Maccagno superiore.
Camozzi Felice in Olgiate Comasco.
Caprani Gio. Battista in Nesso.
Casanova Luigi in Mariano Comense.
Ciceri nob. Alessandro in Como.
Colnaghi Angelo in Alzate con Verzago.
Cornelio Francesco in Lecco.
Del Pero Agostino in Gravedona.
Della Torre Pietro in Rezzonico.
Del Vecchio Giuseppe in Laglio.
De Orchi nob. Luigi in Como.
De Simoni Gaetano in Barzago.
Donegana Giovanni in Nibionno.
Ferrari Cristoforo in Canzo.
Ferini Giovanni in Luvino.
Fioroni Pietro Alessandro in Asso.
Fontana Angelo in Angera.
Galimberti Gio. Battista in Como.
Galli Gio. Antonio idem.
Garavaglia Francesco in Varese.
Gentile Filippo in Dongo.
Gianelli Giacomo in Viggiù.
Giani Francesco in Brivio.
Jemoli Oscare in Laveno.
Magatti Francesco in Barasso.
Manzoni Carlo in Galbiate.
Matteri Martino in Lenno.
Mazzucchi Luigi in Bellano.
Miglio Giuseppe in Colico.
Molina Luigi in Cuvio.
Nava Giovanni in Bosisio.
Nava Gio. Battista in Lecco.
Parietti Giuseppe in Cunardo.
Pasetti Giuseppe in Vedano.
Pedretti Giovanni Antonio in Castiglione d'Intelvi.
Peregrini Angelo Maria in Varese.
Perti cav. Tommaso in Como.
Perti Gaetano in Blevio.

Pini Gio. Battista in Dervio.
Pini Gionfrino in Mandello del Lario.
Pizzi Innocente in Lomazzo.
Prandoni Gaetano in Fino Mornasco.
Prina Pietro in Tregolo.
Pusterla Pietro in Besozzo.
Quaglia Benesperando in Gavirate.
Quaglia Carlo in Travedona.
Resinelli Francesco in Lecco.
Resinelli Giuseppe Antonio in Olginate.
Ricordi Achille in Como.
Riva Antonio in Merate.
Ronchetti Stefano in Premana.
Saldarini Luigi in Como.
Scola Lorenzo in Casatenuovo.
Somigliana nob. Cesare in Appiano.
Stoppani Cesare in Bellagio.
Tagliabue Carlo in Tradate.
Tarlarini Paolo in Valmadrera.
Tomasina Graziano in Arcisate.
Zamaretti Carlo in Dumenza.
Zambra Giovanni in Moltrasio.
Zanzi Ezechiele in Malnate.
Zelbi Giovanni in Menaggio.
Zerbi Nicola in S. Fedele.
Zerboni Paolo in Gemonio.

DIREZIONE DEL DEMANIO IN COMO

Direttore Demaniale

DE ORCHI cav. nob. dott. VINCENZO.

Lenchantin Giacomo, *Ispettore Demaniale del I.° Circolo residente in Como.*

Aresca Luigi, *Ispettore Demaniale del II.° Circolo residente in Varese.*

Piana dott. Luigi, *Primo Segretario.*

Moglia nob. Enrico, *Sotto Ispettore.*

Parravicini Gio. Battista
Ricordi Pietro
Buzzi Francesco } *Segretari.*

Fossati Luigi
Parravicini Felice } *Sotto Segretari.*

Valentini Enrico, *Commesso Magazziniere.*

Ravizza Ismaele
Rainoni Emilio
Formenti Gio. Battista
Pavesi Giuseppe
Comi Enrico
Mussi Ciro } *Scrivani.*

Bulgheroni Annibale, *Volontario.*

Borroni Paolo, *Inserviente.*

CONSERVATORATI DELLE IPOTECHE

In Como.

GIORGETTI GIUSEPPE, *Conservatore.*
Sacchi Giuseppe, *Aggiunto.*

Colombo Francesco
Pedraglio Gaetano
Lombardi Natale } *Scrittori.*

Staurenghi Tito
Casanova Santo
Trombetta Pietro } *Aiuti.*

Fattorini Angelo, *Portiere.*

In Varese.

DE ROSSI dott. CESARE, *Conservatore.*
Mentasti Ippolito, *Commesso aiuto.*
Pagani Pietro Giuseppe, *Inserviente.*

In Lecco.

TAMBURINI GIULIO, *Conservatore.*
Oggioni Francesco, *Aggiunto.*
Giussani Ambrogio, *Scrittore.*
Benaglio Giosuè, *Portiere.*

AGENZIA SPECIALE DELLE TASSE IN COMO.

Lomazzi Gaetano, *Agente.*

UFFICI DI REGISTRO IN COMO

PER GLI ATTI CIVILI E GIUDIZIARI

Franchi Pietro, *Ricevitore.*

PER LE SUCCESSIONI

Bonvicini Gio. Battista, *Ricevitore.*

UFFICI DI REGISTRO NELLA PROVINCIA.

In Varese.

Casati Gio. Battista, *Ricevitore.*

In Lecco.

Bolla Gernando, *Ricevitore.*

In Gavirate.

Arrigoni Francesco, *Ricevitore.*

In Luvino.

Borrini Carlo, *Ricevitore.*

In Brivio.

Caldara Eugenio, *Ricevitore.*

In Menaggio.

Ferrari Giuseppe, *Ricevitore.*

In Erba.

Rivera Luigi, *Ricevitore.*

In Appiano.

Zublena Giuseppe, *Ricevitore.*

In Oggiono.

Bruno Bruno, *Ricevitore.*

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLE GABELLE
in Como

la cui circoscrizione si estende
alle due Provincie di Como e Sondrio
esclusi i Mandamenti
di Angera, Luvino, Maccagno, Gavirate e Cuvio
dipendenti dalla Direzione delle Gabelle in Novara

Direttore
PARAVICINI cav. nob. dott. ANTONIO.

PROTTI dott. GIUSEPPE, *Segretario, Capo d' Ufficio.*

Bassini Gio. Battista
Rossi Giuseppe
Ghiglione Carlo Emilio
} *Segretari.*

Polatti Ambrogio
Calchi Novati nob. Pietro
Cellario Ferdinando
Casorati Malusio
} *Sotto Segretari.*

Rombi Giorgio, *Capo Computista.*

Gilardelli Gio. Battista
Giandotti Giovanni
Crippa Luigi
Pizzi Giuseppe
} *Computisti.*

Molteni Stefano
Pozzi Salvatore
Ceresa Giuseppe
Fiorio Ferdinando
Bellasio Enrico
Ravasi Isidoro
Mitta Cesare
Brandolini Ciro
Rivolta Giovanni
Rossi Luigi
Coduri Cesare
Cavanna Domenico
} *Scrivani.*

ISPEZIONE DI COMO.

Nemis Feliciano, *Ispettore.*
Pellegrini Vincenzo, *Sotto Ispettore.*
Fattori Cesare, *Scrivano.*

SOTTO ISPEZIONE DI MENAGGIO.

Bettalli Giovanni, *Sotto Ispettore.*

UFFICI DOGANALI.

Dogana di Como.

Bouland Giacomo, *Ricevitore Principale.*
Rocca Vittorio, *Commissario alle visite.*

Anderbegani Gio. Battista Maga Angelo Bianchi Tomaso Picinini Angelo	*Veditori.*
Gorlini Giuseppe Bolza Massimiliano Kauffmann Gaetano	*Commessi.*

Dogana di Ponte Chiasso.

Casolani Luigi, *Ricevitore.*

Vigo Natale Rogola Venanzio	*Veditori.*
Premoli Pietro Bonicelli Michele	*Commessi.*

Dogana di Uggiate con Sezione a Bizzarone.

Chiozzi Enrico, *Ricevitore.*
Zardoni Gio. Battista, *Commesso.*

Dogana di Maslianico.

Rocca Carlo Lorenzo, *Ricevitore.*

Dogana di Porlezza.

Perotti Emilio, *Ricevitore Principale.*
Tavazzani Pietro, *Veditore.*

Dogana di Oria.

Lardera Achille, *Ricevitore.*

Dogana di Osteno.

Buzzoni Francesco, *Ricevitore.*

MAGAZZINI DEI GENERI DI PRIVATIVA.

Magazzino di Como.

Biancardi Luigi, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*
Bernasconi Giovanni, *Assistente verificatore.*
Reichlin Arnoldo, *Assistente.*

Magazzino di Casatevecchio.

Sirtori Francesco, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

Magazzino di Bellano.

Fornari Giuseppe, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

Magazzino di Menaggio.

Oggioni Aristide, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*

Magazzino di Lecco.

Arcellazzi Arnoldo, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

ISPEZIONE GENERALE

dei

DAZI DI CONSUMO GOVERNATIVI IN APPALTO

in Como.

Bolza nob. Tommaso, *Ispettore.*
Gromi Pietro, *Ricevitore Principale.*

Uffici staccati dipendenti.

Cantù — Zaffarini Francesco, *Ricevitore.*
Bellano — Cescuti Gio. Battista, *idem.*
Porlezza — Rizzi Leopoldo, *idem.*
Erba — Steffani Matteo, *idem.*

Ricevitori alle Porte della Città

Gentili Giovanni
Pini Emilio
Pirola Giovanni
Cairoli Giulio Cesare, *f. f.*

Controllori

Morazzoni Paolo
Romagnoli Achille
Campi Adolfo
Bianchi Angelo, *f. f.*

Lovatini Antonio, *Ufficiale.*

Assistenti

Brenni Giovanni
Baldeweck Giorgio
Natali Francesco
Weber Pietro
Cevolotto Marino
Faroni Pietro.

RICEVITORIE DEL DAZIO CONSUMO D'APPALTO.

In Varese.

Appiani Paolo
Della Scala Annibale
Ferrandi Antonio.

In Lecco

Luccik Giuseppe
Donzelli Alessandro
Colletti Pietro
Pinter Pietro.

GUARDIA DOGANALE.

Luogotenenza di Argegno.

Dalò Giovanni, *Tenente di 1.ª classe.*

Luogotenenza di Como I.

Zippoli Carlo, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Como II.

Crenna Tobia, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Torriggia.

Pianavia Benedetto, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Gerbo.

Bernardi Enrico *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Lecco.

Redaelli Emilio, *Tenente di 1.ª classe.*

Luogotenenza di Ponte Chiasso.

Gabbionetta Federico, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Parè.

Porto Mario, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Porlezza.

Storni Antonio, *Tenente di 1.ª classe.*

Luogotenenza di S. Fedele.

Pucci Achille, *Tenente di 2.ª classe.*

Luogotenenza di Uggiate.

Morganti Luigi, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Cernobbio.

Queirolo Vittorio, *Sotto Tenente.*

ISPEZIONE DI VARESE.

Luca Giuseppe, *Ispettore reggente a Varese.*

UFFICI DOGANALI.

Dogana di Clivio.

Aquistapace Giuseppe, *Ricevitore.*

Dogana di Gaggiolo.

Marazzi Giovanni, *Ricevitore.*

Dogana di Porto Codelago.

Dossena Arcangelo, *Ricevitore.*
Protti Antonio, *Commesso.*

Dogana di Ponte Tresa.

Gatti Luigi, *Ricevitore.*
Chiozzi Enrico, *Commesso.*

MAGAZZINO DEI GENERI DI PRIVATIVA

in Varese.

Rastelli Giovanni, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

GUARDIA DOGANALE.

Luogotenenza di Clivio.

Pavia Emanuele, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Ghirla.

Boarini Carlo, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Varese.

Pagani Claudio, *Tenente di 2.ª classe.*

Luogotenenza di Porto Ceresio.

Lodola Serafino, *Sotto Tenente.*

ISPEZIONE DI CHIAVENNA.

Cauda Evasio, *Ispettore a Chiavenna.*
Tessi Luigi, *Sotto Ispettore a Tirano.*

UFFICI DOGANALI.

Dogana di Campodolcino con Sezione a Monte Spluga.

Perego Carlo, *Ricevitore.*
Rossi Pietro, *Commissario alle visite.*
Formenti Andrea, Beati Gaspare — *Veditori.*
Berga Carlo, *Commesso alla Sezione di Monte Spluga.*
Parravicini Achille, Cereghini Stefano — *Commessi.*

Dogana di Villa di Chiavenna.

Bariola Emilio, *Ricevitore.*
Maffezzoli Gio. Battista, *Veditore.*

Dogana di Tirano con Sezione a Piattamala.

Molina Luigi, *Ricevitore Principale.*
Castelnovo Gaetano, *Veditore.*
Della Carlina Ettore, *Commesso alla Sezione di Piattamala.*
Antoniazzi Giovanni, *Commesso.*

Dogana di Bormio.

Sartorio Alessandro, *Ricevitore,*

Dogana di Stelvio.

Rossoni Pietro, *Ricevitore.*

MAGAZZINI DEI GENERI DI PRIVATIVA.

Magazzino di Morbegno.

Montani Achille, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*

Ronconi Luigi, *Assistente.*

Magazzino di Chiavenna.

Facco Francesco, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*

Magazzino di Sondrio.

Reina Ferdinando, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*

Magazzino di Bormio.

Sartorio Alessandro, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

Magazzino di Tirano.

Bonfico Antonio, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

GUARDIA DOGANALE.

Luogotenenza di Bormio.

Panci Enrico, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Chiavenna.

Lodovighetti Sallustio, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Gravedona.

Amistani Paolo, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Ponte.

Mosconi Bronzi Apollinare, *Sotto Tenente.*

Luogotenenza di Tirano.

Cabrini Camillo, *Sotto Tenente.*

R. PROVVEDITORIA AGLI STUDI
della Provincia. (1)

GATTI cav. sac. AMBROGIO, *R. Provveditore agli studi.*
Verona prof. Agostino, *Segretario.*

ISPETTORATO DELLE SCUOLE PRIMARIE
della Provincia.

RHO prof. GIOACHINO, *Ispettore.*
Fumagalli Ernesto, *Segretario.*

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA

Circondario di Como

R. LICEO DI COMO.

BRAMBILLA cav. prof. GIUSEPPE, *Preside.*
Pedraglio canonico Sante, *Direttore spirituale.*

Professori.

Albani sac. Emilio, *di letteratura greca e latina.*
Zendrini Bernardino, *di letteratura italiana.*
Franchi Francesco, *di storia e geografia.*
Mondelli Pietro, *di filosofia.*
Agosteo ing. Gaetano, *di matematica.*
Fava dott. Secondo, *di fisica.*
Regazzoni dott. Innocenzo, *di storia naturale.*
Franchi Giuseppe, *Macchinista del gabinetto di fisica.*
Telfy-Zima Ignazio, *Istruttore per gli esercizi militari* (2).
Comolli Giacomo, *Bidello e custode del locale.*

(1) Presso il R. Provveditore si inscrivono i Praticanti Ingegneri, Ragionieri e Farmacisti.
(2) Professore di lingua e letteratura tedesca pel corso facoltativo nel R. Liceo e Ginnasio.

R. GINNASIO DI COMO.

Mazzoletti prof. Luigi, *Direttore.*
Pizzi sac. Girolamo, *Direttore spirituale.*
Bianchi Giulio, *Professore della classe V.*
Antongina Carlo, *idem della classe IV.*
Castiglioni Giosuè, *Membro effettivo della Società Italiana di scienze naturali, idem della classe III.*
Maggioni Giuseppe, *idem della classe II.*
Bianchi Angelo Giuseppe, *idem della classe I.*
Fontana Carlo, *Incaricato per l'aritmetica.*
Telfy-Zima Ignazio suddetto, *Istruttore per gli esercizii militari e ginnastici.*
De Vecchi Francesco, *Bidello e custode del locale.*

R. SCUOLA TECNICA IN COMO.

Mazzoletti prof. Luigi, *Incaricato della Direzione.*
Manzoni sac. prof. Camillo, *Direttore spirituale.*

Professori.

Civati Isidoro, *di lingua italiana, storia e geografia, diritti e doveri del cittadino pel 2.° e 3.° corso.*
Mariani ing. Marcello, *di matematica.*
Murer Giambattista, *di disegno.*
Pinelli Stefano, *di lingua francese* (1).
Monti Luigi, *di contabilità e di calligrafia.*
Regazzoni dott. Innocenzo, *delle nozioni di scienze naturali.*
Vanini Giambattista, *di lingua italiana, storia e geografia nel 1.° corso.*
Telfy-Zima Ignazio suddetto, *Istruttore per gli esercizi militari e ginnastici.*
De Vecchi Francesco, *Bidello incaricato.*

(1) Professore di lingua e letteratura francese pel corso facoltativo nel R. Liceo e Ginnasio.

R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE
in Como
CON ANNESSOVI CONVITTO MUNICIPALE.

MAINERI sac. ANTONIO, *Direttore.*

Maineri sac. Antonio suddetto, *Professore di morale e pedagogia.*

Gabaglio dott. Francesco, *idem di lingua e letteratura italiana.*

Luzzani ing. Ambrogio, *idem di matematica e scienze naturali.*

Fumagalli Ernesto, *Incaricato di storia e geografia.*

Murer Giambattista suddetto, *idem di disegno.*

Monti Luigi suddetto, *idem di calligrafia.*

Bianchi sac. Gio. Battista, *idem di religione.*

Corti Castellini Luigi, *incaricato dell' insegnamento del canto corale.*

Piatti Rosa, *Maestra assistente alla Scuola, Direttrice del Convitto.*

Guarisco Carolina, *Assistente per il Convitto.*

Comitato delle Ispettrici della Scuola Normale.

Biancardi damig. Amalia
Bonaschi Palmira
Bossi-Negretti Carolina
Farina nob. Eugenia
Ostinelli Maria
Riva-Porro nob. Daria
Rubini Luigia
Somigliana-Volta nobile Teresa
Tassani-Guaita Lina.

SCUOLA MAGISTRALE MASCHILE
della Provincia.

BIANCHI sac. GIO. BATTISTA suddetto, *Direttore e Professore di pedagogia e religione.*

Testa ing. Fortunato, *Professore di lettere italiane ed aritmetica.*

Colmegna Aurelio, *Incaricato per l' insegnamento della calligrafia.*

SCUOLE ELEMENTARI COMUNALI
in Como.

Mazza Giovanni, Direttore della R. Scuola Tecnica, in riposo, *Sopraintendente municipale.*

Scuole urbane maschili.

Bianchi Gilberto, *Maestro della classe IV.*
Figini Giuseppe, *idem della classe III.*
Cattaneo Carlo, *Maestro supplente nella classe ausiliare alle classi III. e IV.*
Castellini Luigi, *Maestro della classe II.*
Pereda Giovanni, *idem della classe I. sezione superiore.*
Cattaneo Gio. Antonio, *idem della classe I. sez.e infer.e*
Colombo Pietro, *Bidello e Custode del locale.*

Scuole urbane femminili.

Porro-Riva nob. Daria, *Ispettrice pei lavori femminili.*
Balbi Maria, *Maestra della classe IV.*
Somaruga-Sironi Maria, *idem della classe III.*
Montorfano-Frangi Francesca, *idem della classe II.*
Frangi Carolina, *idem della classe I.*
Clerici Giuseppina, *Assistente provvisoria, incaricata della classe I. sezione inferiore.*
N. N., *Supplente.*
Roveda-Splendore Giovannina, *Inserviente.*

Scuole suburbane maschili.

Nel Sobborgo dell' Ospitale

Grassi Pasquale, *Maestro.*
Marzorati Cristoforo, *Assistente, incaricato della classe I. sezione inferiore.*

Nel Sobborgo di S. Giuliano

Meotti Giuseppe, *Maestro.*

Nel Sobborgo di Vico

Triulzi Carlo, *Maestro.*

Nel Sobborgo di S. Martino

Longatti Luigi, *Maestro.*

Bolla Onorato, *Assistente provvisorio nelle Scuole suburbane.*

Scuole suburbane femminili.

Nel Sobborgo dell' Ospitale

Gabaglio Rosa, *Maestra.*

Nel Sobborgo di S. Giuliano

Butti-Casnati Antonia, *Maestra.*

Nel Sobborgo di Vico

Crivelli-Triulzi Elisa, *Maestra.*

Nel Sobborgo di S. Martino

Frigerio-Bernasconi Angiola, *Maestra.*

Camagni Giovannina, *Assistente provvisoria nelle Scuole suburbane.*

SCUOLA COMUNALE DOMENICALE
DI DISEGNO, ARITMETICA E SISTEMA METRICO
in Como.

Fachinetti Filippo, *Maestro.*
Colmegna Aurelio, *Assistente.*

SCUOLE SERALI PER GLI OPERAI IN COMO.

Questa Istituzione ha la data da quattro anni. Venne iniziata ed è sostenuta dalla cittadina carità; amministrata e diretta da un Consiglio di Direzione attualmente composto come segue:

Roncoroni canonico Angelo, *Presidente.*

Rho prof. Gioachino
Ajani rag. Luigi
Mazzucchelli rag. Antonio
Mainetti Giuseppe
Silo Giovanni
Fusoni Cesare } *Consiglieri.*

Binda dott. Carlo, *Segretario.*

Gli alunni iscritti nel corrente anno sono circa 900. Le scuole sono nove, di cui cinque in Como e quattro nei Sobborghi.

In Como.

Cattaneo Gio. Antonio, *Maestro della classe 1.ª infer.*
Pereda Giovanni, *idem della classe 1.ª superiore.*
Figini Giuseppe, *idem della classe 2.ª*
Bianchi Gilberto, *idem della classe 3.ª*
Fachinetti Filippo, *idem pel disegno.*

In Borgo S. Bartolomeo.

Grassi Pasquale, *Maestro.*

Nel Sobborgo Vico.

Triulzi Carlo, *Maestro.*

Nel Sobborgo S. Giuliano.

Meotti Giuseppe, *Maestro.*

Nel Sobborgo S. Martino.

Longatti Luigi, *Maestro.*

COLLEGIO CONVITTO GALLIO

in Como

CON SCUOLE GINNASIALI, COMMERCIALI, ELEMENTARI E LIBERE

Amministrazione del Collegio.

Marzorati monsignor Giuseppe, commend.[e], Vescovo, *Presidente.*

Giovio conte Francesco Calcaterra canonico teol. Ottavio Vitali P. Giacomo, C. R. Somasco, Rettore del Collegio	*Amministratori.*

Pedraglio canonico Sante, *Cancelliere.*

Pelli Francesco, *Ragioniere.*

Zanini Tomaso, *Ingegnere.*

Velzi Cesare, *Cassiere.*

Direzione.

Vitali P. Giacomo suddetto, *Rettore e Direttore degli studi.*

Caucini P. Pietro, C. R. Somasco, *Vicerettore.*

Ricciardi P. Giovanni, C. R. Somasco, *Direttore spirituale.*

Colombo P. Filippo, C. R. Somasco, *Censore di disciplina.*

N. 6 Chierici » 2 Laici Somaschi	*Prefetti delle Camerate.*

Istruzione.

SCUOLE GINNASIALI PAREGGIATE ALLE REGIE.

Brambilla dott. Enrico, *Supplente alla V classe.*
Minoretti prof. Daniele, *Supplente alla IV classe.*
Trombetta P. Francesco, C. R. Somasco, *Professore della III classe.*
Porro sac. Andrea, *idem della II classe.*
Stella P. Giuseppe, C. R. Somasco, *Supplente alla I classe.*
Fontana Carlo, *Incaricato per l'aritmetica.*
Noseda Anania, *Istruttore per gli esercizi militari e ginnastici.*

SCUOLE COMMERCIALI.

Leoni rag. Serafino, *Professore di lingua italiana, e di geografia e storia.*
Broggi Achille, *idem di lingua francese.*
Rigoli rag. Ignazio, *idem di aritmetica applicata, di contabilità commerciale e corrispondenza mercantile.*
Fachinetti Filippo, *idem di disegno.*
Monti Luigi, *idem di calligrafia.*
Noseda Anania suddetto, *Istruttore per gli esercizi militari e ginnastici.*

SCUOLE ELEMENTARI.

Fasola sac. Agostino, *Maestro della IV classe.*
Gorla Luigi, *idem delle classi inferiori.*
Raggia Fr. Carlo, Laico Somasco, *Assistente alle classi inferiori.*

SCUOLE LIBERE.

Broggi Achille suddetto, *Professore di lingua francese.*
Telfy-Zima Ignazio, *idem di lingua tedesca.*
Fachinetti Filippo suddetto, *idem di disegno.*
Reina nob. Giuseppe, *idem di figura.*
Monti Luigi suddetto, *idem di calligrafia.*
Tagliabue Giosuè } *idem di musica.*
Scotti Giovanni }

COLLEGIO CONVITTO CASTELLINI

ELEMENTARE, TECNICO E GINNASIALE

alla Camerlata

Castellini Gabriele, *Rettore.*

Rimoldi sac. Antonio Sala sac. Pietro Cantaluppi sac. Pietro	*Direttori spirituali.*

Rimoldi Luigi, *Censore di disciplina.*

Sanini Antonio, Tenente, *per la disciplina, istruzione e direzione militare.*

Chiapponi sac. Pietro, *Catechista e Professore di lingua italiana.*

Scalabrini sac. Gio. Battista, *Professore di lingua greca.*

Zanini Davide, *Professore di lingua latina e italiana, di geografia e storia.*

Biotti avv. Giuseppe, *Professore di lingua italiana, e di geografia e storia.*

Massini sac. Cesare, *Professore di lingua latina e italiana.*

Rimoldi Luigi suddetto, *Professore di matematica e di scienze fisiche.*

Luraschi Achille, *Professore di aritmetica, contabilità, e di geografia e storia.*

Castellini Gabriele suddetto, *Professore di statistica.*

Pinelli Stefano, *Professore di lingua francese.*

Telfy-Zima Ignazio, *Professore di lingua tedesca.*

Monti Luigi, *Calligrafo.*

Vanini Giovanni, *Professore d'architettura e disegno.*

Carugo Antonio, *Maestro elementare.*

Fumagalli Giuseppe, *Maestro elementare e supplente per le classi ginnasiali.*

Castellini Luigi, *Maestro ripetitore.*

Tagliabue Giosuè, *Maestro di musica e canto.*

Sanromè Luigi, *Maestro di Banda.*

Due Militi Istruttori per gli esercizi ginnastici.

Lodato Istituto di 130 allievi, che da venti e più anni si mantiene in fiore, diretto dal benemerito suo fondatore, da cui l'Istituto porta il nome.

ISTITUTO BARAGIOLA IN COMO

CON CONVITTO, SCUOLE GINNASIALI, TECNICHE ED ELEMENTARI

Personale della Direzione.

Baragiola Giuseppe, *Direttore.*

Buress Emanuele, *Vice Direttore.*

Ginella sac. Antonio, *Direttore spirituale e Professore di religione.*

Noseda Anania, *Censore di disciplina.*

Bernasconi Giovanni
Reslusni Giacomo
Melloni Vittorio
Besseghini Giacomo
Crottogini Antonio } *Educatori.*

Scuole ginnasiali.

Pizzi sac. Girolamo, *Professore di lingua latina e di matematica nelle due ultime classi, e di aritmetica nelle classi* 1.ª, 2.ª *e* 3.ª

Maggioni Giuseppe, *Professore di greco.*

Vanini Gio. Battista, *Professore di lingua italiana nella* 1.ª *e* 2.ª *ginnasiale.*

Fossati Francesco, *Professore di lingua italiana nella* 3.ª, 4.ª *e* 5.ª, *e di geografia e storia nelle classi* 4.ª *e* 5.ª *ginnasiale.*

Colombo Giuseppe, *Professore di lingua latina e di geografia e storia in* 1.ª, 2.ª *e* 3.ª *ginnasiale.*

Tre classi tecniche.

Regazzoni dott. Innocenzo, *Professore di scienze fisiche nella* 3.ª

Civati Isidoro, *Professore di lingua francese nella* 1.ª, 2.ª *e* 3.ª, *e diritti civili nella* 3.ª

Mariani ing. Marcello, *Professore di algebra nella* 3.ª

Fossati Francesco suddetto, *Professore di lingua italiana, e di geografia e storia nella* 3.ª

Pizzi sac. Girolamo suddetto, *Professore di geometria e d'aritmetica nella* 1.ª, 2.ª *e* 3.ª

Murer Giambattista, *Professore di disegno nella* 3.ª

Monti Luigi, *Professore di contabilità e di calligrafia nella* 3.ª

Vanini Gio. Battista suddetto, *Professore di lingua italiana e di geografia nelle classi* 1.ª *e* 2.ª

Figini Giuseppe, *Professore di disegno nelle classi* 1.ª *e* 2.ª

Ginella sac. Antonio suddetto, *Professore di calligrafia nelle classi* 1.ª *e* 2.ª

Quattro classi elementari.

Ginella sac. Antonio suddetto, *Maestro di* 3.ª *e* 4.ª

Telfy-Zima Ignazio, *Maestro di aritmetica.*

De-Fogolari Roberto, *Maestro di* 1.ª *e* 2.ª

Bernasconi Giovanni suddetto, *Maestro assistente di* 3.ª *e* 4.ª

Crottogini Antonio suddetto, *Maestro assistente di* 1.ª *e* 2.ª

Studi liberi.

Buress Emanuele suddetto, *Professore di lingua tedesca.*

Noseda Anania suddetto, *Istruttore per gli esercizi militari e ginnastici.*

Corti-Castellini Luigi, *Maestro di musica vocale ed istrumentale.*

Cavaleri Giosuè, *Maestro di nuoto.*

SCUOLA ELEMEN. MASCHILE DI 3 CLASSI

CON PENSIONE

in Como, Contrada della Maddalena, 31

con insegnamento delle materie commerciali

e della lingua francese

del Maestro **Giuseppe Meotti.**

SCUOLA ELEMEN. MASCHILE DI 3 CLASSI

CON PENSIONE

in Como, nella contrada posteriore al Duomo, 7,

di **Carlo Boraschi.**

SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE

CON PENSIONE

in Como, piazza Volta, 60,

di **Giuseppe Fomasoni.**

CORSO REGOLARE D' ISTRUZIONE

PEI GIOVANI PRATICANTI RAGIONIERI

per la tenuta dei registri, giro di cambi, corrispondenza commerciale e calligrafia

in Como

del ragioniere **Leone Pedraglio**
contrada Nuova, casa Riva, 4

---

del ragioniere **Ignazio Rigoli**
contrada posteriore al Duomo, 7

---

del ragioniere **Stefano Molteni**
borgo S. Bartolomeo, casa Salvioni, 48

---

del ragioniere **Eugenio Pini**
contrada del Fontanile, 40,

---

del ragioniere **Giuseppe Camporini**
vicolo Orfanelle, casa Olginati, 549.

LEZIONI DI CONTABILITA'

COMMERCIALE ED ECONOMICA

e delle materie insegnate nel ginnasio, liceo e scuole tecniche e di lingua francese

del ragioniere **Filippo Monti**
borgo S. Vitale, 4.

GINNASIO CON SCUOLE ELEMENTARI

NEL COLLEGIO CONVITTO

di Susino nella Tremezzina

diretto da **Lavizzari Luigi.**

SCUOLE FEMMINILI

in Como

Sul corso Vittorio Emanuele, 18,

CON CONVITTO

diretta da **Antonietta Porta-Tagliabue**

Piazza del Duomo, 70,

con lezioni di lingua francese,

di **Lucietta Sacchi**

In contrada S. Leonardo, 22,

delle sorelle **Scalabrini**

In contrada S. Donnino, 29,

con lezioni di lingua francese, di ballo e musica,

di **Celestina Valentini-Tajana**

assistita da una Maestra, Allieva delle Scuole Normali

In contrada del Fontanile, 724,
con lezioni di lingua francese e di ballo,
di **Marietta Rossignoli**

In contrada del Collegio dei Dottori, 19,
con lezioni private di lingua francese,
di **Teresina Cartosio**

In contrada del Fontanile, 29,
con lezioni di lingua francese,
di **Marietta Bianchi-Regazzoni**

Nella casa Silva fuori di Porta Torre,
con lezioni di lingua francese,
di **Enrichetta Kauffmann**

Nel vicolo Orfanelle, 4, primo piano,
con lezioni di lingua italiana e francese,
disegno, musica, ballo e lavori femminili,
diretta da **Marietta Fasola**

In contrada S. Paolo, casa Coduri, 70,
con lezioni preparatorie alla Scuola Magistrale
e di lingua francese,
di **Rosa Ornaghi.**

CONVITTO FEMMINILE

NEL MONASTERO DELLE SALESIANE IN COMO.

Si educano le fanciulle col pagamento di modica pensione.

Oltre la Religione ed ogni sorta di lavori femminili, vi s'insegnano le lingue italiana e francese, la storia sacra e profana, la calligrafia, l'aritmetica, il comporre, la geografia e le prime nozioni di sfera e di fisica. Chi desidera vi può avere anche lezioni di disegno e di musica.

Marzorati monsignor Giuseppe, commend.e, Vescovo, *Direttore.*

Calcaterra canonico teol. Ottavio, *Padre spirituale.*

Cortesi sac. Giuseppe, *Direttore spirituale.*

Amministrazione.

Calcaterra canonico teologo Ottavio suddetto.

Perti cav. dott. Tomaso.

Istruzione.

Cortesi sac. Giuseppe suddetto, *Direttore degli studi.*

Marzoli suor Giuseppa Enrichetta, *Maestra di calligrafia.*

Regazzoli suor Maria Luigia, *Maestra di aritmetica.*

Nessi suor Giuseppa Angelica, *idem di sistema metrico.*

N. N., *idem di geografia e storia.*

Regazzoli suor Maria Luigia suddetta, *Maestra di lettere italiane e scienze naturali.*

Marzoli suor Giuseppa Enrichetta suddetta, *idem di lingua francese.*

PEI LAVORI.

Agudio suor Maria Giacomina, *Maestra.*

Nessi suor Giuseppa Angelica suddetta, *idem.*

Chiappetta suor Francesca Agostina, *idem.*

INSEGNAMENTI LIBERI.

Brambilla suor Gaetana Luigia, *pel disegno.*

Tagliabue Giosuè, *per la musica.*

CONSERVATORIO DELLE ORFANE

A S. EUSEBIO IN COMO.

Riva cav. nob. Claudio, *Direttore.*

Bagliacca nob. Flaminio, *Amministratore.*

Villa Carolina, *f. f. di Direttrice.*

Monti Martina, *Maestra per gli studi.*

Monti Isabella
Amati Colomba
Amati Antonia } *Maestre pei lavori.*

Vi si ricoverano le orfane miserabili della Città e Borghi a fine di educarle alla morale ed alla religione, e di porle in grado di guadagnarsi onestamente il vitto coi lavori proprii del loro sesso, e della loro condizione. Esse vengono pure istruite nelle prime due classi elementari. Possono rimanere nello Stabilimento fino a diciotto anni.

I requisiti per esservi ammesse sono i seguenti:

1.° Fede di battesimo comprovante che le Orfane sono nate nella Città e Sobborghi di Como.

2.° Attestato di decennale domicilio dei genitori.

3.° Età d'anni 8, nè più di 12. Si tollerano gli anni 7 quando vi sieno piazze.

4.° Attestato di miserabilità sottoscritto dal Parroco o Promotore della Parrocchia.

5.° Attestato medico di buona conformazione di corpo, e sana e robusta costituzione.

6.° Attestato della morte dell'uno o dell'altro dei genitori.

7.° Due sorelle non possono essere contemporaneamente beneficate, se non dopo esaurite tutte le petizioni di quelle che avessero titoli per esservi nominate.

CONVITTO FEMMINILE

DI S. CHIARA NEL SOBBORGO DI S. ROCCO IN COMO

esercitato per conto del Conservatorio delle Orfane suddetto.

Vi si insegnano le materie proprie delle tre classi elementari, non che i lavori femminili. La musica, le lingue francese e tedesca, il disegno ed il ballo sono studii liberi. Esso conta un considerevole numero di alunne contro il pagamento di modica pensione.

Personale.

Riva cav. nob. Claudio suddetto, *Direttore.*
Bagliacca nob. Flaminio suddetto, *Amministratore.*
Castellini Luigia, *Direttrice.*
Bianchi sac. Gio. Battista, *Direttore spirituale.*
Bernasconi Antonia, *Maestra di IV. classe.*
Casnati Adelaide, *idem di III. maggiore.*
Chinali Giuseppa, *idem di III. minore.*
Vimercati Rosa, *idem di II. maggiore.*
Fontana Maria, *idem di II. minore e di I.*
Rezzoli Giovanni, *Professore di lingua e letteratura francese.*

Maestre pei lavori

Pizzini Giuseppa — Tauses Angiola — Marelli Giuseppa — Novati Giuseppa.

Maestre assistenti pei lavori

Valli Rosalinda — Castiglioni Maria.

Castelli Emilia, *Maestra pei lavori di sarta.*

Per le materie libere

Telfy-Zima Ignazio, *per la lingua tedesca.*
Fachinetti Barberina, *pel disegno.*
Tagliabue Giosuè, Corti-Castellini Luigi } *per la musica.*

ISTITUTO DELLE CANOSSIANE

FIGLIE DELLA CARITA' IN COMO

CON ISTRUZIONE ELEMENT. E PER LE SORDO-MUTE GRATUITA.

Angelini sac. Federico, Parroco di S. Fedele, *Padre spirituale.*

Castoldi Rosa, *Superiora.*

Rivolta Laura, *Vice-Superiora.*

Zambra Antonietta, Moresi Giulietta, Bignotti Carolina — *Maestre delle sordo-mute.*

ISTITUTO DELLE CANOSSIANE

FIGLIE DELLA CARITA' IN GRAVEDONA

filiale a quello di Como

CON ISTRUZIONE ELEMENTARE GRATUITA

E CON CONVITTO DI EDUCAZIONE.

Caldera Maria, *f. f. di Superiora.*

Molinari Annetta, Roberti Caterina, Bernasconi Luigia — *Maestre delle educande.*

Beretta Giuseppa, Zambra Luigia, Casnati Amalia, Boraschi Teresa — *Maestre della scuola gratuita.*

ISTITUTO D' EDUCAZIONE

E CONVITTO FEMMINILE

Figini

con iscuola infantile per fanciulle soltanto

in Como, contrada dei Tre Monasteri,

casa Passalacqua, 95 *A.*

Sono ammesse in questo Istituto Alunne tanto a Convitto, come solo alla Scuola, e vi s' insegnano tutte le materie delle quattro classi elementari, la lingua francese, il disegno, la geometria, la musica ecc.

Personale addetto all' Istituto.

Bianchi cav. prof. sac. Domenico, *Sorvegliante.*

Figini Luigia
Figini Giuseppina } *Istitutrici.*

Sala Olimpia, *Maestra di pianoforte.*

Broggi Achille, *Professore di lingua francese.*

Figini Giuseppe, *Professore di disegno e di geometria.*

Ferrario-Figini Caterina, *Direttrice dell'Asilo infantile.*

Figini Marietta, *Educatrice e Maestra supplente.*

Circondario di Varese

CRUGNOLA sac. PIETRO, *Ispettore delle Scuole Primarie.*

SCUOLE PRIMARIE SUPERIORI FEMMINILI COMUNALI

in Varese.

Maroni Antonio, *Soprintendente municipale.*

Croci-Calcagni Carolina
Latini Maddalena } *Ispettrici.*

Bignami-Bertoletti Marianna, *Maestra della 4.ª classe.*
Della-Valle Emma, *Maestra della 3.ª classe.*
Bardelli Ermelinda, *Maestra della 2.ª classe.*
Castelletti-Maldura Luigia, *Maestra della 1.ª classe sezione superiore.*
Ronchi Luigia, *Maestra della 1.ª classe sezione infer.*
Gatti-Vietti Marietta, *idem idem.*
Neri Marietta, *Bidella.*

SCUOLE PRIMARIE SUPERIORI MASCHILI COMUNALI

in Varese.

Moroni Antonio suddetto, *Soprintendente municipale.*
Colombo Pietro, *Maestro della 4.ª classe.*
Carcano Francesco, *Maestro della 3.ª classe.*
Rusca Giacomo, *Maestro della 2.ª classe.*
Mentasti Pietro, *Maestro della 1.ª classe sezione sup.*
Lanfranchi Antonio, *Maestro della 1.ª classe sez. infer.*
Terreni Giuseppe, *idem idem.*
Ravasi Giuseppe, *Bidello.*
Mondini Antonio, *Custode del locale.*

SCUOLA TECNICA PAREGGIATA COMUN.

in Varese.

Clivio Giovanni, *Direttore delle Scuole.*
Calzoni sac. Ferdinando, *Direttore spirituale.*
Colombo Gio. Antonio, *Professore di lingua italiana, storia, geografia, e nozioni sui diritti e doveri dei cittadini nelle classi 2.ª e 3.ª*
Castiglioni Giuseppe, *Professore di matematica.*
Solazzi Enrico, *Professore di lingua francese.*
Calzini Cornelio, *Professore di disegno.*
Carnovali Felice, *Professore incaricato per la lingua italiana, storia e geografia nella 1.ª classe, e per la computisteria nella 3.ª*
Carcano Francesco suddetto, *idem per la calligrafia.*
Clivio Giovanni suddetto, *idem per le scienze naturali.*
Rusca Giacomo suddetto, *Incaricato per gli esercizi militari.*
Lanfranchi Antonio suddetto, *idem per gli esercizi ginnastici.*
Ravasi Giuseppe suddetto, *Bidello.*
Mondini Antonio suddetto, *Custode del locale.*

SEZIONE COMMERCIALE-AMMINISTRATIVO

dell'

ISTITUTO TECNICO PAREGGIATO COMUNALE

in Varese.

Clivio Giovanni suddetto, *Preside della Sezione.*
Calzoni sac. Ferdinando suddetto, *Direttore spirituale.*
Peregrini avv. Augusto, *Professore di economia politica, diritto commerciale ed amministrativo, storia e geografia.*
Colombo Gio. Antonio sudd., *idem di lettere italiane.*
Solazzi Enrico suddetto, *idem di lettere francesi.*

Castiglioni Giuseppe suddetto, *idem di computisteria e nozioni sulle materie prime.*
Calzini Cornelio suddetto, *idem di disegno.*
Rusca Giacomo suddetto, *Incaricato per gli esercizi militari.*
Lanfranchi Antonio suddetto, *idem per gli esercizi ginnastici.*
Ravasi Giuseppe suddetto, *Bidello.*
Mondini Antonio suddetto, *Custode del locale.*

SCUOLA LIBERA DI DISEGNO

in Varese.

Calzini Cornelio suddetto.

COLLEGIO CONVITTO

IN BIUMO INFERIORE, CASTELLANZA DI VARESE

CON SCUOLE GINNASIALI, ELEMENTARI
E DI COMMERCIO,
E PREPARATORIE AI COLLEGI MILITARI.

Prina sac. Flaminio, *Direttore proprietario.*
Lazzari Angelo, *Censore.*
Brambilla sac. Carlo, *Direttore spirituale.*

Professori.

Prina sac. Flaminio suddetto Ortolani Jacopo Prina ing. Alessandro Gamba sac. Paolo Castiglioni Giuseppe Lazzari Angelo suddetto	*nel Ginnasio.*

Carcano Francesco | nelle classi elementari.
Bassetti Vitaliano |

Bozzolo Giuseppe, *per le evoluzioni militari e per la ginnastica.*
Calzini Cornelio, *pel disegno.*
Dralli nob. Luigi, *per la musica.*
Minazzi Gerolamo, *Bidello delle scuole.*

COLLEGIO CONVITTO ZASIO IN VARESE

CON SCUOLE GINNASIALI, ELEMENTARI, TECNICHE E COMMERCIALI E PREPARATORIE AI COLLEGI MILITARI.

Direzione.

Zasio Raffaele, *Rettore proprietario.*
Giudici sac. Giovanni, *Direttore spirituale.*
Ugolini Cesare, *Censore di disciplina.*

Docenti.

Porraneo Gio. Battista, *Professore di latino e greco nelle classi ginnasiali e liceali.*
Franci sac. Andrea, *idem di italiano, geografia e storia, e filosofia nel Liceo.*
Donegana sac. Paolo, *idem di scienze fisiche e naturali, matematica e aritmetica nel Ginnasio, Liceo e Scuole Tecniche.*
Hoffmann Lorenzo, *idem di francese, tedesco e contabilità.*
Tosolani nob. Giovanni, *idem di italiano, geografia e storia nelle Scuole Tecniche.*
Saldarini Felice, *idem di calligrafia e disegno.*
Zasio Raffaele suddetto, *idem di 3.ª e 4.ª elementare.*

Ugolini Cesare suddetto, *Assistente delle scuole elementari.*
Della Valle sac. Giuseppe, *Maestro di musica.*
Bozzolo Giuseppe, Aiutante Maggiore, *per le evoluzioni militari e per la ginnastica.*

Assistenti alle camerate

Corti Giuseppe — Staurenghi Luigi.

SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE
E SCUOLA GINNASIALE
CON PENSIONE
in Cerro, Lago Maggiore.

Della Chiesa sac. Giuseppe, *Professore e Proprietario.*
Zanzi sac. Giacomo, *Direttore.*

SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE
CON PENSIONE
in Varese.

Colombo prof. Gio. Antonio, *Proprietario.*
Colombo Luigi, *Maestro.*
Colombo Teresa, *Maestra.*

CASA DI EDUCAZIONE FEMMINILE
CON CONVITTO
in Biumo inferiore.

Casanova-Nicoli Angelica, *Maestra, Direttrice e Proprietaria.*
Carera Lavinia } *Maestre.*
Casanova Elisa }

CASA D' EDUCAZIONE FEMMINILE

CON PENSIONE

in Varese.

Caletti Giovannina, *Direttrice, Proprietaria e Maestra.*
Maraviglia Carolina, *Maestra.*

SCUOLA FEMMINILE DI TRE CLASSI

in Varese

diretta dalle sorelle **Zanzi.**

SCUOLA FEMMINILE

PER LE FANCIULLE POVERE DEL PAESE

in Varese

diretta dalle Religiose Canossiane, Figlie della Carità.

CASA D' EDUCAZIONE FEMMINILE

CON CONVITTO

NEL MONASTERO DELLE AGOSTINIANE

a S. Maria del Monte sopra Varese

anche con scuola pubblica gratuita
per le fanciulle del paese.

CASA D' EDUCAZIONE FEMMINILE

CON CONVITTO

NEL MONASTERO DELLE ORSOLINE

in Bedero Valtravaglia

anche con scuola pubblica per le fanciulle del paese.

CASA D' EDUCAZIONE FEMMINILE

CON CONVITTO

NEL MONASTERO DELLE ORSOLINE

in Dumenza

anche con scuola pubblica per le fanciulle del paese.

Circondario di Lecco

CARRETTO PASQUALE, *Ispettore delle Scuole Primarie.*

SCUOLA TECNICA COMUNALE

in Lecco.

Vicini Giacomo, *Direttore e Professore titolare di storia italiana, geografia e storia, e nozioni intorno ai doveri e diritti dei cittadini nel 2.° e 3.° anno.*
Kauffmann Luigi, *Professore di matematica.*
Melzi Gio. Battista, *Professore di lingua francese.*
Bianchi Vincenzo, *Professore di disegno e calligrafia.*
Bindo Gio. Battista, *Incaricato per la lingua italiana, geografia e storia nel 1.° anno.*
Gazzinelli Agostino, *Incaricato per la storia naturale.*
Paurnfeind Giuseppe, *Incaricato per la contabilità.*
Grimoldi Carlo, *Istruttore militare.*

Bernasconi Teodoro, *Inserviente.*

SCUOLA ELEMEN. MASCHILE COMUNALE
di Lecco.

Grado superiore.

Pozzoli Angelo
Barozzi Paolo } *Maestri.*

Grado inferiore.

Chignola Gio. Costante, *Maestro di 2.ª classe.*
Ferrario Basilio
Dell' Oro Luigi } *Maestri di 1.ª classe.*

SCUOLA ELEMEN. FEMMINILE COMUNALE
di Lecco.

Grado superiore.

Barozzi-Verga Marietta, *Maestra.*
Guglielmini Marietta, *Maestra provvisoria.*

Grado inferiore.

Gelmetti-Redaelli Zulmira, *Maestra di 2.ª classe.*
Invernizzi Antonietta
Buzzoni Antonietta } *Maestre di 1.ª classe.*

CONSIGLIO DIRETTIVO
DELLA SOCIETA' DELLE SCUOLE SERALI
di Lecco.

Omboni Carlo, *Presidente.*
Cornelio dott. Francesco, *Vice Presidente.*
Vicini prof. Giacomo, *Direttore per la didattica.*
Torri Tarelli ing. Tommaso
Stoppani Luigi
Leoni sac. Carlo
Nava Antonio } *Membri.*

COLLEGIO PRIVATO

ELEMENTARE, TECNICO, GINNASIALE, CON CONVITTO

in Lecco

diretto dal professore **Vicini Giacomo.**

Vicini Giacomo suddetto, *Direttore e Professore di lingua italiana e geografia nel Ginnasio e nel 1.° corso tecnico.*

Branchi sac. Giuseppe, *Direttore spirituale, e Professore delle lingue latina e greca, e di storia nel Ginnasio.*

Bianchi Vincenzo, *Professore di disegno e di calligrafia nel 1.° corso tecnico.*

Dindo Giovanni, *Maestro del corso elementare superiore, e di matematica nel 1.° corso tecnico e nella classe 5.ª del Ginnasio.*

Vicini Giulio, *Maestro della classe 2.ª elementare e di calligrafia.*

Valpolini Gilio, *Maestro della classe 1.ª elementare.*

STABILIMENTO PRIVATO MASCHILE

PER LE QUATTRO CLASSI ELEMENTARI CON CONVITTO

in Lecco

diretto dal sacerdote **Bettega Pietro.**

Bettega sac. Pietro suddetto, *Direttore e Supplente per tutte le classi.*

Mazzucatelli sac. Antonio, *Maestro delle classi 3.ª e 4.ª*

Invernizzi Francesco, *idem delle classi 1.ª e 2.ª*

Bettega sac. Giovanni, *Catechista.*

SCUOLA PRIV. ELEMENT. MASCHILE INF.

in Lecco

diretta dal Maestro **Fumagalli Gusmeo.**

SCUOLA PRIVATA ELEMEN. FEMMINILE

PER LE PRIME TRE CLASSI

in Lecco

diretta dalla Maestra **Redaelli Giuseppina**.

SCUOLA PRIVATA ELEM. FEMM. INFER.

in Lecco

diretta dalla Maestra **Galli Giulia**.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

in Merate

CON SCUOLE LICEALI, GINNASIALI, TECNICHE ED ELEMENTARI.

Amministrazione.

Barbiano di Belgioioso conte Pompeo, *Amministratore.*
Beretta avv. Demetrio, *idem.*
Tovo sac. Giacomo, *idem.*
Vegetti Domenico, *Economo.*

Direzione.

Tovo sac. Giacomo suddetto, *Rettore.*
Capitani sac. Carlo, *Vice Rettore.*
Gorè sac. Giuseppe, *Direttore spirituale.*
Colzani Giuseppe
Colombo Carlo
Vincenti Claudio
Tofanelli Giovanni } *Assistenti di camerata.*

Istruzione.

Professori pel Liceo.

Tovo sac. Giacomo sudd.	Bonalumi sac. Francesco
Porta sac. Alessio	Gavazzeni sac. Alfonso.
Riva sac. Pietro	

Professori pel Ginnasio.

Riva sac. Pietro sudd.	Foglia sac. Paolo
Carizzoni sac. Antonio	Penati Enrico
Tizzoni sac. Giovanni	Capitani sac. Carlo sudd.

Professori per la Scuola Tecnica.

Porta sac. Alessio sudd.	Bonalumi sac. Fran. sud.
Gavazzeni sac. Alfon, sud.	Tizzoni sac. Giov. sudd.
Penati Enrico suddetto	Carizzoni sac. Ant.° sudd.

Sereni Giuseppe, *Maestro elementare.*
Colzani Giuseppe sudd., *Assistente al Maestro elemen.*
Porta sac. Alessio suddetto } *Maestri di*
Bonalumi sac. Francesco sudd. } *lingue straniere.*
Tizzoni sac. Giovanni suddetto, *Maestro di disegno.*
Moroni Giuseppe, *idem di musica.*
Adles Giuseppe, *idem di ginnastica.*
Migliavacca Angelo, *Istruttore militare.*

SCUOLA PRIVATA

ELEMENT. MAGGIORE MASCHILE DI 4 CLASSI

CON PENSIONE

in Casargo nella Valsassina

diretta dai Maestri fratelli **Scuri.**

GERARCHIA ECCLESIASTICA

CLERO MAGGIORE DELLA CITTA' DI COMO

ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO MONSIGNOR VESCOVO

GIUSEPPE MARZORATI

Commendatore dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Ostinelli Felice, Can. mans., *Cappellano vescovile.*

Curia Vescovile.

Zaffrani cav. monsignor Carlo, Arcip. della Cattedrale, *Vicario generale.*
Antonelli Luigi, Canonico della Cattedrale, *Provicario generale e Promotore delle Cause Pie.*
Barelli Vincenzo, Can.° della Cattedrale, *Cancelliere.*
Barni Luigi, Can.° mansionario, *Procancelliere.*
Colombo sac. Antonio, cerimoniere vesc., *Coadjutore.*

Capitolo della Cattedrale.

Reverendissimi Canonici

Dell'ordine Presbiterale.

Zaffrani cav. Carlo sudd., arcip. parr. della Catted.
Calcaterra Ottavio, teolog.
Fabani Giovanni, peniten.
Gianoli Giuseppe, decano.
Monzini Antonio.
De Orchi nob. Paolo.
Scola Giacomo, sindaco capitolare.
Cattaneo Francesco.
Roncoroni Angelo.
Antonelli Luigi suddetto.

Dell'Ordine Diaconale.

Cigada Vittorino, coad.
Conti Giovanni.
Barelli Vincenzo, sudd.
Pinchetti Pietro.
De Picchi cav. Gio. Batt.

Dell'Ordine Suddiaconale.

Ciceri nob. Giacomo.
Cavaleri Abbondio.
Cartosio Luigi.
Gatti Francesco.
Orsenigo Eugenio, coad.

Canonici Mansionarii di Patronato Gallio.

Reverendi Sacerdoti

Galimberti Carlo, *Caneparo e Procuratore.*
Bianchi Giuseppe — Franchi Carlo
Casati Vincenzo — Pedraglio Sante
Barni Luigi sudd. — Verga Carlo
Ostinelli Felice sudd.

Seminario Vescovile Teologico.

Reverendi Sacerdoti

Grandi Giuseppe, *Rettore.*
Casellini Antonio, *Vicerettore.*
Bianchi Gaudenzio, *Direttore spirituale.*
Gamba Stefano, *Professore di Diritto Canonico.*
Manzoni Camillo, *Lettore di Teologia dogmatica.*
Armandolini Carlo, *Lettore di Teologia morale.*
Anzi cav. Martino, *Lettore di Storia ecclesiastica, ecc.*
Giudici Francesco, *Professore di Eloquenza sacra.*

Seminario Vescovile Filosofico Ginnasiale.

Bolzani sac. Angelo, *Rettore.*
Annoni sac. Natale } *Vicerettori.*
Scalabrini sac. Gio. Battista }
Zaffrani sac. Luigi, *Direttore spirituale.*
Castelli sac. Giuseppe } *Professori.*
Bolzani sac. Pietro }
Balestra sac. Serafino }
Merizzi sac. Giacomo }
Aglio sac. Francesco }
Zaffrani sac. Luigi suddetto }
Bertolini sac. Federico }
Annoni sac. Natale suddetto }
Scalabrini sac. Gio. Battista sudd. }
Scotti Giovanni, *Maestro di piano-forte.*
Barbaglia Luigi, *idem di canto.*

RR. SUBECONOMI DEI BENEFICII VACANTI

Circondario di Como.

Città e Borghi, Mand. I di Como *Mandamento II di Como* » *III di Como*	Bernasconi ing. Gio. Batt.
» *IV di Bellagio*	— Nessi sac. Angelo, Proposto di Laglio.
» *V di Menaggio* » *VI di Castiglione*	Ferrario sac. Gio., Arciprete di Montronio.
» *VII di Porlezza*	— Mari sac. Antonio, Proposto di S. Mamette.
» *VIII di Dongo* » *IX di Gravedona*	Caraccioli sac. Antonio, Parroco di Vercana.
» *X di Bellano*	— Arrigoni sac. Luigi, Parroco di Cortenova.
» *XI di Erba*	— Minetti sac. Giacomo, Parroco di Canzo.
» *XII di Cantù*	— Nicolini sac. Carlo, Proposto di Mariano Com.
» *XIII di Appiano*	— Catena sac. Pietro, Parroco di Mozzate.

Circondario di Varese.

Mandamento I di Varese » *II di Arcisate*	Magnini sac. Giulio, Parroco di Biumo infer.
» *III di Cuvio* » *IV di Maccagno* » *V di Luvino*	Parietti dott. Giuseppe, notaio, in Bosco Valtravaglia.
» *VI di Angera* » *VII di Gavirate*	Zanzi sac. Giovanni, Proposto di Leggiuno.
» *VIII di Tradate*	— Tognola sac. Giuseppe, Parr. di Castelseprio.

Circondario di Lecco.

Mandamento	*I*	*di Lecco*	Gattinoni sac. Giovanni, Parroco di Maggianico.
»	*II*	*di Introbio*	
»	*III*	*di Missaglia*	— Miglio sac. Saule, Proposto di Casate Nuovo.
»	*IV*	*di Brivio*	Sacchi sac. Carlo, Proposto di Oggiono,
»	*V*	*di Oggiono*	
»	*VI*	*di Canzo*	— Minetti sac. Giac. sudd., Parroco di Canzo.

BENEFICENZA PUBBLICA

SPEDALE DI COMO E LL. PP. UNITI

DIREZIONE

Bonomi dott. Serafino, *Direttore.*

Pasetti dott. Giovanni, *Segretario Ispettore.*

Lagarde Giacomo, *Protocollista ed Archivista.*

N. N., *Chirurgo primario.*

Bernasconi dott. Giovanni }
Coduri dott. Fermo } *Medici primarii.*

Nolfi Caminada dott. Gio. }
Pinchetti dott. Cesare } *Medici aggiunti.*
Cartosio dott. Giuseppe }

Carcano dott. Antonio, *Medico assistente.*

Farmacia.

Rossi Giovanni, *Capo-Speziale.*

Andina Enrico, *f. f. di Aggiunto.*

Economato.

Borgomainerio Ambrogio, *Economo.*

Gentile rag. Antonio, *Economo interno.*

Camuzzi Giacinto, *Diurnista.*

Registrazione.

Casnati Antonio, *Capo Infermiere Registrante.*

Culto.

Gabaglio sac. Giuseppe }
Camagni sac. Luigi } *Parrochi assistenti.*

RR. Suore della Carita'

assistenti al Brefotrofio, alle Infermerie, ai Magazzini, alla Guardaroba ed alla Dispensa.

Morandi Giustina, *Super.*[a]
Cavallotti Nazzarena
Cimbro Dionigia
Alisini Agostina
Venturini Gaudenzia
Bosio Francesca
Zanchi Savina
Andreis Vigilia.

Bianchi Simone, *Portiere d' Ufficio.*
Buzzi Bernardo, *Portinaio dello Stabilimento.*

Servizio

del Pio Luogo della Carità unito allo Spedale pei circondarii della Città e Borghi di Como.

Pedraglio dott. Giuseppe, *Ostetricante.*

Bianchi dott. Carlo }
Zanchi dott. Federico }
Torriani dott. Leone } *Medici-Chirurghi.*
Comolli dott. Giovanni }
Parravicini dott. Raimondo }

Levatrici per le Parrocchie.

Di S. Maria Maggiore, Velati-Viganoni Margherita.
» *S. Fedele,* Sommaruga Matilde
» *S. Bartolomeo,* Maspero-Besozzi Maddalena.
» *S. Agata,* Saldarini Rosa.
» *S. Agostino,* N. N.
» *S. Giorgio e SS. Annunziata,* N. N.

AMMINISTRAZIONE.

Guaita cav. nob. dott. Innocenzo, *Amministratore.*
Canarisi nob. Luigi, *Segretario.*
Comolli avv. Vincenzo, *Consulente legale.*
Bolza dott. Gio. Battista, *Notaro.*
N. N., *Ingegnere.*
Carcano Francesco, *Scrittore.*

RAGIONERIA

in servizio dell'Amministrazione e Direzione.

Pedraglio rag. Leone, *Capo-Ragioniere.*
Merini rag. Francesco, 1.° *Aggiunto Ragioniere.*
N. N., 2.° *Aggiunto Ragioniere.*
N. N., *Scrittore Contabile.*
Sironi Giuseppe, *Alunno.*
Rampoldi Angelo, *f. f. di Camparo.*
Giorgetti Luigi, *Inserviente.*

CASSA

comune anche agli altri Pii Stabilimenti della Città.

Velzi Cesare, *Cassiere.*

CONGREGAZIONE DI CARITA'

COLL' ISTITUTO ELEMOSINIERE, OPERA PIA PARRAVICINI, MONTE DI PIETA', CASSA DI RISPARMIO

AMMINISTRAZIONE DELLE PIE CASE D' INDUSTRIA E DI RICOVERO

CONGREGAZIONE DI CARITÀ.

Castiglioni cav. dott. fisico Ernesto, *Presidente.*

Gaeta sac. Antonio Bagliacca nob. Flaminio Casletti cav. dott. fisico Gaspare De Orchi canonico nob. Paolo Manzoni prof. sac. Camillo Nobili Luigi N. N. N. N.	*Membri.*

AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE DELLE PIE CASE D' INDUSTRIA E DI RICOVERO.

Scalini cav. ing. Carlo, *Amministratore.*
Perti cav. dott. Tommaso, *Direttore.*
Viviani sac. Costantino, *incaricato per l' istruzione religiosa nella Pia Casa d' Industria.*

PERSONALE IMPIEGATO.

Bianchi rag. Gaetano, *Capo Ragioniere e Segretario provvisorio.*
Molteni rag. Simeone, *Primo aggiunto Ragioniere, e Cassiere Depositario del Monte di Pietà.*
Mainoni rag. Ignazio, *Secondo aggiunto e Ragioniere della Cassa di Risparmio.*

Porlezza rag. Pietro, *Economo interno delle Pie Case d' Industria e di Ricovero.*
Pelli Francesco, *Primo Contabile, Agente della Cassa di Risparmio.*
Cavallasca rag. Ferdinando, *Secondo Contabile applicato al ramo Beneficenza.*
Grigioni rag. Giuseppe, *Scrittore e Praticante d'Ufficio.*
Rossi Gio. Maria, *Praticante d' Ufficio.*
Silva Paolo, *Perito orefice del Monte di Pietà.*
Colombo Paolo, *Perito rigattiere del suddetto Monte.*
Velzi Cesare, *Cassiere comune dei LL. PP.*
Velzi Filippo, *Cassiere aggiunto.*
Vago Guglielmo, *Assistente alle Pie Case suddette.*
Casartelli Pietro, *Custode delle stesse Pie Case.*
Bernasconi Gio. Battista } *Inservienti.*
Bottinelli Giuseppe }

Promotori onorifici di Carità nelle Parrocchie.

Cattedrale	Nessi Carlo, pel distretto di S. Eusebio.
	Barone Giuseppe, pel distretto del Duomo.
S. Fedele	Pedraglio Giacomo.
S. Donnino	Casletti Gaetano.
S. Bartolomeo	Bianchi Antonio nel sobborgo di S. Rocco.
S. Agata	Mandelli sac. Giuseppe, pel distretto di S. Martino.
	Noseda Gaetano, pel distretto di S. Vitale.
S. Giorgio	Rodiani Emilio.
SS. Annunciata	Cortesi sac. Giuseppe.
S. Agostino	Aliverti Giuseppe, pel Borgo di S. Agostino.
	Favoni Gio. Battista, per quello di S. Giuliano.

AMMINISTRAZIONE DELL'OPERA PIA GALLIO

in Como.

Presidente

L'Illustrissimo e Reverendissimo monsignor Vescovo
Giuseppe Marzorati.

Deputati.

Bagliacca nob. Flaminio, Rappresentante il Patrono.
De Orchi canonico nob. Paolo, pel reverendissimo Capitolo.
Ambrosoli cav. rag. Giuseppe, per la Città di Como.
Guaita cav. nob. Innocenzo, per lo Spedale.
Casletti cav. dott. Gaspare, per la Congregazione di Carità.

Bianchi rag. Gaetano, sudd., *Cancelliere.*
Pelli Francesco, *Ragioniere.*

ASILI DI CARITA' PER L'INFANZIA

in Como.

Odescalchi prof. nob. Antonio, *Presidente.*
Bianchi sac. prof. Gio. Battista, *Vice Presidente.*
Frassi avv. Abondio, *Legale d' Ufficio.*
Daldini Raffaele, *Architetto d' Ufficio.*
Bianchi rag. Gaetano, *Ragioniere e Segretario.*
Pelli Francesco, *Cassiere.*

ASILO IN COMO

Contrada del Fontanile.

Zaffrani canonico cav. Carlo, Arciprete della Cattedrale, *Membro amministrativo.*
Perti cav. dott. Tomaso, *idem.*
Mezzera sac. Antonio, *Direttore.*
De Orchi canonico nob. Paolo, *Ispettore.*
Pasetti Giovanni, *Medico.*
Cavallasca rag. Ferdinando, *Economo.*
Meda Antonia, *Maestra e Direttrice.*
Meda Francesca, Tagliasacchi Florinda, Brustio Rosa — *Maestre.*
Rivolta Antonietta, Monzini Teresa, Rezzonico Angiola, Noseda Luigia — *Assistenti.*
Tettamanti Maria, *Portinaia e cuciniera.*

ASILO PEL BORGO VICO denominato RASCHI

in Piazza d'Armi.

Cantoni sac. Domenico, Arciprete di S. Giorgio, *Membro nato.*
Perlasca avv. Giuseppe, Cagni Gaetano, Giussani Gabriele, Costantini Giovanni, Guidi agrim. Filippo — *Membri amministrativi.*
Marchiari sac. Andrea, *Ispettore.*
Costantini Luigi, *Medico.*
Perlasca Pasquale, *Economo.*
Barbaglia-Arcellaschi Enrichetta, *Maestra primaria.*
Cagni Antonia, *Maestra assistente.*
Perti Carolina, *Inserviente e cuciniera.*

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
DEI TESSITORI IN SETA
ED ALTRI ARTISTI ED OPERAI
del Comune di Como.

Fontana Carlo, *Presidente.*

Stoppani Domenico
Bianchi Lino } *Vice Presidenti.*

Davico Giovanni
Brenna Pietro
Pizzala Gio. Battista
Galli Battista } *Direttori.*

Molteni rag. Simeone, *Cassiere.*

Perti cav. dott. Tomaso, *Segretario.*

COMITATO DI CONSULTA.

Valerio Lorenzo, Senatore ecc., Prefetto della Provincia, *Presidente.*

Bagliacca nob. Flaminio
Scalini cav. ing. Carlo
Mondolfo conte Sebastiano
Ostinelli Felice di C. A.
Butti Angelo
Antonelli Antonio
Antonelli Francesco
N. N. } *Viri Consulenti.*

Perti cav. dott. Tomaso suddetto, *Segretario.*

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO DEI FALEGNAMI ED ALTRI ARTISTI in Como sotto il titolo **Patrocinio di S. Giuseppe.**

Questa Istituzione ha la data dal 1 giugno 1854. Attualmente conta 160 soci.

AMMINISTRAZIONE.

Ferrario Pietro, *Dirigente superiore.*
Carozzi Martino, *Vice Dirigente.*
Bernasconi Luigi
Botta Paolo
Citterio Battista
Camporini Domenico } *Amministratori.*
Porlezza Massimo, *Cassiere.*
De Gregori Luigi, *Segretario.*
Caldera Battista, *Assistente.*

COMITATO DI CONSULTA.

Pertì cav. dott. Tomaso suddetto, *Presidente.*

ASSOCIAZIONE DI PREVIDENZA DEGLI OPERAI in Como.

Pensotti Giovanni, *Presidente.*
Guaita Achille
Clerici Vincenzo } *Vice Presidenti.*
Parravicini dott. fisico Raimondo
Viganò prof. Francesco
Ferrario Gio. Battista
Riva Giovanni } *Direttori.*
Bagliacca nob. Flaminio, *Provveditore.*
Ostinelli Felice di C. A., *Cassiere.*
Perti cav. dott. Tomaso suddetto, *Segretario.*

ORFANOTROFIO MASCHILE IN COMO.

I soli poverelli orfani appartenenti alla Città ed ai suoi sobborghi sono accettati nello Stabilimento; essi vengono mantenuti e vestiti; sono istruiti nei cristiani doveri, nelle tre classi elementari, e nelle arti e nei mestieri: vi restano fino all'età di 18 anni, e talvolta anche di più quando la Direzione ed Amministrazione lo crede opportuno per appoggiarli in modo di non perdere il frutto dell'educazione a loro impartita.

Gaeta sac. Antonio, *Amministratore e Direttore, ed ultimo dei Patroni.*

Mossi Gaetano, *Ragioniere.*

Velzi Cesare, *Cassiere.*

Un Vice-Rettore, un Prefetto, e due Inservienti.

OSPIZIO DI S. PANTALEONE PRESSO COMO.

È questa una fondazione di patronato della nobile famiglia Lambertenghi per 10 poveri vecchi, ciascuno dei quali gode gratuitamente una stanza con un pezzetto di terreno ad uso orto.

PIO ISTITUTO DELLA SOCIETA' DI DONNE E ZITELLE

NEL SOBBORGO DI S. MARTINO PRESSO COMO

DI FONDAZIONE DEL SIGNOR GIUSEPPE BIANCHI-GALLI

Dove si raccolgono ragazze per essere educate nella moralità, nelle manifatture della seta, nei ricami in oro e seta (specialmente per Chiesa) e nei lavori femminili, oltre le materie elementari sino alla terza classe.

Comitti Francesco, Parroco } *Direttori*
Buzzetti Antonio, Vicario } *ed Amministratori.*

Butti Francesca, *Direttrice.*

Rossi Maria, *Vicedirettrice e Maestra elementare.*

Marchesoli Francesca, *Maestra di 3.ª classe.*

Marchesoli Maria, *idem.*

Bianchi Carolina, *idem pei lavori femminili.*

Cantaluppi Aurelia, *Maestra.*

Rivolta Angiola, *Maestra pei ricami.*

Noseda Maria, *idem nelle manifatture in seta.*

Borghi Marianna, *Supplente.*

Noseda Serafina, *Economa.*

RICOVERO
DI ZITELLE ORFANE ED ABBANDONATE

NEL SOBBORGO DI S. VITALE PRESSO COMO.

Si occupano sotto la sorveglianza di una esperta istitutrice nella tessitura della seta. I guadagni che ritraggono insieme agli interessi d'un piccolo capitale legato dalla fu signora Maddalena Nessi vedova Luraschi, alle offerte private, ed a qualche sussidio dell' Opera Pia Gallio, servono a sostenere le spese di mantenimento e vestiario delle ricoverate.

Bonola sac. Eugenio, *Direttore.*

Circondario di Varese

SPEDALE DI VARESE E LUOGHI PII UNITI.

È annesso al medesimo un Monte di Pietà per piccole prestazioni sopra pegni ai bisognosi di Varese, mediante apposito fondo.

Peregrini dott. Angelo Maria, *Amministratore.*
Maestri cav. dott. Pio, *Medico primario e Direttore.*
Bernago nob. Luigi, *Segretario.*
Milani dott. Giuseppe, *Chirurgo primario.*
Rusconi dott. Luigi } *Medici-Chirurghi*
Dralli dott. Giacomo } *di Circondario esterno.*
Armandola dott. Giuseppe, *Medico residente provv.*
Sironi Luigi, *Farmacista.*
Bicetti De Buttinoni Carlo, *Assistente provvisorio.*
Crugnola sac. Pietro, *Assistente spirituale.*
Del Bosco Angelo, *Ragioniere.*
Dralli nob. Carlo, *Cancellista.*
Picinelli ing. Cesare, *Cassiere provvisorio.*
Borri Luigi, *Economo ed Agente di Campagna e del Monte di Pietà.*

Con sette Ancelle di Carità in servizio alle infermerie femminili, ed assistenti alle maschili, non che ai Magazzini, alla Guardaroba, alla Dispensa, e quattro infermieri e facchino.

CONGREGAZIONE DI CARITA' IN VARESE.

Bossi nob. dott. Antonio, *Presidente.*

Morandi rag. Antonio Speroni ing. Giovanni Sabbia avv. Giuseppe Comolli Pompeo Carcano cav. ing. nob. Carlo Minola avv. Michele Peregrini Gio. Battista Zanzi dott. Ezechiele	*Membri.*

CASSA DI RISPARMIO IN VARESE.

Vi si ricevono i depositi ogni martedì e sabato, e si effettuano i pagamenti ogni lunedì e venerdì.

Bernago nob. Luigi, *Agente.*
Maroni Antonio, *Cassiere.*
Del Bosco Angelo, *Ragioniere.*

ASILO DI CARITA' PER L'INFANZIA IN VARESE.

Sono ricoverati 100 fanciulli d'ambo i sessi, ai quali si dà gratuitamente la giornaliera minestra e la sopraveste; vengono pure ricevuti fanciulli paganti.

Mondellino Giovanni, *Presidente.*

Carcano cav. ing. nob. Carlo, Sindaco Verrati sac. Vittore Bonazzola Giuseppe Cattaneo sac. Celso, Proposto Parr. Speroni ing. Giovanni Speroni ing. Giuseppe	*Membri della Commissione.*

Bernago Luigi, *Segretario.*
Morandi Antonio, *Ragioniere.*

SPEDALE DI CITTIGLIO

OSSIA CAUSA PIA LUVINI.

Maggioni Giuseppe, *Amministratore interinale.*

Sangalli dott. Massimo, *Medico-Chirurgo e Direttore.*

Maffezzoli Agostino, *Economo.*

Quaglia Paolo, *Ragioniere.*

SPEDALE DI LUVINO

OSSIA CAUSA PIA LUVINI CONFALONIERI.

Zaccheo sac. Giacomo, Parroco Proposto, *Presidente.*

N. N., Parroco di Voldomino, *Direttore.*

Strigelli don Cesare
Galantina Giacomo } *Deputati.*
N. N.

Pellegrini ing. Giovanni, *Economo provvisorio.*

CONGREGAZIONE DI CARITA' IN LUVINO.

Strigelli don Cesare, *Presidente.*

Zaccheo don Giacomo, Parroco Proposto
Campagnoni don Giuseppe
Pellegrini ing. Giovanni } *Membri.*
Ferrario Domenico, negoziante

Circondario di Lecco

SPEDALE DI LECCO.

Fu esso aperto nell'anno 1845 con private elargizioni di quei Comunisti. Attualmente contiene trenta letti, e vi sono accolti, mediante pagamento, anche gli ammalati di altri Comuni.

Polti Alessandro
Torresini Michelangelo } *Medici-Chirurghi.*

CONGREGAZIONE DI CARITA' IN LECCO.

Casanova avv. Marco, *Presidente.*
Cornelio dott. Francesco
Nava Antonio fu Angelo
Pellegrini Carlo Maria fu Giuseppe
Stoppani Giuseppe fu Gio. Maria } *Membri.*

CASSA DI RISPARMIO IN LECCO.

Ticozzi Angelo, *Cassiere.*
Missaglia sac. Francesco, *Amministratore.*
Ghislanzoni Vittorino, *Ragioniere.*

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA GLI OPERAI
del Mandamento di Lecco.

Divisione Maschile.

Badoni cav. Giuseppe, *Presidente.*
Omboni Carlo
Balicco Lorenzo } *Vice Presidenti.*
N. 6 *Aggiunti.*
Bonazzola Gio. Battista, *Segretario.*

Divisione Femminile.

Cima-Corti Teresa, *Presidente.*
Narducci-Corti Rachele
Mandelli Bambina } *Vice Presidenti.*
Bonazzola Gio. Battista suddetto, *Segretario.*

DIREZIONE DELLO SPEDALE COM.e DI MERATE

A FAVORE DEGLI INFERMI POVERI.

Bonfanti dott. Severino, *Direttore e Medico-Chirurgo.*

CONGREGAZIONE DI CARITA' IN MERATE.

Prinetti Luigi, *Presidente.*

Beretta ing. Giacomo
Maggioni Francesco
Viganò Angelo
Albini dott. Antonio } *Membri.*

Bellini Bernardo, *Segretario.*

SPEDALE DI CANZO.

Verza Alessandro, *Amministratore.*

Minetti sac. Giacomo
Cassola dott. Federico } *Direttori.*

SOCIETA' DEL TEATRO DI COMO

Proprietarii Palchettisti.

Fila	Destra entrando	Numero del Palco
I.ª	Natta eredi nob. Antonio . .	1
	De Orchi nob. fratelli . . .	2
	Olginati nob. Luigi	3
	Olginati nob. Ipp.ª ved.ª Rovelli	4
	Franchi Giuseppe eredi . . .	5
	Bonanomi Anna Maria Maderni	6
	Zanchi Ermenegilda	7
	Rovelli cav. nob. Pietro . .	8
	Baragiola Luigi	9
	De Rossi Ermenegildo . . .	10
	Teatro-Direzione	11
	Cardone Gio. Battista . . .	12
II.ª	Riva nob. Gio. Battista . . .	1
	Raimondi march. Giorgio . .	2
	Fiorio rag. Amabile	3
	Riva Giacomo	4
	Municipio	5
	Bianchi-Bonomi Luigi . . .	6
	Truffini Giovanni eredi . . .	7
	Perlasca Carlo	8
	Camozzi cav. Luigi	9
	Ostinelli Felice di Carl'Antonio	10
	Bonomi Giuseppe	11
	Venino nob. fratelli	12
III.ª	Molteni-Coduri Angiola . . .	1
	Scalini fratelli	2
	Bianchi-Faroni Clara . . .	3
	Fasola e Corti ditta	4
	Fusoni Cesare	5

Fila	Destra entrando	Numero del Palco
III.ª	Guaita Giuseppe	6
	Pedraglio Giacomo	7
	Raimondi march. Giorgio . .	8
	Teatro	9
	Turri Felice	10
	Pinchetti dott. Giovanni eredi	11
	Binda fratelli	12
IV.ª	Teatro	A
	Teatro	1
	Torriani Giulio	2
	Amadeo ing. Antonio eredi .	3
	Franchi Carlo	4
	Molteni Francesco	5
	Picconi Giuseppina	6
	Rossi Giovanni	7
	Bianchi Fortunato . . .	8
	Teatro	9
	Coduri ing. Bonfiglio . . .	10
	Frassi Agostino e socii . .	11 12

Fila	Sinistra entrando	Numero del Palco
I.ª	Giovio conte Francesco . . .	1
	Riva Carolina Barelli . . .	2
	Cattaneo Damiano	3
	Bianchi Carlo e Luigi di Fortun.º	4
	Luzzani Antonia	5
	Piadeni Michele	6
	Visconti di Modrone conte Guido	7
	Alfieri Caterina ved.ª di Paolo	8
	Molteni Carlo	9
	Bellasi e Somigliana nobili . .	10
	Porro conte Francesco . . .	11 12
II.ª	Passalaqua conte Alessandro er.ⁱ	1
	Parravicini nob. Gio. Batt. eredi	2
	Perlasca Giovanni	3
	Pozzi Pietro	4
	Bonomi Luigi	5
	Ciceri nob. Costanza Pedroni er.ⁱ	6
	Casa di Ricovero	7
	Cigalini march. Agostino . .	8
	Rubini Giuseppe	9
	Rospini ing. Leopoldo . . .	10
	Carcano Marianna vedova . .	11
	Baragiola fratelli di Pietro . .	12
III.ª	Passalaqua eredi conte G. B. .	1
	Pozzi Pietro	2
	Pertusati eredi conte Franc. .	3
	Rossoni dott. Carlo	4
	Zerboni Paolo	5
	Giulini eredi fu Francesco . .	6
	Orfanotrofio maschile . . .	7
	Baragiola Pietro	8

Fila	Sinistra entrando	Numero del Palco
III.ª	Pasetti dott. fisico Giovanni .	9
	Castiglioni Clelia	10
	Longhi Pietro e socii . . .	11 12
IV.ª	Teatro	B
	Seveso Mirocleto	1 2
	Antonelli Pietro	3
	Coduri fratelli di Giuseppe .	4
	Ostinelli Felice fu Antonio . .	5
	Bonomi Giovannina	6
	Teatro	7
	Teatro	8
	Teatro	9
	Baragiola dott. fisico Cesare .	10
	Cantaluppi e socii	11 12

Bellasi nob. ing. Giulio, *Presidente della Società.*
Bianchi-Bonomi Luigi
Cattaneo Felice Damiano } *Direttori ed Amministratori.*
Pasetti dott. Giovanni, *Segretario.*
Ostinelli Felice fu Carl' Antonio, *Cassiere.*
Beltramini Calisto, *Scrittore Contabile ed Agente al Camerino.*
Aliverti Francesco, *Custode provvisorio del Teatro.*

SOCIETA' DEL TEATRO DI VARESE.

Tallachini Paolo, *Direttore.*
Maroni Antonio
Bellotti Cristoforo } *Delegati.*
Molina Luigi
Zanzi rag. Cesare, *Cancelliere.*

SOCIETA' DEL TEATRO DI LECCO.

Badoni cav. Giuseppe, *Direttore.*
Ticozzi Angelo, *Vicedirettore.*
Resinelli dott. Giuseppe, *Amministratore.*
Cornelio dott. Francesco, *idem e Cassiere.*
Crotta Luigi, *Segretario.*

SOCIETA' DEL CASINO DI COMO.

Guaita cav. nob. dott. Innocenzo, *Conservatore.*
Mazza Giovanni
Ambrosoli cav. rag. Giuseppe
Franchi Pietro
Bellasi nob. ing. Giulio
} *Ispettori.*
Favoni Gio. Battista, *Economo.*
Gentile Antonio, *Ragioniere.*
Dell'Orto avv. Egidio, *Segretario.*
Rospini Leopoldo, *Cassiere.*

SOCIETA' LARIANA

PER LA

NAVIGAZIONE A VAPORE SUL LAGO DI COMO.

De Mondolfo conte Sebastiano, *Presidente.*
Vögel Erminio
Bianchi ing. Giuseppe
Casletti cav. dott. Gaspare
Longhi Pietro
Orsenigo Pompeo
Scalini dott. Gaetano
} *Direttori.*

COMITATO DI VIGILANZA.

Rospini ing. Leopoldo.
Venini cav. avv. Giacomo.
Roncoroni Luigi.

Pessina cav. ing. Enrico, *Segretario.*

Balzaretti Leopoldo Cattaneo Benedetto	*Contabili d' Ufficio.*
Felolo Eugenio Petracco Antonio Scanagatta Giacinto Primavesi Domenico Eug.°	*Capitani.*
Cetti Gaetano Facchinetti Luigi Pinchetti Giuseppe	*Contabili.*

BANCA NAZIONALE SUCCURSALE DI COMO.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO.

Curti Gio. Battista, *Presidente.*

Nessi Giulio, *Segretario.*

Mondelli cav. Giuseppe Nobili Luigi Mantegazza Diego Perlasca Giovanni	*Amministratori.*
Scalini Gaetano Comanedi Giovanni Barberini Luigi	*Censori.*

Clerici dott. Luigi, *Avvocato.*
Binda dott. Carlo, *Notaio.*

IMPIEGATI ADDETTI ALLA BANCA.

Facino Ettore, *Direttore.*
Zerboni Filemone, *Cassiere.*
Sambuga Antonio, *Contabile.*
Pietrasanta Egidio, *Applicato.*
Luzzani Luigi, *idem.*
Alfieri Pietro, *Custode.*
Botta Gio. Battista, *Fattorino.*

Estratto degli Statuti e Regolamenti risguardanti gli sconti, conti correnti ed i depositi.

Sconti. — Sono ammessi allo sconto gli effetti di commercio bollati, pagabili nelle città ove la Banca ha uno Stabilimento, rivestiti della firma di tre persone almeno notoriamente solvibili; — sono anche eventualmente ammessi allo sconto, sempre alle stesse condizioni, gli effetti pagabili nelle altre città dello Stato, nonchè quelli pagabili in Parigi, Lione, Marsiglia e Ginevra. Saranno accettati altresì allo sconto i succitati effetti con due sole firme notoriamente solvibili, se alla garanzia di queste due firme si aggiunga un trapasso di Azioni della Banca, di effetti pubblici del Governo di S. M., di cedole delle città dello Stato, di Azioni d'intraprese industriali, di Cedole emesse con autorizzazione legislativa dai Consigli divisionali e provinciali, i di cui interessi sieno garantiti dallo Stato; i Buoni del Tesoro nominativi a tre mesi al più di scadenza.

Conti Correnti. — Qualunque persona domiciliata nello Stato potrà, facendone la domanda, ottenere l'apertura di un Conto corrente presso la Banca. Tale domanda dovrà essere appoggiata da due membri del Consiglio Amministrativo, oppure da due persone aventi già un Conto corrente presso la Banca.

Depositi. — I depositi sono di due sorta: liberi gli uni e passibili soltanto di un diritto di custodia; — vincolati gli altri e sui quali saranno fatte anticipazioni o prestiti. Tutte le eventuali spese di timbri, bolli, ecc., a carico dei depositanti.

La Banca è responsabile dei depositi, meno i casi di forza maggiore determinati dalla Legge.

I depositi liberi sono gli effetti pubblici, nazionali od esteri; le obbligazioni, azioni e contratti di ogni specie; le lettere di

cambio, pagherò e qualunque assegno all'ordine ed al portatore; — le verghe d'oro e d'argento; qualunque sorta di monete d'oro o d'argento nazionali od estere; le perle, i diamanti ed altre pietre preziose.

La Banca percepisce il diritto di custodia sul valore estimativo del deposito nei limiti stabiliti dal Consiglio di Reggenza. Esso però non sarà minore di $^1/_8$ per cento per sei mesi e sarà pagato per l'intiero tempo dichiarato che il deposito debba rimanere alla Banca. Un deposito di valore inferiore a lire cinquemila sarà tassato per lire cinquemila. Benchè il deposito venisse ritirato prima del termine fissato, la Banca non restituirà veruna porzione del diritto percepito.

Il deposito non ritirato al termine fissato s'intenderà rinnovato per un mese, e così successivamente; il mese principiato conterà sempre per un mese intiero.

I depositi vincolati. La Banca non consente anticipazioni che sulle paste e monete d'oro e d'argento, sulle cedole del Debito pubblico dello Stato, sui Buoni del Tesoro, sulle cedole delle diverse città dello Stato, e finalmente sui depositi di seta.

Dette anticipazioni vengono accordate a seconda delle norme stabilite dallo Statuto e per un termine non minore di 15 giorni nè maggiore di tre mesi, spirato il quale può rinnovarsi l'operazione.

DOTTORI IN MEDICINA E CHIRURGIA

e loro residenza.

NB. La virgoletta dinota che l'individuo è in servizio comunale.

» Acquanio Giuseppe, Sirone.
» Agliati Andrea, Como.
» Agliati Giovanni, S. Giovanni alla Castagna.
» Andreoli Bernardo, Brusimpiano.
» Andreoli Paolo, Arcisate.
» Antonini Michele, Carlazzo.
» Arconati Enrico, Cantù.
» Arnoldi Natale, Besozzo.
» Bagutti Giuseppe, Campione.
» Banfi Antonio, Turate.
Baragiola Cesare, Como.
» Barbieri Giuseppe, Morterone.
» Barzaghi Luigi, Erba.
Beccaria Giuseppe, Contra.
» Bellati Carlo, Vedano Olona.
» Belloni Giovanni, Tregolo.
» Beltramini Antonio, Cesana di Brianza.
» Bennati Gaetano, Cantù.
» Beretta Vincenzo, Lurago d'Erba.
Bernasconi Giovanni, Como.
» Bertola Francesco, Maslianico.
» Bettinetti Vincenzo, Bellano.
Bianchi Carlo, Como.
» Bianchi Cesare, Mandello del Lario.
» Bianconi Luigi, Bosisio.
» Binda Giuseppe, Lasnigo.
» Bonalini Innocenzo, Dervio.
» Bonfanti Pietro, Missaglia.
» Bonfanti Severino, Merate.
» Bonomi Antonio, Albese.
Bonomi Serafino, Direttore dello Spedale di Como.
» Bossi nob. Gerolamo, Azzate.

» Botterini Alfonso, Oggiono.
» Bozzi Paolo, Caslino d'Erba.
» Bulgheroni Giuseppe, Olgiate Comasco.
» Buschi Francesco, Mariano Comense.
» Buzzi Erasmo, Rezzonico.
» Cadario Gaetano, Caversaccio.
» Campioni Paolo, Lemna.
» Canziani Domenico, Casate Nuovo.
Carcano Antonio, Como.
» Carcano nob. Giuseppe, Rovello.
» Cariboni Augusto, Plesio.
» Carini Vincenzo, Laglio.
Cartosio Giuseppe, Como.
» Carughi Flaminio, Mombello Lago Maggiore.
» Casella Giuseppe, Laglio.
Casletti cav. Gaspare, Como.
» Cassola Federico, Canzo.
Castiglioni cav. Ernesto, Como.
» Castiglioni Stefano, Angera.
» Cattaneo Valentino, Margno.
» Cazzaniga Lorenzo, Moiana.
» Cetti Eugenio, Lenno.
» Cimbardi Giuseppe, Cremella.
» Ciocca Eugenio, Castiglione Olona.
» Coduri Fermo, Como.
Comolli Giovanni, ivi.
» Compagnoni Giuseppe, Luvino.
» Contini Francesco, Angera.
» Costantini Luigi, Blevio.
» Crespi Michele, Cremeno.
Crivelli Francesco, Besozzo.
» Croci Nicola, Alzate con Verzago.
» Crugnola Cesare, Varese.
» Curtoni Giovanni Battista, Osnago.
» Cuzzi Angelo, Nava.
» Dajelli Giovanni, Mandello del Lario.
» De Capitani Giuseppe, S. Maria Hoè.
» De Simoni Carlo, Tradate.

» Doniselli Giovanni, Civate.
» Dralli Giacomo, Varese.
» Ferrario Eugenio, Cernobbio.
» Fondra Giuseppe, Introbio.
» Franzini Angelo, Penzano.
Fumagalli Carlo, Laveno.
Gaffuri Felice, Como.
» Galanti Giuseppe, Drano.
» Gamba Gaetano, Uggiate.
» Gandola Giosuè, Bellagio.
» Gandolfini Carlo, Olate.
» Gasparini Paolo, Monate.
» Ghisio Gaetano, Valmadrera.
Ghislanzoni Gio. Battista, Lecco.
Giovannoni Gio. Battista, Azzio.
» Giudici Antonio, Grandola.
Grasselli Giovanni Angelo, Montano Comasco.
» Grilloni Giuseppe, Appiano.
» Guanziroli Giuseppe, Abbiate Guazzone.
» Haiss Giuseppe, Maccagno superiore.
» Lanzavecchia Giuseppe, Gavirate.
Lenzi Gaetano, Montevecchia.
Lepori Giacomo, Carimate.
» Longo Samuele, Verderio inferiore.
Luzzani Ambrogio, Como.
Maestri cav. Pio, Varese.
Maffei Luigi, ivi.
» Magatti Paolo, Castiglione d'Intelvi.
» Manzoni Pacifico, Barzio.
Martignoni nob. Carlo, Varese.
» Mascherpa Achille, Cremeno.
» Maselli Luigi, Ponte Tresa.
Mauri Carlo, Lecco.
» Mazza cav. Giuseppe, Comabbio.
» Medici Gaetano, Gravedona.
Medici Giuseppe, Lecco.
» Medoni Luigi, Laveno.
» Messa Innocenzo, Camerlata.

» Migliavacca Angelo, Caronno Ghiringhello.
Milani Giuseppe, Varese.
» Minonzio Paolo, decorato della Medaglia d'oro Ottomana d'onore militare, membro corrispondente della Società di scienze mediche in Lisbona, Carnago.
» Mola Riccardo, Gera.
» Mondelli Federico, Lezzeno.
Monti Giovanni, Como.
» Monti Gio. Battista, Maccio.
» Murandotti Antonio, Lomazzo.
» Nava Attilio, Esino superiore.
Nolfi Caminada Giovanni, Como.
» Olgiati Antonio, Romanò Brianza.
» Orsenigo Giuseppe, Olginate.
» Panzeri Angelo, Como, Borgo S. Rocco.
» Panzerini Gio. Battista, Fino Mornasco.
» Papis Giuseppe, Varese.
» Parietti Ottavio, Cazzone.
Parravicini Emilio, Gravedona.
Parravicini Raimondo, Como.
Pasetti Giovanni, ivi.
Pedraglio Giuseppe, ivi.
» Pedroli Salvatore, Varenna.
Pedroni cav. Antonio, Como.
» Peregallo Paolo, Lurago Marinone.
» Peroni Giovanni Battista, Nesso.
» Pessina Vincenzo, Pellio di sopra.
Pinchetti Cesare, Como.
» Polti Alessandro, Lecco.
» Pozzi Agostino, Porlezza.
» Predario Giuseppe, Palanzo.
» Raineri Pietro, Asso.
» Rappi Angelo, Cermenate.
Rappi Luigi, Mandello del Lario.
» Redaelli Spreafico Carlo, Ello.
Regazzoni Innocenzo, Como.
Reggiori Giuseppe, Mombello Lago Maggiore.

» Reina nob. Giovanni, Como.
» Rezia Amanzio, Bellagio.
» Rezia Giacomo, Menaggio.
» Roncari Giuseppe, Ispra.
Rosati Andrea, Tremezzo.
» Rossi Francesco Antonio, Viggiù.
» Rossi Giuseppe, Germignaga.
» Rumi Achille Fedele, Cremia.
» Rusconi Luigi, Varese.
» Ruvioli Lazzaro, Clivio.
Sabbia Giuseppe, Varese.
Sacchi Luigi, Olate.
» Sala Angelo, Calco.
» Sangalli Massimo, Gemonio.
» Sartorio Giovanni, Armio.
» Scacchi Lodovico, Moltrasio.
Scotti Giberto, Como.
» Silvestri Giacinto, Grandola.
» Silvetti Dalisio, Cremia.
» Solimbergo Giuseppe, Mozzate.
» Somazzi nob. Giovanni Stanislao, Argegno.
» Sozzani Erminio, Arcellasco.
» Stoppani Giuseppe, Bellagio.
» Tagliabue Antonio, Torno.
» Tara Andrea, Dongo.
Tara Antonio, Cremia.
» Tarchini Serafino, Cortenova.
» Tarella Alessandro, Grantola.
» Taroni Prospero, Domaso.
Tassani Alessandro, Socio corrispondente dell'Ateneo di Milano, della Società medico-fisica di Firenze, Socio effettivo della Società Geologica di Milano, ecc., Como.
» Tentorio Giovanni, Valgreghentino.
Tentorio Giuseppe, Aizuro.
» Tiravanti Ambrogio, S. Siro.
» Torresini Michelangelo, Lecco.
Torriani Leone, Como.

» Tortima Francesco, Tremezzo.
» Ubicini Francesco, Germignaga.
» Valcamonica Angelo, Belledo.
» Vanetti Antonio, Fabbiasco.
» Vanetti Giovanni, Cunardo.
» Venini Giuseppe, Colico.
Veratti Angelo, Varese.
» Villa Giuseppe, Galbiate.
» Zanchi Federico, Como.
» Zanovello Alessandro, Brivio.
» Zoppis Giuseppe, Cuvio.

DOTTORI IN MEDICINA.

Civati Luigi, Vill' Albese.
Pessalli Nicola, Domaso.

MAESTRI IN CHIRURGIA.

Bucellati Alessandro, Chirurgo Ostetricante, Lecco.
Venini Mardocheo, Chirurgo maggiore, Bellagio.

VETERINARII.

NB. La virgoletta dinota che l'individuo è in servizio comunale.

» Besozzi Enrico, Gavirate.
Bianchi Gedeone, Angera.
» Dell' Acqua Francesco, Rovellasca.
» Frigerio Aurelio, Missaglia.
Frigerio Macedonio, Figino Serenza.
Gattoni Paolo, Como.
Guffanti Carlo, ivi.
» Leoni Abbondio, Lenno.
» Omboni Carlo, Lecco.
» Parravicini Tommaso, Incino.
» Pellegrini Pasquale, Cernusco Lombardone.
» Peratti Luigi, Varese.

IPPIATRI E VISITATORI DELLE BESTIE E CARNI DA MACELLO.

NB. La virgoletta dinota che l' individuo è in servizio comunale.

Abbiati Andrea, S. Maria Hoè.
Arrigoni Antonio, Como.
Balzaretti Giosuè, Albiolo.
Banfi Carlantonio, Rovello.
Bellotti Carlo, Drano.
Bianchi Gedeone, Tradate.
Bianchi Giacomo, Varese.
Bernasconi Francesco, Cazzone.
Bossi Giuseppe, Ternate.
Carnovali Antonio, Acquate.
Cazzaniga Giuseppe, Lomagna.
» Civati Pietro, Olgiate Comasco.
Colombo Giuseppe, Ballabio inferiore.
Colombo Luigi, Merate.
» Croci Antonio, Tremezzo.
Felli Marcello, Casalzuigno.
Gaddi Pietro, Como.
» Gilardoni Abbondio, Mezzegra.
Grossi Giuseppe, Barzio.
Invernizzi Ambrogio fu Francesco, Ballabio sup.
Isella Giovanni, Morosolo.
Mascioni Anacleto, Cuvio.
Manzolini Antonio, Porlezza.
Mazzoleni Lorenzo, Lecco.
Mazzucchelli Daniele, Morazzone.
Morganti Giuseppe, Mandello del Lario.
» Mornico Giacomo, Carlazzo.
Morosini Andrea, Comerio.
Panizza Aquilino, Lierna.
Pinchetti Luigi, Blessagno.
Pini Tomaso, Turate.
Polvara Gaetano, Canzo.
Rumi Giovanni, Menaggio.
» Strada Giuseppe, Cerano d' Intelvi.
Todeschini Giacomo, Brenta.
Todeschini Paolo, Laveno.

FARMACISTI.

NB. La virgoletta dinota che il Farmacista è proprietario di Officina: due virgolette indicano che è direttore od istitutore di Farmacia.

» Agliati Pietro, Porlezza.
» Agliati Virginio, Pellio di sopra.
» Albani Baldassare, Rovagnate.
Albani Pietro, ivi.
» Ambrosoli Costante, Argegno.
Andina Enrico, Como.
» Arcelli Carlo, Mariano Comense.
» » Avanzini Silvestro, Castello sopra Lecco.
» Bardelli Giovanni, Castiglione Olona.
» Bernasconi Domenico, Civiglio.
» Bertoletti Giacinto, Travedona.
» Bevilacqua Attilio, Besozzo.
» Borri Gio. Battista, Marchirolo.
» Borsa Luigi, Azzate.
» » Bossetti Carlo, Bellagio.
» Brambilla Giovanni Battista, Como.
» Buscati Gio. Antonio, Lezza.
» Buzzi Massimiliano, Varese.
» Cardona Giuseppe, Vill' Albese.
» » Cardone Giovanni Battista, Como.
» Cariboni Antonio, Uggiate.
Cariboni Giuseppe, Como.
» » Casnati Enrico, ivi.
Castelletti Eugenio, Varese.
Castelletti Leopoldo. ivi.
» Castelletti Luigi, ivi.
» Castiglioni Andrea, Laveno.
» » Cattaneo Achille, Brivio.
Cattaneo Gio. Battista, Primaluna.
» Chizzini Antonio, Cunardo.
» Civati Carlo, Erba.
» Colombetti Antonio, Mandello del Lario.
» Comini Ambrogio, Nesso.
Comini Francesco, ivi.

» Cornelli Gaspare, Carate Lario.
» Corneo Abramo, Osnago.
» Crespi Reghizzi Carlo, Como.
» Croci Carlo, Camerlata.
» Dansi Annibale, Lenno.
De Ambrosis Bernardino, Gavirate.
» De Ambrosis Felice, ivi.
» De Capitani Attilio, Cassago.
» De Capitani Luigi, Merate.
» Della Croce Ambrogio, Varenna.
» Della Rocca Carlo, Como.
De Magistri Luigi, ivi.
» De Paoli Pietro, Tradate.
» Falchi Giovanni, Carnago.
» Ferrario Giuseppe, Sirone.
» Fiorini Ottavio, Lurago d'Erba.
» Formaggia Angelo, Arcisate.
Frigerio Francesco, Olginate.
» Fumagalli Pietro, Merate.
» Gaddi Augusto, Alzate con Verzago.
Gaddi Giuseppe Antonio, Mandello del Lario.
» Galli Giuseppe Vittore, Fino Mornasco.
» Gelmi Giuseppe, S. Giovanni alla Castagna.
» Gerosa Alessandro, Oggiono.
» Gerosa Rocco, Olginate.
» Giani Pietro, Gravedona.
» Giovanelli Bernardo, Germignaga.
» » Invernizzi Enrico, Drano.
» Lanzavecchia Carlo, Varano.
Lanzavecchia Felice, Gavirate.
» » Lazzaroni Giuseppe, Como.
» Maggi Placido Luigi, Cuvio.
» Magni Giuseppe, Bellano.
» Malacarne Lodovico, Bolvedro.
» Mantegazza Luigi, Menaggio.
» Martinoli Paolo, Viggiù.
» Maspero Luigi, Angera.
Mazzucchelli Emilio, Cantù.

Mazzucchelli Giulio, Rovellasca.
Melotti Giuseppe, Lurago d' Erba.
» Messa Michele, Como.
Messa Eugenio, dottore in chimica, ivi.
Mizzi Achille, Mariano Comense.
Monferini Giacinto, Dongo.
» Morani Luigi, Cittiglio.
» Moretti Luigi, Maccagno superiore.
» Motta Ambrogio, Oggiono.
» Mussita Giuseppe, Margno.
»» Muttoni Giovanni, Cantù.
Orsenigo Giuseppe, dottore in chimica, Como.
» Orsenigo Giberto, ivi.
Parietti Angelo, Luvino.
Pasini Ferdinando, Como.
» Pavesi Dionigi, Mariano Comense.
Pedercini Luigi, Rongio.
Pedroni Giovanni, Lecco.
» Pedotti Anacoreto, Varese.
» Pellegrini Francesco, Maccio.
» Perego Pietro, Carlazzo.
Peregrini Antonio, Casciago.
Peverelli Graziano, Como.
» Pini Galdino, Lomazzo.
»» Pozzi Filippo, Laveno.
» Rappi Angelo, Tregolo.
»» Rattaggi Giacomo, Valmadrera.
» Ripamonti Camillo, Barzanò.
» Ripamonti Domenico, ivi.
» Ripamonti Giacomo, Monticello.
» Rossi Bartolomeo, Introbio.
Rossi Giuseppe, ivi.
»» Rossi Giovanni, Como.
Rossoni Albino, ivi.
» Rota Anselmo, Varese.
» Rota Luigi, Bosisio.
» Rumi Luigi, Domaso.
» Rusconi Andrea, Binago.

» » Savini Gerolamo, Gravedona.
» Scanagatta Antonio, Canzo.
Scanagatta Costantino, Lezza.
» Silva Cesare, Lecco.
» Silva Maurilio, Rovellasca.
» » Simonelli Battista, Luvino.
» » Sironi Luigi, Varese.
» Spinola Luigi, Dongo.
» Tenconi Paolo, Appiano.
» Tibaldi Francesco, Lecco.
Tonelli Luigi, Binago.
» Tornielli Giulio, Asso.
» Valcamonica Andrea, Missaglia.
» Valcamonica Francesco, ivi.
» » Vergani Giovanni, Colico.
» Viglezzi Enrico, Bellagio.

LEVATRICI

e loro residenza.

NB. La virgoletta dinota che la Levatrice è in servizio comunale.

Acquilini Antonia, Como.
» Albaredi-Baj Adelaide, Cazzone.
» Alemanni Giulia, Carate Lario.
» Ambrosoni-Alippi Maria, Linzanico.
» Andreani Tranquilla, Cassano Valcuvia.
Andreoli Maria, Como.
» Antonelli Serafina, Dolzago.
» Antonini Onesta, Morazzone.
» Armabianca Antonia, Travedona.
» Arnaboldi Vittoria, Cremia.
» Arrigoni-Gerelli Caterina, Vendrogno.
» Baietti Angiola, Olgiate Comasco.

» Balzaretti Adelaide, Argegno.
» Balzini Maria, Veccana.
Barazzoni Serafina, Como.
» Ballerini Gioconda, Lurate Abbate.
» Barindelli-Cavalli Luigia, Lierna.
» Baroffio Redegonda, Arcisate.
» Bellati-Fustoni Maria, Gravedona.
» Belli Amalia, Fino Mornasco.
» Belli Giuseppa, Turate.
» Belli Luigia, Gavirate.
» Belli Rosa, Daverio.
» Bernardoni Giuseppa, Binago.
» Bernasconi Angela Gaetana, Monte Olimpino.
» Bernasconi-Biacchi Maddalena, Lecco.
» Bertini Beatrice, Malgrate.
» Besozzi Maddalena, Gravedona.
Bianchi-Aliverti, Bernate di Como.
» Bianchi Carlotta, Caslino Piano d'Erba.
» Bianchi Chiara, Vill' Albese.
Bianchi-Cornacchia Marianna, Como.
» Bianchi-Curti Gaetana, Varese.
» Bianchi-Fontana Anna, Brienno.
Bianchi Maddalena, Lecco.
» Bianchi-Fasti Chiara, Villa Vergano.
» Bianchi-Terzari Maria, Como.
Bianchi-Vapeni Costanza, ivi.
» Bietti Giuseppa, Venegono superiore.
» Bizzozero Maria, Induno Olona.
» Bolgè Teresa, Magreglio.
» Bolla-Terzani Maria, Como.
» Bonazzola Candida Santina, Menaggio.
Bosetti-Girotti Giuditta, Consiglio Rumo.
» Bosetti Luigia, Civello.
» Branca Giovanna, Brusimpiano.
» Broggi Maria, Dongo.
» Caldera Carolina, Inverigo.
» Camagni Rosa, Cantù.
» Canobbio Teresa, Fenegrò.

» Canzi-Misenta Angiola, Appiano.
» Capelletti-Ortalli Marianna, Valbrona.
» Caraggioli Carolina, Annone di Brianza.
» Carabelli Giuseppa, Carnago.
» Casartelli Luigia, Asso.
» Casartelli-Valaperta Elisa, Longone al Segrino.
» Casazza Maria Domenica, Montegrino.
» Casoli Annunciata, Casciago.
» Casoretti Luigia, Asso.
» Castiglioni-Bottazzini Faustina, Gornate super.
» Castiglioni Rosa, Caronno Ghiringhello.
» Cattaneo Rachele, Rovellasca.
» Cattoni Rachele, Uggiate.
Cavalli Caterina, Viconago.
» Cazzaniga Carolina, Lecco.
» Cendali-Cairoli Maria, Minoprio.
» Cendalli Lucia, Acquate.
Ceruti Angiola, Como.
» Cetrini Serafina, S. Fedele.
» Citterio Luigia, Osnago.
» Codoni Arcangela vedova Bianchi, Schignano.
» Colombo Angela, Cantù.
» Colombo Girolomina, Caravate.
» Colombo Giuseppa, S. Giovanni alla Castagna.
» Colombo-Manzoni Anna Maria, Maggianico.
» Colombo Martina, Mariano Comense.
» Cometti Teresa, Castello Valtravaglia.
» Comini Carolina, Nesso.
» Consoni Virginia, Missaglia.
» Conti Carolina, Angera.
» Conti Isidora, Venegono inferiore.
» Conti Marianna, Orino,
» Corbella Carolina, Vergobbio.
» Corengia Maria Antonia, Cadorago.
» Corti Luigia, Oggiono.
Cossani Luigia, Induno Olona.
» Crippa Maria, Casatenuovo.
» Croci Maria, Tradate.

» Croci Teresa, Tradate.
» Crotti Rosa, Cremella.
» Dell' Oro Vincenza, Coquio.
» De Maria Teresa, Limonta.
» De Martini-Bianchi Marina, Varese.
Donati Caterina, Pessina Valsassina.
» Donati Gaetana, Velate.
» Donati Orsola, Varenna.
» Donegana-Riva Maria Teresa, Moltrasio.
Doniselli Pasqualina, Lecco.
» Escher-Verga Eurosia, Cermenate.
Fazzini Carolina, Premana.
» Foglinazzi Caterina, Robbiate.
» Fontana Domenica, Primaluna.
» Fornari Maria, Premana.
» Forni Margherita, Esino inferiore.
» Franzetti-Casartelli Giuseppa, Como.
» Franzetti Giuseppina, Besozzo.
» Fraschini Anna Maria, Brenta.
» Frigerio Rosa, Cremella.
» Fumagalli Angiola, Molteno.
» Galli Serafina, Breccia.
» Galliani Maria, Carimate.
» Gandola Elisabetta, Bellagio.
» Gatti Marta, Narro.
» Gelpi-Andreetti Giuseppa, S. Fedele.
Gelpi-Peduzzi Anna Maria, Schignano.
» Geriet Maria Monica, Grandola.
» Gerosa-Agrati Giovanna, Lurago d' Erba.
» Gervasini Maddalena, Castiglione Olona.
» Gessani-Del Frate Giuditta, Cabiaglio.
» Ghianda Giuseppa, Arosio.
» Gilardi Teresa, Olginate.
» Giudici-Bagella Benvenuta, Merate.
» Gobbi Anna Maria, Carlazzo.
» Grasselli Maddalena, Torno.
» Greco Giuseppa, Bellagio.
» Greco Teresa, Porlezza.

» Grizzetti Matilde, Nava.
» Grossi Maria, Ballabio superiore.
Guarisco Giuseppa, Albate.
» Guidapassi Maria, Cernusco Lombardone.
» Invernizzi Albina, Pasturo.
» Jacchini Ida, Galbiate.
» Lagomaggiore Pompilia, Cernobbio.
Lagomaggiore Rosalia, Como.
» Lainati Livia, Malnate.
» Larghi Imperia, Caversaccio.
» Lazzarini Carolina, Armio.
» Legrò Luigia Adelaide, Luvino.
Lentati Giuditta, Comabbio.
Lissoni Maria, Laveno.
» Loardi Laura, Civate.
» Lonati Teodolinda, Varese.
» Longhi Angela, Rovagnate.
Longhi-Rossetti Martina, Lecco.
Lucchina Giuseppa, Varese.
» Lucini Ortensia, Blevio.
» Lucioni Teresa, Galliate Lombardo.
» Macchi Giuseppa, Carnago.
» Macchi Maria, Figino Serenza.
» Maglia Angiola, Sueglio.
» Maglia Giovanna, Bellano.
» Maglia Maddalena, Taceno.
» Maglia Maria, Sueglio.
» Magni-Tantardini Giulia, Introbio.
» Magnini Angiola, Comabbio.
» Magnoli Virginia, Leggiuno.
» Magnoni Rosa Maria, Cesana di Brianza.
» Mainardi-Bozzolo Maria, Cunardo.
» Mainetti Antonia, Mandello del Lario.
» Mainetti Cherubina, Rongio.
» Manassi Antonia, Consiglio Rumo.
Manzini Giacinta, Saltrio.
» Maragni Santina, Castello Valtravaglia.
Marazzi Giovanna, Como.

» Marcellari-Piazza Marta, Rovellasca.
» Martignoni Angiola, Azzate.
» Marelli Maria, Alzate con Verzago.
» Martinoia Giuseppa Palmira, Voldomino.
» Masnaghetti-Vanossi Maria, Castelmarte.
Maspero Angiola, Como.
Materassi-Elia Giuseppa, Dumenza.
» Mazzoleni Palmira, Cremeno.
» Mazzucchi Margherita, Garzeno.
» Medetti Caterina, Robbiate.
» Medetti-Villa Maria Prassede, Calco.
» Melli Gioconda, Cabiate.
» Mentasti Angiola, Varese.
» Mentasti Rosa, ivi.
» Meroni Lucia, Pognana.
» Merzagora Maria, Lentate.
» Mirasole Maria, Valmadrera.
» Mistura Maria, Casate Nuovo.
Molteni Luigia, Carugo.
» Molteni-Parravicini Candida, Albese.
Mondinalli Caterina, Consiglio Rumo.
» Monguzzi-Angeretti Maria, Cazzago Brebbia.
» Monti-Pontiggia Guglielma, Ponzate.
Monti-Rossetti Luigia, Luisago.
» Monzini Giacinta, Clivio.
» Morandi Rosa, Fenegrò.
» Mornaghi Maddalena, Gravedona.
» Mosca Giuseppa, Domaso.
» Nava Giuditta, Gera.
» Origo Orsola, Taino.
» Orsini Margherita, Carella.
» Pallini-Prestinari Caterina, Sala Comacina.
» Papis Giacinta, Vill'Albese.
» Papis Rachele, Uggiate.
» Parietti Prima, Mesenzana.
» Pedotti-Bogni Palmira, Laveno.
» Pedretti Angiola, Como.
» Peduzzi Teresa, Tremezzo.

» Pellegrini Giovanna, Brivio.
» Pelloli Domenica, Bedero.
» Pesenti Paola, Griante.
» Pezzini Maria, Margno.
» Pianarosa Guglielma, Lenno.
» Pienezza Maria Antonia, Casalzuigno.
» Pini-Sottocornola Angiola, Parè.
Porro Caterina, Moltrasio.
» Porro-Marelli Maria, Alzate con Verzago.
» Porro Riva Maria Rosa, Albate.
» Porro Rosa, Gera.
Porta-Bianchi-Catazzi Veronica, Gravedona.
Pozzoli-Urmacher Teresa, Como.
» Premoli Teresa, Rovello.
Primavesi Carolina, Pognana.
» Quaglia Letizia, Besozzo.
» Ramorio Elisabetta, Dervio.
» Rampoldi Angiola, Bregnano.
» Rasetti-Giudici Teresa, Viggiù.
» Redaelli Angiola, Barzago.
» Regazzoni Maria, Cortenova.
» Restelli-Comi Carolina, Cuasso al Monte.
» Riva Giuseppa, Carugo.
» Roncari Angiola, Bardello.
» Ronzoni Vittoria, Figino Serenza.
» Rosa Apollonia, Erba.
Roselli-Roncareggio Giuditta, Consiglio Rumo.
» Rosselli Carolina, Brissago.
» Rossi Maria, Buggiolo.
» Rossini Anna Maria, Albese.
» Rossini Lucia, Peglio.
» Rulli Marianna, Cuvio.
» Rusconi Giovanna, Castello sopra Lecco.
» Sadis Virginia, Intimiano.
Sala-Ferrario Margherita, Bosisio.
» Saldarini Rosa, Como.
» Sambiagio-Lozzia Angiola, Cittiglio.
» Sandrini Santina, Ispra.

» Sapori Maria, Valganna.
» Scolari Maria, Marchirolo.
» Sermiciana Samaritana, Cugliate.
» Sgritti Erminia, Colico.
Soggetti Angiola, Pasturo.
» Sommaruga Matilde, Como.
» Sonzini Luigia, Vedano Olona.
» Sonzini Maria Antonia, Brezzo di Bedero.
» Sormanni Anna Maria, Veleso.
» Sormani Maria, Sormano.
» Stucchi-Robbiati Marianna, Verderio superiore.
» Tagliaferri Angiola, Pagnona.
» Tencalli-Bertarini Maddalena, Puria.
» Tensoli Teresa, Mondonico.
» Terzaghi Maddalena, Abbiate Guazzone.
Tettamanti Maria, Dervio.
» Todeschini Candida, Gemonio.
» Toppo Teodolinda, Taino.
» Torri Regina, Bisuschio.
» Tosi Antonia, Canzo.
Travella-Pirola Maria, Piano Porlezza.
» Turconi Maria Antonia, Lomazzo.
» Vaccani Rosa, Lezzeno.
Vago Maria Giuseppa, Minoprio.
» Valagussa Giulietta, Rogeno.
Vanoli Caterina, Castello sopra Lecco.
Vanolo Maddalena, Domaso.
» Velati Margherita, Como.
» Veneroni Caterina, Centemero.
» Verga Amalia, Varese.
Vimercati Luigia, Como.
» Vincenti Francesca, Azzio.
» Visconti Arcangela, Rezzonico.
» Zarini Amalia, Angera.

INGEGNERI CIVILI.

Alippi Nicola in Grandola.
Amadeo Giovanni in Como.
Angelini Pietro in Ferrera di Varese.
Antonelli Gio. Battista in Veccana.
Arcelazzi Lodovico in Canzo.
Arcellazzi Attilio in Varese.
Arrigoni Giuseppe, in Introbio, cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Socio dell'Accademia di Vigevano, della Società Italiana di Scienze Naturali, dell' Ateneo di Milano, e della R. Deputazione sopra gli studii di storia patria in Torino.
Avignoni Molgora Luigi in Merate.
Ballarati Flaviano in Castelnuovo Bazente.
Barera cav. Pietro in Como.
Barzaghi Bernardino in Erba.
Bellasi nob. Giulio in Como.
Bellasi nob. Giuseppe, ivi.
Bellati Vincenzo in Vedano Olona.
Bellini Domenico in Como.
Beretta Domenico in Cantù.
Beretta Felice in Merate.
Beretta Giacomo, ivi.
Bernago nob. Aurelio in Gavirate.
Bernago nob. Paolo in Varese.
Bernasconi Gio. Battista in Como.
Berrini Virgilio in Angera.
Bettinetti Luigi in Como.
Bianchi Giuseppe, ivi.
Bianchi Luigi, ivi.
Bianchi Morandi Amabile in Varese.
Bosisio Gio. Battista in Como.
Bovara Giuseppe in Lecco.
Brini Francesco in Castello sopra Lecco.
Broggi Francesco in Rovagnate.

Buzzoni Emilio in Bellano.
Caminada Carlo in Como.
Camozzi Gio. Battista, ivi.
Cantù Paolo in Castello sopra Lecco.
Carcano Francesco in Como.
Carcano Giovanni, ivi.
Carloni Alessandro, ivi.
Carmagnola Gio. Battista in Casasco d'Intelvi.
Cassarini Girolamo in Cerano d'Intelvi.
Castelnovo Natale in Cesana di Brianza.
Castiglioni Pietro in Varese.
Cattaneo Ferdinando in Leggiuno.
Cattaneo Giacomo di Antonio in Arcisate.
Cattaneo Giacomo in Leggiuno.
Cetti Giovanni Maria in Laglio.
Cetti Girolamo in Parè.
Cetti Giuseppe fu Angelo in Laglio.
Cetti Giuseppe in Appiano.
Cicardi Gaetano in Como.
Coduri Bonfiglio, ivi.
Combi Bartolomeo in Moggio.
Conti Luigi in Gera.
Corti Giovanni fu Antonio in Galbiate.
Corti Paolo in Pomerio, frazione di Parravicino.
Cotta Jemolo in Cavona.
Cova Giacomo in Varese.
Crespi Antonio in Rovello.
Danielli Giovanni in Cuveglio in Valle.
De Bernardi Giuseppe in Varese.
Della Beffa Carlo in Bisuschio.
Della Beffa Giacinto, ivi.
Dell'Era Antonio in Corenno Plinio.
Del Vecchio Pietro in Moltrasio.
Del Vito Carlo in Besozzo.
Fasoli Enrico in Menaggio.
Fiora Giuseppe in Maccagno inferiore.
Fioroni Giuseppe in Lasnigo.
Frigerio Giulio in Orsenigo.

Galimberti Antonio in Como.
Galli Antonio, ivi.
Gargantini Leopoldo in Merate.
Garioni Pietro in Cassina Mariaga.
Gattoni Gio. Battista in Como.
Genazzini Pietro in Lomazzo.
Gentoli Camillo in Cernusco Lombardone.
Giarda Paolo in Lavena.
Giardelli Carlo in Dongo.
Giglio Pietro in Vendrogno.
Grasselli Ambrogio in Como.
Grasselli Carlo Cesare in Montano Comasco.
Grassi Alessandro in Fenegrò.
Invernizzi Giovanni in Garlate.
Kaufmann Luigi in Lecco.
Lavelli Gottifredo in Olginate.
Lena Perpenti Antonio in Pianello del Lario.
Linati Eugenio in Como.
Locatelli Antonio in Barzanò.
Lombardini Francesco in Brusimpiano.
Longhi Giovanni in Garbagnate Monastero.
Luzzani Ambrogio in Como.
Luzzani Pietro, ivi.
Mantegazza Carlo in Menaggio.
Mantegazza Carlo in Vill'Albese.
Manzoni Giuseppe in Pellio di sopra.
Manzoni Agostino in Como.
Manzoni Angelo in Barzio.
Marmori Camillo in Ponna.
Martignoni Gaetano in Bobbiate.
Merlini Francesco in Castello Valsolda.
Mondelli Gio. Battista in Como.
Monti Antonio, ivi.
Monti Francesco, ivi.
Monzini Felice, ivi.
Morandi Alessandro in Cernusco Lombardone.
Morandi Amabile in Varese.
Motti Domenico in Gravedona.

Nava Ildebrando in Bellagio.
Orsenigo Luigi in Como.
Parietti Gio. Battista in Luvino.
Pedraglio Tazio in Centemero.
Pellegrini Giovanni in Luvino.
Penati Alessandro in Turate
Pessina cav. Enrico in Como.
Peroni Giuseppe in Angera.
Peverelli Scipione in Carate Lario.
Picinelli Cesare in Varese.
Piccinelli Gio. Battista in Brinzio.
Picciotti Pietro in Paderno d'Adda.
Pini Cosimo in Lecco.
Ponti Paolo in Varese.
Ponti Paolo in Canzo.
Porta Marco in Cuvio.
Prina Alessandro in Crevenna.
Quaglia Cesare in Bardello.
Quaglia Giuseppe in Varese.
Ramponi Abbondio in Bolvedro, frazione di Tremezzo.
Redaelli Enrico in Rovagnate.
Reggiori Paolo in Mombello Lago Maggiore.
Riboldi Ercole in Merate.
Riva Francesco in Mariano Comense.
Riva Luigi in Induno Olona.
Roncoroni Carlo in Gavirate.
Rospini Leopoldo in Como.
Rossi Luigi in Imberido.
Rossi Pasquale in Como.
Rusconi Giovanni, ivi.
Sacchi Carlo in Olate.
Sala Luigi in Tavernerio.
Salvioni Felice in Como.
Salvioni Gio. Battista, ivi.
Scalini cav. Carlo, ivi.
Scalini Gio. Battista in Dongo.
Scandella Paolo in Barzio.
Scannagatta Raimondo in Limonta.

Silo Giovanni in Lemna.
Silo Pietro, ivi.
Speroni Giovanni in Varese.
Speroni Giuseppe, ivi.
Stampa Saverio in Argegno.
Stoppani Edoardo in Canzo.
Stoppani Pietro Francesco in Nesso.
Stropeni Gio. Antonio in Olcio.
Stucchi Giuseppe in Verderio superiore.
Tagliabue Alfonso in Mozzate.
Tallachini Zeffirino in Casanova di Uggiate.
Tamanti Antonio in Ronago.
Taroni Antonio in Moltrasio.
Testoni Angelo in Olgiate Comasco.
Testoni Giosuè, ivi.
Ticozzi Francesco in Missaglia.
Torri Tarelli Tomaso in Lecco.
Tramontani Giacomo in Veccana.
Truffini Santo in Como.
Turri Luigi in Cantù.
Usuelli Alessandro in Cernusco Lombardone.
Valaperta Fortunato in Gemonio.
Vallino Luigi in Malnate.
Velzi Gio. Battista in Como.
Villa Angelo in Binago.
Zambra Giuseppe in Como.
Zanini Tomaso, ivi.
Zerboni Severino in Tradate.

PERITI AGRIMENSORI.

Ajmetti Tommaso in Valganna.
Aureggi Francesco in Bellagio.
Bai Stefano in Cazzone.
Balbiani Francesco in Bellano.
Bellosio Gio. Battista in Colonno.
Caprani Giovanni in Lenno.
Caprani Lucio in Laino.
Carozzi Giuseppe in Olgiate Comasco.
Casoretti Giovanni in Induno Olona.
Castelletti Eugenio in Vedano Olona.
Cattaneo Giovanni Matteo in Lomazzo.
Clerici Luigi in Canzo.
Comi Felice in Nava.
Comi Gaspare in Musso.
Crosta Cesare in Consiglio di Rumo.
Del Vecchio Antonio in Laglio.
Fagetti Luigi in Olgiate Comasco.
Filippini Bernardo in Cugliate.
Fioroni Giosuè in Lasnigo.
Giarda Gio. Battista in Lavena.
Guidi Filippo in Como.
Invernizzi Gio. Giuseppe in Germagnedo.
Lampugnani Giuseppe di Carlo in Domaso.
Lampugnani Giuseppe in Colico.
Lanfranconi Francesco in Colonno.
Lanzavecchia Luigi in Gavirate.
Luraghi Anselmo in Pellio di sopra.
Marmori Antonio in Ponna.
Martinetti Giuseppe in Vercana.
Maspero Felice in Varese.
Micheli Luigi in Mandello del Lario.
Montanara Carlo in Cantù.
Pizzi Giulio in Lomazzo.
Pogliani Carlo in Cantù.

Pozzi Carlo fu Francesco in Acquate.
Rainoldi Carlo in Como.
Riella Carlo in Gera.
Riella Giovanni, ivi.
Sala Gio. Battista in Pellio di sopra.
Sordelli Angelo in Locate Varesino.
Strazza Alessandro in Robbiate.
Usuelli Paolo in Cernusco Lombardone.
Valli Angelo in Olgiate Comasco.
Vidoni Leonardo in Porlezza.
Villa Luigi in Cernusco Lombardone.
Viola Angelo in Laveno.
Zambra Gio. Battista in Como.
Zanotta Giuseppe in Laino.

RAGIONIERI.

Ajani Luigi in Como.
Ajna Alessandro in Cazzone.
Albani Luigi in Rovagnate.
Ambrosoli cav. Giuseppe in Como.
Andreani Carlo in Corenno Plinio.
Annoni Pietro in Figino Serenza.
Antognazza Carlo in Varese.
Antonini Angelo in Morazzone.
Argenti Francesco Maria in Viggiù.
Aureggi Gio. Battista in Tremezzo.
Badoni cav. Giuseppe in Castello sopra Lecco.
Baj Ignazio in Cazzone.
Balestrini Filippo in Besozzo.
Ballerini Giuseppe in Como.
Bardelli Giuseppe in Brebbia.
Barilani Domenico in Scaria.
Beltramini Pietro in Lecco.

Bernasconi Gio. Battista in Como.
Bianchi Gaetano, ivi.
Binda Cosimo, ivi.
Bonomi Pietro Gaetano, ivi.
Botta Carlo, ivi.
Brenni Paolo, ivi,
Brioschi Attilio, ivi.
Camozzi Tancredi in Appiano.
Campioni Luigi in Porlezza.
Camporini Giuseppe in Como.
Cardona Giovanni in Vill' Albese.
Carnovali Antonio in Caravate.
Castelli Carlo in Mozzate.
Cattaneo Cesare in Binago.
Cattaneo Giacomo in Como.
Cavallasca Ferdinando, ivi.
Cigada Carlo, ivi.
Citterico Luigi in Cantù.
Civati Marco Aurelio in Rogeno.
Coduri Davide in Como.
Coduri Ernesto, ivi.
Coduri Pietro, ivi.
Colombo Luigi in Cantù.
Comolli Vincenzo in Como.
Crugnola Giacomo in Varese.
Crugnola Giovanni in Arcisate.
De Bernardi Carlo in Varese.
De Berti Luigi in Besozzo.
De Giani Angelo in Varese.
Del Bosco Angelo, ivi.
Dell' Orto dott. Egidio in Como.
De Orchi nob. Francesco, ivi.
De Vincenti Tranquillo in Barasso.
Ferrario Pietro in Como.
Fiorio Amabile, ivi.
Fumagalli Cornelio in S. Maria Hoè.
Fumagalli Lorenzo in Lecco.
Galbiati Alberto in Gavirate.

Gentile Antonio in Como.
Gerosa Giacomo in Mondonico.
Gorio Antonio in Como.
Grigioni Giuseppe, ivi.
Larghi Ambrogio in Binago.
Larghi Giovanni in Varese.
Lazzati Achille in Lecco.
Lissoni Eugenio in Verderio superiore.
Mainoni Ignazio in Como.
Malnati Natale in Cazzone.
Martinez Guglielmo in Como.
Martinez Innocenzo in Nesso.
Mauri Giuseppe in Merate.
Mazzucchelli Antonio in Como.
Merini Francesco, ivi.
Molteni Simeone, ivi.
Molteni Stefano, ivi.
Monti Filippo, ivi.
Morandi Alessandro, ivi.
Morandi Antonio in Varese.
Mossi Gaetano in Como.
Motti Gio. Battista in Gravedona.
Nessi Clemente in Como.
Noseda Giuseppe in Civiglio.
Paleari Ernesto in Rancio di Lecco.
Pedraglio Leone in Como.
Pelli Carlo, ivi.
Peregrini Carlo in Varese.
Perlasca Giovanni in Como.
Perogallo Angelo in Asnago.
Peruchetti Francesco in Valganna.
Peverelli Luigi in Carate Lario.
Pini Andrea in Rongio.
Pini Eugenio in Como.
Pini Luigi, ivi.
Pizzi Giuseppe, ivi.
Polti Nicola in Dongo.
Porlezza Pietro in Como.

Quaglia Paolo in Bardello.
Regalini Giuseppe in Corenno Plinio.
Reina nob. Abbondio in Como.
Rigoli Ignazio, ivi.
Romagnoli Teodoro in Asso.
Rossi Giovanni in Olgiate Comasco.
Ruspini Giuseppe in Como.
Scalini Giuseppe, ivi.
Scatti Antonio in Lecco.
Somaini Luigi in Uggiate.
Stagnoli Francesco in Missaglia.
Tassani Eugenio in Lecco.
Torniamenti Tito in Varese.
Valsecchi Giuseppe in Lecco.
Venini Giuseppe in Como.
Vigevano Gerolamo in Paderno d'Adda.
Vitali Santino in Varenna.
Zaffrani Bartolomeo in Casalzuigno.
Zanzi Cesare in Varese.
Zasio Luigi, ivi.

INDICE

Delle condizioni della Provincia di Como desunte dalla relazione del Prefetto Commendatore Lorenzo Valerio, Senatore del Regno . . . . *pag* III

Articoli diversi.

Progetto di Statuto della Società Cooperativa degli Operai di Como e Sobborghi, con introduzione delle lezioni sulle Associazioni Cooperative Inglesi ecc., del professore Francesco Viganò . . . . . *pag.* 3

Sulle fisiche imperfezioni e malattie esimenti dal servizio militare nella Provincia di Como, del dott. Alessandro Tassani . . . . » 33

Varietà storiche — Lavori araldici di Paolo Giovio, del professore Agostino Verona . . . . . . » 67

La Farfalletta di aprile — Fiori di primavera — Ricordo — Versi di V. Cesati . . . . » 72

Ripassando il Reno — I due Tessitori — Versi del professore Bernardino Zendrini . . . . . . » 75

Cenni sul Gabinetto di Storia Naturale nel Liceo di Como, del prof. dott. Innocenzo Regazzoni . . » 85

Cenno storico del Comitato Comense per l'Associazione Medica Italiana, estratto dal Bollettino Medico Comense » 97

Personale.

Famiglia Reale . . . . *pag.* V

Ministero . . . . » VII

Deputati della Provincia al Parlamento nazionale » VIII

Prefettura della Provincia di Como . . . . » IX

Ufficio di Sicurezza Pubblica annesso al Circondario di Como . . . . » XI

Consiglio Provinciale . . . . » XIII

Deputazione Provinciale . . . . . . » XIV

Consiglio Sanitario Provinciale . . . . *pag.* XV
Consiglio Provinciale sopra le Scuole . . . » XVI
Consiglio Direttivo della Scuola Normale femminile » ivi
Ufficio del Genio Civile per la Provincia . . » XVII
Ufficio Telegrafico in Como . . . . . » ivi
Sotto Prefettura del Circondario di Varese . » XVIII
Sotto Prefettura del Circondario di Lecco . . » XX
Verificatori e Conservatori del catasto e dei tributi nella Provincia . . . . » XXII
Municipio e Guardia Nazionale della R. Città di Como » XXIII
Municipio e Guardia Nazionale della R. Città di Varese » XXVII
Municipio e Guardia Nazionale della R. Città di Lecco » XXIX
Sindaci, Assessori effettivi e Segretari dei Comuni della Provincia . . . . » XXXI
Camera di Commercio ed Arti delle Città e Circondari di Como, Varese e Lecco . . . . . » LXVI
R. Ispezione Forestale del Ripartimento Gener. di Como » LXVII
Direzione delle Poste in Como, Varese e Lecco » LXVIII
Uffici Militari della Provincia . . . . » LXXII
Tribunale e Giudicature del Circondario di Como » LXXIV
Idem . . » . . » di Varese » LXXXII
Idem . . » . . » di Lecco » LXXXVI
Archivio Notarile in Como . . . . . » LXXXIX
Notai della Provincia . . . . . . » ivi
Direzione Demaniale in Como . . . . » XCII
Conservatorati delle Ipoteche in Como, Varese e Lecco » XCIII
Agenzia speciale delle Tasse in Como . . » ivi
Uffici di Registro nella Provincia . . . » XCIV
Direzione Compartimentale delle Gabelle in Como, ed Uffici dalla medesima dipendenti . . . » XCV
R. Provveditoria agli studi della Provincia . . » CIII
Ispettorato delle scuole primarie della Provincia » ivi
Istituti scolastici nella Città e Comuni della Provincia e rispettivo personale insegnante . . . » ivi
Clero Maggiore della Città di Como . . . » CXXXV
Capitolo della Cattedrale . . . . . . » ivi
Seminario Vescovile Teologico . . . . » CXXXVI
Seminario Vescovile filosofico ginnasiale . . » ivi
Subeconomi de' Beneficii vacanti . . . » CXXXVII
Spedale in Como . . . . » CXXXIX
Congregazione di Carità, coll' Istituto Elemosiniere, Opera Pia Parravicini, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, Pie Case d' Industria e di Ricovero . » CXLII
Amministrazione dell'Opera Pia Gallio in Como » CXLIV
Asili di Carità per l'Infanzia in Como . . » ivi
Società di mutuo soccorso dei tessitori in seta ed altri artisti ed operai del Comune di Como . . » CXLVI
Società di mutuo soccorso dei falegnami ed altri artisti in Como sotto il titolo: Patrocinio di S. Giuseppe » CXLVII

Associazione di previdenza degli operai in Como *pag.* CXLVII
Orfanotrofio maschile in Como . . . . » CXLVIII
Ospizio di S. Pantaleone di Como . . . » ivi
Istituto della Società donne e zitelle nel Sobborgo di S. Martino presso Como . . . . . » ivi
Ricovero di zitelle orfane ed abbandonate nel Sobborgo di S. Vitale presso Como . . . . . » CXLIX
Spedali ed Opere pie nel Circondario di Varese » ivi
Idem nel Circondario di Lecco . . . . » CLII
Società del Teatro di Como . . . . . » CLIV
Società del Teatro di Varese . . . . . » CLVII
Società del Teatro di Lecco . . . . . » CLVIII
Società del Casino di Como . . . . . » ivi
Società Lariana per la navigazione a vapore sul Lago di Como . . . . » ivi
Banca Nazionale Succursale in Como . . . » CLIX
Dottori in Medicina e Chirurgia in Como e nella Provincia . . . . » CLXII
Dottori in Medicina . . . . » CLXVII
Maestri in Chirurgia . . . . » ivi
Veterinarii . . . . » ivi
Ippiatri e visitatori delle Bestie e carni da macello » CLXVIII
Farmacisti . . . . » CLXIX
Levatrici . . . . » CLXXII
Ingegneri Civili . . . . » CLXXX
Periti agrimensori . . . . » CLXXXV
Ragionieri . . . . » CLXXXVI

Giornale e Lunario per l'anno 1865.

Nuova legge sul bollo, sunto ad uso del pubblico.

GIORNALE E LUNARIO

PER L' ANNO

1865.

FESTE MOBILI.

Settuagesima	12 Febbraio
Giorno delle Ceneri . .	1 Marzo
Pasqua di Risurrezione .	16 Aprile
Litanie alla Rom.ª 22, 23 e	24 Maggio
Ascensione del Signore .	25 detto
Litanie all'Ambr.ª 29, 30 e	31 detto
Pentecoste	4 Giugno
Santissima Trinità . .	11 detto
Corpo del Signore . .	15 detto
Avvento all'Ambrosiana	12 Novembre
Avvento alla Romana .	3 Dicembre.

NUMERI DELL'ANNO.

Numero d'oro	4	Indiz.ᵉ Romana	8
Ciclo solare .	26	Lettera Domen.ᵉ	A
Epatta . .	III	Lettera Martir.°	C.

QUATTRO TEMPORA.

Primavera	8, 10 e 11	Marzo
Estate . .	7, 9 e 10	Giugno
Autunno .	20, 22 e 23	Settembre
Inverno .	20, 22 e 23	Dicembre.

E C L I S S I.

11 *Aprile.* Eclisse di Luna visibile.

23 *detto.* Eclisse totale di Sole invisibile. Congiunzione vera della Luna col Sole ore 2 min. 30 sera.

4 *Ottobre.* Eclisse di Luna visibile.

19 *detto.* Eclisse anulare di Sole invisibile. Congiunzione vera della Luna col Sole ore 5 min. 4 sera.

GENNAIO ha giorni 31.

Cresce il giorno in tutto il mese m. 56.

✠ 1 Dom. *la Circoncisione di N. S.*
* 2 Lun. s. Martiniano vescovo
* 3 Mart. s. Antero papa
* 4 Merc. s. Tito vescovo
☽ Primo Quarto ore 4 min. 19 sera.
* 5 Giov. s. Telesforo papa
✠ 6 Ven. *l' Epifania di N. S.*
7 Sab. la Cristoforia di N. S.
✠ 8 Dom. i ss. 40 Martiri
9 Lun. s. Giuliano martire
10 Mart. s. Paolo eremita
11 Merc. s. Iginio papa
Luna Piena ore 11 min. 36 sera.
12 Giov. s. Massimo vescovo
13 Ven. s. Ilario vescovo
14 Sab. s. Dazio arcivescovo
✠ 15 Dom. s. Mauro abate
16 Lun. s. Marcello papa
17 Mart. s. Antonio abate
18 Merc. la Cattedra di S. Pietro
19 Giov. s. Bassano vescovo
20 Ven. ss. Fabiano e Sebastiano m.
☾ Ultimo Quarto ore 3 min. 14 mattina.
21 Sab. s. Agnese vergine e martire
✠ 22 Dom. s. Vincenzo martire
23 Lun. lo Sposalizio di M. V.
24 Mart. s. Babila vescovo
25 Merc. la Conversione di S. Paolo
26 Giov. s. Paola matrona
27 Ven. s. Giovanni Grisostomo
Luna Nuova ore 10 min. 8 mattina.
28 Sab. s. Cirillo Alessandrino
✠ 29 Dom. s. Aquilino prete
30 Lun. s. Savina matrona
31 Mart. s. Giulio prete.

FEBBRAIO ha giorni 28.

Cresce il giorno in tutto il mese or. 1 m. 22.

1 Merc. s. Ignazio vescovo
✠ 2 Giov. *la Purificazione di M. V.*
3 Ven. s. Biagio vescovo
4 Sab. s. Andrea Corsini

☽ Primo Quarto ore 1 min. 45 sera.

✠ 5 Dom. s. Agata vergine e martire
6 Lun. s. Dorotea verg. e martire
7 Mart. s. Romualdo abate
8 Merc. s. Onorato arcivescovo
9 Giov. s. Apollonia verg. e martire
10 Ven. s. Scolastica vergine

○ Luna Piena ore 5 min. 3 sera.

11 Sab. s. Lazzaro arcivescovo
✠ 12 Dom. *di Settuagesima*
13 Lun. s. Giovanni Buono arciv.
14 Mart. s. Valentino prete
15 Merc. ss. Faustino e Giovita
16 Giov. s. Giuliana verg. e martire
17 Ven. s. Donato martire
18 Sab. s. Simone vescovo

☾ Ultimo Quarto ore 10 min. 14 sera.

✠ 19 Dom. *di Sessagesima*
20 Lun. s. Eleuterio vescovo
21 Mart. la Vittoria di S. Ambrogio
22 Merc. s. Margherita da Cortona
23 Giov. s. Pier Damiano vescovo
24 Ven. s. Mattia apostolo
25 Sab. s. Felice vscovo

● Luna Nuova ore 8 min. 38 sera.

✠ 26 Dom. *di Quinquagesima*
27 Lun. s. Leone papa
28 Mart. s. Macario martire.

MARZO ha giorni 31.

Cresce il giorno in tutto il mese or. 1 m. 32.

1 Merc. *le Ceneri*
2 Giov. s. Simplicio papa
3 Ven. s. Cunegonda regina
4 Sab. s. Lucio papa
☽ Primo Quarto ore 0 min. 55 sera.
✠ 5 Dom. I *di Quaresima*
6 Lun. s. Vittore martire
7 Mart. s. Tommaso d'Aquino
8 Merc. s. Giovanni di Dio *Temp.*
9 Giov. s. Francesca Romana
10 Ven. s. Provino vescovo *Temp.*
11 Sab. s. Benedetto arcivesc. *Temp.*
✠ 12 Dom. II *della Samaritana*
Luna Piena ore 11 min. 18 mattina.
13 Lun. s. Macedonio prete
14 Mart. s. Eufemia vergine
(*Giorno natalizio di S. M.*
VITTORIO EMANUELE II, Re d' Italia).
15 Merc. s. Longino martire
16 Giov. s. Agapito martire
17 Ven. s. Patrizio vescovo
18 Sab. s. Anselmo vescovo
✠ 19 Dom. III *d'Abramo*
20 Lun. s. Gioachimo confessore
☾ Ultimo Quarto ore 1 min. 12 sera.
21 Mart. s. Benedetto vescovo
22 Merc. s. Paolo vescovo
23 Giov. s. Fedele martire
24 Ven. s. Timoteo martire
✠ 25 Sab. *l'Annunciazione di M. V.*
✠ 26 Dom. IV *del Cieco*
27 Lun. s. Giovanni eremita
Luna Nuova ore 6 min. 4 mattina.
28 Mart. s. Sisto papa
29 Merc. s. Eustachio abate
30 Giov. s. Giovanni Climaco
31 Ven. s. Balbina vergine.

APRILE ha giorni 30.

Cresce il giorno in tutto il mese or. 1 m. 30.

1 Sab. s. Teodora vergine
✠ 2 Dom. V *di Lazzaro*
3 Lun. s. Pancrazio martire

Primo Quarto ore 1 min. 55 mattina.

4 Mart. s. Isidoro vescovo
5 Merc. s. Vincenzo Ferreri
6 Giov. s. Gabriele arcangelo
7 Ven. s. Amatore vescovo
8 Sab. s. Dionigi vescovo
✠ 9 Dom. VI *delle Palme*
* 10 Lun. s. Ezechiele profeta
* 11 Mart. s. Leone papa

Luna Piena ore 5 min. 3 mattina.

* 12 Merc. s. Giulio papa
* 13 Giov. s. Ermenegildo martire
* 14 Ven. s. Valeriano martire
* 15 Sab. ss. Basilica ed Aniceta *Vig.*
✠ 16 Dom. *Pasqua di Risurrezione*
✠ 17 Lun. *dell' Angelo*
18 Mart. s. Galdino arcivescovo

Ultimo Quarto ore 11 min. 56 sera.

19 Merc. s. Crescenzio martire
20 Giov. s. Amanzio vescovo
21 Ven. s. Simeone vescovo
22 Sab. s. Caio papa
✠ 23 Dom. *in Albis*
24 Lun. s. Giorgio martire
25 Mart. s. Marco evangelista *L. M.*

Luna Nuova ore 2 min. 50 sera.

26 Merc. s. Cleto papa
27 Giov. s. Anastasio papa
28 Ven. ss. Vitale e Valeria mm.
29 Sab. s. Pietro martire
✠ 30 Dom. s. Caterina da Siena.

MAGGIO ha giorni 31.

Cresce il giorno in tutto il mese or. 1 m. 8.

1 Lun. ss. Giacomo e Filippo ap.
2 Mart. s. Anastasio vescovo
☽ Primo Quarto ore 4 min. 41 sera.
3 Merc. l'Invenzione della S. C.
4 Giov. s. Monica matrona
5 Ven. s. Pio V papa
6 Sab. s. Giovanni Damasceno
✠ 7 Dom. s. Stanislao vescovo
8 Lun. s. Vittore martire
9 Mart. s. Gregorio Nazianzeno
10 Merc. s. Isidoro agricoltore
Luna Piena ore 8 min. 59 sera.
11 Giov. s. Maiolo abate
12 Ven. s. Pancrazio vescovo
13 Sab. s. Natale arcivescovo
✠ 14 Dom. s. Bonifazio martire
15 Lun. s. Torquato martire
16 Mart. s. Giovanni Nepomuceno
17 Merc. s. Pasquale Baylon
18 Giov. s. Felice cappuccino
☾ Ultimo Quarto ore 7 min. 16 mattina.
19 Ven. s. Pietro Celestino
20 Sab. s. Bernardino da Siena
✠ 21 Dom. s. Elena imperatrice
* 22 Lun. s. Eusebio vescovo *L. R.*
* 23 Mart. s. Zenone martire *L. R.*
* 24 Merc. s. Robustiniano mart. *L. R.*
Luna Nuova ore 11 min. 26 sera.
✠ 25 Giov. *l'Ascensione di N. S.*
26 Ven. s. Filippo Neri
27 Sab. s. Giovanni prete
✠ 28 Dom. s. Senatore arcivescovo
29 Lun. s. Eleuterio confess. *L. A.*
30 Mart. s. Ferdinando re *L. A.*
31 Merc. s. Petronilla vergine *L. A.*

GIUGNO ha giorni 30.

Fino al 21 il giorno cresce m. 14.

1 Giov. s. Gratinanio martire
☽ Primo Quarto ore 8 min. 58 mattina.
2 Ven. s. Erasmo vescovo
3 Sab. s. Clotilde regina *Vig.*
✠ 4 Dom. *di Pentecoste*
(Festa Nazionale dello Statuto e dell' Unità Italiana).
✠ 5 Lun. s. Bonifazio martire
6 Mart. s. Eustorgio arcivescovo
7 Merc. il S. Cuore di Gesù *Temp.*
8 Giov. s. Ippolito martire
9 Ven. s. Primo martire *Temp.*
Luna Piena ore 10 min. 17 mattina.
10 Sab. s. Margherita vergine *Temp.*
✠ 11 Dom. *la SS. Trinità*
12 Lun. s. Basilide martire
13 Mart. s. Antonio di Padova
14 Merc. s. Eliseo profeta *Vig.*
✠ 15 Giov. *il Corpo del Signore*
16 Ven. s. Aureliano martire
☾ Ultimo Quarto ore 0 min. 29 sera.
17 Sab. s. Agrippino martire
✠ 18 Dom. s. Marcellino martire
19 Lun. ss. Gervaso e Protaso mm.
20 Mart. s. Silverio papa
21 Merc. s. Luigi Gonzaga
22 Giov. s. Policarpo vescovo
23 Ven. s. Giovanni prete e martire
Luna Nuova ore 8 min. 34 mattina.
24 Sab. la Natività di S. Gio. Batt.
✠ 25 Dom. s. Eligio vescovo
26 Lun. ss. Giovanni e Paolo mm.
27 Mart. s. Tomaso apostolo
28 Merc. s. Leone papa *Vig.*
✠ 29 Giov. *ss. Pietro e Paolo apostoli*
30 Ven. la Commemor. di S. Paolo.

LUGLIO ha giorni 31.

Manca il giorno in tutto il mese m. 48.

1 Sab. s. Domiziano abate

☽ Primo Quarto ore 2 min. 17 mattina.

✠ 2 Dom. la Visitazione di M. V.
3 Lun. s. Eulogio confessore
4 Mart. s. Ulderico vescovo
5 Merc. s. Isaia profeta
6 Giov. s. Tranquillo prete
7 Ven. s. Consulo vescovo
8 Sab. s. Ampellio arcivescovo

☺ Luna Piena ore 9 min. 3 sera.

✠ 9 Dom. s. Leone martire
10 Lun. s. Felicita con 7 figli martiri
11 Mart. s. Pio I papa
12 Merc. ss. Naborre e Felice mm.
13 Giov. s. Anacleto papa
14 Ven. s. Bonaventura dottore
15 Sab. s. Camillo de Lellis conf.

☾ Ultimo Quarto ore 5 min. 3 sera.

✠ 16 Dom. la B. V. del Carmine
17 Lun. s. Alessio confessore
18 Mart. s. Materno arcivescovo
19 Merc. s. Teodoro arcivescovo
20 Giov. s. Girolamo Emiliani
21 Ven. s. Prassede vergine
* 22 Sab. s. Maria Maddalena

● Luna Nuova ore 7 min. 6 sera.

✠ 23 Dom. s. Apollinare vescovo
* 24 Lun. s. Cristina vergine
* 25 Mart. ss. Giacinto e Cristoforo
* 26 Merc. s. Anna madre di M. V.
* 27 Giov. s. Pantaleone martire
* 28 Ven. s. Nazaro e Celso martiri
* 29 Sab. s. Marta vergine
✠ 30 Dom. ss. Abdon e Sennen mm.

☽ Primo Quarto ore 7 min. 45 sera.

* 31 Lun. s. Calimero arcivescovo.

AGOSTO ha giorni 31.

Manca il giorno in tutto il mese or. 1 m. 24.

1 Mart. s. Pietro ne' Vincoli
2 Merc. s. Maria degli Angeli
3 Giov. l'Invenzione di S. Stefano
4 Ven. s. Domenico confessore
5 Sab. s. Maria della Neve
✠ 6 Dom. la Trasfigurazione di N. S.
7 Lun. s. Gaetano confessore

Luna Piena ore 6 min. 5 mattina.

8 Mart. ss. Ciriaco e Comp. martiri
9 Merc. ss. Fermo e Rustico martiri
10 Giov. s. Lorenzo martire
11 Ven. s. Radegonda regina
12 Sab. s. Chiara vergine
✠ 13 Dom. ss. Ippolito e Cassiano mm.

Ultimo Quarto ore 10 min. 18 sera.

14 Lun. s. Eusebio vescovo *Vig.*
✠ 15 Mart. *l'Assunzione di M. V.*
16 Merc. s. Rocco confessore
17 Giov. s. Anastasio vescovo
18 Ven. s. Mammete martire
19 Sab. s. Lodovico vescovo
✠ 20 Dom. s. Bernardo abate
21 Lun. s. Privato vescovo

Luna Nuova ore 7 min. 53 mattina.

22 Mart. s. Timoteo martire
23 Merc. s. Filippo Benizzi
24 Giov. s. Bartolomeo apostolo
25 Ven. s. Luigi re di Francia
26 Sab. s. Alessandro martire
✠ 27 Dom. s. Genesio martire
28 Lun. s. Agostino vescovo
29 Mart. la Decollaz.e di S. Gio. Batt.

Primo Quarto ore 0 min. 23 sera.

30 Merc. s. Rosa da Lima
✠ 31 Giov. *s. Abondio v. prot. di Como.*

SETTEMBRE ha giorni 30.

Manca il giorno in tutto il mese or. 1 m. 32.

1 Ven. s. Egidio abate
2 Sab. s. Stefano re d' Ungheria
✠ 3 Dom. s. Ausano arcivescovo
4 Lun. s. Rosalia vergine
5 Mart. s. Vittorino martire

Luna Piena ore 2 min. 28 sera.

6 Merc. s. Zaccaria profeta
7 Giov. s. Regina vergine
✠ 8 Ven. *la Natività di M. V.*
9 Sab. s. Gioacchino confessore
✠ 10 Dom. *il SS. Nome di Maria*
11 Lun. ss. Proto e Giacinto martiri
12 Mart. ss. Cornelio e Cipriano mm.

Ultimo Quarto ore 5 min. 34 mattina.

13 Merc. s. Maurilio vescovo
14 Giov. l' Esaltazione della S. Croce
15 Ven. s. Mattia apostolo
16 Sab. s. Eufemia vergine
✠ 17 Dom. la B. V. Addolorata
18 Lun. s. Eustorgio arcivescovo

Luna Nuova ore 11 min. 22 sera.

19 Mart. s. Gennaro vescovo
20 Merc. s. Clicerio arcivescovo *Temp.*
21 Giov. s. Matteo apostolo
22 Ven. s. Maurizio martire *Temp.*
23 Sab. s. Lino papa *Temp.*
✠ 24 Dom. s. Tecla vergine e martire
25 Lun. s. Anatalone arcivescovo
26 Mart. s. Cornelio martire
27 Merc. ss. Cosma e Damiano mm.
28 Giov. s. Tomaso arcivescovo

Primo Quarto ore 3 min. 23 mattina.

29 Ven. s. Michele arcangelo
30 Sab. s. Girolamo dottore.

OTTOBRE ha giorni 31.

Manca il giorno in tutto il mese or. 1 m. 36.

✠ 1 Dom. *la Solenn. del SS. Rosario*
* 2 Lun. i ss. Angeli Custodi
* 3 Mart. s. Candido martire
* 4 Merc. s. Francesco d'Assisi
Luna Piena ore 11 min. 8 sera.
* 5 Giov. s. Placido martire
* 6 Ven. s. Brunone martire
* 7 Sab. s. Brigida matrona
✠ 8 Dom. s. Pelagia martire
* 9 Lun. s. Donnino martire
* 10 Mart. s. Lodovico Bertrandi
11 Merc. s. Germano vescovo
Ultimo Quarto ore 3 min. 58 sera.
12 Giov. s. Mona arcivescovo
13 Ven. s. Edoardo re
14 Sab. s. Calisto papa e martire
✠ 15 Dom. s. Teresa vergine
16 Lun. s. Gallo abate
17 Mart. s. Edwige regina
18 Merc. s. Luca evangelista
19 Giov. s. Pietro d'Alcantara
Luna Nuova ore 5 min. 4 sera.
20 Ven. s. Massimo levita
21 Sab. s. Orsola vergine e martire
✠ 22 Dom. s. Donato vescovo
23 Lun. s. Giovanni da Capistrano
24 Mart. s. Raffaele arcangelo
25 Merc. ss. Crispino e Crispiniano
26 Giov. s. Evaristo papa
27 Ven. s. Gaudenzia verg. e mart.
Primo Quarto ore 4 min. 26 sera.
28 Sab. ss. Simone e Giuda apostoli
✠ 29 Dom. s. Antonio arcivescovo
30 Lun. s. Saturnino martire
31 Mart. s. Quirino martire *Vig.*

NOVEMBRE ha giorni 30.

Manca il giorno in tutto il mese or. 1 m. 8.

✠ 1 Merc. *la Solennità di tutti i Santi*
2 Giov. la Commemor. dei Defunti
3 Ven. s. Malachia profeta

Luna Piena ore 8 min. 39 mattina.

4 Sab. s. Carlo Borromeo
✠ 5 Dom. s. Magno arcivescovo
6 Lun. s. Leonardo. confessore
7 Mart. s. Prosdocimo vescovo
8 Merc. i ss. 4 Coronati martiri
9 Giov. s. Teodoro martire
10 Ven. s. Andrea Avellino

Ultimo Quarto ore 6 min. 22 mattina.

11 Sab. s. Martino vescovo
✠ 12 Dom. *d'Avvento Ambrosiano*
13 Lun. s. Omobono confessore
14 Mart. s. Clemente vescovo
15 Merc. s. Mattia apostolo
16 Giov. ss. Valerio e Comp. martiri
17 Ven. s. Geltrude vergine
18 Sab. s. Romano martire

Luna Nuova ore 11 min. 36 mattina.

✠ 19 Dom. s. Ponziano papa
20 Lun. s. Benigno Bossi
21 Mart. la Presentazione di M. V.
22 Merc. s. Cecilia vergine
23 Giov. s. Clemente papa
24 Ven. s. Protaso arcivescovo
25 Sab. s. Caterina vergine e mart.
✠ 26 Dom. s. Pietro Alessandrino

Primo Quarto ore 3 min. 35 mattina.

27 Lun. s. Massimo vescovo
28 Mart. s. Giacomo interciso
29 Merc. i ss. Francescani martiri
30 Giov. s. Andrea apostolo.

DICEMBRE ha giorni 31.

Manca il giorno sino al 22 m. 18.

1 Ven. s. Castriziano martire
2 Sab. s. Bibiana vergine
☺ Luna Piena ore 7 min. 21 sera.
✠ 3 Dom. *d'Avvento Romano*
4 Lun. s. Barbara vergine
5 Mart. s. Dalmazio vescovo
6 Merc. s. Nicolò di Bari *Dig.*
7 Giov. l'Ordinaz.e di S. Ambrogio
✠ 8 Ven. *l'Imm. Concez. di M. V. Dig.*
9 Sab. s. Siro vescovo
✠ 10 Dom. s. Melchiade papa
☾ Ultimo Quarto ore 0 min. 49 mattina.
11 Lun. s. Damaso papa
12 Mart. s. Costanza vergine
13 Merc. s. Lucia verg. e mart. *Dig.*
14 Giov. s. Matroniano eremita
15 Ven. s. Valeriano martire *Dig.*
16 Sab. s. Adelaide vergine
✠ 17 Dom. s. Lazzaro vescovo
18 Lun. s. Graziano vescovo
● Luna Nuova ore 5 min. 21 mattina.
19 Mart. s. Nemesio martire
20 Merc s. Giulio martire *Temp.*
21 Giov. s. Tomaso apostolo
22 Ven. s. Demetrio martire *Temp.*
23 Sab. s. Vittoria verg. *Temp. Vig.*
✠ 24 Dom. *l'Incarnazione del Verbo*
✠ 25 Lun. *la Natività di N. S.*
☽ Primo Quarto ore 1 min. 7 sera.
✠ 26 Mart. s. Stefano protomartire
* 27 Merc. s. Giovanni apostolo
* 28 Giov. i ss. Innocenti martiri
* 29 Ven. s. Tomaso vescovo
* 30 Sab. s. Eugenio vescovo
* 31 Dom. s. Silvestro papa.

NUOVA LEGGE SUL BOLLO.

Sunto ad uso del Pubblico.	TASSA		Compreso la sopratassa del decimo		
Petizioni, Istanze e Ricorsi alle Autorità Governative ed ai Pubblici Uffici . . . . L.	—	50	—	55	
Idem, diretti ai Ministeri, alla Corte dei Conti, alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato . . . . »	1	—	1	10	
Ricevute, Quitanze, Mandati di pagamento anche verso Amministrazioni Provinciali e Comunali per somme minori di Lire 20, esenti da bollo »	—	—	—	—	
Idem per somme maggiori di Lire 20 . . . . »	—	50	—	55	
Atti e Copie dei Protesti Cambiali . . . . »	1	—	1	10	
Libri e Registri di Commercio »	—	25	—	27	5
Avvisi stampati o manoscritti qualsiasi d'affiggersi al pubblico . . . . »	—	05	—	05	5
Originali e copie delle Procure alle liti od altro . . . »	2	—	2	20	
Procure per semplici comparse ai Giudici di Mandamento o Preture . . . . »	—	50	—	55	
Scritture private, Investiture d'affitto e contratti anche commerciali . . . . . . »	—	50	—	55	
Cambiali, Pagherò, Vaglia, ecc. sino a L. 300 . . . . . »	—	15	—	16	5
da » 301 a L. 500 . »	—	25	—	27	5
» » 501 a » 1000 . »	—	50	—	55	
Al disopra delle L. 1000 si pagherà per ogni Lire 1000 od importo minore altri C. 50, cioè Cent. 55 compreso la sopratassa del decimo.					

Art. 11. Le frazioni al di sopra del migliaio di lire si computano per 1 migliaio intero.

Art. 13. In mancanza di bolli ordinari e straordinari si supplirà col visto per bollo.

Art. 14. Non si può eccedere il numero delle 25 linee, o scrivere fuori di esse nel margine ivi prescritto.

Art. 17. L'applicazione del bollo straordinario è affidata ad Uffici stabiliti dal Ministero.

Dove non esistono tali Uffici potrà supplirsi col visto per bollo nella forma e cautele prescritte.

Art. 18. È proibito scrivere sull'impronta del bollo, come il far uso di qualunque carta bollata il cui bollo, filigrana o dimensione sieno alterati.

RAGGUAGLIO

DEL FRUTTO CHE SI SUOL PAGARE NE' VITALIZII

	Dagli anni			lire	
Dagli anni	20	ai 25	lir.	5. 50	per ogni 100 lire.
Oltre i	25	» 30	»	5. 75	
	30	» 35	»	6. —	
	35	» 40	»	6. 50	
	40	» 45	»	6. 75	
	45	» 50	»	7. —	
	50	» 55	»	7. 50	
	55	» 60	»	8. 50	
	60	» 65	»	9. 50	
	65	» 70	»	11. 50	
	70	in poi	»	12. —	



Lario